

NiceLabel Automation 2017

Guida utente

Rev-1702 ©NiceLabel 2017.

1 Contents

1 Contents	2
2 Benvenuto in NiceLabel Automation	8
3 Convenzioni tipografiche	10
4 Impostazione dell'applicazione	11
4.1 Architettura	11
4.2 Requisiti di sistema	11
4.3 Installazione	12
4.4 Attivazione	13
4.5 Modalità di prova	13
4.6 Scheda File	14
4.6.1 Apri	14
4.6.2 Compatibilità con i prodotti NiceWatch	14
4.6.3 Salva	16
4.6.4 Salva con nome	16
4.6.5 Opzioni	16
4.6.6 Informazioni su	21
5 I filtri	22
5.1 I filtri	22
5.2 Configurazione del filtro Testo strutturato	23
5.2.1 Filtro Testo strutturato	23
5.2.2 Definizione dei campi	24
5.2.3 Attivazione della struttura dinamica	26
5.3 Configurazione del filtro Dati non strutturati	28
5.3.1 Filtro dati non strutturati	28
5.3.2 Definizione dei campi	30
5.3.3 Definizione delle aree secondarie	33
5.3.4 Definizione delle aree di assegnazione	34
5.4 Configurazione del filtro XML	36
5.4.1 Filtro XML	36
5.4.2 Definizione dei campi XML	37
5.4.3 Definizione di elementi ripetibili	39

5.4.4 Definizione dell'area di assegnazione XML	40
5.5 Impostazione dei nomi di etichetta e stampante dai dati di input	43
6 Configurazione dei trigger	45
6.1 I trigger	45
6.2 Definizione dei trigger	47
6.2.1 Trigger file	47
6.2.2 Trigger porta seriale	50
6.2.3 Trigger database	53
6.2.4 Trigger server TCP/IP	59
6.2.5 Trigger server HTTP	63
6.2.6 Trigger servizio Web	69
6.3 Uso delle variabili	78
6.3.1 Variabili	78
6.3.2 Uso di valori composti	79
6.3.3 Variabili interne	80
6.3.4 Variabili globali	82
6.4 Uso di azioni	83
6.4.1 Azioni	83
6.4.1.1 Definizione delle azioni	83
6.4.1.2 Azioni nidificate	84
6.4.1.3 Esecuzione dell'azione	85
6.4.1.4 Azioni condizionali	85
6.4.1.5 Identificazione delle azioni nello stato di errore di configurazione	85
6.4.1.6 Disattivazione delle azioni	86
6.4.1.7 Copia delle azioni	86
6.4.1.8 Navigazione nell'elenco di azioni	88
6.4.1.9 Descrizione delle azioni	88
6.4.2 Generale	88
6.4.2.1 Apri etichetta	88
6.4.2.2 Stampa etichetta	90
6.4.2.3 Esegui file di comando Oracle XML	93
6.4.2.4 Esegui file di comando SAP All XML	95
6.4.2.5 Esegui file di comando	97
6.4.2.6 Invia comandi personalizzati	98

6.4.3 Stampante	100
6.4.3.1 Imposta stampante	100
6.4.3.2 Imposta nome processo di stampa	101
6.4.3.3 Reindirizza stampa su file	102
6.4.3.4 Imposta parametri di stampa	104
6.4.3.5 Reindirizza stampa su PDF	107
6.4.3.6 Stato stampante	109
6.4.3.7 Memorizza etichetta sulla stampante	113
6.4.4 Variabili	114
6.4.4.1 Imposta variabile	114
6.4.4.2 Salva dati variabili	116
6.4.4.3 Carica i valori delle variabili	117
6.4.4.4 Manipolazione stringa	119
6.4.5 Stampa batch	121
6.4.5.1 Per ciclo	121
6.4.5.2 Usa filtro dati	123
6.4.5.3 Per tutti i record	126
6.4.6 Dati e connettività	127
6.4.6.1 Apri documento/programma	127
6.4.6.2 Salva dati su file	129
6.4.6.3 Leggi dati da file	130
6.4.6.4 Elimina file	132
6.4.6.5 Esegui istruzione SQL	134
6.4.6.6 Invia i dati alla porta TCP/IP	137
6.4.6.7 Invia dati alla porta seriale	139
6.4.6.8 Leggi i dati dalla porta seriale	141
6.4.6.9 Invia dati a stampante	143
6.4.6.10 Richiesta HTTP	144
6.4.6.11 Servizio web	147
6.4.7 Altro	150
6.4.7.1 Ottieni informazioni sull'etichetta	150
6.4.7.2 Esegui script	155
6.4.7.2.1 Editor di script	156
6.4.7.3 Messaggio (configurazione)	157

6.4.7.4 Verifica licenza	159
6.4.7.5 Prova	160
6.4.7.6 Trasformazione XML	162
6.4.7.7 Gruppo	164
6.4.7.8 Registra evento	166
6.4.7.9 Anteprima etichetta	167
6.4.7.10 Crea variante etichetta	169
6.5 Prova dei trigger	171
6.5.1 Prova dei trigger	171
6.6 Protezione dalla modifica della configurazione del trigger	173
6.7 Configurazione del firewall per i trigger di rete	174
6.8 Uso del livello di trasporto sicuro (HTTPS)	175
7 Esecuzione e gestione dei trigger	178
7.1 Distribuzione della configurazione	178
7.2 Opzioni di registrazione degli eventi	179
7.3 Gestione dei trigger	179
7.4 Uso del registro degli eventi	181
8 Opzioni di prestazioni e feedback	183
8.1 Elaborazione parallela	183
8.2 Cache dei file	184
8.3 Gestione degli errori	186
8.4 Modalità di stampa sincrona	187
8.5 Feedback sullo stato del processo di stampa	189
8.6 Uso della modalità di stampa Memorizza/riciama	191
8.7 Cluster di elevata disponibilità (failover)	192
8.8 Cluster di bilanciamento del carico	193
9 Le strutture di dati	194
9.1 Le strutture di dati	194
9.2 File binari	194
9.3 File di comando	195
9.4 CSV composto	195
9.5 Vecchi dati	196

9.6 Database testo	196
9.7 Dati XML	197
10 Riferimenti e soluzione dei problemi	199
10.1 Tipi di file di comando	199
10.1.1 Specifiche dei file di comando	199
10.1.2 File di comando CSV	199
10.1.3 File di comando JOB	200
10.1.4 File di comando XML	200
10.1.5 Specifiche Oracle XML	204
10.1.6 Specifiche SAP All XML	206
10.2 Comandi personalizzati	206
10.2.1 Uso dei comandi personalizzati	206
10.3 Accesso alla risorse condivise di rete	212
10.4 Documento di archiviazione e controllo della versione dei file di configurazione ...	213
10.5 Accesso ai database	214
10.6 Sostituzione automatica dei caratteri	215
10.7 Modifica delle impostazioni predefinite di stampa multithread	217
10.8 Compatibilità con i prodotti NiceWatch	217
10.9 Controllo del servizio con i parametri della riga di comando	219
10.10 Sostituzione delle stringhe di connessione al database	221
10.11 Immissione di caratteri speciali (codici di controllo)	222
10.12 Elenco dei codici di controllo	223
10.13 Gestione delle licenze e uso della stampante	224
10.14 Esecuzione in modalità Servizio	225
10.15 Ordine di ricerca dei file richiesti	227
10.16 Protezione dell'accesso ai trigger	227
10.17 Stampa della sessione	229
10.18 Suggerimenti per l'uso di variabili nelle azioni	230
10.19 Modalità Tracciabilità	231
10.20 Impostazioni della stampante e DEVMODE	232
10.21 Uso dello stesso account utente per configurare ed eseguire i trigger	234
11 Esempi	235

11.1 Esempi	235
12 Supporto tecnico	236
12.1 Supporto online	236

2 Benvenuto in NiceLabel Automation

NiceLabel Automation è un'applicazione che automatizza le attività ripetitive. Nella maggior parte dei casi la si usa per integrare i processi di stampa di etichette nei sistemi informativi esistenti, come le applicazioni aziendali esistenti, le linee di produzione e imballaggio, i sistemi di distribuzione, le catene di fornitura. Tutte le applicazioni in tutte le divisioni e posizioni dell'azienda ora possono stampare modelli di etichette autorizzati.

NiceLabel Automation rappresenta il sistema di stampa di etichette aziendali ottimale e consente di sincronizzare gli eventi aziendali con la produzione di etichette. La stampa automatica di etichette senza interazione umana è di gran lunga il modo più efficace di rimuovere gli errori dell'utente e ottimizzare le prestazioni.

L'automazione della stampa di etichette con un'applicazione basata su trigger prevede 3 processi fondamentali.

Trigger

I trigger sono una funzione semplice, ma potente, che consente di automatizzare il lavoro. Fondamentalmente, un trigger è basato su una relazione di causa ed effetto: se si verifica un evento monitorato, viene eseguita un'operazione.

Si tratta dell'elaborazione **IF .. THEN**. I trigger sono ideali per gli eventi che si ripetono.

La stampa automatica di etichette viene attivata da un'operazione aziendale. NiceLabel Automation è impostato per supervisionare una cartella, un file o una porta di comunicazione. Quando viene eseguita un'operazione aziendale, viene rilevato un cambiamento di file oppure dati in entrata, si attiva il processo di stampa dell'etichetta.

Ulteriori informazioni sui vari [Trigger](#):

- Trigger file
- Trigger porta seriale
- Trigger database
- Trigger TCP/IP
- Trigger HTTP
- Trigger servizio Web

Estrazione e posizionamento di dati

Una volta attivata la stampa, il NiceLabel Automation estrae i dati dell'etichetta e li inserisce nei campi di variabile sul progetto di etichetta.

Supporto [filtri](#) di estrazione dei dati:

- File di testo strutturato
- File di testo non strutturato
- Vari file XML
- Dati binari: sostituzione della stampante, esportazione da vecchio software, dati provenienti da dispositivi hardware, ecc.

Esecuzione dell'azione

Quando i dati sono stati abbinati a campi variabili sull'etichetta, NiceLabel Automation esegue le azioni. Di solito le operazioni di base includono le azioni **Apri etichetta** e **Stampa etichetta** per stampare i dati estratti sull'etichetta. È anche possibile inviare i dati alle destinazioni personalizzate, come file su disco, server Web, dispositivi hardware e molto altro ancora. In totale, è possibile scegliere tra oltre 30 azioni diverse.

Ulteriori informazioni sulle [azioni](#) di stampa di base e avanzate.

3 Convenzioni tipografiche

Il testo in **grassetto** si riferisce ai nomi di menu e ai pulsanti.

Il testo in *corsivo* si riferisce a opzioni, azioni di conferma come sola lettura e ubicazioni come Cartella.

Il testo tra i simboli < (minore di) e > (maggiore di) si riferisce ai tasti della tastiera di un computer fisso, come ad esempio <Invio>.

Le variabili sono racchiuse tra [parentesi].

NOTA:Questo è lo stile di una nota.

ESEMPIO: Questo è lo stile di un esempio.

Questo è lo stile di una migliore pratica.

AVVERTENZA: Questo è lo stile di un'avvertenza.

SUGGERIMENTO: Questo è lo stile di un suggerimento.

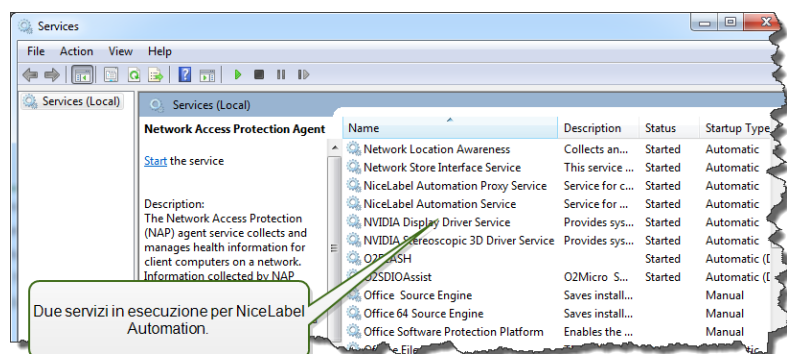
4 Impostazione dell'applicazione

4.1 Architettura

NiceLabel Automation è un'applicazione basata su servizi. L'esecuzione di tutte le regole e azioni avviene mediante un processo in background con le credenziali dell'account utente definito per il servizio.

NiceLabel Automation consiste in tre componenti.

- **Automation Builder.** Questa è l'applicazione di configurazione che lo sviluppatore deve usare per creare trigger, filtri e azioni da eseguire quando i dati vengono ricevuti nel trigger. Questa applicazione viene sempre eseguita come applicazione a 32 bit.
- **Automation Manager.** Questa è l'applicazione di gestione che viene usata per monitorare l'esecuzione di trigger in tempo reale e per avviare/interrompere i trigger. Questa applicazione viene sempre eseguita come applicazione a 32 bit.
- **NiceLabel Automation Servizio.** Questo è il 'motore di stampa' che esegue le regole definite nei trigger. In pratica, sono disponibili due applicazioni di servizio, NiceLabel Automation Service e NiceLabel Servizio Proxy. Il servizio rileva sempre il 'numero di bit' del sistema Windows e viene eseguito nello stesso livello (es.: come applicazione a 64 bit su Windows a 64 bit), mentre Servizio Proxy viene sempre eseguito come processo a 32 bit.



4.2 Requisiti Di Sistema

- CPU: processore della famiglia x86 Intel o compatibile
- Memoria: 2 GB di RAM o più
- Disco rigido: 1 GB di spazio disponibile su disco
- Sistema operativo Windows a 32 bit o a 64 bit: Windows Server 2008 R2, Windows 7, Windows 8, Windows 8.1, Windows Server 2012, Windows Server 2012 R2, Windows 10,

Windows Server 2016 (Windows Server Core e Windows Nano Server non sono supportati)

- Microsoft .NET Framework versione 4.5
- Display: monitor con risoluzione 1366×768 o superiore
- Label Designer:
 - Consigliato NiceLabel V2017 (formato file .NLBL)
 - Minimo: NiceLabel Pro V5.4 (formato file .LBL), ma in questo caso potrebbero verificarsi problemi di compatibilità
- Driver stampante consigliati: driver stampante NiceLabel V5.1 o versioni successive
- Accesso completo alla cartella 'System' delle applicazioni, dove gli eventi vengono registrati su un database

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017
```

- Accesso completo alla cartella %temp% dell'account dell'utente del servizio.

4.3 Installazione

NOTA: Qui di seguito è riportato un riassunto della procedura di installazione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento **Guida di installazione**.

Prima di iniziare con l'installazione, assicurarsi che l'infrastruttura sia compatibile con i [Requisiti di sistema](#).

Per installare NiceLabel Automation, procedere come segue:

1. Inserire il NiceLabel DVD.

L'applicazione del menu principale si avvia automaticamente.

Se l'applicazione del menu principale non si avvia, fare doppio clic sul file `START.EXE` presente sul DVD.

2. Fare clic su **Installa NiceLabel**.
3. Seguire i messaggi della **Procedura guidata di installazione**.

Durante l'installazione viene chiesto il nome dell'utente sotto il quale sarà eseguito il servizio NiceLabel Automation. Assicurarsi di selezionare un nome utente reale, in quanto il servizio eredita i privilegi del nome di tale utente. Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento [Esecuzione in modalità Servizio](#).

Aggiorna

Per aggiornare NiceLabel Automation a una nuova versione del servizio all'interno della stessa versione, installare la nuova versione sopra quella già installata, sovrascrivendola. Durante

l'aggiornamento, la vecchia versione verrà rimossa e sostituita con quella nuova, mantenendo le impostazioni esistenti. Durante l'aggiornamento, il database del registro verrà svuotato.

NOTA: Due versioni principali diverse dello stesso prodotto NiceLabel sono installate affiancate.

4.4 Attivazione

È necessario attivare il software NiceLabel Automation per consentire l'elaborazione dei trigger configurati. La procedura di attivazione richiede una connessione Internet, preferibilmente sul sistema in cui si sta installando il software. La stessa procedura di attivazione viene usata per attivare la chiave di licenza di prova.

NOTA: È possibile attivare il software da Automation Builder o da Automation Manager e ottenere lo stesso effetto.

Attivazione in Automation Builder

1. Eseguire **Automation Builder**.
2. Selezionare **File>Informazioni su>Attiva la licenza**.
Avrà inizio l'attivazione guidata.
3. Seguire le istruzioni sullo schermo.

Attivazione in Automation Manager

1. Eseguire **Automation Manager**.
2. Passare alla scheda **Informazioni su**.
3. Fare clic su **Attiva la licenza**.
4. Seguire le istruzioni sullo schermo.

4.5 Modalità Di Prova

La modalità di prova consente di provare il prodotto NiceLabel Automation fino a 30 giorni. La modalità di prova ha la stessa funzionalità dell'esecuzione della versione su licenza, quindi consente la valutazione del prodotto prima dell'acquisto. Automation Manager visualizzerà in continuazione il messaggio di notifica di prova e il numero di giorni di prova restanti. Alla scadenza della modalità di prova, il servizio NiceLabel Automation non elaborerà più i trigger. Il conto alla rovescia di 30 giorni inizia a partire dal giorno dell'installazione.

NOTA: È possibile prolungare la modalità di prova contattando il rivenditore NiceLabel e richiedendo un'altra chiave di licenza di prova. È necessario attivare la chiave di licenza di prova. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Attivazione](#).

4.6 Scheda File

La scheda **File** è un pannello di gestione di documenti. Sono disponibili le opzioni di seguito elencate:

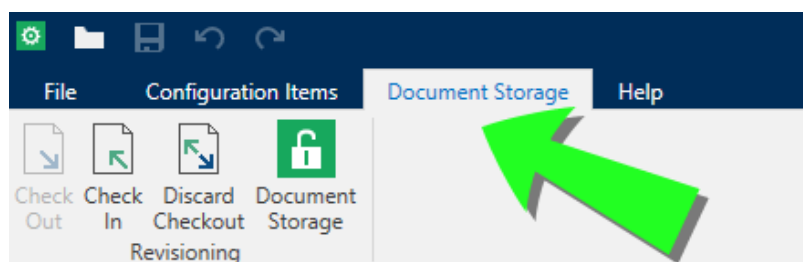
- **Nuovo:** crea un nuovo file di configurazione.
- **Apri:** apre i file di configurazione esistenti.
- **Apri file NiceWatch:** apre una vecchia NiceLabel [configurazione NiceWatch](#).
- **Salva:** salva il file di configurazione attivo.
- **Salva con nome:** consente di salvare il file di configurazione attivo definendone il nome e la posizione.
- **Opzioni:** apre la finestra di dialogo per configurare le impostazioni predefinite del programma.
- **Informazioni su:** fornisce informazioni sulla licenza e la versione del software.
- **Esci:** chiude l'applicazione.

4.6.1 Apri

La finestra di dialogo Apri consente di aprire le configurazioni esistenti in Automation Builder.

Sfogliare consente di selezionare i file di configurazione sulle unità di rete locali o connesse.

Documento di archiviazione apre la posizione di archiviazione dei documenti del NiceLabel Control Center connesso. Se per questa versione in Control Center è attivato un controllo della versione del documento, si apre una scheda aggiuntiva. La scheda **Documento di archiviazione** consente di [gestire la copia del file di configurazione memorizzato](#).



Il campo **File recenti** elenca i file di configurazione più recenti che sono stati modificati. Fare clic su un file qualsiasi per aprirlo.

4.6.2 Compatibilità Con I Prodotti NiceWatch

NiceLabel Automation può caricare le configurazioni del trigger che erano state definite in uno dei prodotti NiceWatch. Nella maggior parte dei casi è possibile eseguire la configurazione NiceWatch in NiceLabel Automation senza alcuna modifica.

I prodotti NiceLabel Automation usano un nuovo motore di stampa basato su .NET, ottimizzato per fornire elevate prestazioni e usare poca memoria. Il nuovo motore di stampa non supporta

tutte le opzioni del progetto di etichette disponibili nel progettista di etichette. Ogni nuova versione di NiceLabel Automation colma il divario, ma alcune funzionalità potrebbero comunque risultare non disponibili.

Risoluzione dei problemi di incompatibilità

NiceLabel Automation avviserà l'utente nel caso in cui si tenti di stampare i modelli di etichetta esistenti e che contengono funzionalità di progettazione, non disponibili nel nuovo motore di stampa.

Se sussistono delle incompatibilità con il file di configurazione o modelli di etichetta NiceWatch, si riceverà un avviso in merito a:

- **Compatibilità con la configurazione del trigger.** Quando si apre la configurazione NiceWatch (file .MIS), NiceLabel Automation la confronta con le funzionalità supportate. Non tutte le funzionalità dei prodotti NiceWatch sono disponibili in NiceLabel Automation. Alcune non sono affatto disponibili e alcuni sono configurate in modo diverso. Se il file MIS contiene alcune funzionalità non supportate, sarà visualizzato un elenco di tali funzionalità, le quali saranno rimosse dalla configurazione.

In questo caso, è necessario aprire il file .MIS in Automation Builder e risolvere i problemi di incompatibilità. Sarà necessario usare la funzionalità NiceLabel Automation per ricreare la configurazione rimossa.

- **Compatibilità con i modelli di etichetta.** Se i modelli di etichetta esistenti contengono funzionalità non supportate nel motore di stampa fornito da NiceLabel Automation, saranno visualizzati dei messaggi di errore nel riquadro del registro. Queste informazioni sono visibili in Automation Builder (quando si progettano i trigger) oppure in Automation Manager (quando si eseguono i trigger).

In questo caso è necessario aprire il file di etichetta nel progettista di etichette e rimuovere dall'etichetta le funzionalità non supportate.

NOTA: Per ulteriori informazioni sui problemi di incompatibilità con NiceWatch e progettisti di etichette, vedere la [knowledgebase, articolo KB251](#).

Apertura della configurazione di NiceWatch per apportare modifiche

È possibile aprire la configurazione NiceWatch esistente (file .MIS) in Automation Builder e modificarla in Automation Builder. È possibile salvare la configurazione solo nel formato .MISX.

Per modificare la configurazione NiceWatch, procedere come segue:

1. Avviare Automation Builder.
2. Selezionare **File>Apri file NiceWatch**.
3. Nella finestra di dialogo Apri, cercare il file di configurazione NiceWatch (file .MIS).
4. Fare clic su **OK**.
5. Se la configurazione contiene funzionalità non supportate, sarà visualizzato un elenco delle funzionalità non supportate. Esse saranno rimosse dalla configurazione.

Apertura della configurazione di NiceWatch per l'esecuzione

È possibile aprire la configurazione di NiceWatch (file .MIS) in Automation Manager senza la conversione al formato file NiceLabel Automation (file .MISX). Se i trigger di NiceWatch sono compatibili con NiceLabel Automation, è possibile iniziare a usarli subito.

Per aprire e distribuire la configurazione NiceWatch, procedere come segue:

1. Avviare Automation Manager.
2. Fare clic sul pulsante **+Aggiungi**.
3. Nella finestra di dialogo **Apri**, cambiare il tipo di file in **Configurazione NiceWatch**.
4. Cercare il file di configurazione NiceWatch (file .MIS).
5. Fare clic su **OK**.
6. In Automation Manager, sarà visualizzato il trigger della configurazione selezionata. Per avviare il trigger, selezionarlo e fare clic sul pulsante **Avvia**.

NOTA: Se è presente un problema di compatibilità con la configurazione NiceWatch, sarà necessario aprirlo in Automation Builder e riconfigurarlo.

4.6.3 Salva

Salva salva la configurazione attiva usando lo stesso nome di file che era stato usato per aprirla.

NOTA: Se una configurazione è stata aperta per la prima volta, **Salva** indirizza l'utente alla finestra di dialogo in background **Salva con nome**.

4.6.4 Salva Con Nome

Salva con nome consente di salvare il file di configurazione attivo definendone il nome e la posizione.

Il campo **Cartelle recenti** elenca le cartelle che erano state usate di recente per salvare i file di configurazione.

4.6.5 Opzioni

Usare le impostazioni di questa finestra di dialogo per personalizzare l'applicazione. Selezionare il gruppo nel riquadro sinistro, quindi configurare le impostazioni nel riquadro destro.

Cartelle

È possibile selezionare le cartelle predefinite in cui memorizzare etichette, moduli, database e file di immagine. La posizione predefinita della cartella è la cartella Documenti dell'utente corrente. Queste saranno le cartelle predefinite in cui NiceLabel Automation cercherà i file ogni volta che si specificherà il nome di file senza specificare il percorso completo. Per ulteriori informazioni sull'ordine della ricerca, vedere l'argomento [Ordine di ricerca dei file richiesti](#).

Le modifiche apportate alla cartella si propagheranno al servizio nel giro di un minuto. Per applicare immediatamente le modifiche è possibile riavviare il servizio NiceLabel Automation.

NOTA:Le impostazioni applicate qui vengono salvate nel profilo dell'utente connesso correntemente. Se il servizio NiceLabel Automation viene eseguito con un account utente diverso, per prima cosa sarà necessario accedere a Windows utilizzando l'altro account, quindi cambiare la cartella predefinita delle etichette. È anche possibile utilizzare l'utilità della riga di comando di Windows, RUNAS, per eseguire Automation Builder come altro utente.

Lingua

La scheda Lingua consente di selezionare la lingua dell'interfaccia di NiceLabel Automation. Selezionare la lingua appropriata e fare clic su **OK**.

NOTA:La modifica verrà applicata al riavvio dell'applicazione.

Variabili globali

La scheda Variabili globali consente di definire quale posizione con variabili globali usare:

- **Usa variabili globali memorizzate sul server (Control Center).** Imposta la posizione di memorizzazione delle variabili globali su Control Center.

NOTA:Questa opzione diventa disponibile quando si usa la licenza NiceLabel LMS.

- **Usa variabili globali memorizzate in un file (locale o condiviso).** Imposta la posizione di memorizzazione delle variabili globali in una cartella locale o condivisa. Immettere il percorso esatto o fare clic su **Apri** per individuare il file.

Control Center

La scheda **Control Center** consente di attivare e configurare il monitoraggio degli eventi e i processi di stampa. L'uso di NiceLabel Control Center consente di generare report centralizzati su eventi e processi di stampa e sulla memorizzazione centralizzata delle variabili globali.

NOTA:Questa scheda è disponibile solo se è attivata la licenza LMS.

Il gruppo **Indirizzo** definisce quale server NiceLabel Control Center usare.

- **Indirizzo server Control Center:** URL del server NiceLabel Control Center collegato. È possibile scegliere nell'elenco di server scoperti automaticamente sulla rete oppure immettere manualmente un indirizzo di server.

NOTA: Le chiavi di licenza sul server NiceLabel Control Center e sulla workstation devono corrispondere, al fine di consentire il collegamento.

Il gruppo **Monitoraggio degli eventi** definisce quali tipi di eventi dovrebbero venire registrati da NiceLabel Control Center

- **Eventi di stampa:** registra gli eventi correlati alla stampa dalla workstation.
- **Eventi di errore:** registra tutti gli errori segnalati.

NOTA: Per impostazione predefinita, gli eventi di stampa e gli eventi di errore vengono registrati da NiceLabel Control Center.

- **Attività trigger:** registra tutti i trigger attivati.
- **Eventi cambiamento stato trigger:** registra i cambiamenti dello stato del trigger che sono stati provocati dai trigger attivati. Il gruppo

Monitoraggio del processo di stampa consente di registrare i processi di stampa completati e in corso su NiceLabel Control Center.

- **Attivare la registrazione del processo di stampa al server:** attiva la registrazione del processo di stampa.
- **Controllo dettagliato di stampa:** consente di monitorare gli stati che vengono segnalati dalla stampante collegata.

NOTA: Per rendere disponibile questa opzione devono essere soddisfatti due requisiti:

- La stampante deve supportare la comunicazione bidirezionale.
- NiceLabel Per stampare, è necessario usare il driver della stampante di.

Uso stampante

NOTA: La registrazione dell'uso della stampante è disponibile con la licenza per più postazioni.

La scheda **Uso stampante** visualizza l'uso registrato delle stampanti installate. Uso stampante fornisce informazioni sul numero di stampanti che sono state usate nell'ambiente di stampa.

Il gruppo **Informazioni uso stampante** visualizza il numero di porte della stampante consentite e utilizzate dalla stampa su più stampanti.

- **Numero di stampanti consentite per licenza.** Numero di stampanti consentite da usare con la licenza Designer corrente.
- **Numero di stampanti usate negli ultimi 7 giorni.** Numero di stampanti che sono state usate con Designer negli ultimi 7 giorni.

SUGGERIMENTO: Durante un periodo di 7 giorni, la licenza di Designer consente di usare solo il numero di stampanti specificato.

AVVERTENZA: Quando si supera il numero di stampanti consentito – questo numero è definito dalla licenza – viene visualizzata un'avvertenza. Dopo aver raddoppiato il numero di stampanti consentite, la stampa non è più consentita per le stampanti che vengono aggiunte successivamente.

Gli stati della stampante sono visibili in più colonne:

- **Stampante.** Nome o modello di stampante selezionato per il processo di stampa.

NOTA: Se la stampante collegata è condivisa, viene visualizzato solo il modello di stampante.

- **Posizione.** Nome del computer dal quale è stato inviato il processo di stampa.
- **Porta.** Porta usata dalla stampante.
- **Ultimo utilizzo.** Tempo trascorso dall'ultimo processo di stampa.
- **Riservato.** Impedisce di rimuovere la stampante dopo un periodo di inattività di 7 giorni.

NOTA: Se la stampante resta inutilizzata per più di 7 giorni, viene rimossa automaticamente, a meno che non sia attivata l'opzione Riservato.

Il gruppo **Autorizzazioni** consente di bloccare l'uso della stampante sulla workstation locale.

- **Questa workstation può utilizzare solo stampanti riservate:** con questa opzione attivata, solo le stampanti riservate sono consentite per la modifica di etichette e la stampa in NiceLabel 2017.

SUGGERIMENTO: Usare questa opzione per evitare di superare il numero di stampanti con licenza disponibili stampando su stampanti indesiderate o su applicazioni di stampa su file. Riservare le stampanti per etichettatura termiche o laser dedicate e limitare la stampa solo ad esse, per assicurare la stampa continua delle etichette con una licenza multiutente.

Questa opzione può essere attivata anche utilizzando il file `product.config`:

1. Spostarsi sulla cartella System.

ESEMPIO: [[[Undefined variable Variables.Path-System-Designer]]]

2. Effettuare una copia di backup del file `product.config`.
3. Aprire `product.config` in un editor di testo. Il file ha una struttura XML.
4. Aggiungere le righe seguenti:

```
<Configuration> <Activation> <ReservePrinters>Example Printer
Name</ReservePrinters> </Activation> <Common> <General>
<ShowOnlyReservedPrinters>True</ShowOnlyReservedPrinters>
</General> </Common> </Configuration>
```

5. Salvare il file. `Example Printer` è riservata.

Automation

Queste impostazioni definiscono le funzionalità avanzate dell'applicazione.

NOTA: Le modifiche verranno applicate al riavvio dell'applicazione.

Comunicazione Servizio

- **Porta di comunicazione di servizio.** Automation Manager controlla il servizio mediante il protocollo TCP/IP sulla porta selezionata. Se non risulta comodo usare la porta predefinita sul computer, è possibile selezionare un altro numero di porta. Fare attenzione a non selezionare un numero di porta già usato da un'altra applicazione.

Registro

- **Pulisci log quotidianamente a.** Definisce l'ora di inizio del processo di housekeeping. A quell'ora, dal database del registro saranno cancellati i vecchi eventi.
- **Pulisci log quando più vecchi di (giorni).** Specifica per quanto tempo gli eventi devono essere conservati nel database di registri. Tutti gli eventi più vecchi del numero di giorni specificato saranno cancellati da un database in occasione di ciascun evento di housekeeping.
- **Registro messaggi.** Specifica il livello di registro da applicare. Durante le fasi di sviluppo e test è opportuno attivare la registrazione dettagliata. È opportuno attivare tutti i messaggi per tracciare meglio l'esecuzione dei trigger. Tuttavia, nella fase di produzione, potrebbe essere opportuno ridurre al minimo la quantità di registrazioni e attivare solo la registrazione degli errori.

Prestazioni

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Enterprise**.

- **Memorizza nella cache i file remoti.** Per migliorare la velocità di stampa della prima etichetta e le prestazioni in generale NiceLabel Automation supporta la memorizzazione nella cache dei file. Quando si caricano dati di etichette, immagini e database dalle condivisioni di rete, tutti i file necessari vanno prelevati prima di poter dare inizio al processo di stampa.

SUGGERIMENTO: Se si attiva una cache locale, l'effetto della latenza di rete viene ridotto, in quanto i file delle etichette e delle immagini vengono caricati dal disco locale.

Automation usa la seguente cartella locale per memorizzare nella cache i file remoti:

`%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017\FileCache.`

- **Aggiorna file di cache (minuti).** Definisce l'intervallo di tempo entro il quale i file presenti nella cache vanno sincronizzati con i file nella cartella originale. Si tratta del limite di tempo durante il quale il sistema può usare una versione diversa da quella più recente.
- **Rimuovi file di cache quando sono più vecchi di (giorni).** Definisce l'intervallo di tempo trascorso il quale tutti i file vengono rimossi dalla cache.

NOTA: La cache dei file supporta i formati di file di etichette e immagini. Dopo aver attivato la cache dei file, riavviare il servizio Automation affinché le modifiche abbiano effetto.

Supporto cluster

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Questa impostazione abilita il supporto del tipo di cluster ad elevata disponibilità (failover) in NiceLabel Automation. Selezionare la cartella che sarà utilizzata da entrambi i nodi del cluster per condividere informazioni sugli stati del trigger in tempo reale.

4.6.6 Informazioni Su

La finestra di dialogo Informazioni su fornisce informazioni sulla licenza del prodotto NiceLabel, consente di acquistare e attivare la licenza (in modalità di prova), fornisce informazioni sul software e consente di modificare il livello del prodotto NiceLabel 2017.

Il gruppo **Informazioni sulla licenza** include:

- **Durata modalità di prova:** informazioni sui giorni restanti per la valutazione del prodotto. Questo segmento non è più visibile dopo l'acquisto e l'attivazione della licenza del prodotto.
- Il pulsante **Acquista licenza:** indirizza l'utente al negozio online NiceLabel .
- Il pulsante **Attiva licenza:** apre la finestra di dialogo di attivazione della licenza di NiceLabel 2017. Per informazioni sul processo di attivazione della licenza, vedere la guida di installazione di NiceLabel 2017. Dopo l'attivazione della licenza, questo pulsante diventa Disattiva licenza e, dopo averci fatto clic sopra e confermato la disattivazione, la copia di NiceLabel 2017 non è più attivata.
- **Cambia livello prodotto:** apre la finestra di dialogo di selezione del livello del prodotto. In modalità prova è possibile scegliere e valutare tutti i livelli del prodotto. Con una licenza attivata è possibile cambiare il livello del prodotto solo ai livelli inferiori.

NOTA: I cambiamenti al livello del prodotto avranno effetto dopo il riavvio dell'applicazione.

- **Aggiorna licenza:** apre la finestra di dialogo di aggiornamento a livello del prodotto. Per informazioni sull'aggiornamento del prodotto, vedere la [NiceLabel 2017 guida di installazione](#).

Il gruppo **Informazioni sul software** include le informazioni sulla versione del software e il numero di build del software.

5 I filtri

5.1 I Filtri

NiceLabel Automation usa i filtri per definire la struttura dei dati ricevuti dai trigger. Ogni volta che un trigger riceve i dati, tali dati vengono analizzati attraverso uno o più filtri, i quali estraggono i valori necessari. Ciascun filtro è configurato con regole che descrivono come identificare i campi nei dati.

NOTA: Di conseguenza, il filtro fornisce un elenco di campi e i relativi valori (coppie `name:value`).

Tipi di filtri

Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti [Filtro Testo strutturato](#), [Filtro dati non strutturati](#) e [Filtro XML](#).

Struttura dati

La complessità del filtro dipende dalla struttura dei dati. I dati già presenti nel modulo strutturato, come CSV o XML, possono essere estratti facilmente. In questo caso, i nomi di campo sono già definiti con i dati. L'estrazione delle coppie `name:value` è veloce. Nel caso dei dati senza una struttura chiara, per definire le regole di estrazione è necessario un tempo maggiore. Tali dati potrebbero essere sotto forma di esportazione di documenti e report dai vecchi sistemi, comunicazione intercettata tra dispositivi, flusso di stampa catturato e simili.

Il filtro definisce un elenco di campi che saranno estratti dai dati in entrata dopo aver eseguito il filtro.

NiceLabel Automation supporta vari tipi di dati di input che possono essere tutti analizzati da uno dei tipi di filtri supportati. È necessario scegliere il filtro corretto corrispondente al tipo di dati in entrata. Ad esempio, usare **Filtro dati testo strutturato** per i dati CSV in entrata e **Filtro XML** per i dati XML in entrata. Per i dati non strutturati, usare **Filtro dati non strutturati**. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Le strutture di dati](#).

Estrazione dei dati

Il filtro è semplicemente un insieme di regole e di per se stesso non esegue alcuna estrazione. Per eseguire il filtro è necessario eseguire l'azione [Usa filtro dati](#). L'azione eseguirà le regole del filtro rispetto ai dati ed estrarrà i valori.

Ciascun trigger può eseguire tutte le azioni Usa filtro dati necessarie. Se si ricevono dati di input composti che non possono essere analizzati da un singolo filtro, è possibile definire più filtri ed eseguire le relative regole nelle azioni Usa filtro dati in esecuzione l'una dopo l'altra. Alla fine è possibile usare i valori estratti da tutte le azioni sulla stessa etichetta.

Mappatura dei campi sulle variabili

Per usare i valori estratti è necessario salvarli nelle variabili. L'azione Usa filtro dati non estrae

solo i dati, ma li salva anche nelle variabili. Per configurare questo processo è necessario mappare la variabile sul rispettivo campo. Il valore del campo sarà quindi salvato su una variabile mappata.

È buona norma definire campi e variabili con gli stessi nomi. In questo caso, la funzionalità di mappatura automatica collegherà le variabili ai campi degli stessi nomi, eliminando il processo manuale.

La mappatura automatica è disponibile per tutti i tipi di filtri supportati. Con la mappatura automatica attivata, l'azione Usa filtro dati estrarrà i valori e li mapperà automaticamente sulle variabili con gli stessi nomi di campo. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Attivazione della struttura dinamica](#) per il filtro Testo strutturato, [Definizione delle aree di assegnazione](#) per il filtro Dati non strutturati e [Definizione dell'area di assegnazione XML](#) per il filtro XML.

Definizione delle azioni per eseguire i dati estratti

Di solito è opportuno eseguire alcune azioni rispetto ai dati estratti, come **Apri etichetta**, **Stampa etichetta** o alcune delle azioni di connettività in uscita. È di fondamentale importanza nidificare le azioni nell'azione **Usa filtro dati**. In tal modo le azioni nidificate saranno eseguite per ciascuna estrazione di dati.

ESEMPIO: Se si dispone di un file CSV con 5 righe, anche le azioni nidificate saranno eseguite 5 volte, una per ciascuna estrazione di dati. Se le azioni non sono nidificate, saranno eseguite una sola volta e conterranno i dati dell'ultima estrazione di dati. Per quanto riguarda l'esempio precedente, la quinta riga del file CSV verrà stampata, ma non le prime quattro righe. Se si usano aree secondarie, assicurarsi di nidificare l'azione sotto il segnoaposto corretto.

5.2 Configurazione Del Filtro Testo Strutturato

5.2.1 Filtro Testo Strutturato

Per ulteriori informazioni sui filtri in generale, vedere l'argomento [I filtri](#).

Usare questo filtro ogni volta che si riceve un file di testo strutturato. Questi sono file di testo in cui i campi sono identificati mediante uno dei metodi.

- **I campi sono delimitati da caratteri.** I delimitatori più comuni sono la virgola o il punto e virgola. I file CSV (valori separati da virgole) sono un tipico esempio.
- **I campi contengono un numero fisso di caratteri.** In altre parole, i campi sono definiti dalle colonne a larghezza fissa.

Per esempi di dati di testo strutturati, vedere l'argomento [Database testo](#).

Definizione della struttura

Per definire la struttura del file di testo si hanno le seguenti opzioni.

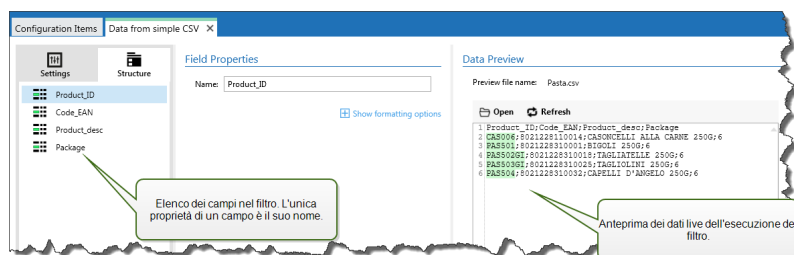
- **Importazione della struttura usando la procedura guidata per i file di testo.** In questo caso, fare clic sul pulsante **Importa struttura dati** nel nastro e attenersi alle istruzioni visualizzate. Al termine della procedura guidata, saranno stati definiti il tipo di database di testo e tutti i campi. Se la prima riga di dati contiene i nomi dei campi, la procedura guidata potrà importarli. Se il trigger riceverà sempre i dati della stessa struttura, questo è il metodo consigliato.
- **Definizione manuale dei campi.** In questo caso è necessario definire manualmente il tipo di dati (campi delimitati o campi a larghezza fissa) e definire quindi i nomi di campo. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi](#).
- **Lettura dinamica dei campi.** In questo caso il trigger potrebbe ricevere dati con una struttura diversa, come ad esempio nuovi nomi di campo, e non sarà necessario aggiornare il filtro per ciascuna modifica strutturale. Il supporto dinamico leggerà automaticamente tutti i campi nei dati, indipendentemente dal fatto che al loro interno siano presenti nuovi campi o che alcuni dei vecchi campi risultino mancanti e li mapperà automaticamente con le variabili usando gli stessi nomi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Attivazione della struttura dinamica](#).

La sezione Anteprima dati semplifica la configurazione. Il risultato della regola di filtro definita è evidenziato nell'area di anteprima ad ogni modifica della configurazione. Con ciascuna regola è possibile vedere quali dati sarebbero estratti con ciascuna regola.

5.2.2 Definizione Dei Campi

La definizione dei campi è molto facile per i file di testo strutturati. Sono disponibili due opzioni.

- **Delimitato definisce i campi.** In questo caso sono presenti elementi di delimitazione, come la virgola o il punto e virgola tra i campi. È sufficiente definire i nomi di campo nello stesso ordine in cui essi compariranno nei dati ricevuti da un trigger.
- **Campi a larghezza fissa.** In questo caso è necessario definire i nomi di campo nello stesso ordine in cui essi appariranno nei dati ricevuti da un trigger e definiranno il numero di caratteri che sarà occupato dal campo. Il numero di caratteri che saranno letti dai dati per questo campo.



Anteprima dati

Questa sezione fornisce l'anteprima della definizione del campo. Quando l'elemento definito è selezionato, l'anteprima ne evidenzierà la posizione nei dati di anteprima.

- **Nome file anteprima.** Specifica che il file che contiene i dati di esempio sarà analizzato tramite il filtro. Il file di anteprima viene copiato dalla definizione del filtro. Se si modifica il nome del file di anteprima, il nuovo nome di file verrà salvato.
- **Apri.** Seleziona un altro file sul quale eseguire le regole del filtro.
- **Aggiorna.** Riesegue le regole del filtro in base al contenuto del nome del file di anteprima. La sezione Anteprima dati sarà aggiornata con il risultato.

Opzioni di formattazione

Questa sezione definisce le funzioni di manipolazione delle stringhe che saranno applicate alle variabili o ai campi selezionati. È possibile selezionare una o più funzioni. Le funzioni saranno applicate nell'ordine selezionato nell'interfaccia utente, dall'alto verso il basso.

- **Elimina spazi all'inizio.** Elimina tutti i caratteri spazio (codice decimale ASCII 32) dall'inizio della stringa.
- **Elimina spazi alla fine.** Elimina tutti i caratteri spazio (valore decimale ASCII 32) dalla fine di una stringa.
- **Elimina carattere di apertura e chiusura.** Elimina la prima occorrenza dell'apertura selezionata e i caratteri di chiusura presenti nella stringa.

ESEMPIO: Se si usa "{" for opening character and "}" per il carattere di chiusura, la stringa di input `{{selection}}` sarà convertita in `{selection}`.

- **Cerca e sostituisci.** Esegue la funzione di ricerca e sostituzione standard in base ai valori specificati per *cerca* e *Sostituisci con*. È anche possibile usare le espressioni regolari.

NOTA: Esistono diverse implementazioni delle espressioni regolari in uso. NiceLabel Automation usa la sintassi .NET Framework per le espressioni regolari. Per ulteriori informazioni, consultare la knowledge base, articolo [KB250](#).

- **Sostituisce caratteri non stampabili con spazi.** Sostituisce tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa con il carattere spazio (codice decimale ASCII 32). I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Elimina caratteri non stampabili.** Elimina tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa. I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Decodifica caratteri speciali.** I caratteri speciali (o codici di controllo) sono i caratteri non disponibili sulla tastiera, come Ritorno a capo o Avanzamento riga. NiceLabel Automation usa una notazione per codificare caratteri in forma leggibile, come <CR> per Ritorno a capo e <LF> per Avanzamento riga. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).

Questa opzione converte i caratteri speciali dalla sintassi NiceLabel in caratteri binari veri e propri.

ESEMPIO: Quando si ricevono i dati "<CR><LF>", NiceLabel Automation li usa come stringa normale da 8 caratteri. Sarà necessario attivare questa opzione per interpretare e usare i dati ricevuti come due caratteri binari **CR** (Ritorno a capo – codice ASCII 13) e **LF** (Avanzamento riga – codice ASCII 10).

- **Cerca ed elimina tutto prima.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dall'inizio dei dati fino alla stringa. La stringa trovata può anche essere eliminata.
- **Cerca ed elimina tutto dopo.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dalla stringa fino alla fine dei dati. La stringa trovata può anche essere eliminata.

5.2.3 Attivazione Della Struttura Dinamica

Il filtro Testo strutturato ha la capacità di identificare automaticamente i campi e i loro valori nei dati, rendendo superflua la mappatura manuale *variabile sul campo*.

Questa funzionalità è utile se il trigger riceve i dati della struttura modificabile. La struttura di dati principale è identica, ad esempio i campi sono delimitati da una virgola o dalla stessa struttura XML, ma è cambiato l'**ordine** in cui i dati sono rappresentati e/o il **numero di campi**; potrebbero esserci nuovi campi oppure alcuni vecchi campi non sono più disponibili. Il filtro identificherà automaticamente la struttura. Allo stesso tempo, i nomi e i valori di campo (coppie `name:value`) saranno letti dai dati, eliminando la necessità di mappare manualmente i campi sulle variabili.

L'azione [Usa filtro dati](#) non visualizzerà nessuna possibilità di mappatura, in quanto essa verrà eseguita dinamicamente. Non è nemmeno necessario definire le variabili di etichetta nella configurazione del trigger. L'azione assegnerà i valori di campo sulle variabili di etichetta con lo stesso nome, senza dover importare le variabili dall'etichetta. Tuttavia, questa regola si applica solo all'azione [Stampa etichetta](#). Se si desidera usare i valori di campo in qualsiasi altra azione, sarà necessario definire le variabili nel trigger, mantenendo al tempo stesso la mappatura automatica *variabile sul campo*.

NOTA: Se il campo disponibile nei dati di input non ha una variabile di etichetta corrispondente, non verrà generato nessun errore. Le variabili mancanti vengono ignorate in silenzio.

Configurazione della struttura dinamica

Per configurare la struttura dinamica, attivare l'opzione **Struttura dinamica** nelle proprietà del filtro Testo strutturato.

- La prima riga di dati deve contenere i nomi di campo.
- La riga selezionata per **Avvia importazione nella riga** deve essere la riga con i nomi di campo (di solito la prima riga nei dati).
- La struttura dei dati deve essere delimitata.
- Se necessario, è possibile formattare i dati.

Opzioni di formattazione

Questa sezione definisce le funzioni di manipolazione delle stringhe che saranno

applicate alle variabili o ai campi selezionati. È possibile selezionare una o più funzioni. Le funzioni saranno applicate nell'ordine selezionato nell'interfaccia utente, dall'alto verso il basso.

- **Elimina spazi all'inizio.** Elimina tutti i caratteri spazio (codice decimale ASCII 32) dall'inizio della stringa.
- **Elimina spazi alla fine.** Elimina tutti i caratteri spazio (valore decimale ASCII 32) dalla fine di una stringa.
- **Elimina carattere di apertura e chiusura.** Elimina la prima occorrenza dell'apertura selezionata e i caratteri di chiusura presenti nella stringa.

ESEMPIO: Se si usa "{" for opening character and "}" per il carattere di chiusura, la stringa di input `{{selection}}` sarà convertita in `{selection}`.

- **Cerca e sostituisci.** Esegue la funzione di ricerca e sostituzione standard in base ai valori specificati per *cerca* e *Sostituisci con*. È anche possibile usare le espressioni regolari.

NOTA: Esistono diverse implementazioni delle espressioni regolari in uso. NiceLabel Automation usa la sintassi .NET Framework per le espressioni regolari. Per ulteriori informazioni, consultare la knowledge base, articolo [KB250](#).

- **Sostituisce caratteri non stampabili con spazi.** Sostituisce tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa con il carattere spazio (codice decimale ASCII 32). I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Elimina caratteri non stampabili.** Elimina tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa. I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Decodifica caratteri speciali.** I caratteri speciali (o codici di controllo) sono i caratteri non disponibili sulla tastiera, come Ritorno a capo o Avanzamento riga. NiceLabel Automation usa una notazione per codificare caratteri in forma leggibile, come <CR> per Ritorno a capo e <LF> per Avanzamento riga. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).

Questa opzione converte i caratteri speciali dalla sintassi NiceLabel in caratteri binari veri e propri.

ESEMPIO: Quando si ricevono i dati "<CR><LF>", NiceLabel Automation li usa come stringa normale da 8 caratteri. Sarà necessario attivare questa opzione per interpretare e usare i dati ricevuti come due caratteri binari **CR** (Ritorno a capo – codice ASCII 13) e **LF** (Avanzamento riga – codice ASCII 10).

- **Cerca ed elimina tutto prima.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dall'inizio dei dati fino alla stringa. La stringa trovata può anche essere eliminata.
- **Cerca ed elimina tutto dopo.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dalla stringa fino alla fine dei dati. La stringa trovata può anche essere eliminata.

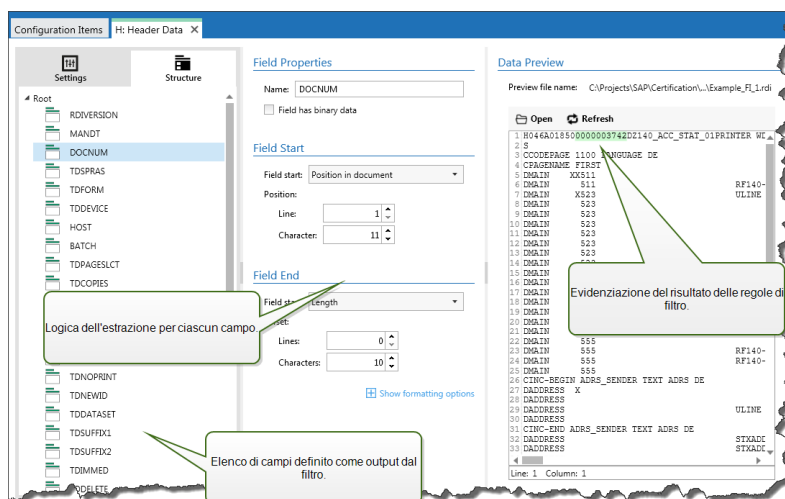
5.3 Configurazione Del Filtro Dati Non Strutturati

5.3.1 Filtro Dati Non Strutturati

Per ulteriori informazioni sui filtri in generale, vedere l'argomento [I filtri](#).

Usare questo filtro ogni volta che il trigger riceve dati non strutturati, come documenti e report esportati dal vecchio sistema, comunicazione intercettata tra i dispositivi, flusso di stampa catturato e simili. Il filtro consente di estrarre singoli campi, campi in aree secondarie ripetibili e addirittura coppie `nome-valore`.

Alcuni esempi di dati di testo strutturati sono disponibili negli argomenti [Vecchi dati](#) e [CSV composto](#) e [File binari](#).



Definizione della struttura

Gli elementi utilizzabili per configurare il filtro sono i seguenti:

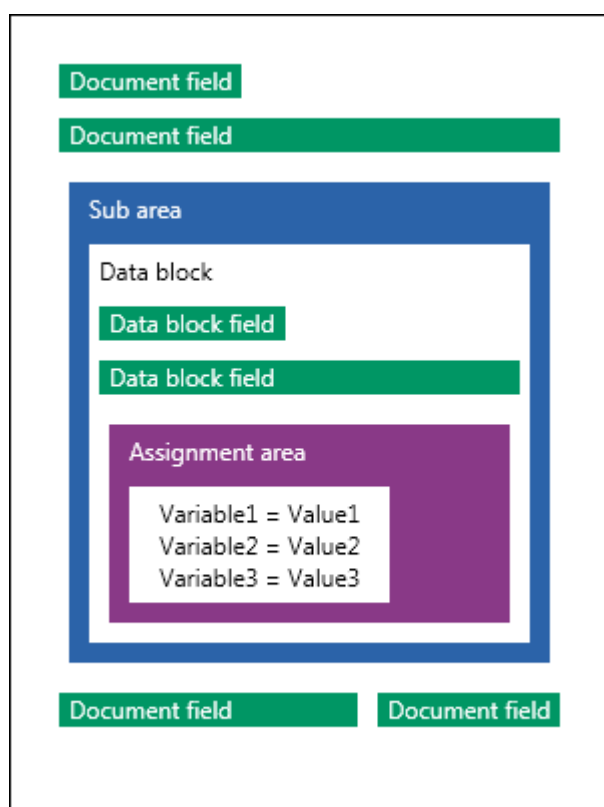
- **Campo.** Specifica la posizione dei dati dei campi tra la posizione all'inizio e alla fine del campo. Nella posizione del campo sono disponibili diverse opzioni, dall'hardcoding della posizione per attivare le posizioni relative. È necessario mappare i campi definiti sulle rispettive variabili nell'azione [Usa filtro dati](#). Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi](#).
- **Area secondaria.** Specifica la posizione dei dati ripetibili. Ciascuna area secondaria definisce almeno un blocco di dati, il quale a sua volta contiene i dati per le etichette. Possono esserci aree secondarie definite all'interno di aree secondarie, le quali

consentono la definizione di strutture complesse. È possibile definire i campi dall'interno di ciascun blocco di dati. È necessario mappare i campi definiti sulle rispettive variabili nell'azione Usa filtro dati. Per ciascuna area secondaria sarà definito un nuovo livello di segnaposto all'interno di Usa filtro dati, in modo tale da poter mappare le variabili sui campi di quel livello. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione delle aree secondarie](#).

- **Area di assegnazione.** Specifica la posizione dei dati ripetibili contenenti le coppie `nome-valore`. I nomi di campo e i relativi valori vengono letti simultaneamente. La mappatura sulle variabili viene eseguita automaticamente. Usare questa funzionalità per adattare il filtro ai dati di input modificabili, eliminando il tempo di manutenzione. L'area di assegnazione può essere definita nel livello principale del documento oppure all'interno dell'area secondaria. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione delle aree di assegnazione](#).

La sezione Anteprima dati semplifica la configurazione. Il risultato della regola di filtro definita è evidenziato nell'area di anteprima ad ogni modifica della configurazione. Con ciascuna regola è possibile vedere quali dati sarebbero estratti con ciascuna regola.

I campi possono essere definiti nel livello principale come campi documento. I campi possono essere definiti all'interno del blocco di dati. Le coppie `nome-valore` possono essere definite all'interno dell'area di assegnazione.



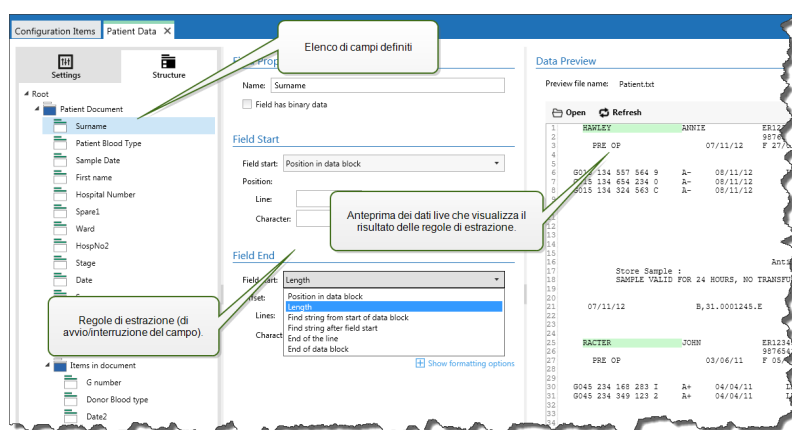
Generale

Questa sezione definisce le proprietà generali del filtro dati non strutturato.

- **Nome.** Specifica il nome del filtro. Usare il nome descrittivo che identificherà le operazioni che il filtro può eseguire. È possibile modificarlo in qualsiasi momento.
- **Descrizione.** Offre la possibilità di descrivere la funzionalità di questo filtro. È possibile usarlo per scrivere una breve spiegazione delle operazioni che il filtro può eseguire.
- **Codifica.** Specifica la codifica dei dati con i quali funzionerà questo filtro.
- **Ignora linee vuote nei blocchi dati.** Specifica di non generare un errore se il filtro estrae valori di campo vuoti dai blocchi di dati.

5.3.2 Definizione Dei Campi

Quando si definisce un campo è necessario definirne il nome e una regola su come estrarre il valore di campo dai dati. Quando viene eseguito il filtro, le regole di estrazione vengono applicate ai dati di input e il risultato viene assegnato al campo.



Proprietà campo

- **Nome.** Specifica il nome univoco del campo.
- **Il campo ha dati binari.** Specifica che il campo conterrà dati binari. Non attivarlo a meno che non si preveda di ricevere dati binari.

Inizio campo

- **Posizione nel documento.** Il punto iniziale/finale è determinato dalla posizione hardcoded nei dati. L'origine della coordinata è l'angolo superiore sinistro. Il carattere nella posizione definita è incluso nei dati estratti.
- **Fine del documento.** Il punto iniziale/finale si trova alla fine del documento. È anche possibile definire un offset dalla fine per il numero di righe e/o caratteri specificato.
- **Trova stringa dall'inizio del documento.** Il punto iniziale/finale è definito dalla posizione della stringa cercata. Quando la stringa desiderata viene trovata, il carattere successivo determina il punto iniziale/finale. La stringa cercata non è inclusa nei dati estratti. Per la ricerca predefinita non vale la distinzione maiuscole/minuscole.
 - **Avvia ricerca dalla posizione assoluta.** È possibile definire la ricerca modificando la posizione iniziale dall'inizio dei dati (posizione 1,1) a un offset. Usare questa

funzionalità per ignorare la ricerca all'inizio dei dati.

- **Occorrenza.** Specifica quale occorrenza della stringa di ricerca dovrebbe venire cercata. Usare questa opzione se non si aspetta per impostare la posizione di avvio/interruzione dopo la prima stringa trovata.
- **Offset dalla stringa.** Specifica l'offset positivo o negativo dopo la stringa cercata.

ESEMPIO: È necessario definire l'offset per includere la stringa cercata nei dati estratti.

Fine campo

- **Posizione nel documento.** Il punto iniziale/finale è determinato dalla posizione hardcoded nei dati. L'origine della coordinata è l'angolo superiore sinistro. Il carattere nella posizione definita è incluso nei dati estratti.
- **Fine del documento.** Il punto iniziale/finale si trova alla fine del documento. È anche possibile definire un offset dalla fine per il numero di righe e/o caratteri specificato.
- **Trova stringa dall'inizio del documento.** Il punto iniziale/finale è definito dalla posizione della stringa cercata. Quando la stringa desiderata viene trovata, il carattere successivo determina il punto iniziale/finale. La stringa cercata non è inclusa nei dati estratti. Per la ricerca predefinita non vale la distinzione maiuscole/minuscole.
 - **Avvia ricerca dalla posizione assoluta.** È possibile definire la ricerca modificando la posizione iniziale dall'inizio dei dati (posizione 1,1) a un offset. Usare questa funzionalità per ignorare la ricerca all'inizio dei dati.
 - **Occorrenza.** Specifica quale occorrenza della stringa di ricerca dovrebbe venire cercata. Usare questa opzione se non si aspetta per impostare la posizione di avvio/interruzione dopo la prima stringa trovata.
 - **Offset dalla stringa.** Specifica l'offset positivo o negativo dopo la stringa cercata.

ESEMPIO: È necessario definire l'offset per includere la stringa cercata nei dati estratti.

- **Trova stringa dopo l'inizio del campo.** Il punto finale di avvio/interruzione è definito dalla posizione della stringa cercata, come nell'opzione **Trova stringa dall'inizio del documento**, ma la ricerca inizia dopo la posizione iniziale del campo/area, non all'inizio dei dati.
- **Lunghezza.** Specifica la lunghezza dei dati nelle righe, in caratteri. Il numero specificato di righe e/o caratteri sarà estratto dalla posizione iniziale.
- **Fine riga.** Specifica di estrarre i dati dalla posizione iniziale fino alla fine della stessa riga. È possibile definire un offset negativo dalla fine della riga.

Opzioni di formattazione

Questa sezione definisce le funzioni di manipolazione delle stringhe che saranno applicate alle variabili o ai campi selezionati. È possibile selezionare una o più funzioni. Le funzioni saranno applicate nell'ordine selezionato nell'interfaccia utente, dall'alto verso il basso.

- **Elimina spazi all'inizio.** Elimina tutti i caratteri spazio (codice decimale ASCII 32) dall'inizio della stringa.
- **Elimina spazi alla fine.** Elimina tutti i caratteri spazio (valore decimale ASCII 32) dalla fine di una stringa.
- **Elimina carattere di apertura e chiusura.** Elimina la prima occorrenza dell'apertura selezionata e i caratteri di chiusura presenti nella stringa.

ESEMPIO: Se si usa "{" for opening character and "}" per il carattere di chiusura, la stringa di input `{{selection}}` sarà convertita in `{selection}`.

- **Cerca e sostituisci.** Esegue la funzione di ricerca e sostituzione standard in base ai valori specificati per *cerca* e *Sostituisci con*. È anche possibile usare le espressioni regolari.

NOTA: Esistono diverse implementazioni delle espressioni regolari in uso. NiceLabel Automation usa la sintassi .NET Framework per le espressioni regolari. Per ulteriori informazioni, consultare la knowledge base, articolo [KB250](#).

- **Sostituisce caratteri non stampabili con spazi.** Sostituisce tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa con il carattere spazio (codice decimale ASCII 32). I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Elimina caratteri non stampabili.** Elimina tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa. I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Decodifica caratteri speciali.** I caratteri speciali (o codici di controllo) sono i caratteri non disponibili sulla tastiera, come Ritorno a capo o Avanzamento riga. NiceLabel Automation usa una notazione per codificare caratteri in forma leggibile, come <CR> per Ritorno a capo e <LF> per Avanzamento riga. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).

Questa opzione converte i caratteri speciali dalla sintassi NiceLabel in caratteri binari veri e propri.

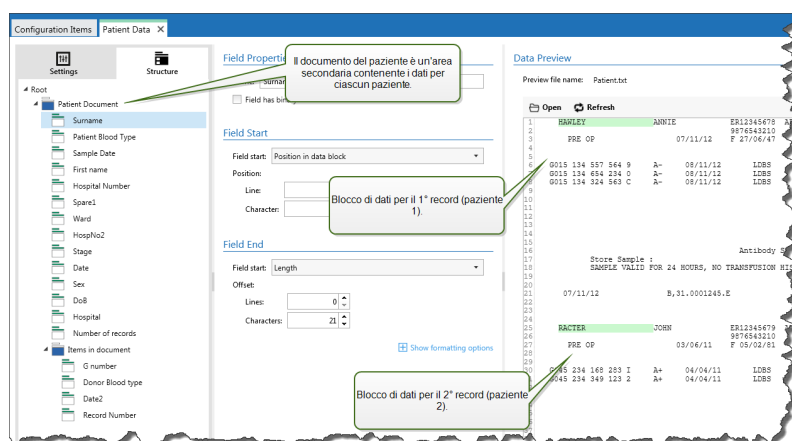
ESEMPIO: Quando si ricevono i dati "<CR><LF>", NiceLabel Automation li usa come stringa normale da 8 caratteri. Sarà necessario attivare questa opzione per interpretare e usare i dati ricevuti come due caratteri binari **CR** (Ritorno a capo – codice ASCII 13) e **LF** (Avanzamento riga – codice ASCII 10).

- **Cerca ed elimina tutto prima.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dall'inizio dei dati fino alla stringa. La stringa trovata può anche essere eliminata.
- **Cerca ed elimina tutto dopo.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dalla stringa fino alla fine dei dati. La stringa trovata può anche essere eliminata.

5.3.3 Definizione Delle Aree Secondarie

Un'area secondaria è la sezione di dati all'interno della quale sono presenti diversi blocchi di dati identificati dalla stessa regola di estrazione. Ciascun blocco di dati fornisce i dati per una singola etichetta. Tutti i blocchi di dati devono essere identificati dalla stessa regola di configurazione. Ciascun blocco di dati può contenere un'altra area secondaria. È possibile definire un numero di aree secondarie nidificate all'interno delle aree secondarie padre.

Quando il filtro contiene la definizione di un'area secondaria, l'azione [Usa filtro dati](#) visualizzerà le aree secondarie con segnaposti nidificati. Tutte le azioni nidificate al di sotto del segnaposto saranno eseguite solo per i blocchi di dati su questo livello. È possibile stampare più etichette con i dati da diverse aree secondarie.



Configurazione di un'area secondaria

L'area secondaria è definita con regole simili a quelle dei singoli campi. Ciascuna area secondaria è definita dai seguenti parametri.

- **Nome area secondaria.** Specifica il nome dell'area secondaria.
- **Blocchi di dati.** Specifica come identificare i blocchi di dati all'interno dell'area secondaria. Ciascuna area secondaria contiene almeno un blocco di dati. Ciascun blocco di dati fornisce i dati per una singola etichetta.
 - **Ciascun blocco contiene un numero fisso di linee.** Specifica che ciascun blocco di dati di un'area secondaria contiene il numero di linee fisso specificato. Usare questa opzione se si sa che ciascun blocco di dati contiene esattamente lo stesso numero di linee.
 - **I blocchi iniziano con una stringa.** Specifica che i blocchi di dati iniziano con la stringa specificata. Tutto il contenuto tra due stringhe specificate appartiene a un blocco di dati separato. Il contenuto tra l'ultima stringa e la fine dei dati identifica l'ultimo blocco di dati.
 - **I blocchi terminano con una stringa.** Specifica che i blocchi di dati terminano con la stringa specificata. Tutto il contenuto tra due stringhe specificate appartiene a

un blocco di dati separato. Il contenuto tra l'inizio dei dati e la prima stringa identifica il primo blocco di dati.

- **I blocchi sono separati da una stringa.** Specifica che i blocchi di dati sono separati dalla stringa specificata. Tutto il contenuto tra due stringhe specificate appartiene a un blocco di dati separato.
- **Inizio del primo blocco di dati.** Specifica la posizione iniziale del primo blocco di dati e, di conseguenza, la posizione iniziale dell'area secondaria. Di solito, la posizione iniziale si trova all'inizio dei dati ricevuti. I parametri di configurazione sono gli stessi usati per la definizione dei campi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi](#).
- **Fine dell'ultimo blocco di dati.** Specifica la posizione finale dell'ultimo blocco di dati e, di conseguenza, la posizione finale dell'area secondaria. Di solito, la posizione finale si trova alla fine dei dati ricevuti. I parametri di configurazione sono gli stessi usati per la definizione dei campi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi](#).

Configurazione dei campi all'interno dell'area secondaria

I campi all'interno dell'area secondaria sono configurati usando gli stessi parametri dei campi definiti nel livello principale. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi](#).

NOTA: I numeri delle linee di campo si riferiscono alla posizione all'interno del blocco di dati, non alla posizione all'interno dei dati di input.

Anteprima dati

Questa sezione fornisce l'anteprima della definizione del campo. Quando l'elemento definito è selezionato, l'anteprima ne evidenzierà la posizione nei dati di anteprima.

- **Nome file anteprima.** Specifica che il file che contiene i dati di esempio sarà analizzato tramite il filtro. Il file di anteprima viene copiato dalla definizione del filtro. Se si modifica il nome del file di anteprima, il nuovo nome di file verrà salvato.
- **Apri.** Seleziona un altro file sul quale eseguire le regole del filtro.
- **Aggiorna.** Riesegue le regole del filtro in base al contenuto del nome del file di anteprima. La sezione Anteprima dati sarà aggiornata con il risultato.

5.3.4 Definizione Delle Aree Di Assegnazione

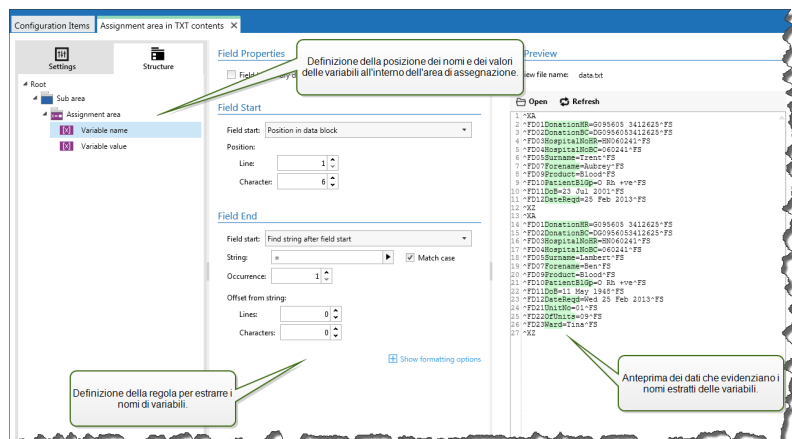
Il filtro Dati non strutturati ha la capacità di identificare automaticamente i campi e i loro valori nei dati, rendendo superflua la mappatura manuale *variabile sul campo*.

Questa funzionalità è utile se il trigger riceve i dati della struttura modificabile. La struttura di dati principale è identica, ad esempio i campi sono delimitati da una virgola o dalla stessa struttura XML, ma è cambiato l'**ordine** in cui i dati sono rappresentati e/o il **numero di campi**; potrebbero esserci nuovi campi oppure alcuni vecchi campi non sono più disponibili. Il filtro identificherà automaticamente la struttura. Allo stesso tempo, i nomi e i valori di campo (coppie `name:value`) saranno letti dai dati, eliminando la necessità di mappare manualmente i campi sulle variabili.

L'azione [Usa filtro dati](#) non visualizzerà nessuna possibilità di mappatura, in quanto essa verrà eseguita dinamicamente. Non è nemmeno necessario definire le variabili di etichetta nella

configurazione del trigger. L'azione assegnerà i valori di campo sulle variabili di etichetta con lo stesso nome, senza dover importare le variabili dall'etichetta. Tuttavia, questa regola si applica solo all'azione [Stampa etichetta](#). Se si desidera usare i valori di campo in qualsiasi altra azione, sarà necessario definire le variabili nel trigger, mantenendo al tempo stesso la mappatura automatica *variabile sul campo*.

NOTA: Se il campo disponibile nei dati di input non ha una variabile di etichetta corrispondente, non verrà generato nessun errore. Le variabili mancanti vengono ignorate in silenzio.



Configurazione dell'area di assegnazione

L'area di assegnazione è configurata usando la stessa procedura dell'area secondaria. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione delle aree secondarie](#). L'area di assegnazione può essere definita nel livello di dati principale e appare una sola volta. Oppure, può essere configurata all'interno di un'area secondaria, in modo tale che verrà eseguita per ciascun blocco di dati nell'area secondaria.

Configurazione dei campi nell'area di assegnazione

Quando si crea l'area di assegnazione, il filtro definirà automaticamente due segnaposto, i quali definiranno la coppia `name:value`.

- **Nome variabile.** Specifica il campo il cui contenuto sarà il nome della variabile (componente `name`, in una coppia). Configurare il campo usando la stessa procedura dei campi del documento. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi](#).
- **Valore variabile.** Specifica il campo il cui contenuto sarà il valore della variabile (componente `value`, in una coppia). Configurare il campo usando la stessa procedura dei campi del documento. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi](#).

Esempio

L'area tra `^XA` e `^XZ` è l'area di assegnazione. Ciascuna riga dell'area di assegnazione fornisce la coppia `name:value`. Il nome è definito come valore tra il 6° carattere nella riga e nel carattere

"uguale". Il valore è definito come valore tra il carattere "uguale" e la fine della riga con offset negativo di tre caratteri

```
^XA
^FD01DonationHR=G095605 3412625^FS
^FD02DonationBC=DG0956053412625^FS
^FD03HospitalNoHR=HN060241^FS
^FD04HospitalNoBC=060241^FS
^FD05Surname=Hawley^FS
^FD07Forename=Annie^FS
^FD09Product=Blood^FS
^FD10PatientBIGp=O Rh +ve^FS
^FD11DoB=27 June 1947^FS
^FD12DateReqd=25 Dec 2012^FS
^XZ
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

5.4 Configurazione Del Filtro XML

5.4.1 Filtro XML

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Per ulteriori informazioni sui filtri in generale, vedere l'argomento [I filtri](#).

Usare questo filtro quando il trigger riceve i dati codificati in XML. Il filtro consente di estrarre singoli campi, campi in aree secondarie ripetibili e addirittura coppie `nome-valore`. La struttura XML definisce elementi e sottoelementi, attributi e relativi valori e valori di testo (valori di elementi).

Anche se è possibile definire la struttura da soli la struttura del file XML, è buona norma importare la struttura dal file XML di esempio esistente. Fare clic sul pulsante **Importa struttura dati** nel nastro. Quando si importa la struttura XML, nella sezione Anteprema dati viene visualizzato il contenuto XML e quindi vengono evidenziati gli elementi e gli attributi definiti come campi di output.

Per esempi di dati XML, vedere l'argomento [Dati XML](#).

Definizione della struttura

Per usare gli elementi XML è necessario configurarne l'uso come:

- **Valore variabile.** Specifica che si desidera usare l'elemento selezionato come campo e che il suo valore sarà mappato sulle rispettive variabili nell'azione [Usa filtro dati](#). Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dei campi XML](#).
- **Elemento opzionale.** Specifica che questo elemento non è obbligatorio. Corrisponde all'attributo `minOccurs=0` nello schema XML (file XSD). Se l'elemento

non appare nel documento SML, la variabile mappata su tale campo avrà un valore vuoto.

- **Blocco di dati.** Specifica che l'elemento selezionato si presenta diverse volte e fornisce i dati per un'etichetta singola. Il blocco di dati può essere definito come area ripetibile, come area di assegnazione o entrambe.
 - **Area ripetibile.** Specifica che si desidera estrarre i valori da tutti i blocchi di dati ripetibili, non solo dal primo. È possibile definire i campi dall'interno di ciascun blocco di dati. È necessario mappare i campi definiti sulle rispettive variabili nell'azione [Usa filtro dati](#). Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione di elementi ripetibili](#).
 - **Area di assegnazione.** Specifica che il blocco di dati contiene coppie `nome-valore`. I nomi di campo e i relativi valori vengono letti simultaneamente. La mappatura sulle variabili viene eseguita automaticamente. Usare questa funzionalità per adattare il filtro ai dati di input modificabili, eliminando il tempo di manutenzione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Definizione dell'area di assegnazione XML](#).

La sezione Anteprima dati semplifica la configurazione. Il risultato di una regola di filtro definita sarà evidenziato nell'area di anteprima.

Per modificare i dati XML visualizzati in anteprima, fare clic su **Apri** e cercare un nuovo file XML di esempio.

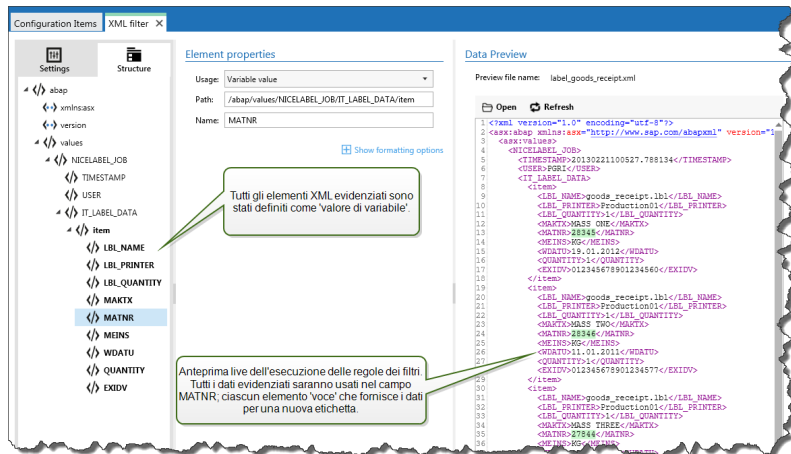
5.4.2 Definizione Dei Campi XML

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Quando si definisce il campo XML si rende disponibile il valore dell'elemento selezionato come campo. La definizione del filtro fornirà tale campo per la mappatura sulla variabile nell'azione. È possibile estrarre il valore dell'elemento o il valore dell'attributo.

Per definire come campo il valore dell'elemento, procedere come segue:

1. Selezionare l'elemento o l'attributo nell'elenco della struttura.
2. Per **Uso**, selezionare **Valore variabile**.
3. L'elemento nell'elenco di strutture sarà visualizzato in grassetto, a indicare che esso è in uso.
4. L'elemento o il nome dell'attributo sarà usato come nome del campo di output.
5. La sezione Anteprima dati evidenzierà il valore dell'elemento selezionato.



Opzioni di formattazione

Questa sezione definisce le funzioni di manipolazione delle stringhe che saranno applicate alle variabili o ai campi selezionati. È possibile selezionare una o più funzioni. Le funzioni saranno applicate nell'ordine selezionato nell'interfaccia utente, dall'alto verso il basso.

- **Elimina spazi all'inizio.** Elimina tutti i caratteri spazio (codice decimale ASCII 32) dall'inizio della stringa.
- **Elimina spazi alla fine.** Elimina tutti i caratteri spazio (valore decimale ASCII 32) dalla fine di una stringa.
- **Elimina carattere di apertura e chiusura.** Elimina la prima occorrenza dell'apertura selezionata e i caratteri di chiusura presenti nella stringa.

ESEMPIO: Se si usa "{" for opening character and "}" per il carattere di chiusura, la stringa di input `{{selection}}` sarà convertita in `{selection}`.

- **Cerca e sostituisci.** Esegue la funzione di ricerca e sostituzione standard in base ai valori specificati per *cerca* e *Sostituisci con*. È anche possibile usare le espressioni regolari.

NOTA: Esistono diverse implementazioni delle espressioni regolari in uso. NiceLabel Automation usa la sintassi .NET Framework per le espressioni regolari. Per ulteriori informazioni, consultare la knowledge base, articolo [KB250](#).

- **Sostituisce caratteri non stampabili con spazi.** Sostituisce tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa con il carattere spazio (codice decimale ASCII 32). I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Elimina caratteri non stampabili.** Elimina tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa. I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Decodifica caratteri speciali.** I caratteri speciali (o codici di controllo) sono i caratteri non disponibili sulla tastiera, come Ritorno a capo o Avanzamento riga. NiceLabel Automation usa una notazione per codificare caratteri in forma leggibile, come <CR> per

Ritorno a capo e <LF> per Avanzamento riga. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).

Questa opzione converte i caratteri speciali dalla sintassi NiceLabel in caratteri binari veri e propri.

ESEMPIO: Quando si ricevono i dati "<CR><LF>", NiceLabel Automation li usa come stringa normale da 8 caratteri. Sarà necessario attivare questa opzione per interpretare e usare i dati ricevuti come due caratteri binari **CR** (Ritorno a capo – codice ASCII 13) e **LF** (Avanzamento riga – codice ASCII 10).

- **Cerca ed elimina tutto prima.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dall'inizio dei dati fino alla stringa. La stringa trovata può anche essere eliminata.
- **Cerca ed elimina tutto dopo.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dalla stringa fino alla fine dei dati. La stringa trovata può anche essere eliminata.

Anteprima dati

Questa sezione fornisce l'anteprima della definizione del campo. Quando l'elemento definito è selezionato, l'anteprima ne evidenzierà la posizione nei dati di anteprima.

- **Nome file anteprima.** Specifica che il file che contiene i dati di esempio sarà analizzato tramite il filtro. Il file di anteprima viene copiato dalla definizione del filtro. Se si modifica il nome del file di anteprima, il nuovo nome di file verrà salvato.
- **Apri.** Seleziona un altro file sul quale eseguire le regole del filtro.
- **Aggiorna.** Riesegue le regole del filtro in base al contenuto del nome del file di anteprima. La sezione Anteprima dati sarà aggiornata con il risultato.

5.4.3 Definizione Di Elementi Ripetibili

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Quando si ha un elemento XML che si verifica più volte nei dati XML, tale elemento è ripetibile. Di solito, l'elemento ripetibile contiene i dati per una singola etichetta. Per indicare che si desidera usare i dati di tutti gli elementi ripetibili, non soltanto i primi, è necessario definire l'elemento come **Blocco di dati** e attivare l'opzione **Elemento ripetibile**. Quando il filtro contiene la definizione degli elementi definiti come blocco di dati/elemento ripetibile, l'azione [Usa filtro dati](#) visualizzerà gli elementi ripetibili con segnaposto nidificati. Tutte le azioni nidificate al di sotto del segnaposto saranno eseguite solo per i blocchi di dati su questo livello.

Esempio

L'elemento `<item>` è definito come **Blocco di dati** ed **Elemento ripetibile**. Ciò indica al filtro di estrarre tutte le occorrenze dell'elemento `<item>`, non soltanto il primo. In questo caso, `<item>` sarebbe definito come sottolivello nell'azione **Usa filtro dati**. È necessario nidificare le azioni **Apri etichetta** e **Stampa etichetta** nel segnaposto del sottolivello, in modo tale che esse siano sottoposte a un ciclo il numero di volte corrispondente alle occorrenze presenti nell'elemento

<item>. In questo caso, tre volte.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<asx:abap xmlns:asx="http://www.sap.com/abapxml" version="1.0">
<asx:values>
<NICELABEL_JOB>
<TIMESTAMP>20130221100527.788134</TIMESTAMP>
<USER>PGRI</USER>
<IT_LABEL_DATA>

<item>
<LBL_NAME>goods_receipt.nlbl</LBL_NAME>
<LBL_PRINTER>Production01</LBL_PRINTER>
<LBL_QUANTITY>1</LBL_QUANTITY>
<MAKTX>MASS ONE</MAKTX>
<MATNR>28345</MATNR>
<MEINS>KG</MEINS>
<WDATU>19.01.2012</WDATU>
<QUANTITY>1</QUANTITY>
<EXIDV>012345678901234560</EXIDV>
</item>

<item>
<LBL_NAME>goods_receipt.nlbl</LBL_NAME>
<LBL_PRINTER>Production01</LBL_PRINTER>
<LBL_QUANTITY>1</LBL_QUANTITY>
<MAKTX>MASS TWO</MAKTX>
<MATNR>28346</MATNR>
<MEINS>KG</MEINS>
<WDATU>11.01.2011</WDATU>
<QUANTITY>1</QUANTITY>
<EXIDV>012345678901234577</EXIDV>
</item>

<item>
<LBL_NAME>goods_receipt.nlbl</LBL_NAME>
<LBL_PRINTER>Production01</LBL_PRINTER>
<LBL_QUANTITY>1</LBL_QUANTITY>
<MAKTX>MASS THREE</MAKTX>
<MATNR>27844</MATNR>
<MEINS>KG</MEINS>
<WDATU>07.03.2009</WDATU>
<QUANTITY>1</QUANTITY>
<EXIDV>012345678901234584</EXIDV>
</item>

</IT_LABEL_DATA>
</NICELABEL_JOB>
</asx:values>
</asx:abap>
```

5.4.4 Definizione Dell'area Di Assegnazione XML

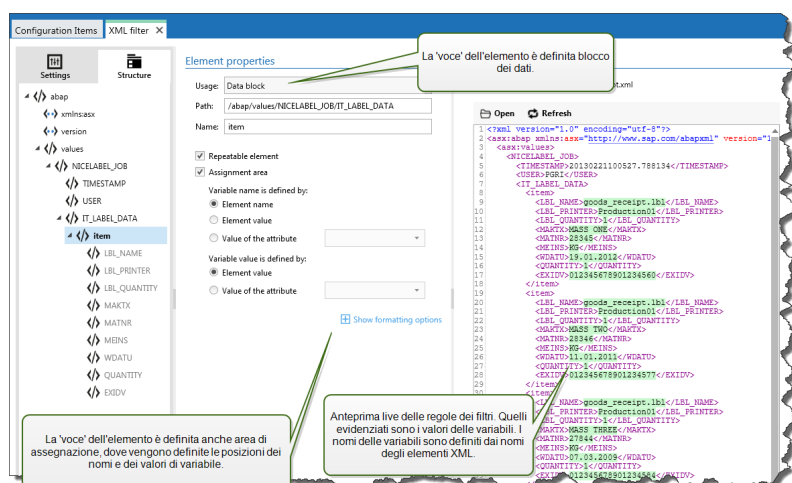
SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Il filtro XML ha la capacità di identificare automaticamente i campi e i loro valori nei dati, rendendo superflua la mappatura manuale *variabile sul campo*.

Questa funzionalità è utile se il trigger riceve i dati della struttura modificabile. La struttura di dati principale è identica, ad esempio i campi sono delimitati da una virgola o dalla stessa struttura XML, ma è cambiato l'**ordine** in cui i dati sono rappresentati e/o il **numero di campi**; potrebbero esserci nuovi campi oppure alcuni vecchi campi non sono più disponibili. Il filtro identificherà automaticamente la struttura. Allo stesso tempo, i nomi e i valori di campo (coppie *name:value*) saranno letti dai dati, eliminando la necessità di mappare manualmente i campi sulle variabili.

L'azione **Usa filtro dati** non visualizzerà nessuna possibilità di mappatura, in quanto essa verrà eseguita dinamicamente. Non è nemmeno necessario definire le variabili di etichetta nella configurazione del trigger. L'azione assegnerà i valori di campo sulle variabili di etichetta con lo stesso nome, senza dover importare le variabili dall'etichetta. Tuttavia, questa regola si applica solo all'azione **Stampa etichetta**. Se si desidera usare i valori di campo in qualsiasi altra azione, sarà necessario definire le variabili nel trigger, mantenendo al tempo stesso la mappatura automatica *variabile sul campo*.

NOTA: Se il campo disponibile nei dati di input non ha una variabile di etichetta corrispondente, non verrà generato nessun errore. Le variabili mancanti vengono ignorate in silenzio.



Configurazione dell'area di assegnazione XML

Quando si configura il blocco dati come area di assegnazione, nella definizione di questo elemento vengono visualizzati due segnaposto. È necessario definire il modo in cui il nome di campo e il valore vengono definiti, quindi il filtro può estrarre la coppia *name-value*.

- **Nome variabile.** Specifica l'elemento che contiene il nome di campo. Il nome può essere definito per nome di elemento, valore di attributo selezionato o valore di elemento. Affinché la mappatura possa funzionare, la variabile di etichetta deve avere lo stesso nome.
- **Valore variabile.** Specifica l'elemento che contiene il valore di campo. Il nome può essere definito per nome di elemento, valore di attributo selezionato o valore di elemento.

AVVERTENZA: L'elemento XML contenente le coppie `name:value` non può essere l'elemento principale, ma deve essere almeno l'elemento di secondo livello. Nell'esempio XML seguente, l'elemento `<label>` è l'elemento di secondo livello e può contenere le coppie `name:value`.

Opzioni di formattazione

Questa sezione definisce le funzioni di manipolazione delle stringhe che saranno applicate alle variabili o ai campi selezionati. È possibile selezionare una o più funzioni. Le funzioni saranno applicate nell'ordine selezionato nell'interfaccia utente, dall'alto verso il basso.

- **Elimina spazi all'inizio.** Elimina tutti i caratteri spazio (codice decimale ASCII 32) dall'inizio della stringa.
- **Elimina spazi alla fine.** Elimina tutti i caratteri spazio (valore decimale ASCII 32) dalla fine di una stringa.
- **Elimina carattere di apertura e chiusura.** Elimina la prima occorrenza dell'apertura selezionata e i caratteri di chiusura presenti nella stringa.

ESEMPIO: Se si usa "{" for opening character and ")" per il carattere di chiusura, la stringa di input `{{selection}}` sarà convertita in `{selection}`.

- **Cerca e sostituisci.** Esegue la funzione di ricerca e sostituzione standard in base ai valori specificati per *cerca* e *Sostituisci con*. È anche possibile usare le espressioni regolari.

NOTA: Esistono diverse implementazioni delle espressioni regolari in uso. NiceLabel Automation usa la sintassi .NET Framework per le espressioni regolari. Per ulteriori informazioni, consultare la knowledge base, articolo [KB250](#).

- **Sostituisce caratteri non stampabili con spazi.** Sostituisce tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa con il carattere spazio (codice decimale ASCII 32). I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Elimina caratteri non stampabili.** Elimina tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa. I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Decodifica caratteri speciali.** I caratteri speciali (o codici di controllo) sono i caratteri non disponibili sulla tastiera, come Ritorno a capo o Avanzamento riga. NiceLabel Automation usa una notazione per codificare caratteri in forma leggibile, come `<CR>` per Ritorno a capo e `<LF>` per Avanzamento riga. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).

Questa opzione converte i caratteri speciali dalla sintassi NiceLabel in caratteri binari veri e propri.

ESEMPIO: Quando si ricevono i dati "`<CR><LF>`", NiceLabel Automation li usa come stringa normale da 8 caratteri. Sarà necessario attivare questa opzione per interpretare e usare i

dati ricevuti come due caratteri binari **CR** (Ritorno a capo – codice ASCII 13) e **LF** (Avanzamento riga – codice ASCII 10).

- **Cerca ed elimina tutto prima.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dall'inizio dei dati fino alla stringa. La stringa trovata può anche essere eliminata.
- **Cerca ed elimina tutto dopo.** Trova la stringa specificata ed elimina tutti i caratteri dalla stringa fino alla fine dei dati. La stringa trovata può anche essere eliminata.

Esempio

L'elemento `<label>` è definito come blocco di dati e area di assegnazione. Il **nome della variabile** è definito dal valore del nome dell'attributo, il **valore della variabile** è definito dal testo dell'elemento.

```
<?xml version="1.0" standalone="no"?>
<labels _FORMAT="case.nlbl" _PRINTERNAME="Production01" _QUANTITY="1">
<label>
<variable name="CASEID">0000000123</variable>
<variable name="CARTONTYPE"/>
<variable name="ORDERKEY">0000000534</variable>
<variable name="BUYERPO"/>
<variable name="ROUTE"> </variable>
<variable name="CONTAINERDETAILID">0000004212</variable>
<variable name="SERIALREFERENCE">0</variable>
<variable name="FILTERVALUE">0</variable>
<variable name="INDICATORDIGIT">0</variable>
<variable name="DATE">11/19/2012 10:59:03</variable>
</label>
</labels>
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

5.5 Impostazione Dei Nomi Di Etichetta E Stampante Dai Dati Di Input

Normalmente, i filtri vengono usati per estrarre i valori dai dati ricevuti e inviarli alle variabili dell'etichetta per essere stampati. In tal caso, il nome dell'etichetta o della stampante è hardcoded nelle azioni. Ad esempio, l'azione [Apri etichetta](#) eseguirà l'hardcoding del nome dell'etichetta e [Imposta stampante](#) eseguirà l'hardcoding del nome della stampante. Tuttavia, i dati di input possono anche fornire i *metadati*, ossia i valori usati all'interno dell'elaborazione NiceLabel Automation, ma non stampati sull'etichetta, come ad esempio il nome dell'etichetta, il nome della stampante, la quantità dell'etichetta e qualsiasi altro valore.

Per usare i valori dei metacampi nel processo di stampa, procedere come segue.

1. **Riconfigurazione di filtri.** È inoltre necessario definire nuovi campi in cui i dati di input possono estrarre anche i campi di metadati.
2. **Definizione di variabili.** È necessario definire manualmente le variabili che memorizzeranno i metadati. Esse non esistono sull'etichetta e non possono essere

importate. Usare nomi intuitivi, come `LabelName`, `PrinterName` e `Quantity`. È possibile usare qualsiasi nome di variabile.

3. **Riconfigurazione della mappatura.** È necessario configurare manualmente l'azione [Usa filtro dati](#) per mappare i metacampi sulle nuove variabili.
4. **Riconfigurazione dell'azione.** È necessario riconfigurare l'azione **Apri etichetta** per aprire l'etichetta specificata dalla variabile `LabelName` e l'azione Imposta stampante per usare la stampante specificata dalla variabile `PrinterName`.

Esempio

Il file CSV contiene i dati dell'etichetta, ma fornisce anche i *metadati*, come nome dell'etichetta, nome della stampante e quantità di etichette. Il filtro Testo strutturato estrarrà tutti i campi, invierà i valori relativi alle etichette alle variabili di etichetta e userà i *metadati* per configurare l'azione Apri etichetta, Imposta etichetta e Stampa etichetta.

```
label_name;label_count;printer_name;art_code;art_name;ean13;weight
label1.nlbl;1;CAB A3 203DPI;00265012;SAC.PESTO 250G;383860026501;1,1 kg
label2.nlbl;1;Zebra R-402;00126502;TAGLIOLINI 250G;383860026002;3,0 kg
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

6 Configurazione dei trigger

6.1 I Trigger

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento non è disponibile in tutti i prodotti NiceLabel Automation.

NiceLabel Automation è un'applicazione basata sull'evento, la quale attiva l'esecuzione dell'azione dopo il cambiamento nell'evento monitorato. È possibile usare uno dei trigger disponibili per monitorare i cambiamenti negli eventi, come ad esempio il rilascio di un file in una determinata cartella, l'acquisizione dei dati su un socket TCP/IP specifico, un messaggio HTTP e altro. La funzione principale del trigger consiste nel riconoscere il cambiamento nell'evento, ottenere i dati forniti dall'evento ed eseguire le azioni. La maggior parte dei trigger è studiata per ascoltare passivamente il verificarsi dell'evento monitorato, ma ci sono due eccezioni. Il **Trigger database** è il trigger attivo e cerca periodicamente le modifiche nel database monitorato. Il **Trigger porta seriale** può aspettare la connessione in entrata oppure può eseguire il polling attivamente per i dati a intervalli di tempo specifici.

Elaborazione dei trigger

Nella maggior parte dei casi, il trigger riceve dati che devono essere stampati sulle etichette. Dopo che il trigger ha ricevuto i dati, le azioni vengono eseguite nell'ordine definito, dall'alto verso il basso. I dati ricevuti possono contenere valori per gli oggetti etichetta. Tuttavia, prima di poter usare questi valori è necessario estrarli dai dati ricevuti e salvarli nelle variabili. I filtri definiscono le regole di estrazione. Quando vengono eseguiti, i filtri salveranno i dati estratti sulle variabili mappate. Dopo aver memorizzato al sicuro i dati nelle variabili, è possibile eseguire le azioni che useranno le variabili, come Stampa etichetta.

Quando l'evento si verifica, i dati di input che esso ha fornito vengono salvati nel file temporaneo sul disco, nella cartella `%temp%` dell'utente del servizio. La variabile interna `DataFileName` fa riferimento alla posizione temporanea del file. Il file viene eliminato al completamento dell'esecuzione del trigger.

Proprietà del trigger

Per configurare il trigger è necessario definire il modo in cui si accetteranno i dati e le azioni da eseguire. In via opzionale è anche possibile usare le variabili. Nella configurazione del trigger sono presenti tre sezioni.

- **Impostazioni.** Definisce i parametri principali del trigger selezionato. È possibile definire l'evento che il trigger monitorerà per rilevare eventuali modifiche oppure il canale di comunicazione in entrata. Le impostazioni includono la selezione del motore di programmazione dello script e le opzioni di sicurezza. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di trigger. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Tipi di trigger](#) seguente.
- **Variabili.** Questa sezione definisce le variabili necessarie all'interno del trigger. Di solito, le variabili saranno importate dai modelli di etichetta, in modo che possano essere

mappati con i campi estratti dai dati in entrata. È anche possibile definire le variabili da usare internamente nelle varie azioni, le quali non saranno inviate all'etichetta. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili](#).

- **Azioni.** Questa sezione definisce le azioni da eseguire ogni volta che il trigger rileva un cambiamento nell'evento monitorato. Le azioni vengono eseguite nell'ordine dall'alto verso il basso. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Azioni](#).

Tipi di trigger

- **Trigger file.** Monitora il cambiamento nel file o nella serie di file nella cartella. Il contenuto del file può essere analizzato nei filtri e usato nelle azioni.
- **Trigger porta seriale.** Monitora la comunicazione in entrata sulla porta seriale RS232. Il contenuto del flusso di input può essere analizzato nei filtri e usato nelle azioni. I dati possono essere sottoposti a polling anche dal dispositivo esterno a intervalli di tempo definiti.
- **Trigger database.** Monitora i cambiamenti di record nelle tabelle di database SQL. Il contenuto della serie di dati restituita può essere analizzato e usato nelle azioni. Il database è monitorato a intervalli di tempo definiti. Inoltre, il trigger può aggiornare il database dopo che le azioni vengono eseguite usando le istruzioni `INSERT`, `UPDATE` e `INSERT SQL`.
- **Trigger server TCP/IP.** Monitora il flusso di dati grezzi in entrata che arrivano sul socket definito. Il contenuto del flusso di input può essere analizzato nei filtri e usato nelle azioni. Può essere bidirezionale, fornendo feedback.
- **Trigger server HTTP.** Monitora il flusso di dati con formattazione HTTP che arrivano sul socket definito. Il contenuto del flusso di input può essere analizzato nei filtri e usato nelle azioni. L'autenticazione dell'utente può essere attivata. È bidirezionale, fornendo feedback.
- **Trigger servizio Web.** Monitora il flusso di dati in entrata che arrivano sul metodo Servizio Web definito. Il contenuto del flusso di input può essere analizzato nei filtri e usato nelle azioni. È bidirezionale, fornendo feedback.

Gestione degli errori nei trigger

- **Errori di configurazione.** Il trigger sarà nello stato di errore ogni volta che non è configurato correttamente o interamente. Ad esempio, si è configurato il trigger di file, ma non si è specificato il nome del file in cui cercare i cambiamenti. Oppure, si è definita l'azione di stampare le etichette, ma non si è specificato il nome dell'etichetta. È possibile salvare i trigger che contengono errori di configurazione, ma non è possibile eseguirli in Automation Manager fino a quando il problema non sarà stato risolto. L'errore nel livello inferiore della configurazione si propagherà fino al livello superiore, in modo tale da poter facilmente individuare la posizione dell'errore.

ESEMPIO: Se è presente un'azione nello stato di errore, tutte le azioni del livello superiore indicheranno la situazione dell'errore e l'icona dell'errore sarà visualizzata nella scheda Azioni e nel nome del trigger.

- **Configurazioni sovrapposte.** Anche se ai fini della configurazione è perfettamente accettabile includere i trigger che monitorano lo stesso evento, come lo stesso nome di file, oppure ascoltare sulla stessa porta TCP/IP, tali trigger non possono essere eseguiti simultaneamente. Quando si avvia il trigger in Automation Manager, esso si avvierà solo se nessun altro trigger dalla stessa configurazione o da un'altra configurazione monitora lo stesso evento.

Feedback sullo stato del processo di stampa

Vedere l'argomento [Feedback sullo stato del processo di stampa](#).

6.2 Definizione Dei Trigger

6.2.1 Trigger File

Per ulteriori informazioni sui trigger in generale, vedere l'argomento [I trigger](#).

L'evento Trigger file si verifica quando un file o una serie di file monitorati nella cartella monitorata cambiano. Anche l'aspetto del nuovo file attiverà un trigger. A seconda della configurazione del trigger, il sistema Windows avvisa il trigger in merito ai file modificati, oppure il trigger stesso conserva un elenco dell'ultima scrittura di data e ora del file e si attiva quando il file ha una nuova data e ora.

Uso tipico: il sistema di business esistente esegue una transazione, la quale di fatto genera il file di trigger nella cartella condivisa. Il contenuto dei dati potrebbe essere strutturato in formato CSV, XML e altri formati oppure può essere strutturato in un vecchio formato. Ad ogni modo, NiceLabel Automation leggerà i dati, analizzerà i valori mediante dei filtri e li stamperà sulle etichette. Per ulteriori informazioni su come analizzare ed estrarre i dati, vedere l'argomento [I filtri](#).

Generale

Questa sezione consente di configurare le impostazioni dei trigger di file più importanti.

- **Nome.** Specifica il nome univoco del trigger. I nomi consentono di distinguere tra i vari trigger quando essi vengono configurati in Automation Builder ed eseguirli successivamente in Automation Manager.
- **Descrizione.** Offre la possibilità di descrivere la funzionalità di questo trigger. È possibile usarlo per scrivere una breve spiegazione delle operazioni che il trigger può eseguire.
- **Rileva il file specificato.** Specifica il percorso e il nome del file le cui modifiche saranno monitorate.
- **Rileva una serie di file nella cartella specificata.** Specifica il percorso della cartella, le cui modifiche saranno monitorate, e i nomi di file. È possibile usare i caratteri jolly standard di Windows "*" e "?". Alcuni tipi di file sono predefiniti nella casella a discesa ed è anche possibile immettere tipi di file personalizzati.

NOTA: Quando si monitora la cartella di rete, assicurarsi di usare la notazione UNC di `\\server\share\file`. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Accesso alle risorse condivise di rete](#).

- **Rileva automaticamente modifiche.** L'applicazione risponderà alle modifiche del file non appena esso sarà stato creato o modificato. In questo caso, il sistema operativo Windows informa il servizio NiceLabel Automation della modifica. È possibile usarlo quando la cartella monitorata è ubicata sull'unità locale, nonché in alcuni ambienti di rete.
- **Cerca cambiamenti nella cartella ad intervalli.** L'applicazione esamina la cartella alla ricerca di modifiche ai file a intervalli di tempo definiti. In questo caso, NiceLabel Automation monitora la cartella alla ricerca di modifiche ai file. Questo metodo di polling tende a essere più lento del rilevamento automatico. Usarlo come fallback quando il rilevamento automatico non può essere usato nell'ambiente.

Esecuzione

Le opzioni nella sezione **Accesso al file** specificano in che modo l'applicazione accederà al file trigger.

- **Apri il file esclusivamente.** Specifica di aprire il file trigger in modalità esclusiva. Nessun'altra applicazione può accedere al file contemporaneamente. Questa è la selezione predefinita.
- **Apri file solo con permessi di lettura e scrittura.** Specifica di aprire il file trigger in modalità di sola lettura.
- **Apri file con autorizzazioni di lettura e scrittura.** Specifica di aprire il file trigger in modalità di lettura e scrittura.
- **Periodo nuovi tentativi apertura file.** Specifica il periodo di tempo durante il quale NiceLabel Automation tenterà di aprire il file trigger. Se l'accesso al file non è comunque possibile dopo questo periodo di tempo, NiceLabel Automation segnalerà un errore.

Le opzioni nella sezione **Opzioni monitoraggio** specificano le possibilità di rilevamento del file.

- **Controlla dimensioni file.** Consente di rilevare le modifiche non solo nell'indicazione di data e ora, ma anche per quanto riguarda la lunghezza del file. Le modifiche all'indicazione di data e ora potrebbero non venire rilevate, quindi risulterebbe utile vedere che le dimensioni del file sono cambiate e attivano le azioni
- **Ignora file di trigger vuoti.** Se il file trigger non contiene nulla, verrà ignorato. Le azioni non verranno eseguite.
- **Elimina file trigger.** Dopo che il cambiamento nel file trigger è stato rilevato e il trigger è stato attivato, il file viene eliminato. L'attivazione di questa opzione farà sì che nella cartella non siano presenti i file già elaborati.

NOTA: NiceLabel Automation crea sempre un backup dei dati trigger ricevuti; in questo caso, il contenuto del file trigger viene salvato con un nome di file univoco. Questa funzione è importante quando si ha bisogno del contenuto del file trigger in alcune

delle azioni, come **Esegui file di comando**. Alla posizione dei dati trigger di backup fa riferimento la variabile interna *DataFileName*.

- **Svuota contenuto file.** Quando le azioni vengono eseguite, il file trigger viene svuotato. Questa funzione risulta utile quando le applicazioni di terze parti aggiungono dati al file trigger. È opportuno conservare il file in modo tale che possa essere eseguita l'aggiunta, ma non è opportuno stampare i vecchi dati.
- **Segui le modifiche quando il trigger è inattivo.** Specifica se si desidera attivare il trigger sui file che sono cambiati mentre il trigger non si era avviato. Quando NiceLabel Automation non è implementato nell'ambiente ad elevata disponibilità con i server di backup, i file trigger in entrata potrebbero andare perduti quando il server non è attivo. Quando il NiceLabel Automation è di nuovo online, i file trigger esistenti possono essere elaborati.

Altro

Le opzioni nella sezione **Feedback dal motore di stampa** specificano la comunicazione con il motore di stampa.

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

- **Stampa supervisionata.** Attiva la modalità di stampa sincrona. Usarla ogni volta che si desidera reinviare lo stato del processo di stampa all'applicazione di terzi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

Le opzioni nella sezione **Elaborazione dati** specificano se si desidera tagliare i dati in modo tale che si inseriscano nella variabile oppure ignorare le variabili di etichetta mancanti. Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation segnalerà gli errori e interromperà il processo di stampa, se si tenta di conservare un valore troppo a lungo nella variabile di etichetta oppure di impostare il valore sulla variabile di etichetta non esistente.

- **Ignora contenuti di variabili eccessivi.** I valori di dati che superano la lunghezza della variabile definita nel progettista di etichetta saranno troncati per adattarsi alla variabile. Questa opzione è attiva quando i valori delle variabili vengono impostati nei filtri, dai file di comando e quando vengono impostati i valori delle variabili di trigger sulle variabili di etichetta con lo stesso nome.

ESEMPIO: La variabile di etichetta accetta al massimo 10 caratteri. Con questa opzione attivata, qualsiasi valore più lungo di 10 caratteri sarà troncato sui primi 10 caratteri e tutti i caratteri successivi al carattere numero 10 verranno ignorati.

- **Ignora variabili etichette mancanti.** Quando si esegue la stampa con i [file di comando](#) (come ad esempio un file JOB), il processo di stampa ignorerà tutte le variabili specificate nel file di comando (usando il comando **SET**), ma non definite nell'etichetta. Quando si tenterà di impostare il valore sulla variabile di etichetta inesistente, non si verificherà nessun errore. Un'elaborazione simile si verifica quando si definisce l'area di

assegnazione nel filtro per estrarre tutte le coppie *name:value*, ma nell'etichetta è stato definito un numero inferiore di variabili.

Le opzioni nella sezione **Scripting** specificano le possibilità di esecuzione di script.

- **Linguaggio di script.** Specifica il linguaggio di script attivato per il trigger. Tutte le azioni **Eseguì script** usate all'interno di un singolo trigger usano lo stesso linguaggio di script.

Le opzioni presenti nella sezione **Salva dati ricevuti** specificano i comandi disponibili per i dati ricevuti dal trigger.

- **Salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati ricevuti dal trigger. L'opzione **Variabile** consente di usare il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e il nome del file.
- **Quando si verifica un errore, salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati nel trigger solo se l'errore si verifica durante l'esecuzione dell'azione. Potrebbe essere opportuno attivare questa opzione per fare in modo che i dati all'origine del problema siano pronti per la soluzione dei problemi in un secondo momento.

AVVERTENZA: Attivare il supporto della stampa supervisionata, altrimenti NiceLabel Automation non sarà in grado di rilevare l'errore durante l'esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

NOTA: NiceLabel Automation salva già i dati ricevuti in un file temporaneo, il quale viene eliminato subito dopo il completamento dell'esecuzione del trigger. La variabile interna `DataFileName` fa riferimento al nome di tale file. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili interne](#).

Sicurezza

- **Blocca e crittografa trigger.** Attiva la protezione del trigger. Quando è attivato, il trigger viene bloccato e non può essere modificato e le azioni vengono crittografate. Solo l'utente con una password può sbloccare il trigger e modificarlo.

6.2.2 Trigger Porta Seriale

Per ulteriori informazioni sui trigger in generale, vedere l'argomento [I trigger](#).

L'evento Trigger porta seriale si verifica quando i dati vengono ricevuti sulla porta seriale RS232 monitorata.

Uso tipico: **(1) Sostituzione della stampante.** Si ritira la stampante di etichette collegata alla porta seriale esistente. Al suo posto NiceLabel Automation accetterà i dati, estrarrà i valori per gli oggetti etichetta dal flusso di stampa ricevuto e creerà un processo di stampa per il nuovo modello di stampante. **(2) Bilance.** La bilancia fornisce i dati sull'oggetto pesato.

NiceLabel Automation estrae i dati necessari dal flusso di dati ricevuti e stampa un'etichetta. Per ulteriori informazioni su come analizzare ed estrarre i dati, vedere l'argomento [I filtri](#).

Generale

Questa sezione consente di configurare le impostazioni dei trigger di file più importanti.

- **Nome.** Specifica il nome univoco del trigger. I nomi consentono di distinguere tra i vari trigger quando essi vengono configurati in Automation Builder ed eseguirli successivamente in Automation Manager.
- **Descrizione.** Offre la possibilità di descrivere la funzionalità di questo trigger. È possibile usarlo per scrivere una breve spiegazione delle operazioni che il trigger può eseguire.
- **Porta.** Specifica il numero di porta seriale (COM) sulla quale saranno accettati i dati in entrata. Usare il numero di porta non usato da un'altra applicazione o dispositivo, come il driver della stampante. Se la porta selezionata è in uso, non sarà possibile avviare il trigger in Automation Manager.

Le opzioni della sezione **Impostazione porta** specificano i parametri di comunicazione che devono corrispondere ai parametri assegnati sul dispositivo della porta seriale.

- **Disabilita inizializzazione porta.** Specifica che l'inizializzazione della porta non verrà eseguita all'avvio del trigger in Automation Manager. Talvolta questa opzione è necessaria per le porte COM virtuali.

Esecuzione

- **Usa dati di inizializzazione.** Specifica che si desidera inviare la stringa di inizializzazione al dispositivo seriale ad ogni avvio del trigger. Alcuni dispositivi seriali devono essere attivati o messi in standby, prima che possano fornire i dati. Per ulteriori informazioni sulla stringa di inizializzazione, consultare la guida dell'utente del dispositivo. È possibile includere caratteri binari. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).
- **Usa polling dati.** Specifica che il trigger chiederà attivamente i dati al dispositivo. Negli intervalli di tempo specificati, il trigger invierà i comandi forniti nel campo [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#). Questo campo può includere caratteri binari. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).

Altro

Le opzioni nella sezione **Feedback dal motore di stampa** specificano la comunicazione con il motore di stampa.

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

- **Stampa supervisionata.** Attiva la modalità di stampa sincrona. Usarla ogni volta che si desidera reinviare lo stato del processo di stampa all'applicazione di terzi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

Le opzioni nella sezione **Elaborazione dati** specificano se si desidera tagliare i dati in modo tale che si inseriscano nella variabile oppure ignorare le variabili di etichetta mancanti. Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation segnalerà gli errori e interromperà il processo di stampa, se si tenta di conservare un valore troppo a lungo nella variabile di etichetta oppure di impostare il valore sulla variabile di etichetta non esistente.

- **Ignora contenuti di variabili eccessivi.** I valori di dati che superano la lunghezza della variabile definita nel progettista di etichetta saranno troncati per adattarsi alla variabile. Questa opzione è attiva quando i valori delle variabili vengono impostati nei filtri, dai file di comando e quando vengono impostati i valori delle variabili di trigger sulle variabili di etichetta con lo stesso nome.

ESEMPIO: La variabile di etichetta accetta al massimo 10 caratteri. Con questa opzione attivata, qualsiasi valore più lungo di 10 caratteri sarà troncato sui primi 10 caratteri e tutti i caratteri successivi al carattere numero 10 verranno ignorati.

- **Ignora variabili etichette mancanti.** Quando si esegue la stampa con i [file di comando](#) (come ad esempio un file JOB), il processo di stampa ignorerà tutte le variabili specificate nel file di comando (usando il comando [SET](#)), ma non definite nell'etichetta. Quando si tenterà di impostare il valore sulla variabile di etichetta inesistente, non si verificherà nessun errore. Un'elaborazione simile si verifica quando si definisce l'area di assegnazione nel filtro per estrarre tutte le coppie *name:value*, ma nell'etichetta è stato definito un numero inferiore di variabili.

Le opzioni nella sezione **Scripting** specificano le possibilità di esecuzione di script.

- **Linguaggio di script.** Specifica il linguaggio di script attivato per il trigger. Tutte le azioni **Esegui script** usate all'interno di un singolo trigger usano lo stesso linguaggio di script.

Le opzioni presenti nella sezione **Salva dati ricevuti** specificano i comandi disponibili per i dati ricevuti dal trigger.

- **Salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati ricevuti dal trigger. L'opzione **Variabile** consente di usare il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e il nome del file.
- **Quando si verifica un errore, salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati nel trigger solo se l'errore si verifica durante l'esecuzione dell'azione. Potrebbe essere opportuno attivare questa opzione per fare in modo che i dati all'origine del problema siano pronti per la soluzione dei problemi in un secondo momento.

AVVERTENZA: Attivare il supporto della stampa supervisionata, altrimenti NiceLabel Automation non sarà in grado di rilevare l'errore durante l'esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

NOTA: NiceLabel Automation salva già i dati ricevuti in un file temporaneo, il quale viene eliminato subito dopo il completamento dell'esecuzione del trigger. La variabile interna `DataFileName` fa riferimento al nome di tale file. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili interne](#).

Sicurezza

- **Blocca e crittografa trigger.** Attiva la protezione del trigger. Quando è attivato, il trigger viene bloccato e non può essere modificato e le azioni vengono crittografate. Solo l'utente con una password può sbloccare il trigger e modificarlo.

6.2.3 Trigger Database

Per ulteriori informazioni sui trigger in generale, vedere l'argomento [I trigger](#).

L'evento Trigger database si verifica quando viene rilevato un cambiamento nella tabella del database monitorato. Potrebbero esserci nuovi record, oppure i record esistenti sono stati aggiornati. Il trigger del database non aspetta alcun cambiamento dell'evento, come la consegna dei dati. Al contrario, estrae i dati dal database negli intervalli di tempo definiti.

Uso tipico: il sistema di business esistente esegue una transazione, la quale di fatto aggiorna i dati in alcune tabelle di database. NiceLabel Automation rileverà i record aggiornati e i nuovi record e stamperà il loro contenuto sulle etichette.

Generale

Questa sezione consente di configurare le impostazioni dei trigger di file più importanti.

- **Nome.** Specifica il nome univoco del trigger. I nomi consentono di distinguere tra i vari trigger quando essi vengono configurati in Automation Builder ed eseguirli successivamente in Automation Manager.
- **Descrizione.** Offre la possibilità di descrivere la funzionalità di questo trigger. È possibile usarlo per scrivere una breve spiegazione delle operazioni che il trigger può eseguire.
- **Connessione al database.** Specifica la stringa di connessione al database. Facendo clic sul pulsante **Definisci**, si apre la finestra di dialogo Database, nella quale è possibile configurare una connessione al database, tra cui tipo di database, nome della tabella e credenziali dell'utente. È necessario connettersi al database che consente di accedere con i comandi SQL. Per questo motivo, non è possibile usare il trigger del database per rilevare automaticamente le modifiche ai dati nei file di testo CSV (file separati da virgole) e nei fogli di calcolo Microsoft Excel.

NOTA: I dettagli della configurazione dipendono dal tipo di database selezionato. Le opzioni disponibili nella finestra di dialogo dipendono dal driver di database usato. Per informazioni sulla configurazione, consultare la guida dell'utente del driver del database. Per ulteriori informazioni sulla connettività del database, vedere l'argomento [Accesso ai database](#).

- **Controlla il database negli intervalli di tempo.** Specifica l'intervallo di tempo durante il quale il database viene analizzato per rilevare i record.
- **Opzioni rilevamento e Avanzato.** Queste opzioni consentono di definire il meccanismo di rilevamento dei record. Quando i record vengono acquisiti dal database, la scheda Azione visualizza automaticamente l'oggetto Per ogni record, nel quale è possibile mappare i campi delle tabelle sulle variabili di etichetta.

Ottieni i record basati su un valore di campo incrementale univoco

In questo caso, il trigger monitora il campo numerico a incremento automatico specificato nella tabella. NiceLabel Automation ricorda il valore del campo per l'ultimo record elaborato. Nell'intervallo di polling successivo, verranno acquisiti solo i record con valori superiori al valore memorizzato. Per configurare questa opzione è necessario selezionare il nome di tabella in cui risiedono i record (`nome tabella`), il campo a incremento automatico (`campo chiave`) e il valore iniziale per il campo (`valore predefinito campo chiave`). Internamente, la variabile `KeyField` viene usata per fare riferimento all'ultimo valore memorizzato del campo chiave.

NOTA: L'ultimo valore del campo chiave viene memorizzato internamente, ma non viene riaggiornato nella configurazione, quindi il valore relativo a `valore predefinito campo chiave` non cambia in questa finestra di dialogo. È possibile ricaricare in sicurezza la configurazione e/o avviare/interrompere questo trigger in Automation Manager e mantenere comunque l'ultimo valore memorizzato. Tuttavia, se si rimuove la configurazione da Automation Manager e la si riaggiunge, il valore dell'ultimo campo chiave ricordato sarà reimpostato su quello definito nel `valore predefinito campo chiave`.

Ottieni i record ed eliminali

In questo caso, tutti i record vengono acquisiti dalla tabella e quindi eliminati dalla tabella. Per configurare questa opzione è necessario selezionare il nome della tabella in cui si trovano i record (`nome tabella`) e specificare la chiave primaria nella tabella (`campi chiave`). Anche se è possibile avere una tabella senza chiave primaria, si consiglia vivamente di definire una chiave primaria. Se la chiave primaria esiste, i record vengono eliminati uno ad uno, quando un record particolare viene elaborato nelle azioni.

AVVERTENZA: Se la chiave primaria non esiste, tutti i record ottenuti nel trigger corrente vengono eliminati immediatamente. Questa soluzione è ottimale se durante l'elaborazione dei record non vengono rilevati errori. Tuttavia, se si verifica un errore di elaborazione di un record, Automation interrompe l'elaborazione degli altri record. Poiché tutti i record catturati in questo intervallo di polling sono già stati eliminati senza essere elaborati, è possibile perdere dati. Pertanto, avere una chiave primaria in una tabella è una buona idea.

Esempi di codice SQL

NOTA: Queste istruzioni SQL sono di sola lettura e vengono fornite solo come

Ottieni e

gestisci i record con SQL personalizzato.

Tabella di esempi.

ID	ProductID	CodeEAN	ProductDesc	AlreadyPrinted
1	CAS0006	8021228110014	CASONCELLI ALLA CARNE 250G	Y
2	PAS501	8021228310001	BIGOLI 250G	
3	PAS502GI	8021228310018	TAGLIATELLE 250G	

Esempio di Aggiorna statement SQL, quando la tabella contiene l'indice primario.

```
DELETE FROM [Table]
WHERE [ID] = :ID
```

L'**ID** di campo nella tabella è definito come indice primario. L'**ID** della struttura nella clausola WHERE contiene il valore dell'**ID** di campo in ciascuna iterazione. Per il primo record, il valore di **ID** è 1, per il secondo record 2, ecc. Specificando i due punti davanti al nome di campo nell'istruzione SQL viene specificato l'uso della variabile.

Esempio di Aggiorna statement SQL, quando la tabella non contiene un indice primario definito.

```
DELETE FROM [Table]
```

Quando nella tabella non è definito alcun indice primario, dopo che è stato elaborato il primo record, tutti i record verranno eliminati dalla tabella.

Ottieni i record e aggiornali

In questo caso, tutti i record vengono acquisiti dalla tabella e quindi aggiornati. È possibile scrivere un valore personalizzato nel campo della tabella, a indicare che 'questi record sono già stati stampati'. Per configurare questa opzione è necessario selezionare il nome della tabella in cui si trovano i record (*nome tabella*), selezionare il campo da aggiornare (*campo aggiornamento*) e immettere il valore che sarà memorizzato nel campo (*valore aggiornamento*). Internamente, la variabile `UpdateValue` viene usata nell'istruzione SQL per fare riferimento al valore corrente del campo (*valore aggiornamento*).

Anche se è possibile avere una tabella senza chiave primaria, si consiglia vivamente di definire una chiave primaria. Se la chiave primaria esiste, i record vengono aggiornati uno ad uno, quando un record particolare viene elaborato nelle azioni.

AVVERTENZA: Se la chiave primaria non esiste, tutti i record ottenuti nel trigger corrente verranno aggiornati immediatamente. Questa soluzione è ottimale se durante l'elaborazione dei record non vengono rilevati errori. Tuttavia, se si verifica un errore di elaborazione di un record, Automation interrompe l'elaborazione degli altri record. Poiché tutti i record catturati in questo intervallo di polling sono già stati

aggiornati senza essere elaborati nelle azioni, è possibile perdere dati. Pertanto, avere una chiave primaria in una tabella può risultare utile.

Esempi di codice SQL

NOTA: Queste istruzioni SQL sono di sola lettura e vengono fornite solo come riferimento. Per fornire le istruzioni SQL personalizzate, selezionare il metodo di rilevamento **Ottieni e gestisci i record con SQL personalizzato**.

Tabella di esempi.

ID	ProductID	CodeEAN	ProductDesc	AlreadyPrinted
1	CAS0006	8021228110014	CASONCELLI ALLA CARNE 250G	Y
2	PAS501	8021228310001	BIGOLI 250G	
3	PAS502GI	8021228310018	TAGLIATELLE 250G	

Esempio di Aggiorna statement SQL, quando la tabella contiene l'indice primario.

```
UPDATE [Table]
SET [AlreadyPrinted] = :UpdateValue
WHERE [ID] = :ID
```

L'**ID** di campo nella tabella è definito come indice primario. L'**ID** della struttura nella clausola WHERE contiene il valore dell'**ID** di campo in ciascuna iterazione. Per il primo record, il valore di **ID** è 1, per il secondo record 2, ecc. Specificando i due punti davanti al nome di campo nell'istruzione SQL viene specificato l'uso della variabile. Il campo **UpdateValue** è definito nella configurazione del trigger nel campo di modifica **Valore di aggiornamento**.

Esempio di Aggiorna statement SQL, quando la tabella non contiene un indice primario definito.

```
UPDATE [Table]
SET [AlreadyPrinted] = :UpdateValue
```

Quando nella tabella non è definito alcun indice primario, dopo che è stato elaborato il primo record, tutti i record della tabella verranno aggiornati.

Ottieni e gestisci i record con SQL personalizzato

In questo caso, le istruzioni SQL per l'estrazione dei record e gli aggiornamenti di campo dipendono interamente dall'utente. Per configurare questa opzione è necessario specificare un'istruzione SQL personalizzata per acquisire i record (**istruzione SQL ricerca**) e l'istruzione SQL personalizzata per aggiornare i record dopo l'elaborazione (**istruzione SQL aggiornamento**). Fare clic sul pulsante **Prova** per provare l'esecuzione delle istruzioni SQL e vedere il risultato sullo schermo.

È possibile usare i valori dei campi della tabella o i valori delle variabili di trigger come parametri nella clausola WHERE dell'istruzione SQL. Il nome del campo o della variabile

deve essere preceduto dal simbolo dei due punti (:). Questo indica a NiceLabel Automation di usare il valore corrente di tale campo o variabile.

Esempi di codice SQL

Tabella di esempi.

ID	ProductID	CodeEAN	ProductDesc	AlreadyPrinted
1	CAS0006	8021228110014	CASONCELLI ALLA CARNE 250G	Y
2	PAS501	8021228310001	BIGOLI 250G	
3	PAS502GI	8021228310018	TAGLIATELLE 250G	

Esempio di Cerca istruzione SQL.

Per ottenere i record che non sono già stati stampati, procedere come segue. Il campo `AlreadyPrinted` non deve contenere il valore `Y` e deve avere un valore vuoto o NULL.

```
SELECT * FROM Table
WHERE AlreadyPrinted <> 'Y' o AlreadyPrinted è NULL
```

Dalla tabella di esempio precedente saranno estratti due record, con valori di ID pari a 2 e 3. Il primo record è già stato stampato e verrà ignorato.

Esempio di Aggiorna statement SQL.

Per contrassegnare i record già stampati con il valore `Y` nel campo `AlreadyPrinted`, procedere come segue.

```
UPDATE [Table]
SET [AlreadyPrinted] = 'Y'
WHERE [ID] = :ID
```

È necessario inserire i due punti (:) davanti al nome della variabile nell'istruzione SQL, per identificarla come variabile. È possibile usare qualsiasi campo della tabella per i parametri nella clausola WHERE. Nell'esempio, il campo `AlreadyPrinted` viene aggiornato solo per il record elaborato correntemente (l'ID del valore di campo deve essere identico al valore del record corrente). Allo stesso modo, si deve fare riferimento ad altri campi del record, come `:ProductID` o `:CodeEAN` o addirittura alle variabili definite all'interno di questo trigger di database.

Per eliminare il record corrente dalla tabella, procedere come segue.

```
DELETE FROM [Table]
WHERE [ID] = :ID
```

Mostra istruzione SQL Espandere questa sezione per vedere l'istruzione SQL generata e scrivere un'istruzione personalizzata, se si è selezionata l'opzione **Ottieni e gestisci i record con SQL personalizzato**.

Anteprima dell'esecuzione SQL

Per provare l'esecuzione delle istruzioni SQL e vedere quale effetto avrebbero, fare clic sul

pulsante Prova nella barra degli strumenti dell'area di modifica SQL. Nel riquadro destro si apre la sezione Anteprima dati. Fare clic sul pulsante **Esegui** per avviare il codice SQL. Quando si usano i valori del campo di tabella nell'istruzione SQL (con i due punti (:)) davanti al nome di campo), è necessario specificare i relativi valori di prova.

NOTA: Se è aperta l'Anteprima dati e sono state aggiunte delle variabili allo script, fare clic due volte sul pulsante **Prova** (per chiudere e aprire la sezione Anteprima dati) per aggiornare l'elenco di variabili nell'anteprima.

- **Simula esecuzione.** Specifica che tutte le modifiche apportate al database vengono ignorate. La transazione del database viene invertita in modo tale che nessun aggiornamento venga scritto al suo interno.

Esecuzione

Le opzioni in Esecuzione specificano quando avverrà l'aggiornamento del database. Il tipo di aggiornamento dipende dalle opzioni di rilevamento per il trigger.

- **Azioni pre-elaborazione.** Specifica che i record verranno aggiornati prima che abbia inizio l'esecuzione delle azioni definite per questo trigger.
- **Azioni post elaborazione.** Specifica che i record verranno aggiornati dopo l'esecuzione delle azioni definite per questo trigger. Di solito è opportuno aggiornare i record dopo che sono stati elaborati con successo.

NOTA: Se necessario, è anche possibile aggiornare i record mentre le azioni sono ancora in esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere il relativo argomento.

Altro

Le opzioni nella sezione **Feedback dal motore di stampa** specificano la comunicazione con il motore di stampa.

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

- **Stampa supervisionata.** Attiva la modalità di stampa sincrona. Usarla ogni volta che si desidera reinviare lo stato del processo di stampa all'applicazione di terzi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

Le opzioni nella sezione **Elaborazione dati** specificano se si desidera tagliare i dati in modo tale che si inseriscano nella variabile oppure ignorare le variabili di etichetta mancanti. Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation segnalerà gli errori e interromperà il processo di stampa, se si tenta di conservare un valore troppo a lungo nella variabile di etichetta oppure di impostare il valore sulla variabile di etichetta non esistente.

- **Ignora contenuti di variabili eccessivi.** I valori di dati che superano la lunghezza della variabile definita nel progettista di etichetta saranno troncati per adattarsi alla variabile. Questa opzione è attiva quando i valori delle variabili vengono impostati nei filtri, dai file di

comando e quando vengono impostati i valori delle variabili di trigger sulle variabili di etichetta con lo stesso nome.

ESEMPIO: La variabile di etichetta accetta al massimo 10 caratteri. Con questa opzione attivata, qualsiasi valore più lungo di 10 caratteri sarà troncato sui primi 10 caratteri e tutti i caratteri successivi al carattere numero 10 verranno ignorati.

- **Ignora variabili etichette mancanti.** Quando si esegue la stampa con i [file di comando](#) (come ad esempio un file JOB), il processo di stampa ignorerà tutte le variabili specificate nel file di comando (usando il comando [SET](#)), ma non definite nell'etichetta. Quando si tenterà di impostare il valore sulla variabile di etichetta inesistente, non si verificherà nessun errore. Un'elaborazione simile si verifica quando si definisce l'area di assegnazione nel filtro per estrarre tutte le coppie *name:value*, ma nell'etichetta è stato definito un numero inferiore di variabili.

Le opzioni nella sezione **Scripting** specificano le possibilità di esecuzione di script.

- **Linguaggio di script.** Specifica il linguaggio di script attivato per il trigger. Tutte le azioni **Esegui script** usate all'interno di un singolo trigger usano lo stesso linguaggio di script.

Le opzioni presenti nella sezione **Salva dati ricevuti** specificano i comandi disponibili per i dati ricevuti dal trigger.

- **Salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati ricevuti dal trigger. L'opzione **Variabile** consente di usare il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e il nome del file.
- **Quando si verifica un errore, salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati nel trigger solo se l'errore si verifica durante l'esecuzione dell'azione. Potrebbe essere opportuno attivare questa opzione per fare in modo che i dati all'origine del problema siano pronti per la soluzione dei problemi in un secondo momento.

AVVERTENZA: Attivare il supporto della stampa supervisionata, altrimenti NiceLabel Automation non sarà in grado di rilevare l'errore durante l'esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

NOTA: NiceLabel Automation salva già i dati ricevuti in un file temporaneo, il quale viene eliminato subito dopo il completamento dell'esecuzione del trigger. La variabile interna [DataFileName](#) fa riferimento al nome di tale file. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili interne](#).

Sicurezza

- **Blocca e crittografia trigger.** Attiva la protezione del trigger. Quando è attivato, il trigger viene bloccato e non può essere modificato e le azioni vengono crittografate. Solo l'utente con una password può sbloccare il trigger e modificarlo.

6.2.4 Trigger Server TCP/IP

Per ulteriori informazioni sui trigger in generale, vedere l'argomento [I trigger](#).

L'evento trigger TCP/IP si verifica quando i dati vengono ricevuti sul socket monitorato (indirizzo IP e numero di porta).

Uso tipico: il sistema di business esistente esegue una transazione, la quale di fatto invia i dati al server NiceLabel Automation su un socket specifico. Il contenuto dei dati potrebbe essere strutturato in formato CSV, XML e altri formati oppure può essere strutturato in un vecchio formato. Ad ogni modo, NiceLabel Automation leggerà i dati, analizzerà i valori mediante dei filtri e li stamperà sulle etichette. Per ulteriori informazioni su come analizzare ed estrarre i dati, vedere l'argomento [I filtri](#).

Generale

NOTA: Questo trigger supporta il protocollo Internet versione 6 (IPv6).

Questa sezione consente di configurare le impostazioni dei trigger di file più importanti.

- **Nome.** Specifica il nome univoco del trigger. I nomi consentono di distinguere tra i vari trigger quando essi vengono configurati in Automation Builder ed eseguirli successivamente in Automation Manager.
- **Descrizione.** Offre la possibilità di descrivere la funzionalità di questo trigger. È possibile usarlo per scrivere una breve spiegazione delle operazioni che il trigger può eseguire.
- **Porta.** Specifica il numero di porta sulla quale saranno accettati i dati in entrata. Usare il numero di porta non usato da un'altra applicazione. Se la porta selezionata è in uso, non sarà possibile avviare il trigger in Automation Manager. Per ulteriori informazioni sui problemi di sicurezza, consultare l'argomento [Protezione dell'accesso ai trigger](#).

NOTA: Se per il server è attivato il multihoming (più indirizzi IP su una o più schede di rete), NiceLabel Automation risponderà sulla porta definita su tutti gli indirizzi IP.

- **Numero massimo di connessioni simultanee.** Specifica il numero massimo di connessioni accettate. Il numero di client contemporanei che possono inviare simultaneamente dati al trigger.

Le opzioni della sezione **Evento di esecuzione** specificano quando il trigger deve venire attivato e iniziare ad eseguire le azioni.

- **Quando il client si disconnette.** Specifica che il trigger si attiverà dopo che il client avrà inviato i dati e chiuso la connessione. Questa è un'impostazione predefinita.

NOTA: Se si desidera reinviare come feedback lo stato del processo di stampa all'applicazione di una terza parte, non usare questa opzione. Se la connessione viene lasciata aperta, è possibile inviare il feedback usando l'azione **Invia dati alla porta TCP/IP** con il parametro *Rispondi al mittente*.

- **Quando viene ricevuto il numero di caratteri.** Specifica che il trigger si attiva quando viene raggiunto il numero di caratteri necessario. In questo caso, l'applicazione della terza

parte può tenere aperta una connessione e inviare i dati in continuazione. Ciascuna parte di dati deve avere le stesse dimensioni.

- **Quando viene ricevuta una sequenza di caratteri.** Specifica che il trigger si attiverà ogni volta in cui la sequenza di caratteri necessaria viene ricevuta. Questa opzione viene usata se si sa che la "fine dei dati" è sempre identificata da un set di caratteri univoco. È possibile inserire caratteri speciali (binari) mediante il pulsante accanto al campo di modifica.
 - **Includi nei dati del trigger.** La sequenza di caratteri che viene usata per determinare l'evento trigger non sarà rimossa dai dati, ma sarà inclusa con essi. Il trigger riceverà il flusso completo di dati ricevuti.
- **Quando non viene ricevuto nulla dopo l'intervallo di tempo specificato.** Specifica che il trigger si attiverà una volta trascorso l'intervallo di tempo necessario dopo che è stato ricevuto l'ultimo carattere.

Esecuzione

- **Consenti connessioni dai seguenti host.** Specifica l'elenco di indirizzi IP o nomi di host dei computer ai quali è consentito connettersi al trigger. Mettere ciascuna voce in una nuova riga.
- **Rifiuta connessioni dai seguenti host.** Specifica l'elenco di indirizzi IP o nomi di host dei computer ai quali è consentito connettersi al trigger. Mettere ciascuna voce in una nuova riga.
- **Messaggio di benvenuto.** Specifica il messaggio di testo che viene restituito al client ogni volta che esso si connette al trigger TCP/IP.
- **Messaggio di risposta.** Specifica il messaggio di testo che viene restituito al client ogni volta che vengono eseguite le azioni. Usare questa opzione quando il client non si disconnette dopo l'invio dei dati e aspetta la risposta al termine dell'esecuzione dell'azione. Il messaggio di risposta è hardcoded e sempre identico.
- **Codifica messaggio.** Specifica lo schema di codifica dei dati, in modo tale che i caratteri speciali possano essere elaborati correttamente. NiceLabel Automation può rilevare automaticamente la codifica dei dati, in base all'intestazione BOM (file di testo) o all'attributo di codifica (file XML).

Altro

Le opzioni nella sezione **Feedback dal motore di stampa** specificano la comunicazione con il motore di stampa.

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

- **Stampa supervisionata.** Attiva la modalità di stampa sincrona. Usarla ogni volta che si desidera reinviare lo stato del processo di stampa all'applicazione di terzi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

Le opzioni nella sezione **Elaborazione dati** specificano se si desidera tagliare i dati in modo tale che si inseriscano nella variabile oppure ignorare le variabili di etichetta mancanti. Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation segnalerà gli errori e interromperà il processo di stampa, se si tenta di conservare un valore troppo a lungo nella variabile di etichetta oppure di impostare il valore sulla variabile di etichetta non esistente.

- **Ignora contenuti di variabili eccessivi.** I valori di dati che superano la lunghezza della variabile definita nel progettista di etichetta saranno troncati per adattarsi alla variabile. Questa opzione è attiva quando i valori delle variabili vengono impostati nei filtri, dai file di comando e quando vengono impostati i valori delle variabili di trigger sulle variabili di etichetta con lo stesso nome.

ESEMPIO: La variabile di etichetta accetta al massimo 10 caratteri. Con questa opzione attivata, qualsiasi valore più lungo di 10 caratteri sarà troncato sui primi 10 caratteri e tutti i caratteri successivi al carattere numero 10 verranno ignorati.

- **Ignora variabili etichette mancanti.** Quando si esegue la stampa con i [file di comando](#) (come ad esempio un file JOB), il processo di stampa ignorerà tutte le variabili specificate nel file di comando (usando il comando [SET](#)), ma non definite nell'etichetta. Quando si tenterà di impostare il valore sulla variabile di etichetta inesistente, non si verificherà nessun errore. Un'elaborazione simile si verifica quando si definisce l'area di assegnazione nel filtro per estrarre tutte le coppie *name:value*, ma nell'etichetta è stato definito un numero inferiore di variabili.

Le opzioni nella sezione **Scripting** specificano le possibilità di esecuzione di script.

- **Linguaggio di script.** Specifica il linguaggio di script attivato per il trigger. Tutte le azioni **Esegui script** usate all'interno di un singolo trigger usano lo stesso linguaggio di script.

Le opzioni presenti nella sezione **Salva dati ricevuti** specificano i comandi disponibili per i dati ricevuti dal trigger.

- **Salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati ricevuti dal trigger. L'opzione **Variabile** consente di usare il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e il nome del file.
- **Quando si verifica un errore, salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati nel trigger solo se l'errore si verifica durante l'esecuzione dell'azione. Potrebbe essere opportuno attivare questa opzione per fare in modo che i dati all'origine del problema siano pronti per la soluzione dei problemi in un secondo momento.

AVVERTENZA: Attivare il supporto della stampa supervisionata, altrimenti NiceLabel Automation non sarà in grado di rilevare l'errore durante l'esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

NOTA: NiceLabel Automation salva già i dati ricevuti in un file temporaneo, il quale viene eliminato subito dopo il completamento dell'esecuzione del trigger. La variabile interna

`DataFileName` fa riferimento al nome di tale file. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili interne](#).

Sicurezza

- **Blocca e crittografa trigger.** Attiva la protezione del trigger. Quando è attivato, il trigger viene bloccato e non può essere modificato e le azioni vengono crittografate. Solo l'utente con una password può sbloccare il trigger e modificarlo.

6.2.5 Trigger Server HTTP

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Per ulteriori informazioni sui trigger in generale, vedere l'argomento [I trigger](#).

L'evento del trigger TCP/IP si verifica quando i dati vengono ricevuti sul socket monitorato (indirizzo IP e numero di porta). Contrariamente al trigger TCP/IP, i dati ricevuti non si trovano in un flusso di dati grezzi, ma devono includere l'intestazione HTTP standard. L'applicazione di terze parti deve usare i metodi di richiesta POST o GET e fornire i dati nel corpo del messaggio o nella stringa della query. Non importa quale tipo di supporto Internet (tipo MIME o tipo di contenuto) viene usato nel corpo del messaggio. NiceLabel Automation riceverà il messaggio e sarà possibile definire un filtro per estrarre i dati necessari dal contenuto del messaggio.

Uso tipico: il sistema di business esistente esegue una transazione, la quale di fatto invia i dati al server NiceLabel Automation formattato come messaggio HTTP POST su un socket specifico. Il contenuto dei dati potrebbe essere strutturato in formato CSV, XML e altri formati oppure può essere strutturato in un vecchio formato. Ad ogni modo, NiceLabel Automation leggerà i dati, analizzerà i valori mediante i filtri e stamperà i dati estratti sulle etichette. Per ulteriori informazioni su come analizzare ed estrarre i dati, vedere l'argomento [I filtri](#).

Fornire i dati

È possibile fornire i dati per il trigger HTTP in uno qualsiasi dei seguenti modi. È anche possibile combinare i metodi, se necessario, e usarli entrambi nella stessa richiesta HTTP.

Dati nella stringa di query

Una stringa di query è la parte di un Uniform Resource Locator (URL) che contiene i dati da inviare al trigger HTTP.

Un URL tipico contenente una stringa di query è il seguente:

```
http://server/path/?query_string
```

Il punto interrogativo viene usato come separatore e non fa parte della stringa di query.

Di solito la stringa di query è composta da una serie di coppie `name:value`, nelle quali all'interno di ciascuna coppia il nome del campo e il valore sono separati dal segno uguale (=). La serie di coppie è separata dal segno di "e commerciale" (&). Pertanto, la stringa di query tipica fornirebbe i valori per i campi (variabili) nel modo seguente:

```
field1=value1&field2=value2&field3=value3
```

Il trigger HTTP dispone di supporto incorporato per estrarre i valori di tutti i campi e memorizzarli nelle variabili con lo stesso nome, quindi non è necessario definire alcun filtro per estrarre i valori dalla stringa della query.

- Non è necessario definire le variabili all'interno di un trigger al fine di popolarle con i valori della stringa di query. NiceLabel Automation estrarrà tutte le variabili presenti nella stringa di query e invierà i loro valori all'etichetta correntemente attiva. Se nell'etichetta sono presenti variabili con lo stesso nome, i loro valori verranno popolati. Se le variabili non sono presenti nell'etichetta, i valori saranno ignorati e non verranno segnalati errori.
- Le variabili vanno definite nel trigger, se si ha bisogno dei loro valori all'interno di un'azione nel trigger. Per ottenere tutti i valori forniti nella stringa di query, è sufficiente definire le variabili che hanno gli stessi nomi dei campi nella stringa di query. Per l'esempio precedente, si definirebbero le variabili di trigger con i nomi `field1`, `field2` e `field3`.

Normalmente, si userebbe il metodo di richiesta GET HTTP per fornire la stringa di query.

Dati nel corpo della richiesta HTTP

È necessario usare il metodo di richiesta POST per fornire il messaggio nel corpo della richiesta HTTP.

Si è liberi di inviare tutti i dati e la struttura di dati desiderata nel corpo, purché si sia in grado di gestire i dati con i filtri NiceLabel Automation. Il contenuto può essere formattato come XML, CSV o testo normale; può essere addirittura costituito da dati binari (codificato base 64). Tenere presente che sarà necessario analizzare i dati con i filtri.

Se è possibile influenzare la struttura del messaggio in entrata, usare strutture standardizzate, come XML o CSV, per semplificare la configurazione del filtro.

Per fornire i dati nel corpo del messaggio si userebbe il metodo di richiesta POST HTTP.

Generale

Questa sezione consente di configurare le impostazioni dei trigger di file più importanti.

- **Nome.** Specifica il nome univoco del trigger. I nomi consentono di distinguere tra i vari trigger quando essi vengono configurati in Automation Builder ed eseguirli successivamente in Automation Manager.
- **Descrizione.** Offre la possibilità di descrivere la funzionalità di questo trigger. È possibile usarlo per scrivere una breve spiegazione delle operazioni che il trigger può eseguire.

Comunicazione

NOTA:Questo trigger supporta il protocollo Internet versione 6 (IPv6).

Questa sezione consente di configurare il numero di porta obbligatorio e le opzioni di feedback opzionali. È possibile usare i codici di risposta HTTP standard per indicare il successo dell'esecuzione dell'azione. Per eseguire funzionalità ancor più avanzate, è possibile rimandare il contenuto personalizzato all'applicazione che fornisce i dati, sia che si tratti di un semplice feedback della stringa che di dati binari, come l'anteprima dell'etichetta o il flusso di stampa.

L'URL tipico per connettersi al trigger HTTP è il seguente:

```
http://server:port/path/?query_string
```

- **Server.** Questo è l'FQDN o l'indirizzo IP del sistema, in cui è installato NiceLabel Automation.
- **Porta.** Specifica il numero di porta sulla quale saranno accettati i dati in entrata. Usare il numero di porta non usato da un'altra applicazione. Se la porta selezionata è in uso, non sarà possibile avviare il trigger in Automation Manager. Per ulteriori informazioni sui problemi di sicurezza, consultare l'argomento [Protezione dell'accesso ai trigger](#).

NOTA:Se per il server è attivato il multihoming (più indirizzi IP su una o più schede di rete), NiceLabel Automation risponderà sulla porta definita su tutti gli indirizzi IP.

- **Percorso.** Specifica il percorso opzionale nell'URL. Questa funzionalità consente a NiceLabel Automation di esporre più trigger HTTP sulla stessa porta. Il client userà i trigger attraverso un'unica porta in una sintassi tipo REST, determinando l'attivazione di diversi trigger da parte di un URL diverso. Se non si sa cosa usare, lasciare il percorso predefinito (\).

SUGGERIMENTO: Questa opzione è disponibile in NiceLabel Automation Enterprise.

- **Connessione sicura (HTTPS).** Attiva il livello di trasporto sicuro per il messaggio HTTP e impedisce l'eavesdropping. Per ulteriori informazioni sull'impostazione, vedere l'argomento [Uso del livello di trasporto sicuro \(HTTPS\)](#).
- **Stringa di query.** Specifica le coppie name-value nell'URL. È un parametro opzionale; di solito i dati vengono forniti nel corpo della richiesta HTTP.
- **Attendere il completamento dell'esecuzione del trigger.** Il protocollo HTTP richiede che il destinatario (in questo caso, NiceLabel Automation), invii una risposta numerica al mittente, indicando lo stato del messaggio ricevuto. Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation risponderà con il codice 200, indicando che i dati sono stati ricevuti con successo, ma non fornendo alcuna informazione sul successo delle azioni del trigger.

Questa opzione specifica che il trigger non invia la risposta immediatamente dopo che i dati sono stati ricevuti, ma attende che tutte le azioni siano state eseguite, quindi invia il codice di risposta indicando che l'esecuzione dell'azione è avvenuta con successo.

Quando questa opzione è attivata, è possibile rimandare indietro il tipo di risposta e i dati

personalizzati (es.: la risposta a una richiesta HTTP è l'anteprima dell'etichetta in formato PDF).

I codici di risposta HTTP incorporati sono:

Codice di risposta HTTP	Descrizione
200	Tutte le azioni eseguite con successo.
401	Sono stati specificati un nome utente e una password non autorizzati ed errati.
500	Si sono verificati degli errori durante l'esecuzione dell'azione.

NOTA: Se si desidera inviare feedback sul processo di stampa, assicurarsi di attivare la modalità di stampa **sincrona**. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

- **Numero massimo di richieste simultanee.** Specifica il numero massimo di connessioni accettate in entrata simultanee. Il numero di client contemporanei che possono inviare simultaneamente dati al trigger. Il numero dipende anche dalle prestazioni hardware del server.
- **Tipo di risposta.** Specifica il tipo di messaggio di risposta. I tipi di supporti Internet usati di frequente (noti anche come tipi di MIME o di contenuto) sono predefiniti nella casella a discesa. Se il tipo di supporto non è disponibile nell'elenco, immetterlo manualmente. I dati della risposta saranno inviati in uscita come feedback, formattati nel tipo di supporto definito. **Variabile** consente di usare il tipo di supporto variabile. Se è attivata, selezionare o creare una variabile contenente il tipo di supporto.

NOTA: Se non si specifica il tipo di contenuto, NiceLabel Automation userà `application/octet-stream` come contenuto predefinito.

- **Dati di risposta.** Definisce il contenuto del messaggio di risposta. Esempi di ciò che si può rimandare indietro come risposta HTTP: messaggi di errore personalizzati, anteprima dell'etichetta, file PDF generati, file del flusso di stampa (spooling), file XML con informazioni del motore di stampa, più l'anteprima dell'etichetta (codificata come stringa Base64). Le possibilità sono infinite.

NOTA: Se si genera contenuto solo binario (come anteprima di etichetta o flusso di stampa), assicurarsi di selezionare un tipo di supporto corretto, ad esempio `image/jpeg` o `application/octet-stream`.

- **Intestazioni aggiuntive.** Consentono di definire impostazioni MIME personalizzate per il messaggio di risposta HTTP.

La sintassi e l'esempio di intestazione di risposta sono disponibili nella [sezione dell'azione Richiesta HTTP](#).

SUGGERIMENTO: Con i dati della risposta e le intestazione aggiuntive è possibile usare contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per inserire contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire la variabile dall'elenco (o crearne una nuova) che contiene i dati da usare. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Uso di valori composti](#).

Autenticazione

- **Nessuno.** Non è in uso nessun metodo di autenticazione.
- **Utente.** Specifica che i messaggi in entrata includono nome utente e password. Il trigger accetterà solo messaggi HTTP con credenziali corrispondenti. Per ulteriori informazioni sui problemi di sicurezza, consultare l'argomento [Protezione dell'accesso ai trigger](#).
- **Gruppo di applicazioni (definito in NiceLabel Control Center).** Come nel caso del tipo di autenticazione **Utente**, questa opzione specifica anche che i messaggi in entrata includono nome utente e password. Il trigger accetterà solo messaggi HTTP con credenziali adeguate per utenti NiceLabel Control Center che appartengono a un gruppo di applicazioni specifico.
 - **Gruppo.** In NiceLabel Control Center è possibile definire più gruppi di applicazioni: per scegliere il gruppo al quale sarà consentito accedere al trigger del server HTTP, usare l'elenco a discesa **Group**. Il gruppo selezionato e i relativi utenti vanno impostati come attivi durante l'esecuzione del trigger. Il gruppo

NOTA: con il nome specificato deve essere presente su NiceLabel Control Center al momento dell'esecuzione del trigger. Mentre si lavora alla configurazione in Automation Builder, è possibile usare qualsiasi nome di gruppo. Assicurarsi di definire un nome definitivo su NiceLabel Control Center e abbinarlo nella configurazione prima di distribuirlo.

SUGGERIMENTO: Gli utenti vengono autenticati utilizzando le loro credenziali, come definito in **NiceLabel Control Center > Amministrazione > Utenti e gruppi**. Per informazioni sulla gestione degli utenti, consultare la Guida dell'utente di NiceLabel Control Center (sezione Utenti e gruppi).

Altro

Le opzioni nella sezione **Feedback dal motore di stampa** specificano la comunicazione con il motore di stampa.

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

- **Stampa supervisionata.** Attiva la modalità di stampa sincrona. Usarla ogni volta che si desidera reinviare lo stato del processo di stampa all'applicazione di terzi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

Le opzioni nella sezione **Elaborazione dati** specificano se si desidera tagliare i dati in modo tale che si inseriscano nella variabile oppure ignorare le variabili di etichetta mancanti. Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation segnalerà gli errori e interromperà il processo di stampa, se si tenta di conservare un valore troppo a lungo nella variabile di etichetta oppure di impostare il valore sulla variabile di etichetta non esistente.

- **Ignora contenuti di variabili eccessivi.** I valori di dati che superano la lunghezza della variabile definita nel progettista di etichetta saranno troncati per adattarsi alla variabile. Questa opzione è attiva quando i valori delle variabili vengono impostati nei filtri, dai file di comando e quando vengono impostati i valori delle variabili di trigger sulle variabili di etichetta con lo stesso nome.

ESEMPIO: La variabile di etichetta accetta al massimo 10 caratteri. Con questa opzione attivata, qualsiasi valore più lungo di 10 caratteri sarà troncato sui primi 10 caratteri e tutti i caratteri successivi al carattere numero 10 verranno ignorati.

- **Ignora variabili etichette mancanti.** Quando si esegue la stampa con i [file di comando](#) (come ad esempio un file JOB), il processo di stampa ignorerà tutte le variabili specificate nel file di comando (usando il comando [SET](#)), ma non definite nell'etichetta. Quando si tenterà di impostare il valore sulla variabile di etichetta inesistente, non si verificherà nessun errore. Un'elaborazione simile si verifica quando si definisce l'area di assegnazione nel filtro per estrarre tutte le coppie *name:value*, ma nell'etichetta è stato definito un numero inferiore di variabili.

Le opzioni nella sezione **Scripting** specificano le possibilità di esecuzione di script.

- **Linguaggio di script.** Specifica il linguaggio di script attivato per il trigger. Tutte le azioni **Esegui script** usate all'interno di un singolo trigger usano lo stesso linguaggio di script.

Le opzioni presenti nella sezione **Salva dati ricevuti** specificano i comandi disponibili per i dati ricevuti dal trigger.

- **Salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati ricevuti dal trigger. L'opzione **Variabile** consente di usare il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e il nome del file.
- **Quando si verifica un errore, salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati nel trigger solo se l'errore si verifica durante l'esecuzione dell'azione. Potrebbe essere opportuno attivare questa opzione per fare in modo che i dati all'origine del problema siano pronti per la soluzione dei problemi in un secondo momento.

AVVERTENZA: Attivare il supporto della stampa supervisionata, altrimenti NiceLabel Automation non sarà in grado di rilevare l'errore durante l'esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

NOTA: NiceLabel Automation salva già i dati ricevuti in un file temporaneo, il quale viene eliminato subito dopo il completamento dell'esecuzione del trigger. La variabile interna

`DataFileName` fa riferimento al nome di tale file. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili interne](#).

Sicurezza

- **Blocca e crittografa trigger.** Attiva la protezione del trigger. Quando è attivato, il trigger viene bloccato e non può essere modificato e le azioni vengono crittografate. Solo l'utente con una password può sbloccare il trigger e modificarlo.

6.2.6 Trigger Servizio Web

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Per ulteriori informazioni sui trigger in generale, vedere l'argomento [I trigger](#).

L'evento Trigger servizio Web si verifica quando i dati vengono ricevuti sul socket monitorato (indirizzo IP e numero di porta). I dati devono seguire la notazione SOAP (dati XML codificati nel messaggio HTTP). L'interfaccia Servizio Web è descritta nel documento WSDL disponibile con ciascun trigger Servizio Web.

Il Servizio Web può fornire feedback sullo stato del processo di stampa, ma è necessario attivare la modalità di elaborazione **sincrona**. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Feedback sullo stato del processo di stampa](#).

Normalmente, il Servizio Web viene usato dai programmatori per integrare la stampa di etichette nelle proprie applicazioni. Il sistema di business esistente esegue una transazione, la quale di fatto invia i dati al server NiceLabel Automation su un socket specifico formattato come messaggio SOAP. I dati possono essere forniti in formato CSV, XML e altri formati strutturati, oppure possono essere forniti in un vecchio formato. Ad ogni modo, NiceLabel Automation leggerà i dati, analizzerà i valori mediante dei filtri e li stamperà sulle etichette. Per ulteriori informazioni su come analizzare ed estrarre i dati, vedere l'argomento [I filtri](#).

Generale

Questa sezione consente di configurare le impostazioni dei trigger di file più importanti.

- **Nome.** Specifica il nome univoco del trigger. I nomi consentono di distinguere tra i vari trigger quando essi vengono configurati in Automation Builder ed eseguirli successivamente in Automation Manager.
- **Descrizione.** Offre la possibilità di descrivere la funzionalità di questo trigger. È possibile usarlo per scrivere una breve spiegazione delle operazioni che il trigger può eseguire.

Comunicazione

NOTA: Questo trigger supporta il protocollo Internet versione 6 (IPv6).

Questa sezione consente di configurare il numero di porta obbligatorio e le opzioni di feedback opzionali.

- **Porta.** Specifica il numero di porta sulla quale saranno accettati i dati in entrata. Usare il numero di porta non usato da un'altra applicazione. Se la porta selezionata è in uso, non sarà possibile avviare il trigger in Automation Manager. Per ulteriori informazioni sui problemi di sicurezza, consultare l'argomento [Protezione dell'accesso ai trigger](#).

NOTA: Se per il server è attivato il multihoming (più indirizzi IP su una o più schede di rete), NiceLabel Automation risponderà sulla porta definita su tutti gli indirizzi IP.

- **Connessione sicura (HTTPS).** Attiva il livello di trasporto sicuro per il messaggio HTTP e impedisce l'eavesdropping. Per ulteriori informazioni sull'impostazione, vedere l'argomento [Uso del livello di trasporto sicuro \(HTTPS\)](#).
- **Numero massimo di chiamate simultanee.** Specifica il numero massimo di connessioni accettate. Il numero di client contemporanei che possono inviare simultaneamente dati al trigger.
- **Dati di risposta.** Definisce la risposta personalizzata utilizzabile con i metodi `ExecuteTriggerWithResponse` e `ExecuteTriggerAndSetVariablesWithResponse`. I dati della risposta hanno al loro interno il contenuto disponibile nell'area del testo. È possibile combinare valori fissi, valori variabili e caratteri speciali. Per inserire (o creare) variabili e caratteri speciali, fare clic sul pulsante freccia a destra dell'area di testo. La risposta può contenere dati binari, come l'immagine dell'anteprima dell'etichetta e il file di stampa (*.PRN).

Feedback di stato

Per impostazione predefinita, il trigger Servizio Web fornisce il feedback sullo stato del processo di stampa creato. Il trigger accetterà i dati forniti e li userà per l'esecuzione delle azioni definite. L'esecuzione dell'azione può essere supervisionata. Il trigger indicherà lo stato del successo per ciascun evento di esecuzione. Per attivare la generazione di report di stato dal processo di stampa, è necessario attivare la [Modalità di stampa sincrona](#).

Il trigger del servizio Web offre i seguenti metodi (funzioni):

- **ExecuteTrigger.** Questo metodo accetta i dati in fase di elaborazione e fornisce il feedback sullo stato opzionale. Uno dei parametri di input attiva o disattiva il feedback. Se si attiva la generazione di report di stato, il feedback contiene l'ID dell'errore e una descrizione dettagliata dello stesso. Se l'ID dell'errore è pari a 0, significa che non c'è stato nessun problema di creazione del file di stampa. Se l'ID dell'errore è maggiore di 0, si è verificato un errore durante il processo di stampa. La risposta del servizio Web in questo metodo non è configurabile e conterrà sempre l'ID e la descrizione dell'errore.
- **ExecuteTriggerWithResponse.** Questo metodo accetta i dati in fase di elaborazione e fornisce il feedback sullo stato personalizzato. La risposta del servizio Web è configurabile. È possibile rimandare indietro i dati desiderati in qualsiasi struttura a propria disposizione. Nella risposta si possono usare dati binari.

- **ExecuteTriggerAndSetVariables.** È simile a **ExecuteTrigger** di cui sopra, ma offre un parametro in entrata aggiuntivo che accetta l'elenco formattato delle coppie *nome-valore*. Il trigger analizzerà l'elenco automaticamente, estrarrà i valori e li salverà nelle variabili con lo stesso nome, quindi non è necessario creare manualmente nessun filtro di estrazione dei dati.
- **ExecuteTriggerAndSetVariablesWithResponse.** Simile a **ExecuteTriggerWithResponse** di cui sopra, ma offre un ulteriore parametro in entrata che accetta l'elenco formattato di coppie *nome-valore*. Il trigger analizzerà l'elenco automaticamente, estrarrà i valori e li salverà nelle variabili con lo stesso nome, quindi non è necessario creare manualmente nessun filtro di estrazione dei dati.

Per ulteriori informazioni sulla struttura dei messaggi che si possono inviare con uno dei due metodi, vedere l'argomento [WSDL](#) qui di seguito.

WSDL

Specifica lo stile dei messaggi SOAP. Può essere uno stile **Remote Procedure Call (RPC)** o **documento**. Scegliere lo stile supportato nell'applicazione che fornisce i dati a NiceLabel Automation.

Il documento WSDL (Web Service Description Language) definisce i parametri di input e output del servizio Web.

Se si definisce il trigger Servizio Web sulla porta 12345, implementarlo in Automation Manager quindi avviarlo. Il relativo WSDL sarà disponibile in:

```
http://localhost:12345
```

Il WSDL offre diversi metodi, i quali forniscono tutti dei dati nel trigger. Sarà necessario scegliere il metodo più appropriato per il fine da perseguire.

- I metodi i cui nomi contengono *WithResponse*, permettono di inviare risposte personalizzate, come ad esempio messaggi di errore personalizzati, anteprime di etichette, file PDF, file di stampa (*.PRN) e simili. I metodi i cui nomi non contengono *WithResponse* forniscono comunque il feedback, ma non è possibile personalizzarne la risposta. Il feedback contiene i messaggi di errore predefiniti.
- I metodi i cui nomi contengono *SetVariables* consentono di fornire l'elenco di variabili in due formati predefiniti e i loro valori saranno estratti e mappati automaticamente sulle variabili appropriate. In tal modo si risparmia tempo, in quanto non è necessario impostare alcun filtro per eseguire l'estrazione e la mappatura. Per i metodi i cui nomi non contengono *SetVariables* è necessario definire manualmente il filtro.

L'interfaccia Servizio Web definisce i seguenti metodi:

Metodo ExecuteTrigger

La parte principale della definizione è la seguente:

```
<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTrigger_InputMessage">
  <wsdl:part name="text" type="xsd:string"/>
  <wsdl:part name="wait" type="xsd:boolean"/>
</wsdl:message>
```

```
<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTrigger_OutputMessage"
<wsdl:part name="ExecuteTriggerResult" type="xsd:int"/
<wsdl:part name="errorText" type="xsd:string"/>
</wsdl:message>
```

Sono presenti due variabili di input (è necessario specificare i relativi valori):

- **text.** Questa è la stringa di input, la quale può essere analizzata dal filtro definito nella configurazione. Di solito la stringa è strutturata come CSV o XML per essere analizzata facilmente con un filtro, ma è possibile usare qualsiasi altro formato di testo.
- **wait.** Questo è un campo booleano che specifica se si desidera attendere la risposta dello stato del processo di stampa e se il servizio Web deve fornire feedback. Per *True* usare **1**, per *False* usare **0**. A seconda del tipo di metodo selezionato è disponibile una risposta predefinita oppure è possibile inviare la risposta personalizzata.

Sono disponibili le seguenti variabili di output opzionali (si ricevono i relativi valori, se essi vengono richiesti impostando **wait** su **1**):

- **ExecuteTriggerResult.** Se non si sono verificati problemi di elaborazione dei dati, la risposta del numero intero conterrà il valore 0 ed esso conterrà un numero intero maggiore di 0, qualora si siano verificati degli errori. L'applicazione che esegue la chiamata del servizio Web su NiceLabel Automation può usare la risposta come indicatore di errore.
- **errorText.** Questo valore di stringa conterrà la risposta dello stato del processo di stampa, se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore.

NOTA: Se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore, questo elemento viene incluso nel messaggio di risposta XML e il suo valore contiene la descrizione dell'errore. Tuttavia, se non si era verificato nessun errore, questo elemento non sarà incluso nella risposta XML.

Metodo **ExecuteTriggerWithResponse**

Questo metodo può essere usato quando il trigger deve inviare la risposta personalizzata dopo aver completato l'esecuzione.

Alcuni esempi di ciò che si può rimandare indietro come risposta personalizzata: messaggi di errore personalizzati, anteprima dell'etichetta, file PDF generati, file del flusso di stampa (file di spooling), file XML con informazioni del motore di stampa, più l'anteprima dell'etichetta (codificata come stringa Base64). Le possibilità sono infinite.

La parte principale della definizione è la seguente:

```
<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTriggerWithResponse_InputMessage">
<wsdl:part name="text" type="xsd:string"/>
<wsdl:part name="wait" type="xsd:boolean"/>
</wsdl:message>

<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTriggerWithResponse_OutputMessage">
<wsdl:part name="ExecuteTriggerWithResponseResult" type="xsd:int"/>
<wsdl:part name="responseData" type="xsd:base64Binary"/>
```



```
<wsdl:part name="errorText" type="xsd:string"/>
</wsdl:message>
```

Sono presenti due variabili di input (è necessario specificare i relativi valori):

- **text.** Questa è la stringa di input, la quale può essere analizzata dal filtro definito nella configurazione. Di solito la stringa è strutturata come CSV o XML per essere analizzata facilmente con un filtro, ma è possibile usare qualsiasi altro formato di testo.
- **wait.** Questo è un campo booleano che specifica se si desidera attendere la risposta dello stato del processo di stampa e se il servizio Web deve fornire feedback. Per *True* usare **1**, per *False* usare **0**. A seconda del tipo di metodo selezionato è disponibile una risposta predefinita oppure è possibile inviare la risposta personalizzata.

Sono disponibili le seguenti variabili di output opzionali (si ricevono i relativi valori, se essi vengono richiesti impostando **wait** su **1**):

- **ExecuteTriggerWithResponseResult.** Se non si sono verificati problemi di elaborazione dei dati, la risposta del numero intero conterrà il valore 0 ed esso conterrà un numero intero maggiore di 0, qualora si siano verificati degli errori. L'applicazione che esegue la chiamata del servizio Web su NiceLabel Automation può usare la risposta come indicatore di errore.
- **responseData.** La risposta personalizzata che si può definire nella configurazione del trigger Servizio Web. La risposta è costituita dai dati base64-encoded.
- **errorText.** Questo valore di stringa conterrà la risposta dello stato del processo di stampa, se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore.

NOTA: Se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore, questo elemento viene incluso nel messaggio di risposta XML e il suo valore contiene la descrizione dell'errore. Tuttavia, se non si era verificato nessun errore, questo elemento non sarà incluso nella risposta XML.

Metodo **ExecuteTriggerAndSetVariables**

La parte principale della definizione è la seguente:

```
<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTriggerAndSetVariables_InputMessage">
<wsdl:part name="text" type="xsd:string"/>
<wsdl:part name="variableData" type="xsd:string"/>
<wsdl:part name="wait" type="xsd:boolean"/>
</wsdl:message>
<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTriggerAndSetVariables_OutputMessage">
<wsdl:part name="ExecuteTriggerAndSetVariablesResult" type="xsd:int"/>
<wsdl:part name="errorText" type="xsd:string"/>
</wsdl:message>
```

Sono presenti tre variabili di input (è necessario specificare i relativi valori):

- **text.** Questa è la stringa di input, la quale può essere analizzata dal filtro definito nella configurazione. Di solito la stringa è strutturata come CSV o XML per essere analizzata

facilmente con un filtro, ma è possibile usare qualsiasi altro formato di testo.

- **wait.** Questo è un campo booleano che specifica se si desidera attendere la risposta dello stato del processo di stampa e se il servizio Web deve fornire feedback. Per *True* usare `1`, per *False* usare `0`. A seconda del tipo di metodo selezionato è disponibile una risposta predefinita oppure è possibile inviare la risposta personalizzata.
- **variableData.** Questa è la stringa contenente le coppie *name:value*. Il trigger leggerà tutte le coppie e assegnerà i valori forniti alle variabili del trigger dello stesso nome. Se la variabile non è presente nel trigger, la coppia *name:value* viene ignorata. Quando si fornisce l'elenco di variabili e i relativi valori in questo metodo, non è necessario definire alcuna estrazione di dati con i filtri. Il trigger esegue automaticamente tutte le analisi.

Il contenuto di `variableData` può essere specificato in una delle due strutture disponibili.

Struttura XML

Le variabili sono fornite all'interno dell'elemento principale `<Variables />` nel file XML. Il nome della variabile viene fornito con il nome dell'attributo e il valore della variabile viene fornito dal valore dell'elemento.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<Variables>
<variable name="Variable1">Value 1</variable>
<variable name="Variable2">Value 2</variable>
<variable name="Variable3">Value 3</variable>
</Variables>
```

NOTA: Dovrai incorporare i dati XML all'interno della sezione CDATA. **CDATA**, che significa **set di caratteri**, è una sezione di contenuto dell'elemento contrassegnata in modo tale che l'analizzatore la interpreti solo come dati di caratteri, non markup. Tutto il contenuto viene usato come dati di caratteri, ad esempio `<element>ABC</element>` sarà interpretato come `<element>ABC</element>`. La sezione A CDATA inizia con la sequenza `<![CDATA[` e finisce con la sequenza `]]>`. Mettere semplicemente i dati XML all'interno di queste sequenze.

Struttura delimitata

Le variabili sono fornite in un flusso di testo. Ciascuna coppia *name:value* viene fornita in una nuova riga. Il nome della variabile è a sinistra del carattere di uguale (=), il valore della variabile è a destra.

```
Variable1="Value 1"
Variable2="Value 2"
Variable3="Value 3"
```

Sono disponibili le seguenti variabili di output opzionali (si ricevono i relativi valori, se essi vengono richiesti impostando **wait** su `1`):

- **ExecuteTriggerAndSetVariablesResult.** Se non si sono verificati problemi di elaborazione dei dati, la risposta del numero intero conterrà il valore 0 ed esso conterrà un numero intero maggiore di 0, qualora si siano verificati degli errori. L'applicazione che esegue la chiamata del servizio Web su NiceLabel Automation può usare la risposta come indicatore di errore.
- **errorText.** Questo valore di stringa conterrà la risposta dello stato del processo di stampa, se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore.

NOTA: Se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore, questo elemento viene incluso nel messaggio di risposta XML e il suo valore contiene la descrizione dell'errore. Tuttavia, se non si era verificato nessun errore, questo elemento non sarà incluso nella risposta XML.

Method ExecuteTriggerAndSetVariablesWithResponse

Questo metodo può essere usato quando il trigger deve inviare la risposta personalizzata dopo aver completato l'esecuzione.

Alcuni esempi di ciò che si può rimandare indietro come risposta personalizzata: messaggi di errore personalizzati, anteprima dell'etichetta, file PDF generati, file del flusso di stampa (file di spooling), file XML con informazioni del motore di stampa, più l'anteprima dell'etichetta (codificata come stringa Base64). Le possibilità sono infinite.

La parte principale della definizione è la seguente:

```
<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTriggerAndSetVariablesWithResponse_
InputMessage">
<wsdl:part name="text" type="xsd:string"/>
<wsdl:part name="variableData" type="xsd:string"/>
<wsdl:part name="wait" type="xsd:boolean"/>
</wsdl:message>
<wsdl:message name="WebSrviTrg_ExecuteTriggerAndSetVariablesWithResponse_
OutputMessage">
<wsdl:part name="ExecuteTriggerAndSetVariablesWithResponseResult"
type="xsd:int"/>
<wsdl:part name="responseData" type="xsd:base64Binary"/>
<wsdl:part name="errorText" type="xsd:string"/>
</wsdl:message>
```

Sono presenti tre variabili di input (è necessario specificare i relativi valori):

- **text.** Questa è la stringa di input, la quale può essere analizzata dal filtro definito nella configurazione. Di solito la stringa è strutturata come CSV o XML per essere analizzata facilmente con un filtro, ma è possibile usare qualsiasi altro formato di testo.
- **wait.** Questo è un campo booleano che specifica se si desidera attendere la risposta dello stato del processo di stampa e se il servizio Web deve fornire feedback. Per *True* usare **1**, per *False* usare **0**. A seconda del tipo di metodo selezionato è disponibile una risposta predefinita oppure è possibile inviare la risposta personalizzata.

- **variableData.** Questa è la stringa contenente le coppie *name:value*. Il trigger leggerà tutte le coppie e assegnerà i valori forniti alle variabili del trigger dello stesso nome. Se la variabile non è presente nel trigger, la coppia *name:value* viene ignorata. Quando si fornisce l'elenco di variabili e i relativi valori in questo metodo, non è necessario definire alcuna estrazione di dati con i filtri. Il trigger esegue automaticamente tutte le analisi.

Il contenuto di `variableData` può essere specificato in una delle due strutture disponibili.

Struttura XML

Le variabili sono fornite all'interno dell'elemento principale `<Variables />` nel file XML. Il nome della variabile viene fornito con il nome dell'attributo e il valore della variabile viene fornito dal valore dell'elemento.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<Variables>
<variable name="Variable1">Value 1</variable>
<variable name="Variable2">Value 2</variable>
<variable name="Variable3">Value 3</variable>
</Variables>
```

NOTA: Dovrai incorporare i dati XML all'interno della sezione CDATA. **CDATA**, che significa **set di caratteri**, è una sezione di contenuto dell'elemento contrassegnata in modo tale che l'analizzatore la interpreti solo come dati di caratteri, non markup. Tutto il contenuto viene usato come dati di caratteri, ad esempio `<element>ABC</element>` sarà interpretato come `<element>ABC</element>`. La sezione A CDATA inizia con la sequenza `<![CDATA[` e finisce con la sequenza `]]>`. Mettere semplicemente i dati XML all'interno di queste sequenze.

Struttura delimitata

Le variabili sono fornite in un flusso di testo. Ciascuna coppia *name:value* viene fornita in una nuova riga. Il nome della variabile è a sinistra del carattere di uguale (=), il valore della variabile è a destra.

```
Variable1="Value 1"
Variable2="Value 2"
Variable3="Value 3"
```

Sono disponibili le seguenti variabili di output opzionali (si ricevono i relativi valori, se essi vengono richiesti impostando **wait** su 1):

- **ExecuteTriggerAndSetVariablesWithResponseResult.** Se non si sono verificati problemi di elaborazione dei dati, la risposta del numero intero conterrà il valore 0 ed esso conterrà un numero intero maggiore di 0, qualora si siano verificati degli errori. L'applicazione che esegue la chiamata del servizio Web su NiceLabel Automation può usare la risposta come indicatore di errore.
- **responseData.** La risposta personalizzata che si può definire nella configurazione del trigger Servizio Web. La risposta è costituita dai dati base64-encoded.

- **errorText.** Questo valore di stringa conterrà la risposta dello stato del processo di stampa, se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore.

NOTA: Se durante l'elaborazione del trigger si era verificato un errore, questo elemento viene incluso nel messaggio di risposta XML e il suo valore contiene la descrizione dell'errore. Tuttavia, se non si era verificato nessun errore, questo elemento non sarà incluso nella risposta XML.

Altro

Le opzioni nella sezione **Feedback dal motore di stampa** specificano la comunicazione con il motore di stampa.

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

- **Stampa supervisionata.** Attiva la modalità di stampa sincrona. Usarla ogni volta che si desidera reinviare lo stato del processo di stampa all'applicazione di terzi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

Le opzioni nella sezione **Elaborazione dati** specificano se si desidera tagliare i dati in modo tale che si inseriscano nella variabile oppure ignorare le variabili di etichetta mancanti. Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation segnalerà gli errori e interromperà il processo di stampa, se si tenta di conservare un valore troppo a lungo nella variabile di etichetta oppure di impostare il valore sulla variabile di etichetta non esistente.

- **Ignora contenuti di variabili eccessivi.** I valori di dati che superano la lunghezza della variabile definita nel progettista di etichetta saranno troncati per adattarsi alla variabile. Questa opzione è attiva quando i valori delle variabili vengono impostati nei filtri, dai file di comando e quando vengono impostati i valori delle variabili di trigger sulle variabili di etichetta con lo stesso nome.

ESEMPIO: La variabile di etichetta accetta al massimo 10 caratteri. Con questa opzione attivata, qualsiasi valore più lungo di 10 caratteri sarà troncato sui primi 10 caratteri e tutti i caratteri successivi al carattere numero 10 verranno ignorati.

- **Ignora variabili etichette mancanti.** Quando si esegue la stampa con i [file di comando](#) (come ad esempio un file JOB), il processo di stampa ignorerà tutte le variabili specificate nel file di comando (usando il comando [SET](#)), ma non definite nell'etichetta. Quando si tenterà di impostare il valore sulla variabile di etichetta inesistente, non si verificherà nessun errore. Un'elaborazione simile si verifica quando si definisce l'area di assegnazione nel filtro per estrarre tutte le coppie *name:value*, ma nell'etichetta è stato definito un numero inferiore di variabili.

Le opzioni nella sezione **Scripting** specificano le possibilità di esecuzione di script.

- **Linguaggio di script.** Specifica il linguaggio di script attivato per il trigger. Tutte le azioni **Esegui script** usate all'interno di un singolo trigger usano lo stesso linguaggio di script.

Le opzioni presenti nella sezione **Salva dati ricevuti** specificano i comandi disponibili per i dati ricevuti dal trigger.

- **Salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati ricevuti dal trigger. L'opzione **Variabile** consente di usare il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e il nome del file.
- **Quando si verifica un errore, salva su file i dati ricevuti dal trigger.** Attivare questa opzione per salvare i dati nel trigger solo se l'errore si verifica durante l'esecuzione dell'azione. Potrebbe essere opportuno attivare questa opzione per fare in modo che i dati all'origine del problema siano pronti per la soluzione dei problemi in un secondo momento.

AVVERTENZA: Attivare il supporto della stampa supervisionata, altrimenti NiceLabel Automation non sarà in grado di rilevare l'errore durante l'esecuzione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

NOTA: NiceLabel Automation salva già i dati ricevuti in un file temporaneo, il quale viene eliminato subito dopo il completamento dell'esecuzione del trigger. La variabile interna `DataFileName` fa riferimento al nome di tale file. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili interne](#).

Sicurezza

- **Blocca e crittografa trigger.** Attiva la protezione del trigger. Quando è attivato, il trigger viene bloccato e non può essere modificato e le azioni vengono crittografate. Solo l'utente con una password può sbloccare il trigger e modificarlo.

6.3 Uso Delle Variabili

6.3.1 Variabili

Le variabili sono usate come contenitori per i valori di dati. Le variabili consentono di trasferire i valori sull'etichetta nell'azione **Stampa etichetta** o di usare valori nelle altre azioni di manipolazione dei dati. Normalmente, il filtro estrarrà i valori dai flussi di dati ricevuti dal trigger e invierà i valori nelle variabili. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [I filtri](#).

Di solito è opportuno inviare i valori delle variabili al modello di etichetta e all'etichetta di stampa. Il meccanismo di invio dei valori delle variabili alle etichette utilizza la mappatura automatica del nome; il valore della variabile definita nel trigger sarà inviato alla variabile definita nell'etichetta con lo stesso nome. Le variabili possono essere definite in tre modi:

- **Importare le variabili dal file di etichetta.** Per la mappatura automatica spiegata qui sopra, è buona norma importare le variabili dall'etichetta. Grazie a questa azione, i nomi delle variabili corrispondono ed è possibile risparmiare tempo. La variabile importata non eredita solo il nome della variabile, ma anche le proprietà supportate, come la lunghezza e il valore predefinito.

- **Definire manualmente le variabili.** Quando si definiscono manualmente le variabili è necessario prestare la massima attenzione a usare gli stessi nomi delle variabili presenti nell'etichetta. È necessario definire manualmente le variabili che non sono presenti nell'etichetta, ma all'interno del trigger.

NOTA: Un esempio è rappresentato da variabili quali `LabelName`, `PrinterName`, `Quantity` e altre variabili simili, necessarie a ricordare il nome dell'etichetta, il nome della stampante, la quantità e altri meta-valori assegnati dal filtro.

- **Abilitare le variabili interne.** I valori per le variabili interne sono assegnati da NiceLabel Automation e sono disponibili come valori di sola lettura. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Variabili interne](#).

SUGGERIMENTO: Se si abilita l'**area di assegnazione** (nei filtri Testo non strutturato e XML) e la **struttura dinamica** (nel filtro Testo strutturato), NiceLabel Automation verranno estratte le coppie **name:value** dai dati del trigger e i valori saranno inviati automaticamente alle variabili con lo stesso nome definite nell'etichetta. Non è necessaria alcuna mappatura variabile manuale.

Proprietà

- **Nome.** Specifica il nome della variabile univoca. Per i nomi non vale la distinzione maiuscole/minuscole. Anche se nei nomi di variabile è possibile usare gli spazi, è buona norma non farlo. A maggior ragione se si usano le variabili negli script o nelle condizioni e azioni, in quanto sarà necessario metterle tra parentesi quadre.
- **Caratteri consentiti.** Specifica l'elenco di caratteri che il valore può occupare. È possibile scegliere tra *Tutti* (sono accettati tutti i caratteri), *Numerico* (sono accettate solo le cifre) e *Binario* (sono accettati tutti i caratteri e i codici di controllo).
- **Lunghezza limite variabile.** Specifica il numero massimo di caratteri che la variabile può occupare.
- **Lunghezza fissa.** Specifica che il valore deve occupare esattamente tutti i caratteri definiti dalla sua lunghezza.

NOTA: È necessario limitare la lunghezza della variabile per determinati oggetti dell'etichetta, come ad esempio il codice a barre EAN-13, il quale accetta 13 cifre.

- **Valore richiesto.** Specifica che la variabile deve contenere un valore
- **Valore predefinito.** Specifica un valore predefinito. Se alla variabile non è stato assegnato alcun valore, sarà sempre usato il valore predefinito.

6.3.2 Uso Di Valori Composti

Alcuni oggetti nella configurazione trigger accettano valori composti. Il contenuto può essere una combinazione di valori fissi, variabili e caratteri speciali (codici di controllo). Gli oggetti che accettano valori composti sono identificati da un piccolo pulsante freccia sul lato destro

dell'oggetto. È possibile fare clic sul pulsante freccia per inserire una variabile o un carattere speciale.

- **Uso di valori fissi.** È possibile immettere il valore fisso per la variabile.

```
Questo è un valore fisso.
```

- **Uso di valori fissi e dati delle variabili.** È anche possibile definire il valore composto, risultante dai valori variabili e fissi. I nomi di variabili devono essere racchiusi tra parentesi quadre []. È possibile immettere le variabili manualmente o inserirle facendo clic sul pulsante freccia a destra. Al momento dell'elaborazione, i valori delle variabili verranno uniti con dati fissi e usati come contenuto. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Suggerimenti per l'uso di variabili nelle azioni](#).
In questo caso il contenuto sarà unito da tre variabili e alcuni dati fissi.

```
[variable1] // Questo è un valore fisso [variable2][variable3]
```

- **Uso di caratteri speciali.** È anche possibile aggiungere caratteri speciali alla miscela. È possibile immettere manualmente i caratteri speciali oppure inserirli mediante un elenco a discesa. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Immissione di caratteri speciali \(codici di controllo\)](#).
In questo caso, il valore di `variable1` verrà unito con alcuni dati fissi e un carattere binario di avanzamento modulo.

```
[variable1] L'avanzamento modulo seguirà questo testo fisso <FF>
```

6.3.3 Variabili Interne

Le variabili interne sono predefinite da NiceLabel Automation. I loro valori vengono assegnati automaticamente e sono disponibili in modalità sola lettura. L'icona con il simbolo del lucchetto davanti al nome della variabile consente di distinguere le variabili interne dalle variabili definite dall'utente. Nelle azioni è possibile usare variabili interne allo stesso modo in cui si usano variabili definite dall'utente. Le variabili interne del trigger sono interne su ciascun trigger.

Variabile interna	Disponibile nel trigger	Descrizione
ActionLastErrorDesc	Tutti	Fornisce la descrizione dell'errore che si è verificato per ultimo. È possibile usare questo valore in un sistema di feedback verso l'host, identificando la causa dell'errore.
ActionLastErrorID	Tutti	Fornisce l'ID dell'errore che si è verificato per ultimo. Questo è un valore intero. Quando il valore è 0, significa che non si è verificato nessun errore. Questo valore può essere usato nelle condizioni, valutando se si è verificato o meno un errore.
BytesOfReceivedData	TCP/IP	Fornisce il numero di byte ricevuti dal trigger.

ComputerName	Tutti	Fornisce il nome del computer in cui viene eseguita la configurazione.
ConfigurationFileName	Tutti	Fornisce il percorso e il nome del file della configurazione corrente (file .MISX).
ConfigurationFilePath	Tutti	Fornisce il percorso del file della configurazione corrente. Vedere anche la descrizione relativa a ConfigurationFileName.
DataFileName	Tutti	Fornisce il percorso e il nome del file della copia dei dati ricevuti. Ogni volta che il trigger accetta i dati, crea una copia di backup sul nome del file univoco identificato da questa variabile.
Database	Database	Fornisce il tipo di database configurato nel trigger.
Data	Tutti	Fornisce la data corrente nel formato specificato dall'impostazione internazionale del sistema, come 26.2.2013.
DateDay	Tutti	Fornisce il numero corrente del giorno di un mese, come 26.
DateMonth	Tutti	Fornisce il numero corrente del mese dell'anno, come 2.
DateYear	Tutti	Fornisce il numero corrente dell'anno, come 2013.
DefaultPrinterName	Tutti	Fornisce il nome del driver della stampante, definito per impostazione predefinita.
DriverType	Database	Fornisce il nome del driver usato per connettersi al database selezionato.
Hostname	TCP/IP	Fornisce il nome dell'host del dispositivo/computer che assicura la connessione al trigger.
HttpMethodName	HTTP	Fornisce il nome del metodo specificato dall'utente nella richiesta HTTP, come GET o POST.
HttpPath	HTTP	Fornisce il percorso definito nel trigger HTTP.
HttpQuery	HTTP	Fornisce il contenuto della stringa di query ricevuta dal trigger HTTP.
NumberOfRowsReturned	Database	Fornisce il numero di righe che il trigger riceve da un database.
LocalIP	TCP/IP	Fornisce l'indirizzo IP locale sul quale il trigger ha inviato la risposta. Questo risulta utile se si dispone di un sistema multihoming con più schede di interfaccia di rete (NIC) e si desidera determinare a quale indirizzo IP è collegato il client. Questo risulta utile per gli scenari di sostituzione della stampante.
PathDataFileName	Tutti	Fornisce il percorso nella variabile DataFileName, senza il nome del file. Vedere anche la descrizione relativa a DataFileName.

PathTriggerFileName	File	Fornisce il percorso nella variabile TriggerFileName, senza il nome del file. Vedere anche la descrizione relativa a TriggerFileName.
Porta	TCP/IP, HTTP, Servizio Web	Fornisce il numero di porta definito nel trigger.
RemoteHttpIp	HTTP	Fornisce il nome dell'host del dispositivo/computer che assicura la connessione al trigger.
RemoteIP	Servizio web	Fornisce il nome dell'host del dispositivo/computer che assicura la connessione al trigger.
ShortConfigurationFileName	Tutti	Fornisce il nome di file del file di configurazione, senza un percorso. Vedere anche la descrizione relativa a ConfigurationFileName.
ShortDataFileName	Tutti	Fornisce il nome del file verso la variabile DataFileName, senza il percorso. Vedere anche la descrizione relativa a DataFileName.
ShortTriggerFileName	File	Fornisce il nome del file verso la variabile TriggerFileName, senza il percorso. Vedere anche la descrizione relativa a TriggerFileName.
SystemUserName	Tutti	Fornisce il nome Windows dell'utente connesso.
TableName	Database	Fornisce il nome della tabella usata nel trigger.
Ora	Tutti	Fornisce l'ora corrente nel formato specificato dall'impostazione internazionale del sistema, come 15:18.
TimeHour	Tutti	Fornisce il valore dell'ora corrente, come 15.
TimeMinute	Tutti	Fornisce il valore del minuto corrente, come 18.
TimeSecond	Tutti	Fornisce il valore del secondo corrente, come 25.
TriggerFileName	File	Fornisce il nome di file che aveva attivato le azioni. Risulta utile quando si monitorano serie di file nella cartella, consentendo di identificare il file preciso che aveva attivato le azioni.
TriggerName	Tutti	Fornisce il nome del trigger definito dall'utente.
Username	Tutti	Fornisce il nome utente NiceLabel Automation dell'utente connesso correntemente. All'interno della variabile è presente contenuto solo se l'accesso dell'utente è attivato.

6.3.4 Variabili Globali

Le variabili globali sono un tipo di variabile utilizzabile su etichette diverse. Le variabili globali sono definite all'esterno del file di etichetta e memorizzano l'ultimo valore usato. Di solito le variabili globali sono definite come contatori globali. Una variabile globale fornisce un valore

univoco per ciascuna etichetta che richiede un nuovo valore. Viene eseguito il blocco dei file, assicurando l'esclusiva di ciascun valore.

Le variabili globali sono definite nel progettista di etichette, solo NiceLabel Automation ne farà uso. L'origine delle variabili globali è configurabile in **Opzioni** (File>Strumenti>Opzioni).

Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation è configurato per usare le variabili del computer locale. La posizione predefinita è la seguente:

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\Global Variables
```

Le variabili globali sono definite nei file `GLOBAL.TDB` e `GLOBALS.TDB.SCH`.

Negli ambienti multiutente, assicurarsi di configurare tutti i client affinché utilizzino la stessa origine condivisa in rete per le variabili globali oppure le variabili globali o le variabili globali basate su Control Center.

NOTA: La definizione e il valore corrente per le variabili globali possono essere memorizzate in un file oppure in Control Center (per i prodotti **NiceLabel LMS Enterprise** e **NiceLabel LMS Pro**).

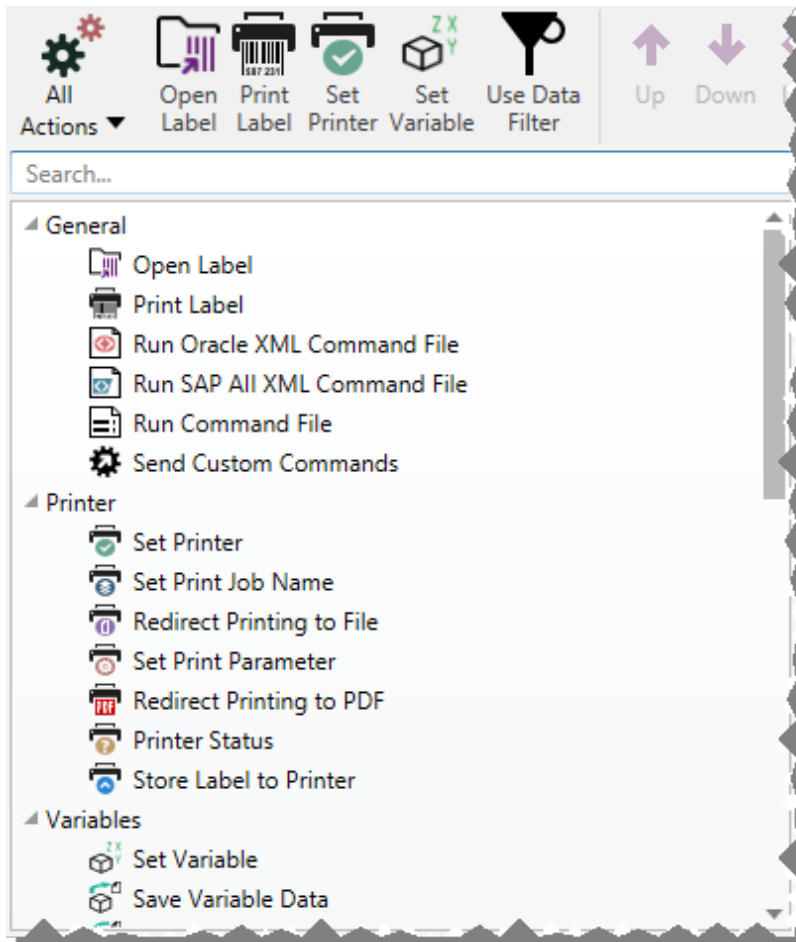
6.4 Uso Di Azioni

6.4.1 Azioni

La sezione Azioni specifica l'elenco di azioni che verranno eseguite ad ogni attivazione del trigger.

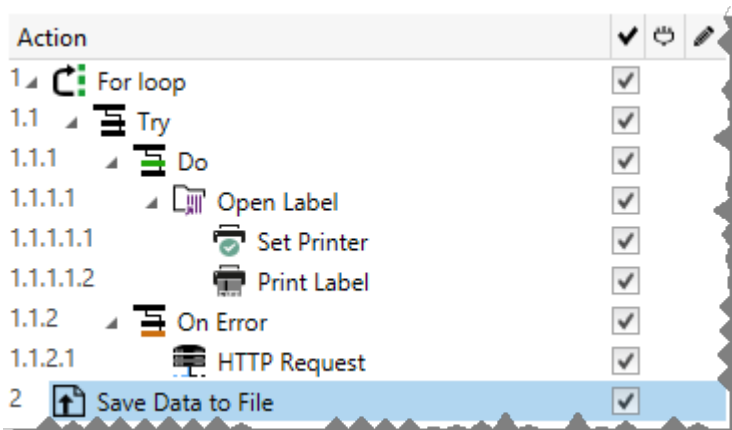
6.4.1.1 Definizione Delle Azioni

Per definire un'azione, fare clic sull'icona dell'azione nel gruppo della barra multifunzione Inserisci azione. La barra multifunzione principale contiene le azioni usate più di frequente. Per visualizzare tutte le azioni disponibili, fare clic sul pulsante **Tutte le azioni**. Per visualizzare i comandi disponibili sull'azione di selezione, farci clic sopra con il pulsante destro del mouse e selezionare il comando dall'elenco.



6.4.1.2 Azioni Nidificate

Alcune azioni non possono essere usate da sole. La loro funzionalità specifica richiede che esse siano nidificate all'interno di un'altra azione. Usare i pulsanti del gruppo della barra multifunzione **Ordine azioni** per cambiare la posizione delle azioni. Ciascuna azione è identificata con un numero ID che indica la sua posizione nell'elenco, tra cui la nidificazione. Tale numero ID verrà visualizzato nel messaggio di errore, quindi è possibile trovare più facilmente l'azione problematica.



NOTA: L'azione **Stampa l'etichetta** è un buon esempio di tale azione. È necessario inserirla nell'azione **Apri etichetta**, quindi fa riferimento all'etichetta esatta da stampare.

6.4.1.3 Esecuzione Dell'azione

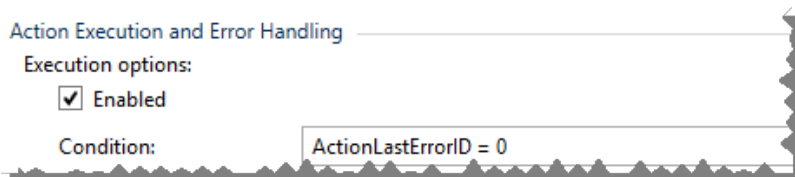
Le azioni nell'elenco verranno eseguite una volta per ciascun trigger. Le azioni elencate vengono eseguite dall'alto verso il basso, quindi l'ordine delle azioni è importante.

Vi sono due eccezioni. Le azioni **Per ciclo** e **Usa filtro dati** eseguono più volte le azioni nidificate. L'azione **Per ciclo** viene eseguita il numero di volte definito nelle relative proprietà e **Usa filtro dati** tante volte quanto sono i record di un set di dati restituiti dal relativo filtro.

NiceLabel 2017 viene eseguito come servizio sotto un account utente Windows specificato ed eredita le autorizzazioni di sicurezza dall'account. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Esecuzione in modalità Servizio nella Guida dell'utente di NiceLabel Automation.

6.4.1.4 Azioni Condizionali

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. L'azione condizionale viene eseguita solo se la condizione fornita ne consente l'esecuzione. La condizione è uno script di una sola riga (VBScript o Python). Per definire la condizione, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori** nelle proprietà dell'azione per espandere le possibilità.



In questo caso l'azione viene eseguita solo se l'azione precedente è stata completata con successo, quindi la variabile interna `ActionLastErrorID` ha un valore pari a 0. Per usare tale condizione con le variabili interne è necessario attivare prima la variabile interna.

6.4.1.5 Identificazione Delle Azioni Nello Stato Di Errore Di Configurazione

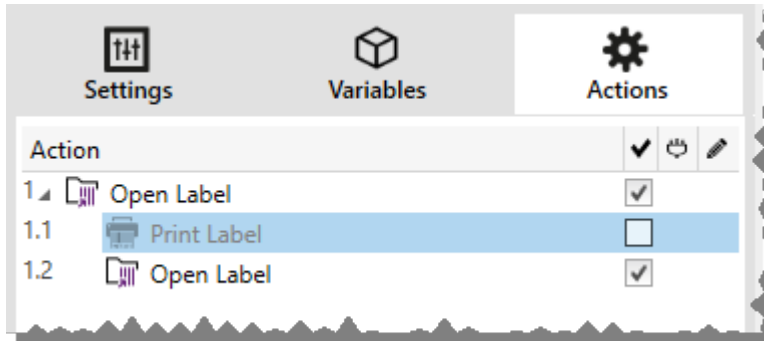
Se un'azione non è configurata completamente è contrassegnata con un'icona di esclamazione rossa. Tali azioni non possono essere eseguite. Essa può essere inclusa nell'elenco **Azione**, ma prima di poter avviare il trigger, sarà necessario completare la configurazione. Se una delle azioni nidificate è in uno stato di errore, tutte le frecce di espansione principali (a sinistra del nome dell'azione) sono anch'esse di colore rosso, a indicare un errore dell'azione secondaria.



In questo caso, l'azione **Apri etichetta** è nello stato di errore di configurazione. Per il nome dell'etichetta non è stato specificato alcun parametro. L'icona di esclamazione rossa viene visualizzata accanto al parametro errato nell'azione stessa, nell'elenco di azioni, nella scheda Azioni, nella scheda Trigger e nella scheda Elementi di configurazione. Ciò consente all'utente di identificare facilmente il problema.

6.4.1.6 Disattivazione Delle Azioni

Per impostazione predefinita, ogni nuova azione creata è attivata e viene eseguita in caso di attivazione del trigger. È possibile disattivare le azioni non necessarie, ma delle quali si desidera conservare la configurazione. La scelta rapida per attivare e disattivare un'azione è rappresentata da una casella di controllo a destra del nome dell'azione nell'elenco di azioni definite.



In questo caso, l'azione **Stampa etichetta** è comunque definita nell'elenco delle azioni, ma è stata disattivata. Attualmente non è necessaria e verrà ignorata durante l'elaborazione, ma è possibile riattivarla facilmente in qualsiasi momento.

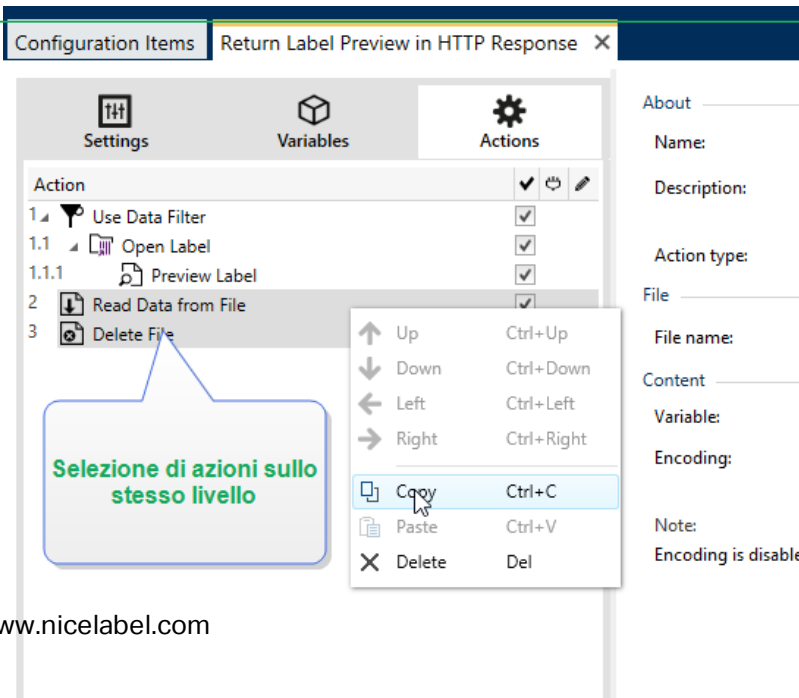
6.4.1.7 Copia Delle Azioni

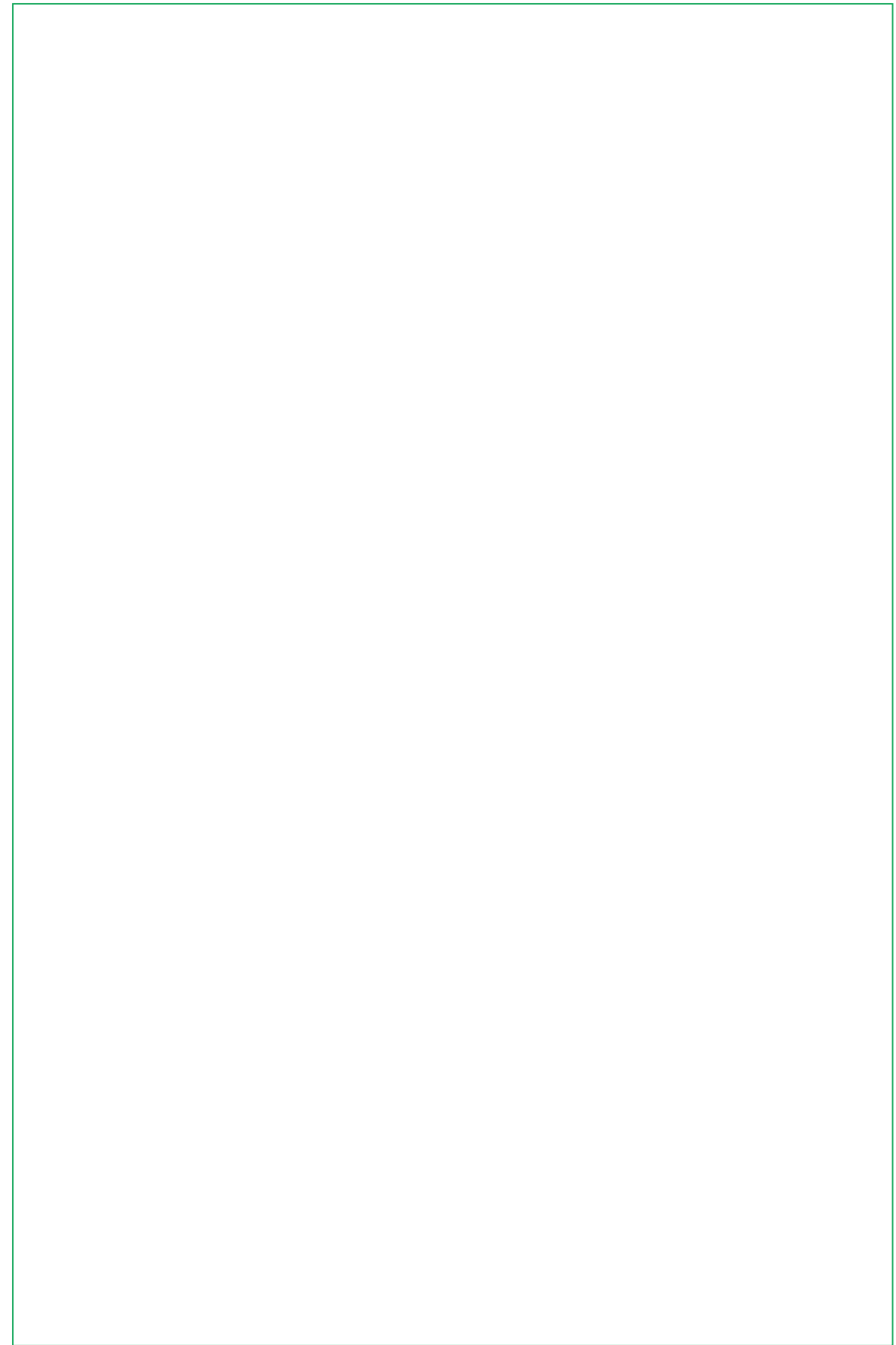
È possibile copiare un'azione e reincollarla nello stesso trigger o in un trigger diverso. È possibile usare le scelte rapide della tastiera di Windows oppure fare clic sull'azione con il pulsante destro del mouse.

Facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'azione vengono visualizzati i comandi contestuali disponibili per l'oggetto selezionato correntemente.

Automation Builder consente anche di effettuare una selezione di più azioni ed eseguire le operazioni **Copia**, **Incolla** ed **Elimina**. Per effettuare una selezione, usare Ctrl/Maiusc + Clic sulle azioni desiderate.

NOTA: Le azioni multiple possono essere selezionate solo nella stessa azione principale, ossia, tutte le azioni selezionate devono trovarsi sullo stesso livello.





6.4.1.8 Navigazione Nell'elenco Di Azioni

Usare il mouse per selezionare l'azione definita e fare clic sul rispettivo pulsante freccia nel gruppo **Ordine azioni** della barra multifunzione. È anche possibile usare la tastiera. I tasti cursore spostano la selezione nell'elenco di azioni. Tenendo premuto Ctrl e usando i tasti cursori, si sposta la posizione dell'azione verso l'alto e verso il basso, nonché verso sinistra e destra, per la nidificazione.

6.4.1.9 Descrizione Delle Azioni

Il gruppo **Informazioni su** consente di descrivere tutte le azioni di NiceLabel 2017.

- **Nome:** per impostazione predefinita, il nome dell'azione è definito dal tipo e pertanto non è univoco. Definire un nome personalizzato per renderlo riconoscibile immediatamente tra le altre azioni, nei registri e nei potenziali messaggi di errore.
- **Descrizione:** note dell'utente relative all'azione selezionata. La descrizione è visualizzata in Esplora azioni.
- **Tipo di azione:** campo di sola lettura che visualizza il tipo di azione.

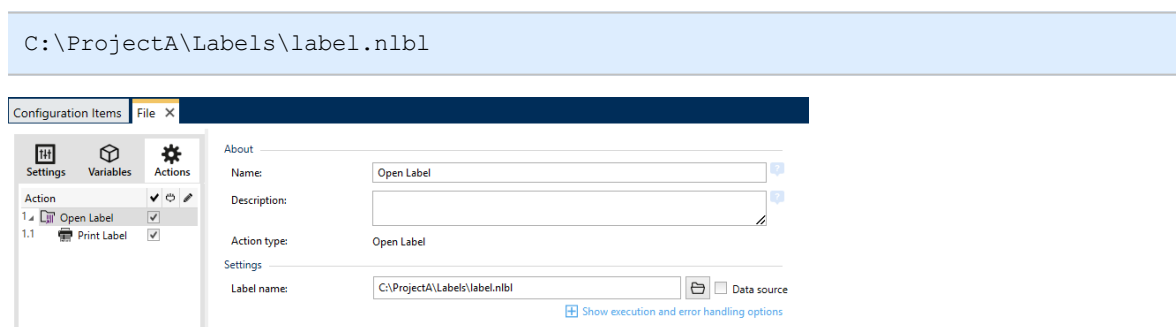
6.4.2 Generale

6.4.2.1 Apri Etichetta

L'azione **Apri etichetta** specifica il file di etichetta che verrà stampato. Quando l'azione viene eseguita, il modello di etichetta si apre nella cache di memoria. L'etichetta resta nella cache fino a quando i trigger gli eventi la utilizzano.

Non vi è alcun limite al numero di etichette che possono essere aperte simultaneamente. Se l'etichetta è già caricata e viene richiesta di nuovo, NiceLabel Automation verifica se è disponibile una versione più recente e approvata per la stampa, quindi la apre.

In questo esempio, NiceLabel 2017 carica l'etichetta `label.nlbl` dalla cartella `C:\ProjectA\Labels`.



Se non si riesce a trovare l'etichetta specificata, NiceLabel 2017 cerca di trovarla in posizioni alternative. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Uso di percorsi relativi

NiceLabel 2017 supporta l'uso di percorsi relativi per fare riferimento al file di etichetta. La cartella principale è sempre quella in cui è memorizzato il file di configurazione (MISX).

Con la sintassi seguente, l'etichetta si carica relativamente dalla posizione del file di configurazione. L'etichetta viene cercata nella cartella `ProjectA`, che si trova due livelli al di sopra della cartella corrente e quindi nella cartella `Labels`.

```
..\..\ProjectA\Labels\label.nlbl
```

Il gruppo **Impostazioni** seleziona il file di etichetta.

- **Nome etichetta:** specifica il nome della variabile. Può essere hardcoded e ogni volta sarà stampata la stessa etichetta. L'opzione **Origine dati** consente di definire dinamicamente il contenuto del messaggio. Selezionare o aggiungere una variabile contenente il percorso e/o nome di file se viene eseguito un trigger o si verifica un evento.

SUGGERIMENTO: Di solito, il valore rispetto alla variabile viene assegnato da un filtro.

NOTA: Usare la sintassi UNC per le risorse di rete.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.2.2 Stampa Etichetta

Questa azione esegue la stampa dell'etichetta. Deve essere sempre nidificata nell'azione [Apri etichetta](#). La nidificazione consente di ottenere il riferimento all'etichetta che verrà stampata. Ciò consente inoltre di tenere aperte contemporaneamente più etichette, in modo da poter specificare quale etichetta dovrebbe essere stampata.

Quando si invia questa azione, l'etichetta viene stampata usando il driver della stampante definito nel modello di etichetta. Se il driver della stampante definito non viene rilevato nel sistema, l'etichetta viene stampata usando il driver della stampante predefinito del sistema. È possibile escludere la selezione del driver della stampante tramite l'azione [Imposta stampante](#).

Per stampare etichette con prestazioni elevate, per impostazione predefinita NiceLabel 2017 attiva due impostazioni:

- **Elaborazione parallela.** Vengono eseguiti simultaneamente più processi. Il numero di thread di stampa in background dipende dall'hardware, in particolare dal tipo di processore. Ciascun core di processore contiene un unico thread di stampa. Questa impostazione predefinita può essere modificata. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Elaborazione parallela nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.
- **Modalità asincrona.** Non appena viene completata la pre-elaborazione del trigger e le istruzioni per il motore di stampa sono disponibili, il thread di stampa ne assume il controllo in background. Il controllo viene restituito al trigger, in modo tale che esso possa accettare prima possibile il flusso di dati in entrata successivo. Se la modalità sincrona è attivata, il controllo non viene restituito al trigger fino al completamento del processo di stampa. L'operazione può durare a lungo, ma il trigger ha il vantaggio di rimandare il feedback all'applicazione che fornisce i dati. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Modalità sincrona nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

NOTA: Usando l'opzione **Salva errore su variabile** in **Esecuzione dell'azione e gestione degli errori** non verrà restituito nessun risultato in modalità asincrona, in quanto il trigger non riceverà feedback dal processo di stampa. Per catturare il feedback dal processo di stampa, abilitare prima la modalità sincrona.

NOTA: Se l'azione Stampa etichetta è nidificata nell'azione Per ciclo, Automation la esegue nella modalità di stampa della sessione. Questa modalità funge da modalità di ottimizzazione della stampa che stampa tutte le etichette di un ciclo utilizzando un singolo file di processo di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Stampa della sessione nella Guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Quantità** definisce il numero di etichette da stampare usando il modulo attivo.

- **Etichette:** imposta il numero di etichette stampate. **Origine dati** specifica o aggiunge una variabile che definisce dinamicamente la quantità di stampa di etichette.

NOTA: Di solito il valore della variabile viene assegnato dall'azione **Usa filtro dati** e deve essere un numero intero.

Tutto (quantità illimitata): a seconda del progetto di modello di etichette, le etichette vengono stampate in quantità diverse.

Quantità illimitata

Di solito questa opzione viene usata in due scenari.

1. Ordinare alla stampante di stampare in continuazione la stessa etichetta fino a quando la stampante non verrà spenta oppure dopo che avrà ricevuto un comando di cancellazione del suo buffer di memoria.

AVVERTENZA: Questo scenario richiede che il driver stampante NiceLabel venga installato e usato per la stampa di etichette.

Se si stampa un'etichetta fissa, alla stampante viene inviato solo un processo di stampa, con la quantità impostata su "Illimitato". Le etichette della stampante dispongono di un parametro di comando che indica la stampa "illimitata".

Se l'etichetta non è fissa, ma include oggetti che cambiano durante la stampa, come i contatori, la quantità stampata viene impostata su quella massima supportata dalla stampante. Il driver della stampante NiceLabel è consapevole del limite della quantità della stampante e stampa quante etichette possibile.

ESEMPIO: La quantità massima di stampe supportata è 32.000. Questa è la quantità di etichette che vengono stampate dopo aver selezionato l'opzione **Tutto (quantità illimitata)**.

2. Il trigger non fornisce dati, ma segnala solo che l'evento si è verificato". La logica per acquisire i dati necessari è inclusa sull'etichetta. Di solito, sull'etichetta è configurata una connessione a un database e in ciascun trigger l'etichetta deve connettersi al database e acquisire tutti i record dal database. In questo caso, l'opzione **Tutto (quantità illimitata)** viene interpretata come "stampa tutti i record dal database".
- **Quantità variabile (definita dalla variabile dell'etichetta):** specifica una variabile di etichetta che definisce la quantità di etichette da stampare.

Il trigger non riceve il numero di etichette da stampare, quindi invia la decisione al modello di etichetta. L'etichetta potrebbe contenere una connessione a un database, la quale fornirà la quantità di etichette oppure vi è un'altra origine di informazioni sulla quantità. Una singola variabile di etichetta deve essere definita come "quantità variabile".

Il gruppo **Avanzato** definisce i dettagli di stampa dell'etichetta. Fare clic su **Mostra opzioni avanzate di stampa** per definire le opzioni di stampa **Avanzato**:

Questa sezione specifica le impostazioni relative alla quantità di etichette non usate di frequente.

- **Numero di etichette ignorate:** specifica il numero di etichette che vengono ignorate nella prima pagina delle etichette. Il foglio di etichette potrebbe essere già stato stampato una volta, ma non interamente. È possibile riutilizzare lo stesso foglio spostando la posizione iniziale. Questa opzione è applicabile se si stampano etichette su fogli di etichette, non rotoli, quindi è efficace per le stampanti da ufficio, ma non per le stampanti di etichette.
- **Copie di etichette identiche:** specifica il numero di copie di etichette da stampare per ciascuna etichetta univoca. Per le etichette fisse, questa opzione produce lo stesso risultato dell'opzione principale **Numero di etichette**. Per le etichette di variabili, come ad esempio le etichette che usano contatori, è possibile ottenere copie reali dell'etichetta.
- **Set di etichette:** specifica quante volte dovrebbe essere ripetuto l'intero processo di stampa di etichette.

ESEMPIO: Il trigger o l'evento riceverà il contenuto con 3 righe di dati in formato CSV, quindi si prevede che vengano stampate 3 etichette (1, 2, 3). Se si imposta questa opzione su 3, la stampa avverrà nell'ordine seguente: 1, 2, 3, 1, 2, 3, 1, 2, 3.

SUGGERIMENTO: Tutti i valori del gruppo **Avanzate** possono essere hardcoded oppure forniti dinamicamente da una variabile esistente o appena aggiunta.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.2.3 Esegui File Di Comando Oracle XML

INFORMAZIONI LIVELLO DI PRODOTTO:Le funzionalità descritte appartengono al modulo Automation Builder e sono disponibili con **NiceLabel oracoroa** e **NiceLabel LMS Pro**.

Questa azione esegue la stampa con i dati ricavati da un file XML formattato di Oracle.

NiceLabel Automation supporta internamente i file XML con la struttura "Oracle XML", i quali sono definiti dal software Oracle Warehouse Management.

Usare questa azione come scelta rapida. Essa consente di eseguire i file Oracle XML direttamente e senza doverli analizzare utilizzando il filtro XML e mappando i valori sulle variabili.

Per poter usare questa azione, il file XML deve essere conforme alle specifiche Oracle XML. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Specifiche Oracle XML nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Come ricevere un file di comando in un trigger ed eseguirlo

Dopo che un trigger riceve il file di comando e si desidera eseguirlo, procedere come segue:

1. Nel modulo Automation Builder, nella scheda **Variabili**, fare clic sul pulsante **Variabile interna** nella barra multifunzione.

2. Nell'elenco a discesa, attivare la variabile interna denominata `DataFileName`. Tale variabile interna fornisce il percorso e il nome del file che contiene i dati ricevuti dal trigger. In questo caso, il suo contenuto è il file di comando. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Variabili interne nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.
3. Nella scheda **Azioni**, aggiungere l'azione per eseguire il file di comando, come [Esegui file di comando Oracle XML](#), Esegui file di comando Oracle XML o Esegui file di comando SAP All XML.Automation Builder

Per l'azione **Esegui file di comando**, selezionare il tipo di file di comando in **Tipo file**.

4. Attivare l'opzione **Variabile**.
5. Selezionare la variabile denominata `DataFileName` nell'elenco di variabili disponibili.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **File** definisce il file di comando Oracle XML da usare.

- **Nome file:** file di comando Oracle XML selezionato. Può essere hardcoded oppure definito dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso

livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.2.4 Esegui File Di Comando SAP All XML

INFORMAZIONI LIVELLO DI PRODOTTO:Le funzionalità descritte appartengono al modulo Automation Builder e sono disponibili con **NiceLabel LMS Enterprise** e **NiceLabel LMS Pro**.

Questa azione esegue la stampa con i dati di un file formattato SAP All XML.

NiceLabel Automation supporta internamente i file XML con la struttura "SAP All XML", definiti dal software SAP.

Usare questa azione come scelta rapida. Essa consente di eseguire i file SAP All XML direttamente, senza doverli analizzare con il filtro XML e senza mappare i valori sulle variabili. Per poter usare questa azione, il file XML deve essere conforme alle specifiche SAP All XML. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Specifiche SAP All XML nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Come ricevere un file di comando in un trigger ed eseguirlo

Dopo che un trigger riceve il file di comando e si desidera eseguirlo, procedere come segue:

1. Nel modulo Automation Builder, nella scheda **Variabili**, fare clic sul pulsante **Variabile interna** nella barra multifunzione.
2. Nell'elenco a discesa, attivare la variabile interna denominata `DataFileName`. Tale variabile interna fornisce il percorso e il nome del file che contiene i dati ricevuti dal trigger. In questo caso, il suo contenuto è il file di comando. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Variabili interne nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.
3. Nella scheda **Azioni**, aggiungere l'azione per eseguire il file di comando, come [Esegui file di comando SAP All XML](#), Esegui file di comando Oracle XML o Esegui file di comando SAP All XML.Automation Builder

Per l'azione **Esegui file di comando**, selezionare il tipo di file di comando in **Tipo file**.

4. Attivare l'opzione **Variabile**.
5. Selezionare la variabile denominata `DataFileName` nell'elenco di variabili disponibili.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **File** definisce il file di comando SAP All XML da usare.

- **Nome file:** file di comando SAP All XML selezionato. Può essere hardcoded oppure definito dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

Il gruppo **Parametri opzionali** consente di definire il nome di etichetta nel caso in cui esso non sia incluso nel file XML.

- **Nome etichetta:** il file di etichetta selezionato da usare nel file di comando. Può essere hardcoded oppure definito dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.2.5 Esegui File Di Comando

Questa azione esegue i comandi inclusi in un file di comando selezionato. Tutte le opzioni **Tipo file** forniscono comandi che NiceLabel 2017 vengono eseguiti nell'ordine dall'alto verso il basso.

Di solito i file di comando forniscono i dati per un'unica etichetta, ma è possibile definire file di qualsiasi livello di complessità. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Tipi di file di comando.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **File** definisce il tipo e il nome del file di comando che verrà eseguito (JOB, XML o CSV).

- **Tipo file.** Specifica il tipo di file di comando da eseguire.
- **Nome del file.** Specifica il nome del file di comando.

Nome file può essere hardcoded e ogni volta verrà eseguito lo stesso file di comando. L'opzione **Variabile** consente di usare un nome di file di variabile. Selezionare o creare una variabile contenente il percorso e/o nome di file se viene eseguito un trigger o si verifica un evento. Di solito, il valore rispetto alla variabile viene assegnato da un filtro.

Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Come ricevere un file di comando in un trigger ed eseguirlo

Dopo che un trigger riceve il file di comando e si desidera eseguirlo, procedere come segue:

1. Nel modulo Automation Builder, nella scheda **Variabili**, fare clic sul pulsante **Variabile interna** nella barra multifunzione.
2. Nell'elenco a discesa, attivare la variabile interna denominata `DataFileName`. Tale variabile interna fornisce il percorso e il nome del file che contiene i dati ricevuti dal trigger. In questo caso, il suo contenuto è il file di comando. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Variabili interne nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.
3. Nella scheda **Azioni**, aggiungere l'azione per eseguire il file di comando, come [Esegui file di comando](#), Esegui file di comando Oracle XML o Esegui file di comando SAP All XML.Automation Builder

Per l'azione **Esegui file di comando**, selezionare il tipo di file di comando in **Tipo file**.

4. Attivare l'opzione **Variabile**.
5. Selezionare la variabile denominata `DataFileName` nell'elenco di variabili disponibili.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.2.6 Invia Comandi Personalizzati

Questa azione esegue i comandi personalizzati NiceLabel immessi.

Nidificare sempre questa azione sotto l'azione **Apri etichetta**. Consente di fare riferimento all'etichetta alla quale si applicano i comandi. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento **Uso dei comandi personalizzati** nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

NOTA: La maggior parte dei comandi personalizzati è disponibile con azioni individuali, quindi nella maggior parte dei casi i comandi personalizzati non sono necessari.

NOTA: L'azione **Invia comandi personalizzati** può essere utilizzata per terminare la modalità di stampa della sessione. Questa modalità funge da modalità di ottimizzazione della stampa che

stampa tutte le etichette di un ciclo utilizzando un singolo file di processo di stampa. Per terminare la stampa della sessione, nidificare l'azione Invia comandi personalizzati sotto l'azione Per ciclo e utilizzare il comando SESSIONEND. Per ulteriori dettagli, vedere le sezioni Stampa di sessioni e Uso di comandi personalizzati nella Guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Informazioni** su identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

L'editor **Script** dispone delle seguenti funzionalità:

- **Inserisci origine dati:** inserisce nello script una variabile esistente o appena creata.
- **Editor di script:** apre l'editor, che rende la creazione di script più facile ed efficiente.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.3 Stampante

6.4.3.1 Imposta Stampante

Questa azione specifica il nome della stampante da usare per stampare l'etichetta attiva.

NOTA: Questa azione esclude la stampante selezionata nelle proprietà dell'etichetta.

Questa azione è utile quando si stampa un'etichetta identica su più stampanti. Nidificare sempre questa azione sotto l'azione [Apri etichetta](#) per fornire all'etichetta il riferimento per la stampante preferita.

Questa azione legge impostazioni predefinite quali velocità e scurezza dal driver stampante selezionato e le applica all'etichetta. Se non si usa l'azione **Imposta stampante**, l'etichetta viene stampata sulla stampante definita nel modello di etichetta.

AVVERTENZA: Fare attenzione nel passare da una stampante a un'altra di tipo diverso, ad esempio da una Zebra a una SATO, o da un modello di stampante all'altro della stessa marca. Le impostazioni della stampante potrebbero non essere compatibili e le stampe di etichette potrebbero non essere identiche. Inoltre, le ottimizzazioni del progetto di etichette per la stampante originale, come ad esempio contatori e caratteri interni, potrebbero non essere disponibili sulla nuova stampante selezionata.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Stampante** specifica il nome della stampante da usare per il processo di stampa corrente.

- **Nome della stampante:** selezionare il nome dall'elenco di driver stampante installati localmente, oppure immettere manualmente un nome di stampante. Selezionare **Origine dati** per selezionare dinamicamente la stampante mediante una variabile. Se è attivata, selezionare o creare una variabile contenente il nome della stampante usata quando viene eseguita un'azione.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.3.2 Imposta Nome Processo Di Stampa

Questa azione specifica il nome del file del processo di stampa così come esso appare nello spooler di Windows. Il nome del processo di stampa predefinito è il nome del file di etichetta usato. Questa azione lo esclude.

NOTA: Nidificare sempre l'azione sotto l'azione Apri etichetta, in modo tale che essa si applichi al file di etichetta corretto.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Processo di stampa** definisce il nome del processo di stampa.

- **Nome:** imposta il nome del processo di stampa. Esso può essere hardcoded e lo stesso nome viene usato per ciascuna azione di stampa. Variabile consente di usare un nome di file di variabile. Selezionare o creare una variabile contenente il percorso e/o il nome di file se si verifica un evento o viene attivato un trigger.

NOTA: Nel modulo Automation Builder, di solito il valore della variabile viene assegnato da un filtro.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.3.3 Reindirizza Stampa Su File

Questa azione devia il processo di stampa su un file. Invece di inviare alla porta della stampante il file di stampa creato, come definito nel driver della stampante, la stampa viene reindirizzata su un file. È possibile aggiungere i dati a un file esistente oppure sovrascriverlo.

Questa azione consente di catturare i comandi della stampante in un file separato.

L'azione indica al modulo Automation Builder di reindirizzare la stampa – di conseguenza, le etichette non verranno stampate. Assicurarsi che l'azione sia seguita dall'azione [Stampa etichetta](#).

NOTA: NiceLabel Automation viene eseguito come servizio sotto l'account utente Windows definito. Assicurarsi che questo account utente disponga dei privilegi di accesso alla cartella specificata con le autorizzazioni di lettura/scrittura. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

L'azione **Reindirizza stampa su file** è utile anche per stampare più etichette diverse (file .LBL) su una stampante di rete, conservando l'ordine corretto delle etichette. Se vengono stampati più file dallo stesso trigger, Automation Builder invia ciascuna etichetta alla stampante in un processo di stampa separato, anche se la stampante di destinazione è identica per entrambe le etichette. Se viene usata una stampante di rete, il processo di un altro utente può essere inserito tra due processi che il trigger deve inviare insieme. Usando questa azione è possibile aggiungere i dati di stampa nello stesso file e inviarne il contenuto alla stampante usando l'azione [Invia dati a stampante](#).

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo di impostazioni **File** definisce il modo in cui viene eseguita la selezione di file per il reindirizzamento.

- **Nome file:** specifica il nome del file. Può essere hardcoded oppure definito dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.
Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

NOTA: Quando si usa questa azione, assicurarsi che l'account utente disponga di privilegi sufficienti per accedere alla cartella specificata con le autorizzazioni di lettura/scrittura.

Il gruppo di impostazioni **Modalità scrittura file** seleziona come viene trattato il file in caso di reindirizzamenti ripetuti.

- **Sovrascrivi il file:** se il file specificato esiste già sul disco, esso verrà sovrascritto.
- **Aggiungi dati al file:** il file del processo viene aggiunto ai dati esistenti nell'apposito file.

Il gruppo **Persistenza** controlla la continuità dell'azione di reindirizzamento. L'opzione definisce il numero di azioni [Stampa l'etichetta](#) interessate dall'azione **Redirezione stampante su file**.

- **Applica alla prossima azione di stampa:** specifica che il reindirizzamento della stampa deve essere applicabile solo all'azione [Stampa l'etichetta](#) successiva (evento singolo).
- **Applica a tutte le azioni di stampa successive:** specifica che il reindirizzamento della stampa deve essere applicabile a tutte le azioni **Stampa l'etichetta** definite dopo l'azione **Redirezione stampante su file** corrente.

NOTA: L'azione reindirizza solo la stampa. Assicurarsi che sia seguita dall'azione [Stampa etichetta](#).

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.3.4 Imposta Parametri Di Stampa

Questa azione consente di mettere a punto i parametri relativi al driver della stampante. Sono inclusi parametri quali velocità e scurezza per stampanti di etichette o il vassoio della carta per le stampanti laser.

Le impostazioni della stampante vengono applicate solo alla stampa corrente e non vengono ricordate durante il prossimo evento.

Se si usa l'azione [Imposta stampante](#) per modificare il nome della stampante, assicurarsi che l'azione **Imposta parametro di stampa** venga usata subito dopo. Prima di poter applicare la struttura DEVMODE al driver della stampante è necessario caricare prima le impostazioni predefinite del driver. Questa operazione viene eseguita mediante l'azione Imposta stampante. Il comando DEVMODE è compatibile solo con il comando DEwe

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Parametri di stampa** consente di definire le impostazioni prima di stampare.

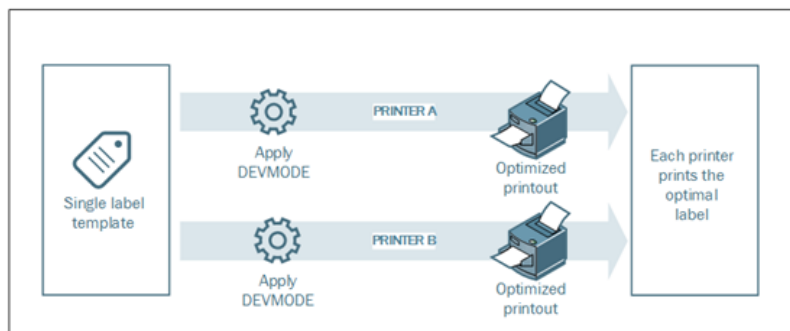
- **Contenitore carta:** nome del contenitore della carta che contiene il supporto etichetta. Di solito questa opzione viene usata con stampanti laser e a getto d'inchiostro con più contenitori carta. Il nome del contenitore carta specificato deve corrispondere al nome del contenitore presente nel driver della stampante. Per ulteriori informazioni, controllare le proprietà del driver della stampante.
- **Velocità di stampa:** definisce la velocità di stampa. Questa impostazione esclude l'impostazione definita con l'etichetta. Il valore specificato deve essere compreso nell'intervallo di valori accettati.

ESEMPIO: Il primo modello di stampante accetta una serie di valori da 0 a 30, mentre il secondo valori da -15 a 15. Per ulteriori informazioni, vedere le proprietà del driver della stampante.

- **Scurezza:** definisce la scurezza degli oggetti stampati sulla carta ed esclude l'impostazione dall'etichetta. Il valore specificato deve essere compreso nell'intervallo di valori accettati.
- **Stampa offset X:** applica l'offset orizzontale. La stampa dell'etichetta sarà riposizionata dal numero di punti specificati nella direzione orizzontale. È possibile definire l'offset negativo.
- **Stampa offset Y:** applica l'offset verticale. La stampa dell'etichetta sarà riposizionata dal numero di punti specificati nella direzione verticale. È possibile definire l'offset negativo.

SUGGERIMENTO: Tutti i parametri di stampa possono essere hardcoded oppure definiti dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

Il gruppo **Avanzato** personalizza le impostazioni della stampante che vengono inviate con il processo di stampa.



Le **impostazioni della stampante**, come velocità di stampa, scurezza, tipo di supporto, offset e simili, possono essere definite come segue:

- Definite in un'etichetta
- Richiamate da un driver della stampante
- Richiamate da una stampante al momento della stampa

I metodi supportati dipendono dal driver e dalle capacità della stampante. La modalità di stampa (impostazioni di richiamo dall'etichetta, dal driver o dalla stampante) è configurabile nel progetto dell'etichetta. Potrebbe essere necessario applicare queste impostazioni della stampante al momento della stampa; esse possono variare a seconda della stampa.

ESEMPIO: Ciascuna etichetta va stampata con stampanti diverse, ma ciascuna stampante richiede parametri leggermente diversi. Le stampanti di produttori diversi non usano gli stessi valori per impostare la velocità di stampa o la temperatura. Inoltre, per stampare l'etichetta sulla posizione corretta, per alcune stampanti è necessario un offset verticale o orizzontale. Durante la fase di test, è possibile determinare le impostazioni ottimali per ciascuna stampante che si intende usare e applicarle a un unico modello di etichetta immediatamente prima della stampa. Questa opzione applicherà le impostazioni corrispondenti a ciascuna stampante definita.

Questa azione prevede la ricezione delle impostazioni della stampante in una struttura DEVMODE. Questa è una struttura dati standard di Windows, con informazioni sull'inizializzazione e l'ambiente di una stampante.

L'opzione **Impostazioni stampante** applica le impostazioni personalizzate della stampante. Sono disponibili gli input seguenti:

- **DEVMODE codificata base 64 dati fissi.** In questo caso, specificare la stringa codificata base 64 DEVMODE direttamente nel campo di modifica. Se viene eseguita, l'azione riconverte i dati codificati base 64 al formato binario.
- **DEVMODE codificata base 64 dati variabili.** In questo caso, l'origine dati selezionata deve contenere la stringa DEVMODE codificata base 64. Attivare **Origine dati** e selezionare la variabile appropriata dall'elenco. Se viene eseguita, l'azione riconverte i dati codificati base 64 al formato binario.

- **DEVMODE binario dati variabili.** In questo caso, la variabile selezionata deve contenere DEVMODE nella sua forma binaria nativa. Attivare **Origine dati** e selezionare la variabile appropriata dall'elenco. Se viene eseguita, l'azione usa DEVMODE così com'è, senza conversione.

NOTA: Se la variabile non fornisce una stringa DEVMODE binaria, assicurarsi che la variabile selezionata sia definita come una variabile binaria nella configurazione.

NOTA: Assicurarsi che l'azione [Imposta stampante](#) sia definita prima di questa azione.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.3.5 Reindirizza Stampa Su PDF

Questa azione devia il processo di stampa su un documento PDF. Il documento PDF creato mantiene le dimensioni esatte dell'etichetta definite durante la progettazione della stessa. La qualità del rendering della grafica nel PDF corrisponde alla risoluzione della stampante di destinazione e delle dimensioni di stampa desiderate.

I dati del flusso di stampa possono essere aggiunti a un file esistente oppure possono sovrascriverlo.

L'azione indica a NiceLabel 2017 di reindirizzare la stampa – di conseguenza, le etichette non vengono stampate. Assicurarsi che l'azione sia seguita dall'azione **Stampa etichetta**.

NOTA: Il modulo NiceLabel Automation viene eseguito come servizio sotto un account utente Windows definito. Assicurarsi che questo account utente disponga dei privilegi di accesso alla cartella specificata con le autorizzazioni di lettura/scrittura. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **File** definisce il file di reindirizzamento.

- **Nome del file:** specifica il nome del file al quale reindirizzare il lavoro di stampa. Se è hardcoded, la stampa viene reindirizzata ogni volta al file specificato. Per definirlo dinamicamente, usare una variabile esistente o crearne una nuova.
- **Sovrascrivi il file:** se il file specificato esiste già sul disco, esso verrà sovrascritto (selezionato, per impostazione predefinita).
- **Aggiungi dati al file:** il file del lavoro viene aggiunto ai dati esistenti nell'apposito file (deselezionato, per impostazione predefinita).

Il gruppo **Persistenza** consente di controllare la persistenza dell'azione di reindirizzamento. Definire il numero di azioni [Stampa l'etichetta](#) interessate dall'azione **Redirezione stampante su file**.

- **Applica alla prossima azione di stampa:** specifica che il reindirizzamento della stampa deve essere applicabile solo all'azione [Stampa l'etichetta](#) successiva (evento singolo).
- **Applica a tutte le azioni di stampa successive:** specifica che il reindirizzamento della stampa deve essere applicabile a tutte le azioni **Stampa l'etichetta** definite dopo l'azione **Redirezione stampante su file** corrente.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.3.6 Stato Stampante

Questa azione comunica con la stampante per acquisirne lo stato in tempo reale e contatta lo spooler Windows per ottenere ulteriori informazioni sulla stampante e i suoi processi.

Di conseguenza, vengono raccolte le informazioni su errori, stato dello spooler e numero di processi nello spooler. Questo evidenzia i potenziali errori e li rende facilmente identificabili.

Possibili scenari di casi d'uso. (1) Verifica dello stato della stampante prima di stampare. Se la stampante è nella condizione di errore, l'etichetta verrà stampata su una stampante di riserva. (2) Conteggio del numero di processi in attesa in uno spooler della stampante principale. Se il numero di processi è eccessivo, l'etichetta verrà stampata sulla stampante alternativa. (3) Prima di stampare verrà verificato lo stato della stampante. Se la stampante si trova nello stato di errore, le etichette non saranno stampate, ma l'errore verrà segnalato al sistema mediante una delle azioni in uscita, come [Invia i dati alla porta TCP/IP](#), [Richiesta HTTP](#), [Esegui istruzione SQL](#), [Servizio web](#) oppure come risposta del trigger.

Prerequisiti dello stato della stampante live

Per rendere possibile il monitoraggio dello stato della stampante live, seguire queste istruzioni:

- Usare il driver della stampante NiceLabel per ricevere informazioni dettagliate sullo stato. Se si usa un qualsiasi altro driver stampante, è possibile monitorare solo i parametri

recuperati dallo spooler di Windows.

- La stampante deve essere in grado di riferire il suo stato live. Per informazioni sui modelli di stampante che supportano la comunicazione bidirezionale, vedere [Pagina Web di download di NiceLabel](#).
- La stampante deve essere collegata a un'interfaccia con supporto della comunicazione bidirezionale.
- Il supporto bidirezionale deve essere attivato in **Pannello di controllo > Hardware e suoni > Dispositivi e stampanti > driver > Proprietà stampante > scheda Porte > Attiva il supporto bidirezionale**.
- Se si usa una stampante di etichette collegata alla rete, assicurarsi che sia usata l'opzione **Porta TCP/IP avanzata**, non **Porta TCP/IP standard**. Per ulteriori informazioni, consultare la [knowledge base, articolo KB189](#).

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Stampante** seleziona la stampante.

- **Nome della stampante** specifica il nome della stampante da usare per il processo di stampa corrente.

È possibile selezionare una stampante nell'elenco di driver stampante installati localmente oppure immettere manualmente un nome di stampante. Origine dati attiva il nome di stampante variabile. Quando l'opzione è attivata, selezionare o creare una variabile contenente il nome della stampante quando viene eseguito un trigger o si verifica un evento. Di solito, il valore della variabile viene assegnato da un filtro.

Il gruppo **Mappatura dati** imposta i parametri che vengono restituiti in seguito all'azione **Stato della stampante**.

AVVERTENZA: La maggior parte dei parametri seguenti è supportata sola con il driver della stampante NiceLabel. Se si usa un qualsiasi altro driver stampante è possibile usare solo i parametri relativi allo spooler.

- **Stato della stampante:** specifica lo stato live della stampante formattato come una stringa.

Se la stampante indica più stati, tutti sono uniti in un'unica stringa, delimitata da una virgola ",". Se non vengono segnalati problemi della stampante, questo campo è vuoto. Lo stato della stampante può essere impostato su **Disconnesso**, **Etichette esaurite** o **Quasi**

senza nastro. Poiché non esiste un protocollo di reporting standardizzato, ciascun produttore di stampanti utilizza messaggi di stato proprietari.

- **Errore stampante:** valore booleano (vero/falso) dello stato di errore della stampante.
- **Stampante offline:** valore booleano (vero/falso) dello stato offline della stampante.
- **Driver messo in pausa:** valore booleano (vero/falso) dello stato di pausa del driver.
- **Driver NiceLabel:** specifica il valore booleano (vero/falso) dello stato del driver stampante. Fornisce informazioni se il driver selezionato è un driver NiceLabel.
- **Stato spooler:** specifica lo stato dello spooler sotto forma di stringa, come segnalato dal sistema Windows. Lo spooler può segnalare simultaneamente diversi stati. In questo caso, gli stati vengono uniti con una virgola ",".
- **ID stato spooler:** specifica lo stato dello spooler formattato come numero, come segnalato dal sistema Windows. Lo spooler può segnalare simultaneamente diversi stati. In questo caso, gli ID di stato restituiti contengono tutti gli ID come indicatori. Ad esempio, il valore 5 rappresenta gli ID di stato 4 e 1, il che determina la visualizzazione di un messaggio simile a "Errore della stampante. La stampante è in pausa". Consultare la tabella seguente.

SUGGERIMENTO: L'azione restituisce un valore decimale. I valori nella tabella seguente sono in formato esadecimale quindi, prima di analizzare la risposta, sarà necessario effettuare la conversione.

• Tabella degli ID di stato dello spooler e descrizioni corrispondenti

ID stato spooler (in esadecimale)	Descrizione stato spooler
0	Nessuno stato.
1	La stampante è in pausa.
2	La stampante sta stampando.
4	La stampante è in uno stato di errore.
8	La stampante non è disponibile.
10	Manca carta nella stampante.
20	È necessaria l'alimentazione manuale.
40	La stampante ha un problema con la carta.
80	La stampante è offline.
100	Stato input/output attivo.
200	La stampante è occupata.

400	Carta inceppata.
800	Il vassoio di uscita è pieno.
2000	La stampante è in attesa.
4000	La stampante sta elaborando.
10000	La stampante si sta riscaldando.
20000	Il livello di toner/inchiostro è basso.
40000	Nella stampante non è rimasto toner.
80000	Impossibile stampare la pagina corrente.
100000	È necessario l'intervento dell'utente.
200000	Memoria della stampante esaurita.
400000	Lo sportello è aperto.
800000	Errore sconosciuto.
1000000	La stampante è in modalità risparmio energetico.

- **Numero di processi nello spooler:** specifica il numero di processi presenti nello spooler per la stampante selezionata.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso

livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.3.7 Memorizza Etichetta Sulla Stampante

Questa azione salva un modello di etichetta nella memoria della stampante. L'azione costituisce una parte fondamentale della modalità di stampa, mediante la quale prima si memorizza un modello di etichetta nella memoria della stampante e quindi lo si richiama. Le parti non modificabili di un progetto di etichetta sono già memorizzate nella stampante, quindi è sufficiente fornire i dati per gli oggetti etichetta variabile al momento della stampa. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso della modalità di stampa Memorizza/richiama nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il tempo di trasferimento dei dati dell'etichetta necessari si riduce notevolmente, in quanto si deve inviare un minor numero di informazioni. Questa azione viene usata comunemente per gli scenari di stampa autonomi, nei quali l'etichetta viene memorizzata nella stampante o nell'applicatore nella linea di produzione e successivamente richiamata da un trigger software o hardware, come ad esempio uno scanner di codici a barre o una fotocellula.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Opzioni avanzate per memorizzare l'etichetta nella stampante** consente di selezionare un'etichetta e la variante di memorizzazione preferita.

- **Nome etichetta da usare nella stampante:** specifica il nome da usare per memorizzare il modello di etichetta nella memoria della stampante. Immettere il nome manualmente oppure attivare **Origine dati** per definire il nome dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

AVVERTENZA: Quando si memorizza l'etichetta su una stampante, è consigliabile lasciare vuoto il nome dell'etichetta sotto le opzioni avanzate. Ciò impedisce che il nome dell'etichetta generi conflitti durante il processo di richiamo dell'etichetta.

- **Memorizza variante:** definisce la posizione della memoria della stampante per i modelli di etichette memorizzati. Immettere la posizione manualmente oppure attivare **Origine dati** per definire il nome dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.4 Variabili

6.4.4.1 Imposta Variabile

Questa azione assegna un nuovo valore alla variabile selezionata.

Di solito le variabili ottengono i loro valori mediante l'azione Usa filtro dati (disponibile in Automation Builder), la quale estrarrà i campi dai dati ricevuti e li mapperà sulle variabili. Potrebbe anche essere necessario impostare manualmente i valori delle variabili, di solito per finalità di

risoluzione dei problemi. In Automation Builder, i valori delle variabili non vengono ricordati da un trigger all'altro, ma vengono conservati mentre viene elaborato lo stesso trigger.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Variabile** definisce il nome di variabile e il suo valore.

- **Nome:** nome di variabile che dovrebbe memorizzare il valore modificato.
- **Valore:** valore da impostare come variabile. Può essere definito manualmente oppure dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.4.2 Salva Dati Variabili

Questa azione salva i valori di una o più variabili in un file di dati associato.

Nel modulo NiceLabel Automation, questa azione consente lo scambio di dati tra trigger. Per rileggere i dati nel trigger, usare l'azione Carica dati variabili.

SUGGERIMENTO: I valori vengono salvati in un file CSV con la prima riga che contiene i nomi delle variabili. Se le variabili contengono valori con più righe, i caratteri di a capo (CR/LF) vengono codificati come `\n\r`.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Impostazioni** definisce il nome del file.

- **Nome del file:** file di dati in cui salvare i dati variabili. Se il nome è hardcoded, i valori vengono salvati sempre nello stesso file di dati.

Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Se il file esiste** mette a disposizione ulteriori opzioni per salvare i valori.

- **Sovrascrivi il file:** sovrascrive i dati esistenti con i nuovi dati variabili. Il vecchio contenuto va perduto.
- **Aggiungi dati al file:** aggiunge i valori variabili ai file di dati esistenti.

Il gruppo **Struttura file** definisce i parametri del file di dati delle variabili CSV:

- **Delimitatore:** specifica il tipo di delimitatore (tabulazione, punto e virgola, virgola o carattere personalizzato). Il delimitatore è un carattere che separa i valori delle variabili memorizzati.
- **Qualificatore del testo:** specifica il carattere che qualifica il contenuto memorizzato come testo.
- **Codifica file:** specifica il tipo di codifica file da usare nel file di dati. **Automatico** definisce automaticamente la codifica. Se necessario, è possibile selezionare il tipo di codifica preferito nell'elenco a discesa.

SUGGERIMENTO: UTF-8 è una buona selezione predefinita.

- **Aggiungi nomi di variabili nella prima riga:** posiziona il nome della variabile nella prima riga del file.

Il gruppo **Variabili** definisce le variabili il cui valore va letto dal file di dati. I valori delle variabili esistenti vengono sovrascritti con i valori del file.

- **Tutte le variabili:** vengono letti i dati delle variabili di tutte le variabili del file di dati.
- **Variabili selezionate:** i dati delle variabili delle variabili elencate vengono letti dal file di dati.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.4.3 Carica I Valori Delle Variabili

Questa azione carica i valori di una o più variabili dal file di dati associato, così come erano stati salvati dall'azione **Salva dati variabile**. Usare questa azione per scambiare i dati tra i trigger. È possibile caricare una variabile particolare o tutte le variabili memorizzate nel file di dati.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Impostazioni** definisce il nome del file.

- **Nome del file:** specifica il file dei dati delle variabili da cui eseguire il caricamento. Se il nome è hardcoded, i valori vengono caricati sempre dallo stesso file.

Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione [Accesso alle risorse di rete condivise](#) nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Le impostazioni del gruppo **Struttura file** devono riflettere la struttura del file salvato dall'azione [Salvare i valori delle variabili](#).

- **Delimitatore:** specifica il tipo di delimitatore (tabulazione, punto e virgola, virgola o carattere personalizzato). Il delimitatore è un carattere che separa i valori.
- **Qualificatore del testo:** specifica il carattere che qualifica il contenuto come testo.
- **Codifica file:** specifica il tipo di codifica di caratteri usato nel file di dati. **Automatico** definisce automaticamente la codifica. Se necessario, selezionare il tipo di codifica preferito dall'elenco a discesa.

SUGGERIMENTO: UTF-8 è una buona selezione predefinita.

Il gruppo **Variabili** definisce le variabili i cui valori vanno caricati dal file di dati.

- **Tutte le variabili:** specifica tutte le variabili definite nel file di dati da leggere.
- **Variabili selezionate:** specifica la selezione di singole variabili che devono essere lette dal file di dati.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

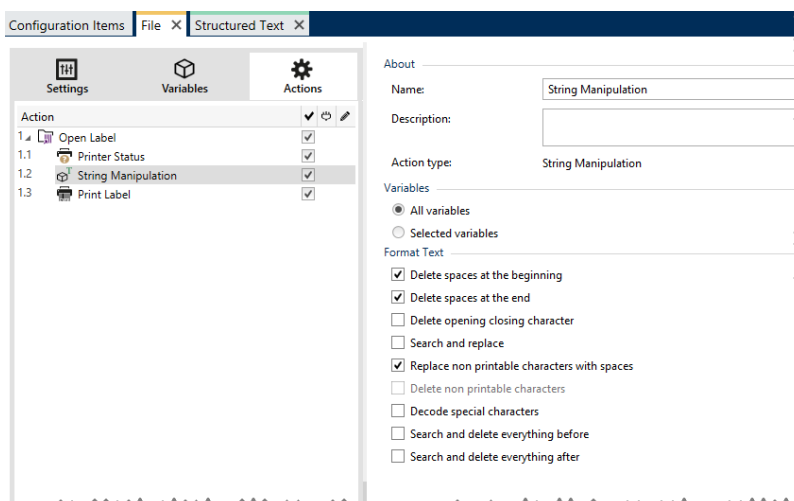
6.4.4.4 Manipolazione Stringa

Questa azione definisce il modo in cui devono essere formattati i valori delle variabili selezionate.

Le azioni di manipolazione delle stringhe più comuni sono: eliminazione di spazi iniziali e finali, ricerca e sostituzione di caratteri ed eliminazione di virgolette di apertura e chiusura.

Spesso questa funzionalità è necessaria se un trigger riceve un file di dati non strutturato o vecchi dati. In questi casi, i dati devono essere analizzati mediante il filtro **Dati non strutturati**. L'azione Manipolazione stringa consente di definire il valore dei dati.

NOTA: Se questa azione non fornisce una capacità di manipolazione delle stringhe sufficiente per un caso particolare, usare l'azione **Esegui script** invece di manipolare i dati usando gli script Visual Basic Script o Python.



Il gruppo **Informazioni** su identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Variabili** definisce le variabili di cui si desidera formattare i valori.

- **Tutte le variabili:** specifica tutte le variabili definite in un file di dati da formattare.
- **Variabili selezionate:** specifica una serie di variabili da formattare a partire dal file di dati.

Il gruppo **Formatta testo** definisce le funzioni di manipolazione della stringa che si applicano alle variabili o ai campi selezionati. Si possono usare funzioni multiple. Le funzioni si applicano nello stesso ordine visibile nell'editor, dall'alto verso il basso.

- **Cancella spazi all'inizio:** elimina tutti i caratteri spazio (codice decimale ASCII 32) dall'inizio della stringa.
- **Cancella spazi alla fine:** elimina tutti i caratteri spazio (valore decimale ASCII 32) dalla fine della stringa.
- **Cancella caratteri di apertura e chiusura:** elimina la prima occorrenza dell'apertura selezionata e i caratteri di chiusura presenti nella stringa.

ESEMPIO: se si usa "{" come carattere di apertura e "}" come carattere di chiusura, la stringa di input `{{selection}}` viene convertita in `{selection}`.

- **Cerca e sostituisci:** esegue la funzione di ricerca e sostituzione standard in base ai valori specificati per *cerca* e *Sostituisci con*. Sono supportate le espressioni regolari.

NOTA: Sono presenti diverse implementazioni delle espressioni regolari. NiceLabel 2017 usa la sintassi .NET Framework per le espressioni regolari. Per ulteriori informazioni, consultare la [knowledge base, articolo KB250](#).

- **Sostituisce caratteri non stampabili con spazi:** sostituisce tutti i caratteri di controllo presenti nella stringa con il carattere "spazio" (codice decimale ASCII 32). I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Cancella caratteri non stampabili:** cancella tutti i caratteri di controllo della stringa. I caratteri non stampabili sono caratteri con valori ASCII decimali compresi tra 0–31 e 127–159.
- **Decodifica caratteri speciali:** decodifica i caratteri (o i codici di controllo) che non sono disponibili sulla tastiera, come Ritorno a capo o Avanzamento riga. NiceLabel 2017 usa una notazione per codificare caratteri in forma leggibile, come <CR> per Ritorno a capo e <LF> per Avanzamento riga. Questa opzione converte i caratteri speciali dalla sintassi NiceLabel in caratteri binari veri e propri.

ESEMPIO: quando si ricevono i dati "<CR><LF>", `[[[Undefined variable Variables.Edition-Designer V7]]]` li usa come stringa normale da 8 caratteri. Sarà

necessario attivare questa opzione per interpretare e usare i dati ricevuti come due caratteri binari CR (Ritorno a capo - codice ASCII 13) e LF (Avanzamento riga - codice ASCII 10).

- **Cerca ed elimina tutto prima:** trova la stringa fornita ed elimina tutti i caratteri che precedono la stringa definita. La stringa può anche essere eliminata.
- **Cerca ed elimina tutto dopo:** trova la stringa fornita ed elimina tutti i caratteri che seguono la stringa definita. La stringa può anche essere eliminata.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

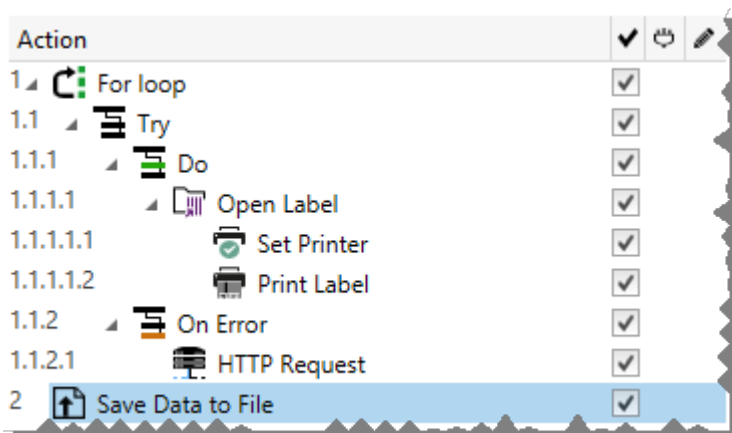
- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.5 Stampa Batch

6.4.5.1 Per Ciclo

INFORMAZIONI LIVELLO DI PRODOTTO: Qui la funzionalità dei prodotti descritti è disponibile in **NiceLabel LMS Enterprise**.

Questa azione esegue più volte tutte le azioni subordinate (nidificate). Tutte le azioni nidificate vengono eseguite in un ciclo per il numero di volte definito dalla differenza tra il valore iniziale e quello finale.



NOTA:L'azione Per ciclo avvia la modalità di stampa della sessione: una modalità di ottimizzazione della stampa che stampa tutte le etichette di un ciclo utilizzando un singolo file di processo di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Stampa della sessione nella Guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Impostazioni ciclo** include le seguenti opzioni:

- **Valore iniziale:** riferimento del punto iniziale del ciclo. Selezionare **Origine dati** per definire dinamicamente il valore iniziale mediante un valore di variabile. Selezionare o creare una variabile contenente come inizio un valore numerico.
- **Valore finale:** riferimento al punto finale. Selezionare **Origine dati** per definire dinamicamente il valore iniziale mediante un valore di variabile. Selezionare o creare una variabile contenente come inizio un valore numerico.

SUGGERIMENTO: I valori negativi sono consentiti per **Valore iniziale** e **Valore finale**.

- **Salva valore ciclo su una variabile:** salva il valore del ciclo corrente in una variabile esistente o appena creata. Il valore del ciclo può contenere qualsiasi valore tra il valore iniziale e finale. Salvare il valore per riutilizzarlo in un'altra azione e per identificare l'iterazione corrente.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire **l'origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.5.2 Usa Filtro Dati

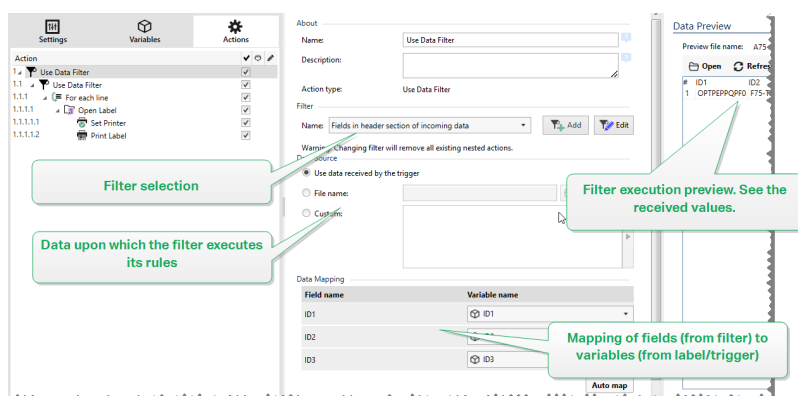
Questa azione esegue le regole del filtro sull'origine dati di input. Di conseguenza, l'azione estrae i campi dai dati di input e ne mappa i valori sulle variabili collegate.

L'azione Usa filtro dati esegue il filtro selezionato e assegna i rispettivi valori alle variabili.

- **Elementi sul livello inferiore.** L'azione può creare elementi di sottolivello, identificati con **"Per ogni riga"** o **"Per ogni blocco di dati in ..."**. Quando si vedono questi elementi, il filtro estrae i dati non sul livello del documento (con posizionamento nel campo hardcoded), ma relativamente, dalle aree secondarie che contengono sezioni ripetibili. In questo caso, assicurarsi di posizionare le azioni al di sotto di tali elementi. È necessario nidificare l'azione sotto tali elementi.
- **Mappatura di variabili sui campi.** La mappatura tra le variabili di trigger e i campi di trigger viene definita manualmente oppure è automatizzata, a seconda di come è configurato il filtro. Se i campi sono stati definiti manualmente nel filtro, è anche possibile mapparli manualmente sulla variabile corrispondente.

È buona norma definire i campi usando gli stessi nomi delle variabili di etichetta. In questo caso, il pulsante **Mapping automatico** mapperà automaticamente i nomi corrispondenti.

- **Prova dell'esecuzione del filtro.** Quando viene eseguita la mappatura (o mapping) sui campi è possibile provare l'esecuzione del filtro. Il risultato sarà visualizzato sullo schermo nella tabella. Il numero di righe nella tabella rappresenta il numero di volte che le azioni saranno eseguite nel livello selezionato. I nomi di colonna rappresentano i nomi di variabili. Le celle contengono i valori assegnati alla rispettiva variabile in base al filtro. Il nome del file predefinito dell'anteprima è ereditato dalla definizione del filtro ed è possibile eseguire il filtro su qualsiasi altro file.



Per ulteriori informazioni, vedere le sezioni I filtri e l'argomento Esempi nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Filtro** consente di selezionare quale filtro usare.

- **Nome:** specifica il nome del filtro da applicare. Può essere hardcoded oppure definito dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata. L'elenco contiene tutti i filtri definiti nella configurazione corrente. È possibile usare i tre elementi che figurano nella parte inferiore dell'elenco per creare un nuovo filtro.

NOTA: Selezionando un altro filtro vengono rimosse tutte le azioni che sono nidificate in questa azione. Se si desidera mantenere le azioni definite correntemente, spostarle al di fuori dell'azione **Usa filtro dati**. Se si perdono accidentalmente le azioni, **annullare** l'azione e tornare alla configurazione precedente.

Il gruppo **Origine dati** consente di definire il contenuto da inviare alla stampante.

- **Utilizza dati ricevuti dal trigger:** seleziona i dati ricevuti dal trigger da usare in un filtro. In questo caso, l'azione usa i dati originali ricevuti dal trigger ed esegue le regole del filtro in base ad essi.

ESEMPIO: Se si usa un trigger di file, i dati rappresentano il contenuto del file monitorato. Se si usa un trigger di database, i dati sono una serie di dati restituiti dal database. Se si usa un trigger TCP/IP, i dati sono costituiti da contenuto grezzo ricevuto tramite un socket.

- **Nome file:** definisce percorso e nome file del file che contiene i dati in base ai quali verranno eseguite le regole del filtro. Il contenuto del file specificato viene usato in un filtro. L'opzione **Origine dati** consente di usare il nome di file di variabile. È necessario selezionare o creare una variabile contenente il percorso e/o il nome del file.
- **Personalizzato:** definisce il contenuto personalizzato che deve essere analizzato dal filtro. È possibile usare contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per inserire contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire una variabile dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il campo **Anteprima dati** fornisce una panoramica sul processo di esecuzione del filtro dopo che il contenuto del nome del file di anteprima è stato letto e il filtro selezionato applicato ad esso.

Le regole nel filtro estraggono i campi. La tabella visualizza il risultato dell'estrazione. Ciascuna riga della tabella rappresenta i dati per una singola etichetta. Ciascuna colonna rappresenta una variabile.

Per poter osservare il risultato, configurare la mappatura dei campi con le variabili corrispondenti. A seconda della definizione del filtro è possibile mappare manualmente le variabili sui campi, oppure far eseguire l'operazione automaticamente.

- **Nome file anteprima:** specifica il file che contiene i dati che saranno analizzati mediante il filtro. Il file di anteprima viene copiato dalla definizione del filtro. Se si modifica il nome del file di anteprima, il nuovo nome di file viene salvato.
- **Apri:** seleziona un altro file sul quale eseguire le regole del filtro.
- **Aggiorna:** esegue di nuovo le regole del filtro sul contenuto del nome del file di anteprima. Il campo **Anteprima dati** viene aggiornato con il risultato.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (**true** o **false**). Quando il risultato dell'espressione è **true**, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.5.3 Per Tutti I Record

Questa azione esegue più volte azioni nidificate subordinate. Tutte le azioni nidificate vengono eseguite in un ciclo il numero di volte quanti sono i record presenti nella tabella del modulo con un database connesso.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Impostazioni** seleziona i record.

- **Tabella modulo:** tabella modulo contenente i record per i quali dovrebbe essere ripetuta un'azione.
- **Usa tutti i record:** ripete un'azione per tutti i record di una tabella definita.
- **Usa record selezionati:** ripete un'azione solo per i record selezionati.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.

- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6 Dati E Connettività

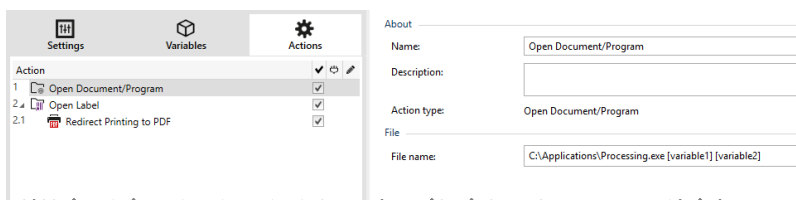
6.4.6.1 Apri Documento/programma

Questa azione fornisce un'interfaccia con un'applicazione esterna e la apre usando una riga di comando.

Le applicazioni esterne possono eseguire operazioni di elaborazione aggiuntive e rimandare il risultato a NiceLabel 2017. Questa azione consente a un'applicazione di legarsi a software di terze parti in grado di eseguire ulteriori operazioni di elaborazione o di acquisire dati. Il software esterno può fornire una risposta di dati salvando gli stessi in un file, da dove possono essere letti come variabili.

È possibile inserire nel programma il valore delle variabili, elencandole nella riga di comando tra parentesi quadre.

```
C:\Applications\Processing.exe [variable1] [variable2]
```



Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **File** definisce il file da aprire.

- **Nome file:** posizione e nome del file o dell'applicazione da aprire.

Il nome del file selezionato può essere hardcoded e ogni volta verrà usato lo stesso file. Se è definito solo un nome file senza percorso, viene usata la cartella con il file di configurazione (.MISX) NiceLabel Automation. È possibile usare il riferimento relativo al nome di file, nel quale la cartella con il file .MISX viene usata come cartella principale.

Origine dati: attiva il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e/o il nome di file oppure combinare più variabili che creano il nome di file. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

NOTA: Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Opzioni di esecuzione** imposta i dettagli di apertura del programma.

- **Nascondi la finestra:** rende invisibile la finestra del programma aperto. Poiché NiceLabel 2017 viene eseguito come un'applicazione di servizio all'interno della propria sessione, non può interagire con il desktop, anche se viene eseguito con i privilegi dell'utente connesso corrente. Microsoft ha impedito questa interazione in Windows Vista e nei sistemi operativi più recenti per motivi di sicurezza.
- **Aspettare la terminazione:** specifica che l'esecuzione dell'azione deve attendere il completamento di questa azione, prima di continuare con l'azione pianificata successiva.

SUGGERIMENTO: Attivare questa opzione se l'azione che segue dipende dal risultato dell'applicazione esterna.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.

- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.2 Salva Dati Su File

Questa azione salva in un file selezionato il valore della variabile o altri flussi di dati (come i dati binari). Il servizio NiceLabel Automation deve avere accesso in scrittura alla cartella definita.

Il gruppo **File** definisce il file da aprire.

- **Nome del file:** posizione del file da aprire all'interno di questa azione.

Percorso e nome file possono essere hardcoded e ogni volta verrà usato lo stesso file. Se è definito solo un nome file senza percorso, viene usata la cartella con il file di configurazione (.MISX) NiceLabel Automation. È possibile usare il riferimento relativo al nome di file, nel quale la cartella con il file .MISX viene usata come cartella principale.

Origine dati: attiva il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e/o il nome di file oppure combinare più variabili che creano il nome di file. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Se il file esiste** gestisce le opzioni nel caso in cui il file esista già.

- **Sovrascrivi il file:** sovrascrive i dati esistenti con i nuovi dati. Il vecchio contenuto va perduto.
- **Aggiungi dati al file:** aggiunge i valori variabili ai file di dati esistenti.

Il gruppo **Contenuto** definisce quali dati verranno scritti nel file specificato.

- **Utilizza dati ricevuti dal trigger:** i dati originali ricevuti dal trigger verranno salvati nel file. In pratica, questa opzione crea una copia dei dati in entrata.

- **Personalizzato:** salva il contenuto disponibile nell'area del testo. Sono consentiti valori fissi, valori variabili e caratteri speciali. Per immettere variabili e caratteri speciali, fare clic sul pulsante freccia a destra dell'area di testo. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.
- **Codifica:** tipo di codifica per i dati inviati. **Automatico** definisce automaticamente la codifica. Se necessario, selezionare il tipo di codifica preferito dall'elenco a discesa.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.3 Leggi Dati Da File

Questa azione legge il contenuto del nome file specificato e lo salva in una variabile. Può essere letto il contenuto di qualsiasi tipo di file, compresi i dati binari.

Di solito, il modulo Automation Builder riceve i dati per la stampa di etichette con un trigger. Es.: se si usa un trigger di file, il suo contenuto viene letto automaticamente e può essere analizzato dai filtri. Tuttavia, potrebbe essere opportuno escludere i filtri per ottenere dei dati esterni. Dopo aver eseguito questa azione e aver memorizzato i dati in una variabile, è possibile usare una qualsiasi delle azioni disponibili per usare i dati.

Questa azione è utile:

- se si devono combinare i dati ricevuti dal trigger con i dati memorizzati in un file.

AVVERTENZA: Se si caricano i dati dai file binari (come immagine bitmap o file di stampa), assicurarsi che la variabile per memorizzare il contenuto letto sia definita come **variabile binaria**.

- Quando si desidera scambiare i dati tra i trigger. Un trigger prepara i dati e li salva sul file (usando l'azione [Salva dati su file](#)), mentre l'altro trigger legge i dati.

Il gruppo **File** definisce il file dal quale leggere il contenuto.

- **Nome del file:** posizione del file da leggere all'interno di questa azione.

Percorso e nome file possono essere hardcoded e ogni volta verrà usato lo stesso file. Se è definito solo un nome file senza percorso, viene usata la cartella con il file di configurazione (.MISX) NiceLabel Automation. È possibile usare il riferimento relativo al nome di file, nel quale la cartella con il file .MISX viene usata come cartella principale.

Origine dati: attiva il nome di file di variabile. Selezionare una variabile contenente il percorso e/o il nome di file oppure combinare più variabili che creano il nome di file. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

NOTA: Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Contenuto** imposta i dettagli relativi al contenuto del file.

- **Variabile:** variabile che memorizza il contenuto del file. È necessario definire almeno una variabile (esistente o appena creata).
- **Codifica:** tipo di codifica per i dati inviati. **Automatico** definisce automaticamente la codifica. Se necessario, selezionare il tipo di codifica preferito dall'elenco a discesa.

NOTA: La codifica non può essere selezionata se i dati vengono letti da una variabile binaria. In questo caso, la variabile contiene i dati così come sono.

Il gruppo **Riprova in caso di errore** definisce come deve continuare l'azione di esecuzione se il file specificato diventa inaccessibile.

SUGGERIMENTO: Il modulo Automation Builder potrebbe non essere più in grado di accedere al file, in quanto esso è bloccato da un'altra applicazione. Se un'applicazione scrive ancora i dati sul file selezionato e li tiene bloccati in modalità esclusiva, nessun'altra applicazione può aprirli contemporaneamente, nemmeno per la lettura. Altre cause possibili di nuovi tentativi di azione: il file non esiste (ancora), la cartella non esiste (ancora) oppure l'utente del servizio non dispone dei privilegi di accesso al file.

- **Tentativi di prova:** definisce il numero di tentativi di accesso al file. Se il valore è impostato su 0, non viene effettuato nessun nuovo tentativo.
- **Intervallo tentativi:** l'intervallo di tempo tra i singoli tentativi, in millisecondi.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.4 Elimina File

INFORMAZIONI LIVELLO DI PRODOTTO:La funzionalità descritta è disponibile in **NiceLabel LMS Enterprise** e **NiceLabel LMS Pro**.

Questa azione elimina un file selezionato da un'unità disco.

Il modulo NiceLabel Automation viene eseguito come servizio sotto un account utente Windows definito. Assicurarsi che l'account disponga delle autorizzazioni per eliminare il file in una cartella specificata.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **File** imposta i dettagli relativi al file.

- **Nome del file:** il nome del file da eliminare. **Nome del file** può essere hardcoded. **Origine dati** definisce dinamicamente il valore **Nome file** usando una variabile esistente o appena creata.

Percorso e nome file possono essere hardcoded e ogni volta verrà usato lo stesso file. Se è definito solo un nome file senza percorso, viene usata la cartella con il file di configurazione (.MISX) NiceLabel Automation. È possibile usare il riferimento relativo al nome del file, nel quale la cartella con il file .MISX viene usata come cartella principale.

L'opzione **Origine dati** attiva il nome di file di variabile. Selezionare un'unica variabile contenente il percorso e/o il nome di file oppure combinare più variabili che creano il nome di file. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

NOTA: Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso

livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.5 Esegui Istruzione SQL

Questa azione invia i comandi SQL a un server SQL connesso e raccoglie i risultati. Usare i comandi SELECT, INSERT, UPDATE e DELETE.

Usare l'azione Esegui istruzione SQL per raggiungere questi due obiettivi:

- **Ottenere dati aggiuntivi da un database:** nel modulo Automation Builder un trigger riceve i dati per la stampa di etichette, ma non tutti i valori necessari. Ad esempio, un trigger riceve i valori per `ID prodotti` e `Descrizione`, ma non per `Prezzo`. Il valore per `Prezzo` va cercato nel database SQL.

Esempio di codice SQL:

```
SELECT Price FROM Products
WHERE ID = :[Product ID]
```

L'`ID` è il campo nel database, `Product ID` è una variabile definita nel trigger.

- **Aggiornare o eliminare i record nel database:** dopo che un'etichetta è stata stampata, aggiornare il record di database e inviare un segnale al sistema in cui si informa che quel record particolare è già stato elaborato.

Esempio di codice SQL:

Impostare il valore del campo di tabella `AlreadyPrinted` su `True` per il record elaborato correntemente.

```
UPDATE Products
SET AlreadyPrinted = True
WHERE ID = :[Product ID]
```

Oppure, eliminare il record corrente da un database, in quanto esso non è più necessario.

```
DELETE FROM Products
WHERE ID = :[Product ID]
```

L'`ID` è il campo nel database, `Product ID` è una variabile definita nel trigger.

NOTA: Per usare il valore di una variabile all'interno dell'istruzione SQL è necessario inserire i due punti (:) davanti al suo nome. Questo segnala che i nomi di una variabile seguono.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Connessione al database** definisce la connessione al database che sarà usata per l'istruzione.

SUGGERIMENTO: Prima di poter inviare l'istruzione SQL a un database, impostare la connessione ad esso. Fare clic sul pulsante **Definisci** e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo. È possibile connettersi a un'origine dati controllabile con i comandi SQL, quindi non è possibile usare file di testo (CSV) o file Excel.

Il gruppo **Istruzione SQL** definisce un'istruzione o una query SQL da eseguire.

SUGGERIMENTO: Le istruzioni di Data Manipulation Language (DML) sono consentite per eseguire query sulle tabelle di database esistenti.

Usare istruzioni SQL standard, come SELECT, INSERT, DELETE e UPDATE, tra cui unioni, funzioni e parole chiave. Le istruzioni del linguaggio DDL usate per creare database e tabelle (CREATE DATABASE, CREATE TABLE) o per eliminarli (DROP TABLE) non sono consentite.

- **Prova:** apre la sezione **Anteprima dati**. L'opzione Simula esecuzione (selezionata per impostazione predefinita) prova l'esecuzione delle istruzioni SQL. Fare clic su **Esegui** per eseguire la simulazione. La sezione

SUGGERIMENTO: Anteprima dati consente di provare l'esecuzione dell'istruzione SQL su un set di dati live. Per proteggere i dati contro gli aggiornamenti accidentali, assicurarsi che l'opzione **Simula esecuzione** sia attivata. Le istruzioni INSERT, DELETE e UPDATE verranno aggiornate. Ciò consente di ottenere informazioni su quanti record saranno interessati, dopodiché tutte le transazioni verranno invertite.

Se si usano le variabili di trigger nell'istruzione SQL, sarà possibile immettere i loro valori per l'esecuzione del test.

- **Inserisci origine dati:** inserisce le variabili predefinite o appena creati in un'istruzione SQL.
- **Esporta/Importa:** consente l'esportazione e l'importazione delle istruzioni SQL in/da un file esterno.

- **Modalità di esecuzione:** specifica la modalità di esecuzione esplicita dell'istruzione SQL.

SUGGERIMENTO: Nei casi di query SQL complesse, diventa sempre più difficile determinare automaticamente l'azione presupposta. Se la logica incorporata evidenzia dei problemi di identificazione dell'intento, selezionare manualmente l'azione principale.

- **Automatico:** determina automaticamente l'azione.
- **Restituisce un insieme di record (SELECT):** riceve il set di dati con i record.
- **Non restituisce il set di record (INSERT, DELETE, UPDATE):** usare questa opzione se si sta eseguendo una query che non restituisce i record. Inserire nuovi record, eliminare o aggiornare i record esistenti. Il risultato è una risposta di stato la quale indica che il numero di righe è stato interessato dalla query.

Il gruppo **Risultato** consente di impostare il modo in cui deve venire memorizzato il risultato dell'istruzione SQL e di definire l'iterazione dell'azione.

- **Salva risultato su variabile:** seleziona o crea una variabile per memorizzare il risultato dell'istruzione SQL. Questa opzione dipende dalla **Modalità di esecuzione** selezionata.
- **Risultato dell'istruzione SELECT.** Dopo aver eseguito un'istruzione SELECT, il risultato è un set di dati di record. Si riceve un contenuto di testo in formato CSV. La prima riga contiene i nomi di campo restituiti in un risultato. Le righe successive contengono record.

Per estrarre i valori dal set di dati restituito e usarli in altre azioni, definire ed eseguire l'azione Usa filtro dati sul contenuto di questa variabile (questa azione è disponibile in Automation Builder).

- **Risultato delle istruzioni INSERT, DELETE e UPDATE.** Se si usano le istruzioni INSERT, DELETE e UPDATE, il risultato è un numero che indica il numero di record interessati nella tabella.
- **Ripeti per ciascun record.** Se l'opzione è attivata, viene automaticamente aggiunta una nuova azione Per tutti i record. Tutte le azioni nidificate sono ripetute per ciascun record che è stato restituito utilizzando l'istruzione SQL.

NOTA: La mappatura automatica è attivata. L'azione Per tutti i record non può essere eliminata.

Il gruppo **Riprova in caso di errore** consente di configurare l'azione per riprovare in continuazione a stabilire la connessione a un server di database nel caso in cui il primo tentativo non abbia successo. Se l'azione non riesce a connettersi entro il numero di tentativi definito, viene segnalato un errore.

- **Tentativi di prova:** specifica il numero di tentativi di connessione al server di database.
- **Intervallo tentativi:** specifica il lasso di tempo che trascorre tra singoli tentativi.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.6 Invia I Dati Alla Porta TCP/IP

INFORMAZIONI LIVELLO DI PRODOTTO:La funzionalità descritta è disponibile in **NiceLabel LMS Enterprise** e **NiceLabel LMS Pro**.

Questa azione invia i dati a qualsiasi dispositivo esterno che supporti una connessione TCP/IP su un numero di porta predefinito.

Invia dati alla porta TCP/IP stabilisce la connessione a un dispositivo, invia i dati e interrompe la connessione. La connessione e la comunicazione sono disciplinati dall'handshake tra client e server al momento dell'avvio o dell'interruzione della connessione TCP.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Impostazioni connessione** consente di impostare i dettagli della connessione.

- **Destinazione (Indirizzo IP:porta):** indirizzo di destinazione e porta del server TCP/IP. Impostare come hardcoded i parametri di connessione e usare il nome host o l'indirizzo IP fisso oppure usare parametri di connessione variabili facendo clic sulla freccia destra e selezionando una variabile predefinita. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

ESEMPIO: Se il valore `hostname` della variabile fornisce il nome del server TCP/IP e il valore `port` della variabile fornisce il numero di porta, immettere il seguente parametro per la destinazione:

```
[hostname]:[port]
```

- **Ritardo disconnessione:** prolunga la connessione con il socket di destinazione per gli intervalli di tempo definiti dopo che i dati sono stati consegnati. L'elaborazione dei dati richiede un tempo maggiore per l'elaborazione dei dati. Inserire manualmente il valore del ritardo oppure fare clic sulle frecce per aumentarlo o diminuirlo.
- **Salva risposta dati in una variabile:** seleziona o crea una variabile che memorizza la risposta del server. Qualsiasi dato ricevuto dal server TCP/IP dopo che il "ritardo disconnessione" è memorizzato in questa variabile.

Il gruppo **Contenuto** definisce il contenuto da inviare a un server TCP/IP.

SUGGERIMENTO: È possibile usare contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per immettere contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire una variabile dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

- **Dati:** contenuto da inviare in uscita
- **Codifica:** tipo di codifica per i dati inviati. **Automatico** definisce automaticamente la codifica. Se necessario, selezionare il tipo di codifica preferito dall'elenco a discesa.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.7 Invia Dati Alla Porta Seriale

Questa azione invia i dati a una porta seriale. Consente di comunicare con dispositivi della porta seriale esterna.

SUGGERIMENTO: Assicurarsi che le impostazioni della porta corrispondano a entrambe le estremità, nell'azione configurata e nel dispositivo della porta seriale. La porta seriale può essere usata da un'unica applicazione nel sistema. Per usare con successo la porta da questa azione, nessun'altra applicazione può usare la porta contemporaneamente, nemmeno un driver della stampante.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Porta** definisce la porta seriale.

- **Nome porta:** nome della porta alla quale si connette il dispositivo esterno. Può trattarsi di una porta COM hardware oppure di una porta COM virtuale.

Il gruppo **Impostazione porta** definisce le impostazioni di connessione aggiuntive della porta.

- **Bit al secondo:** velocità usata dal dispositivo esterno per comunicare con il PC. L'alias tipico usato con l'impostazione è "velocità di trasmissione". Selezionare il valore dal menu a discesa.
- **Bit di dati:** numero di bit di dati in ciascun carattere. 8 bit di dati sono usati praticamente sempre nei dispositivi più recenti. Selezionare il valore dal menu a discesa.
- **Parità:** metodo di rilevamento degli errori in una trasmissione. L'impostazione di parità più comune è "nessuno", con il rilevamento degli errori gestito da un protocollo di comunicazione (controllo di flusso). Selezionare il valore dal menu a discesa.
- **Bit di stop:** blocca i bit inviati alla fine di ciascun carattere, consentendo all'hardware del segnale ricevente di rilevare la fine di un carattere e di risincronizzarlo con il flusso di caratteri. Di solito i dispositivi elettronici utilizzano un singolo bit di stop. Selezionare il valore dal menu a discesa.
- **Controllo flusso:** la porta seriale può usare segnali di interfaccia per effettuare una pausa e riprendere la trasmissione dei dati.

Il gruppo **Contenuto** definisce il contenuto da inviare alla porta seriale.

SUGGERIMENTO: È consentito contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per immettere contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire una variabile dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

- **Dati:** contenuto da inviare in uscita

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso

livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.8 Leggi I Dati Dalla Porta Seriale

Questa azione raccoglie i dati ricevuti tramite la porta seriale (RS-232) e li salva in una variabile selezionata. Usare questa azione per comunicare con dispositivi muniti di una porta seriale esterna.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Porta** definisce la porta seriale.

- **Nome porta:** nome della porta alla quale si connette un dispositivo esterno. Può trattarsi di una porta COM hardware oppure di una porta COM virtuale.

Il gruppo **Impostazione porta** definisce le impostazioni di connessione aggiuntive della porta.

- **Bit al secondo:** velocità usata da un dispositivo esterno per comunicare con il PC. L'alias tipico usato con l'impostazione è "velocità di trasmissione".
- **Bit di dati:** specifica il numero di bit di dati in ciascun carattere. 8 bit di dati sono usati praticamente sempre nei dispositivi più recenti.
- **Parità:** specifica il metodo di rilevamento degli errori in una trasmissione. L'impostazione di parità più comune è "nessuno", con il rilevamento degli errori gestito da un protocollo di comunicazione (controllo di flusso).
- **Bit di stop:** blocca i bit inviati alla fine di ciascun carattere, consentendo all'hardware del segnale ricevente di rilevare la fine di un carattere e di risincronizzarlo con il flusso di caratteri. Di solito i dispositivi elettronici utilizzano un singolo bit di stop.
- **Controllo flusso:** la porta seriale può usare segnali di interfaccia per effettuare una pausa e riprendere la trasmissione dei dati.

ESEMPIO: Un dispositivo lento potrebbe richiedere l'esecuzione dell'handshaking con la porta seriale per indicare che i dati devono essere messi in pausa mentre i processi del dispositivo ricevevano i dati.

Il gruppo **Opzioni** include le seguenti impostazioni:

- **Ritardo lettura:** ritardo opzionale quando si leggono i dati dalla porta seriale. Dopo il ritardo viene letto l'intero contenuto del buffer della porta seriale. Inserire manualmente il ritardo oppure fare clic sulle frecce per aumentare o diminuire il valore.
- **Invia dati di inizializzazione:** specifica la stringa che viene inviata alla porta seriale selezionata prima che i dati vengano letti. Questa opzione attiva l'azione di inizializzazione del dispositivo per fornire i dati. L'opzione può essere usata anche per inviare una domanda specifica al dispositivo e per ricevere una risposta specifica. Fare clic sul pulsante freccia per immettere caratteri speciali.

Il gruppo **Estrazione dati** definisce il modo in cui vengono estratte le parti definite dei dati ricevuti.

- **Posizione di avvio:** posizione iniziale per l'estrazione dei dati.
- **Posizione finale:** posizione finale per l'estrazione dei dati.

Il gruppo **Risultato** definisce una variabile per la memorizzazione dei dati.

- **Salva dati su variabile:** selezionare o creare una variabile per memorizzare i dati ricevuti.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (**true** o **false**). Quando il risultato dell'espressione è **true**, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce,

l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.9 Invia Dati A Stampante

Questa azione invia i dati a una stampante selezionata. Essa consente di inviare flussi della stampante pregenerati a qualsiasi stampante disponibile.

Il modulo NiceLabel Automation utilizza il driver della stampante installato in modalità pass-through per poter inviare i dati alla porta di destinazione, come LPT, COM, TCP/IP o USB, alla quale è connessa la stampante.

Scenario possibile. I dati ricevuti dal trigger devono essere stampati sulla stessa stampante di rete, ma su modelli di etichetta diversi (file di etichetta .NLBL). La stampante può accettare i dati provenienti dalle varie workstation e di solito stampa i processi nell'ordine in cui vengono ricevuti. Il modulo Automation Builder invia ciascun modello di etichetta in un processo di stampa separato, consentendo a un'altra workstation di inserire il suo processo tra i processi creati nel modulo Automation Builder. Invece di inviare ciascun processo separatamente alla stampante, unire tutti i processi delle etichette (usando l'azione [Reindirizza stampa su file](#)), quindi inviare alla stampante un unico e "grande" processo di stampa.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Stampante** seleziona la stampante.

- **Nome della stampante:** nome della stampante alla quale inviare i dati. Selezionare la stampante nell'elenco a discesa dei driver stampante installati localmente, immettere un nome stampante personalizzato oppure definirlo dinamicamente usando una variabile esistente o appena creata.

Il gruppo **Origine dati** definisce il contenuto da inviare alla stampante.

- **Utilizza dati ricevuti dal trigger:** vengono usati i dati ricevuti dal trigger. In questo caso, si desidera che il flusso della stampante ricevuto venga usato come input per il filtro. L'obiettivo consiste nel reindirizzarlo a una stampante senza apportare modifiche. Lo stesso risultato può essere ottenuto attivando la variabile interna `DataFileName` e usando il contenuto del file al quale essa si riferisce. Per ulteriori informazioni, vedere la

sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

- **Nome del file:** percorso e nome del file del contenente un flusso della stampante. Il contenuto del file specificato viene inviato a una stampante. Selezionare **Origine dati** per definire dinamicamente il nome del file mediante un valore di variabile.
- **Variabile:** variabile (esistente o nuova) contenente il flusso della stampante.
- **Personalizzato:** definisce il contenuto personalizzato da inviare a una stampante. È consentito contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per immettere contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire una variabile dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel 2017.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (**true** o **false**). Quando il risultato dell'espressione è **true**, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.10 Richiesta HTTP

Questa azione invia i dati al server Web di destinazione usando il metodo HTTP selezionato. Sono consentiti gli schemi URI HTTP e HTTPS.

HTTP funziona come un protocollo di risposta alla richiesta nel modello di elaborazione client-server. Con questa azione NiceLabel 2017 assume un ruolo di client, comunicando con il server remoto. Questa azione invia a un server un messaggio di richiesta HTTP selezionato. Il server restituisce un messaggio di risposta, il quale può contenere informazioni sullo stato di completamento della richiesta e può fornire anche il contenuto richiesto nel corpo del messaggio.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Impostazioni connessione** imposta i parametri di connessione.

NOTA: Questa operazione supporta il protocollo Internet versione 6 (IPv6).

- **Destinazione:** indirizzo, porta e destinazione (percorso) del server Web.

SUGGERIMENTO: Se un server Web viene eseguito sulla porta 80 predefinita, ignorare il numero di porta. Impostare come hardcoded i parametri di connessione e usare un nome host o un indirizzo IP fisso. Usare un valore di variabile per definire dinamicamente questa opzione. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

ESEMPIO: Se il valore `hostname` della variabile fornisce il nome del server Web e il valore `port` della variabile fornisce il numero di porta, è possibile immettere i seguenti dati per la destinazione:

```
[hostname]:[port]
```

- **Metodo richiesta:** metodi di richiesta disponibili.
- **Timeout:** durata del timeout (in ms) durante il quale è necessario stabilire la connessione al server e la risposta ricevuta.
- **Salva lo stato della risposta su variabile:** variabile per memorizzare il codice di stato ricevuto dal server.

SUGGERIMENTO: Il codice di stato nell'intervallo 2XX è un codice di successo. La risposta comune "OK" è il codice 200. I codici 5XX sono errori del server.

- **Salva risposta dati in una variabile:** variabile per memorizzare i dati ricevuti dal server.

Il gruppo **Autenticazione** consente di proteggere la connessione al server Web.

- **Abilita autenticazione di base:** consente di immettere le credenziali necessarie per connettersi al server Web. Nome utente e password possono essere fissi o forniti mediante una variabile.

L'autenticazione base (BA) HTTP utilizza intestazioni HTTP standard statiche. Il meccanismo BA non fornisce nessuna protezione della riservatezza per le credenziali trasmesse. Esse vengono semplicemente codificate con Base64 in transito, ma non crittografate o contrassegnate dal simbolo hash in alcun modo. L'autenticazione base va usata su HTTPS.

- **Mostra password:** disabilita il mascheramento dei caratteri della password.

Il gruppo **Contenuto** definisce il contenuto da inviare a un server Web.

- **Dati:** contenuto da inviare in uscita. È consentito contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per immettere contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire la variabile dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel 2017.
- **Codifica:** tipo di codifica per i dati inviati.

SUGGERIMENTO: Automatico definisce automaticamente la codifica. Se necessario, selezionare il tipo di codifica preferito dall'elenco a discesa.

- **Tipo:** proprietà del tipo di contenuto del messaggio HTTP. Se non è selezionato nessun tipo, verrà usato il tipo predefinito `application/x-www-form-urlencoded`. Se non è elencato un tipo appropriato, definirne uno personalizzato o impostare una variabile che lo definirebbe automaticamente.

Le **Intestazioni HTTP aggiuntive** sono richieste da determinati server HTTP (specialmente per i servizi REST).

- **Intestazioni aggiuntive:** intestazioni hardcoded o intestazioni ottenute da valori variabili. Per accedere alle variabili, fare clic sul piccolo pulsante freccia sul lato destro dell'area di testo. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel 2017.

Alcuni server HTTP (specialmente per i servizi REST) richiedono l'inclusione nel messaggio di intestazioni HTTP personalizzate. Questa sezione consente di specificare l'intestazione HTTP necessaria.

Le intestazioni HTTP vanno immesse usando la sintassi seguente:

```
nome campo intestazione: valore di campo intestazione
```

Ad esempio, per usare i nomi di campo di intestazione `Accept`, `User-Agent` e `Content-Type`, si potrebbe usare la sintassi seguente:

```
Accept: application/json; charset=utf-8
User-Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.3; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML,
like Gecko) Chrome/31.0.1650.63 Safari/537.36
Content-Type: application/json; charset=UTF-8
```

È possibile impostare come hardcoded i nomi di campo dell'intestazione oppure ricavarne i valori dalle variabili di trigger. È possibile usare tutti i campi di intestazione personalizzati desiderati. A tal fine, è sufficiente posizionare ciascun campo di intestazione in una nuova riga.

NOTA:Le intestazioni HTTP immesse escluderanno le intestazioni già definite altrove nelle proprietà dell'azione, come **Content-Type**.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.6.11 Servizio Web

Servizio Web è un metodo di comunicazione tra due dispositivi elettronici o istanze di software. Servizio web è definito come uno standard di scambio di dati. Esso utilizza il formato XML per

taggare i dati, il protocollo SOAP è usato per trasferire i dati e il linguaggio WSDL per descrivere i servizi disponibili.

Questa azione si collega a un servizio Web remoto ed esegue i metodi su di esso. I metodi possono essere descritti come azioni che vengono pubblicate sul servizio Web. L'azione invia valori in entrata al metodo selezionato nel servizio Web remoto, raccoglie il risultato e lo salva nelle variabili selezionate.

Dopo aver importato il WSDL e aggiunto un riferimento al servizio Web, i suoi metodi vengono elencati nella casella combinata **Metodo**.

NOTA: È possibile trasferire i tipi semplici sul servizio Web, come stringa, numero intero, booleano, ma non i tipi complessi. Il WSDL deve contenere una singola associazione.

Si prevede di stampare etichette di prodotti. Il trigger riceverebbe solo un segmento dei dati necessari. Es.: il trigger riceve il valore per `ID prodotto` e le variabili `Descrizione`, ma non per `Prezzo`. Le informazioni sul prezzo sono disponibili in un database a parte, accessibile tramite la chiamata al servizio Web. Servizio Web definisce la funzione usando una definizione WSDL. Ad esempio, l'input della funzione è `ID prodotto` e il suo output è `Prezzo`. L'azione servizio Web invia l'`ID prodotto` al servizio Web. Esso viene eseguito e genera una consultazione interna nel proprio database e, di conseguenza, fornisce la corrispondenza `Prezzo`. L'azione salva il risultato in una variabile, consentendo di utilizzarlo successivamente sull'etichetta.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Definizione Servizio Web** include le seguenti impostazioni:

NOTA: Questa operazione supporta il protocollo Internet versione 6 (IPv6).

- **WSDL:** posizione della definizione WSDL.

Di solito la definizione WSDL viene fornita dal servizio Web stesso. Normalmente, si immette il collegamento in WSDL e si fa clic su **Importa** per leggere la definizione. Per qualsiasi problema di recupero della definizione WSDL dalla risorsa online, salvarla in un file e immettere il percorso con il nome file per caricare i metodi dallo stesso. NiceLabel 2017 rileva automaticamente se il servizio Web remoto usa un documento o la sintassi RPC e se comunica correttamente.
- **Indirizzo:** indirizzo in cui viene pubblicato il servizio Web.

Inizialmente, queste informazioni vengono recuperate dal WSDL, ma possono essere aggiornate prima dell'esecuzione dell'operazione. Questa possibilità risulta utile per gli ambienti di sviluppo/test/produzione divisi, in cui viene usato lo stesso elenco di azioni, ma con nomi di server diversi sui quali vengono eseguiti i servizi Web.

È consentito contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per immettere contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire la variabile dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Combinazione di valori in un oggetto nella guida dell'utente di NiceLabel 2017.

- **Metodo:** metodi (funzioni) che sono disponibili per un servizio Web selezionato. L'elenco viene automaticamente popolato dalla definizione WSDL.
- **Parametri:** variabili di input e output per il metodo (funzione) selezionato.

I parametri in entrata prevedono un input. Per eseguire test e risolvere problemi è possibile immettere un valore fisso e visualizzare un'anteprima del risultato sullo schermo. Normalmente, si selezionerebbe una variabile per il parametro in entrata. Il valore di tale variabile sarà usato come parametro di input. Il parametro in uscita fornisce il risultato della funzione. È necessario selezionare la variabile che memorizzerà il risultato.

- **Timeout:** timeout dopo il quale viene stabilita la connessione a un server.

Autenticazione consente l'autenticazione di base dell'utente. Questa opzione definisce le credenziali dell'utente necessarie per stabilire una chiamata in uscita a un servizio Web remoto.

- **Abilita autenticazione di base:** abilita la definizione di **nome utente** e **password** che possono essere immessi manualmente o definiti da valori variabili. Selezionare **Origini dati** per selezionare o creare le variabili.
- **Mostra password:** visualizza i caratteri mascherati relativi a **nome utente** e **password**.

I dettagli sulla sicurezza sono disponibili nella sezione Protezione dell'accesso ai trigger nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il campo **Anteprima dati** consente di eseguire una prova del servizio Web.

- Il pulsante **Esegui** esegue una chiamata al servizio Web.

Invia i valori dei parametri in entrata al servizio Web e fornisce il risultato del parametro in uscita. Usare questa funzionalità per testare l'esecuzione di un servizio Web. È possibile immettere i valori per i parametri in entrata e visualizzare il risultato sullo schermo.

Quando si è soddisfatti dell'esecuzione, sostituire il valore fisso immesso per il parametro in entrata con una variabile dall'elenco.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

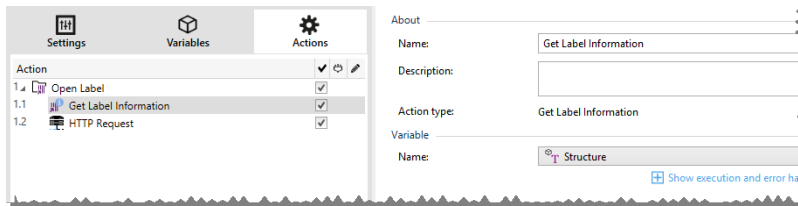
6.4.7 Altro

6.4.7.1 Ottieni Informazioni Sull'etichetta

Questa azione restituisce le informazioni strutturali sul file di etichetta associato. Essa fornisce le informazioni sulle dimensioni dell'etichetta e il driver della stampante ed elenca tutte le variabili di etichette e le loro proprietà principali.

L'azione Ottieni informazioni sull'etichetta restituisce le informazioni originali così come esse vengono salvate nel file di etichetta. Inoltre, fornisce informazioni dopo che è stato simulato il processo di stampa. La simulazione fa sì che tutte le variabili di etichetta ottengano il valore come avrebbero fatto durante una stampa normale. Inoltre, le informazioni sull'altezza dell'etichetta forniscono le dimensioni corrette nel caso in cui l'etichetta sia stata definita come etichetta ad altezza variabile (in questo caso, le dimensioni dell'etichetta dipendono dalla quantità di dati da stampare). L'azione restituisce le dimensioni per le dimensioni di un'etichetta, non per un formato pagina.

L'azione salva le informazioni sulla struttura dell'etichetta in una variabile selezionata. Dopodiché, è possibile reinviare i dati al sistema usando l'azione Richiesta HTTP (o un'azione di connettività ai dati in uscita simile) oppure rimandarli nella risposta del trigger, se il trigger è bidirezionale.



NOTA: L'azione deve essere nidificata sotto l'azione [Apri etichetta](#).

Il gruppo **Variabile** seleziona o crea una variabile che memorizza le informazioni strutturali su un'etichetta.

- **Nome:** specifica il nome della variabile. Selezionare o creare una variabile che memorizza le informazioni sull'etichetta in formato XML.
 - Se si desidera usare le informazioni XML all'interno di questo trigger, è possibile definirle ed eseguirle con l'azione Usa filtro dati (solo Automation Builder).
 - Se si desidera restituire i dati XML in risposta al trigger HTTP o Servizio Web, usare questa variabile direttamente nel campo **Dati di risposta** della pagina di configurazione del trigger.
 - Se si desidera salvare i dati XML su un file, usare l'azione [Salva dati su file](#).

Il gruppo **Impostazioni aggiuntive** consente di attivare l'uso di valori provvisori.

- **Usa valori temporanei:** sostituisce i valori dell'origine dati mancanti con valori provvisori.

SUGGERIMENTO: Per una descrizione dettagliata dei valori provvisori, vedere la sezione Variabile nella guida dell'utente di NiceLabel 2017 Designer.

XML delle informazioni sull'etichetta di esempio

L'esempio seguente illustra la vista strutturale degli elementi dell'etichetta e i relativi attributi, quando questi vengono restituiti.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Label>
<Original>
<Width>25000</Width>
<Height>179670</Height>
<PrinterName>QLS 3001 Xe</Printer>
</Original>
<Current>
<Width>25000</Width>
<Height>15120</Height>
<PrinterName>QLS 3001 Xe</Printer>
</Current>
<Variables>
<Variable>
<Name>barcode</Name>
<Description></Description>
<DefaultValue></DefaultValue>
<Format>All</Format>
<CurrentValue></CurrentValue>
```

```
<IncrementType>None</IncrementType>
<IncrementStep>0</IncrementStep>
<IncrementCount>0</IncrementCount>
<Length>100</Length>
</Variable>
</Variables>
</Format>
```

Specifica XML delle informazioni sull'etichetta

Questa sezione contiene una descrizione della struttura di file XML restituita dall'azione Ottieni informazioni sull'etichetta.

NOTA: Tutti i valori di misurazione sono espressi in unità 1/1000 mm. Ad esempio, la larghezza di 25000 è pari a 25 mm.

- **<Label>**: questo è un elemento principale.
- **<Original>**: specifica le dimensioni dell'etichetta e il nome della stampante memorizzati nel file di etichetta.
 - **Width**: questo elemento contiene la larghezza dell'etichetta originale.
 - **Height**: questo elemento contiene l'altezza dell'etichetta originale.
 - **PrinterName**: questo elemento contiene il nome della stampante per il quale l'etichetta è stata creata.
- **<Current>**: specifica le dimensioni dell'etichetta e il nome della stampante dopo il completamento della stampa simulata.
 - **Width**: questo elemento contiene la larghezza effettiva dell'etichetta.
 - **Height**: questo elemento contiene l'altezza effettiva dell'etichetta. Se un'etichetta è definita come etichetta ad altezza variabile, può crescere insieme agli oggetti etichetta. Ad esempio, le dimensioni degli oggetti Casella di testo e RTF possono aumentare in direzione verticale e determinare anche l'espansione dell'etichetta.
 - **PrinterName**: questo elemento contiene il nome della stampante che verrà usata per la stampa.

ESEMPIO: Verrà usata una stampante diversa da quella originale qualora il driver stampante originale non sia installato in questo computer, oppure se la stampante è stata cambiata mediante l'azione [Imposta stampante](#).

- **<Variables> e <Variable>**: l'elemento `Variables` contiene l'elenco di tutte le variabili dell'etichetta di richiesta, definite in un elemento `Variable` separato. Le variabili di richiesta sono quelle elencate nella finestra di dialogo Stampa al momento della stampa dell'etichetta da NiceLabel 2017. Se nell'etichetta non sono definite variabili di richiesta, l'elemento `Variables` è vuoto.
 - **Nome**: contiene il nome della variabili.
 - **Description**: contiene la descrizione della variabile.

- **DefaultValue:** contiene il valore predefinito definito per la variabile durante il processo di progettazione dell'etichetta.
- **Format:** contiene il tipo accettabile di contenuto della variabile (caratteri).
- **IsPrompted:** contiene le informazioni sul fatto che la variabile sia richiesta o meno al momento della stampa.
- **PromptText:** contiene testo che richiede all'utente l'immissione di un valore.
- **CurrentValue:** contiene il valore effettivamente utilizzato per la stampa.
- **IncrementType:** contiene informazioni in merito al fatto che la variabile sia definita o meno come contatore. Se è identificato come contatore, indica di che tipo di contatore si tratta.
- **IncrementStep:** contiene le informazioni sul passo del contatore. Il valore del contatore aumenta/diminuisce per questo valore nell'etichetta successiva.
- **IncrementCount:** contiene informazioni sul punto in cui valore del contatore aumenta/diminuisce. Di solito, il contatore cambia valore su ciascuna etichetta, ma, esso può essere modificato.
- **Length:** contiene il numero massimo di caratteri memorizzati in una variabile.

Definizione dello schema XML (XSD) per l'XML della specifica dell'etichetta

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<xs:schema id="Format" xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
<xs:element name="Label">
<xs:complexType>
<xs:all>
<xs:element name="Original">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="Width" type="xs:decimal" minOccurs="1" />
<xs:element name="Height" type="xs:decimal" minOccurs="1" />
<xs:element name="PrinterName" type="xs:string" minOccurs="1" />
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Current">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="Width" type="xs:decimal" minOccurs="1" />
<xs:element name="Height" type="xs:decimal" minOccurs="1" />
<xs:element name="PrinterName" type="xs:string" minOccurs="1" />
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="Variables">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="Variable" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="Name" type="xs:string" minOccurs="1" />
<xs:element name="Description" type="xs:string" minOccurs="1" />
```

```

<xs:element name="DefaultValue" type="xs:string" minOccurs="1" />
<xs:element name="Format" type="xs:string" minOccurs="1" />
<xs:element name="CurrentValue" type="xs:string" minOccurs="1" />
<xs:element name="IncrementType" type="xs:string" minOccurs="1" />
<xs:element name="IncrementStep" type="xs:integer" minOccurs="1" />
<xs:element name="IncrementCount" type="xs:integer" minOccurs="1" />
<xs:element name="Length" type="xs:string" minOccurs="1" />
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:all>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>

```

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

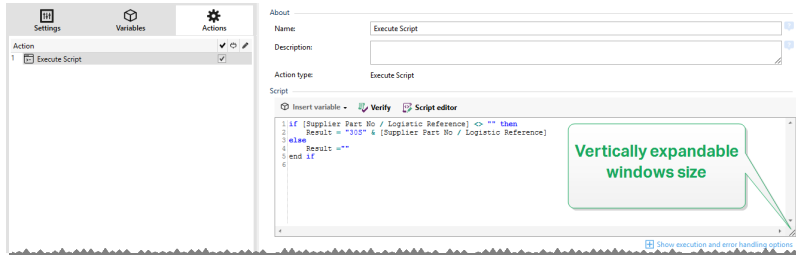
- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.2 Esegui Script

Questa azione migliora la funzionalità del software usando gli script personalizzati VBScript o Python. Usare questa funzione se le azioni incorporate non soddisfano i requisiti di manipolazione dei dati.

Gli script possono includere le variabili del trigger, sia le variabili interne che le variabili definite o importate dalle etichette.

Assicurarsi che l'account Windows sotto il quale viene eseguito il servizio disponga dei privilegi per eseguire i comandi nello script. Per ulteriori informazioni, vedere il relativo argomento.



NOTA: Il tipo di script è configurato per il trigger presente nelle proprietà del trigger. Tutte le azioni Esegui script all'interno di un singolo trigger devono essere dello stesso tipo.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

L'editor **Script** dispone delle seguenti funzionalità:

- **Inserisci origine dati:** inserisce nello script una variabile esistente o appena creata.
- **Verifica:** convalida la sintassi dello script immessa.
- **Editor di script:** apre l'editor, che rende la creazione di script più facile ed efficiente.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.

- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

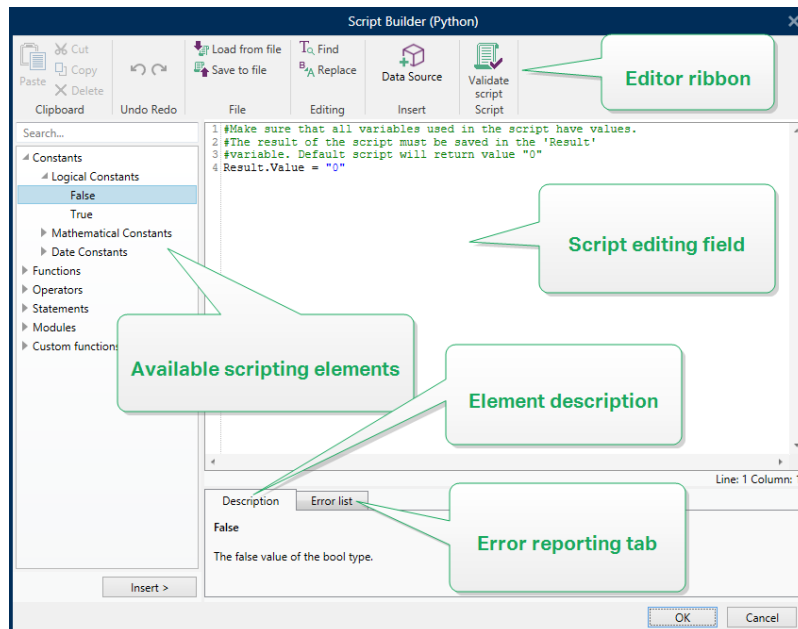
NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.2.1 Editor Di Script

NiceLabel 2017 fornisce un editor di script che semplifica la creazione di script Python o VBScript senza errori e in tempi brevi.



La **barra multifunzione dell'editor** include i comandi utilizzati più di frequente, i quali sono distribuiti su più gruppi funzionali.

- Il gruppo **Appunti** fornisce i comandi **Taglia, Copia, Incolla** ed **Elimina**.
- Il gruppo **Annulla Ripristina** consente di annullare o ripetere le azioni di modifica dello script.
- Il gruppo **File** consente di caricare e salvare gli script in un file.
 - **Carica da file:** carica uno script da un file di testo salvato in precedenza.
 - **Salva nel file:** memorizza in un file di testo lo script modificato correntemente.
- Il gruppo **Modifica** consente di trovare e sostituire le stringhe in uno script.
 - **Trova:** individua la stringa immessa nello script.
 - **Sostituisci:** sostituisce la stringa nello script.
- Gruppo **Inserisci:** il comando **Origine dati** inserisce nello script le origini dati esistenti o appena definite.
- Gruppo **Script:** il comando **Convalida script** convalida la sintassi dello script immessa.

Gli **Elementi script disponibili** contengono tutti gli elementi di script disponibili e utilizzabili al momento della creazione di uno script. Fare doppio clic sull'elemento oppure fare clic sul pulsante **Inserisci** per inserire l'elemento nella posizione del cursore all'interno dello script.

Descrizione elemento fornisce informazioni di base sull'elemento dello script inserito.

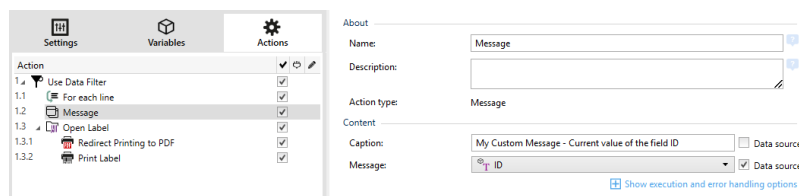
Elenco errori include gli errori segnalati dopo l'esecuzione del comando **Convalida script**.

6.4.7.3 Messaggio (configurazione)

Questa azione scrive una voce personalizzata nel file registro.

Di solito il file registro contiene stringhe e descrizioni di errori generati dall'applicazione. Usare questa azione per scrivere una stringa personalizzata. Questa possibilità risulta utile per risolvere i problemi di configurazione ed eseguire il debug, in modo da rilevare i valori delle variabili selezionate.

ESEMPIO: Per configurare l'accesso di un messaggio personalizzato nel riquadro del registro di Automation Builder (quando si prova la configurazione) oppure nel riquadro del registro di Automation Manager (dopo che il trigger è stato distribuito e si è avviato), vedere le schermate seguenti.



Timestamp	ID	Name	Description
14.5.2015 15:14:35.443		Database	Trigger "Database" was stopped.
14.5.2015 15:14:33.121		Database	Trigger was executed - Number of retrieved rows: 1
14.5.2015 15:14:33.122	1	For Each Record action	Action started
14.5.2015 15:14:33.122	1.1	Message action	My Custom Message - Current value of field ID - 254
14.5.2015 15:14:33.122	1.2	Open Label action	Label: C:\templ\label.lbl
14.5.2015 15:14:33.122	1.2.1	Redirect Printing to PDF action	C:\templ\label.pdf
14.5.2015 15:14:33.122	1.2.2	Print Label action	Label: label, Printer: ZEBRA R-402, Quantity: 1
14.5.2015 15:14:33.136	1.2.3	Set Variable action	Set variable "Feedback" to "F".
14.5.2015 15:14:33.136	1.2	Open Label action	Action completed
14.5.2015 15:14:33.136		Execute SQL statement action defi...	Action completed - Number of affected rows: 1
14.5.2015 15:14:33.186	1	For Each Record action	Action completed

Il gruppo **Contenuto** definisce il contenuto della didascalia e del messaggio.

- **Didascalia:** specifica il titolo del messaggio personalizzato. L'opzione **Origine dati** consente di definire dinamicamente il titolo. Selezionare o creare una variabile contenente il titolo dopo l'esecuzione di un trigger.
- **Messaggio:** specifica il contenuto del messaggio personalizzato. L'opzione **Origine dati** consente di definire dinamicamente il contenuto del messaggio.

SUGGERIMENTO: Di solito il contenuto dinamico viene preparato preventivamente in un'altra azione e, successivamente, usato qui.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.4 Verifica Licenza

Questa azione legge la licenza attivata ed esegue le azioni nidificate al di sotto di questa azione solo se viene usato un determinato tipo di licenza.

SUGGERIMENTO: L'azione Verifica licenza protegge la configurazione del trigger evitando che venga eseguito su sistemi non autorizzati.

NOTA: La chiave di licenza che attiva il software può inoltre codificare l'**ID di soluzione**. Si tratta del numero univoco che identifica il provider di soluzioni che ha venduto la licenza NiceLabel 2017.

Se l'ID della soluzione configurato corrisponde all'ID della soluzione codificato nella licenza, il sistema di destinazione può eseguire le azioni nidificate, limitando l'esecuzione alle licenze vendute dal provider di soluzioni.

I trigger possono essere crittografati e bloccati, in modo tale che solo agli utenti autorizzati sia consentito aprire la configurazione. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Protezione della configurazione dei trigger nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Informazioni sulla licenza** consente di selezionare l'ID della licenza.

- **ID licenza:** definisce il numero di ID delle licenze consentite per eseguire le azioni nidificate.
 - Se il valore immesso non è l'ID della licenza codificato nella licenza, le azioni nidificate non vengono eseguite.
 - Se il valore immesso è impostato su 0, se viene trovata una licenza valida, le azioni vengono eseguite.

NOTA: L'UID di partner digitale può essere usato anche come ID di licenza. Questa opzione è disponibile per i membri del [programma digitale per i partner NiceLabel](#).

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

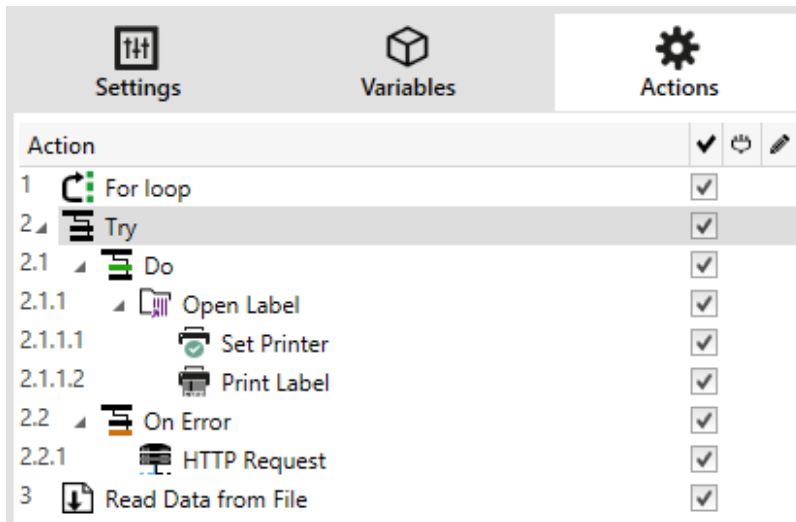
- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.5 Prova

Questa azione consente di:

- monitorare gli errori mentre vengono eseguite le azioni
- eseguire una serie di azioni alternative, se si verifica un errore

L'azione di prova crea i segnaposto **Fare** e **Su errore** per le azioni. Tutte le azioni che dovrebbero essere eseguite qualora un trigger si attivi vanno inserite all'interno del segnaposto **Fare**. Se non viene rilevato nessun errore al momento dell'esecuzione delle azioni dal segnaposto **Fare**, queste sono le uniche azioni ad essere eseguite. Tuttavia, se si verifica un errore, l'esecuzione di azioni dal segnaposto **Fare** si interrompe e l'esecuzione passa alle azioni dal segnaposto **Su errore**.



ESEMPIO: Se qualsiasi azione nel segnaposto Fare non riesce, l'esecuzione dell'azione si interrompe e riprende con le azioni nel segnaposto Su errore. Se Prova venisse posizionato da solo, l'esecuzione del trigger verrebbe interrotta. Nel nostro caso, Prova è nidificato sotto l'azione Per ciclo. Normalmente, qualsiasi errore nel segnaposto Fare interromperebbe anche l'esecuzione dell'azione Per ciclo, anche se vi sono ulteriori passi da eseguire fino al completamento di Per ciclo. In questo caso, non verrà eseguita nemmeno l'azione Salva dati su file. Per impostazione predefinita, ciascun errore interrompe l'intera elaborazione del trigger.

Tuttavia, è anche possibile continuare con l'esecuzione della prossima iterazione nell'azione Per ciclo. Affinché ciò avvenga, abilitare l'opzione di errore Ignora nell'azione Prova. Se i dati del passo corrente in Per ciclo provocano un errore nel segnaposto Fare, vengono eseguite le azioni di Su errore. Dopodiché, viene eseguita l'azione Salva dati su file nel livello 2 e quindi l'azione Per ciclo continua a essere eseguita nell'iterazione successiva.

Questa azione assicura un agevole rilevamento ed esecuzione degli errori delle azioni di "feedback" o "reporting". Ad esempio, se si verifica un errore durante l'elaborazione del trigger, è possibile inviare l'avvertenza. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Feedback sullo stato del processo di stampa nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.6 Trasformazione XML

INFORMAZIONI LIVELLO DI PRODOTTO:La funzionalità descritta è disponibile in **NiceLabel LMS Enterprise**.

Questa azione trasforma un documento XML in un altro documento usando le apposite regole di trasformazione. Le regole devono essere fornite da una definizione .XSLT in un file oppure da un'altra origine variabile.

L'azione consente di convertire i documenti XML complessi in documenti XML con una struttura più facilmente gestibile. XSLT indica le "trasformazioni XSL". XSL indica il "linguaggio di foglio di stile estendibile" e funge da linguaggio di fogli di stile per i documenti XML.

L'azione Trasformazione XML memorizza il documento XML convertito nella variabile selezionata. Il file originale resta intatto sul disco. Se si desidera salvare il documento XML convertito, usare l'azione [Salva dati su file](#).

Normalmente, si usa l'azione per semplificare i documenti XML forniti dall'applicazione host. La definizione del filtro XML per il documento XML complesso potrebbe richiedere un po' di tempo oppure, in alcuni casi, il filtro XML potrebbe risultare troppo complesso per essere gestito. In alternativa, è necessario definire le regole per convertire l'XML in una struttura facilmente gestibile dal filtro XML o addirittura fare a meno di un filtro. È possibile convertire il documento XML in un file XML con supporto nativo, come Oracle XML, e quindi semplificarne semplicemente l'esecuzione mediante l'azione [Esegui file di comando Oracle XML](#).

SUGGERIMENTO: L'esempio per questa azione è installato con il prodotto. Per aprirlo, passare a **Guida > File di esempio > Trasformazioni XML** ed eseguire la configurazione XML Transformations.mixx. I dettagli sono disponibili nel file **Leggimi** .

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Origine dati** definisce i dati XML da trasformare.

- **Utilizza dati ricevuti dal trigger:** stabilisce che vengano usati i dati ricevuti dal trigger. Lo stesso risultato può essere ottenuto attivando la variabile interna `DataFileName` e usando il contenuto del file al quale essa si riferisce. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.
- **Nome file:** definisce il percorso e il nome del file contenente il file XML da trasformare. Viene usato il contenuto del file specificato. **Origine dati** consente di definire dinamicamente il nome del file. Selezionare o creare una variabile contenente il percorso e/o il nome del file. L'azione apre il file specificato e applica la trasformazione al contenuto del file, il quale deve essere nel formato XML.
- **Variabile:** seleziona o crea la variabile che contiene il flusso della stampante. Viene usato il contenuto della variabile selezionata, il quale deve contenere la struttura XML.

Il gruppo **Origine dati regole di trasformazione (XSLT)** definisce le regole di trasformazione (documento .XSLT) che saranno applicate al documento XML.

- **Nome file:** definisce il percorso e il nome del file contenente le regole di trasformazione (.XSLT).
- **Personalizzato:** definisce il contenuto personalizzato. È possibile usare contenuto fisso, una miscela di contenuto fisso e variabile oppure solo contenuto variabile. Per inserire un contenuto variabile, fare clic sul pulsante con la freccia a destra dell'area dei dati e inserire

la variabile dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione Uso di valori composti nella guida dell'utente di NiceLabel Automation.

Il gruppo **Salva il risultato su variabile** definisce la variabile per memorizzare il file trasformato.

- **Variabile:** seleziona o crea una variabile che conterrà il risultato del processo di trasformazione. Es.: se si usano le regole che convertono documenti XML complessi in documenti XML più semplici, il contenuto della variabile selezionata è un semplice file XML.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.7 Gruppo

Questa azione configura più azioni all'interno dello stesso contenitore. Tutte le azioni posizionate al di sotto dell'azione **Gruppo** appartengono allo stesso gruppo e saranno eseguite insieme.

Questa azione fornisce i seguenti vantaggi:

- **Migliore organizzazione e visualizzazione del flusso di azioni.** È possibile espandere o ridurre l'azione Gruppo e visualizzare le azioni nidificate solo quando è necessario. Ciò aiuta a tenere più pulita l'area di configurazione.
- **Definizione dell'esecuzione condizionale.** È possibile definire una sola volta una condizione nell'azione **Gruppo**, non singolarmente per ciascuna azione. Se la condizione è soddisfatta, vengono eseguite tutte le azioni all'interno del gruppo. Questo può consentire di risparmiare molto tempo e di ridurre il numero di errori di configurazione. L'azione Gruppo fornisce un buon metodo per definire le regole di esecuzione IF..THEN per più azioni.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.8 Registra Evento

Questa azione registra un evento su NiceLabel Control Center ai fini della cronologia e della soluzione dei problemi.

NOTA: Per rendere attiva l'azione Registra evento, assicurarsi che la registrazione del processo di stampa su NiceLabel Control Center sia attivata.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Dati evento** fornisce informazioni sull'evento registrato.

- **Informazioni:** descrizione di base dell'evento che sarà inclusa nel registro eventi di NiceLabel Control Center. In quest'area sono consentiti fino a 255 caratteri.
- **Dettagli:** descrizione dettagliata dell'evento da registrare in NiceLabel Control Center. In quest'area sono consentiti fino a 2000 caratteri.

SUGGERIMENTO: Le descrizioni immesse nei campi **Informazioni** e **Dettagli** consentono di filtrare gli eventi in **Cronologia di tutte le attività**, in Control Center. Quando si lavora con Control Center, passare a **Cronologia > Tutte le attività > Definire filtro**. Per ulteriori dettagli, leggere la [Guida dell'utente di Control Center](#).

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.4.7.9 Anteprima Etichetta

Questa azione esegue il processo di stampa e fornisce un'anteprima dell'immagine dell'etichetta. Per impostazione predefinita, l'anteprima viene salvata su disco come immagine JPEG, ma è possibile scegliere un altro formato di immagine. È anche possibile controllare le dimensioni dell'immagine di anteprima creata. L'azione genera l'anteprima per una singola etichetta.

Dopo aver creato l'anteprima dell'etichetta in un file, è possibile inviare il file a un'applicazione di terza parte usando una delle azioni in uscita, come [Invia dati su HTTP](#), [Invia dati alla porta seriale](#), [Invia dati alla porta TCP/IP](#), oppure usarlo come messaggio di risposta dai trigger bidirezionali, come Trigger servizio Web. L'applicazione della terza parte può prendere l'immagine e mostrarla all'utente come anteprima di etichetta.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Anteprima** definisce il file da visualizzare in anteprima e i relativi dettagli.

- **Nome file:** specifica il percorso e il nome del file. Se è hardcoded, ogni volta viene usato lo stesso file. Se si usa solo il nome del file senza il percorso, viene usata la cartella con il file di configurazione (.MISX). È possibile usare il riferimento relativo al nome di file, nel quale la cartella con il file .MISX viene usata come cartella principale. L'opzione **Origine dati** attiva il nome di file di variabile. Selezionare o creare una variabile contenente il percorso e/o nome di file dopo che viene eseguito un trigger. Di solito, il valore rispetto alla variabile viene assegnato da un filtro.
- **Tipo immagine:** specifica il tipo di immagine usato per salvare l'anteprima dell'etichetta.

- **Anteprima etichetta retro (etichette fronte-retro):** consente di visualizzare l'anteprima del retro di un'etichetta. Questa funzionalità risulta utile quando si usano etichette fronte-retro e si desidera visualizzare l'anteprima del retro dell'etichetta.

ESEMPIO: Ad esempio, se il modello di etichetta definisce la dimensione come 4" × 3" e risoluzione della stampante di etichette è impostata su 200 DPI, l'anteprima dell'immagine risultante ha dimensioni pari a 800 × 600 pixel. La larghezza è pari a 4 pollici per 200 DPI, per un totale di 800 pixel. L'altezza è pari a 3 pollici per 200 DPI, per un totale di 600 pixel.

Il gruppo **Impostazioni aggiuntive** consente di attivare l'uso di valori provvisori.

- **Usa valori temporanei:** sostituisce i valori dell'origine dati mancanti con valori provvisori e li visualizza nell'anteprima dell'etichetta.

SUGGERIMENTO: Valore provvisorio definisce un valore di variabile segnaposto in un oggetto durante la progettazione di etichette o moduli. In un oggetto etichette, il valore provvisorio viene sostituito dal valore reale della variabile al momento della stampa.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne

ActionLastErrorId e ActionLastErrorDesc.

6.4.7.10 Crea Variante Etichetta

Questa azione consente di creare una variante pronta per la revisione di un'etichetta esistente. Gli oggetti etichetta di tale variante hanno valori di origine dati bloccati. Il loro contenuto è definito dal valore corrente dell'origine dati applicabile.

Lo scopo della creazione di una variante pronta per la revisione di un'etichetta con origini dati "bloccate" è rendere l'etichetta idonea per il processo di approvazione in cui i dati e il modello devono essere approvati insieme. Invece di visualizzare un'etichetta senza contenuto definito per gli oggetti inclusi, l'approvatore approva una variante con valori definiti. Questo gli consente di vedere e approvare rapidamente il layout finale dell'etichetta con i valori reali usati per la stampa.

SUGGERIMENTO: Il processo di approvazione dell'etichetta è applicabile alle etichette memorizzate in Documento di archiviazione di Control Center. È possibile applicare vari tipi di workflow per le etichette e le varianti di etichetta memorizzate. La scelta del workflow di approvazione dipende dai requisiti dell'ambiente del business. Per ulteriori dettagli, vedere la guida dell'utente di NiceLabel 2017 Control Center.

Il gruppo **Informazioni su** identifica l'azione selezionata.

- **Nome:** consente di definire un nome di azione personalizzato. Ciò rende le azioni facilmente riconoscibili nell'elenco delle soluzioni delle azioni. Per impostazione predefinita, il nome dell'azione viene prelevato dal relativo tipo.
- **Descrizione:** informazioni personalizzate sull'azione. Immettere una descrizione per spiegare lo scopo e il ruolo dell'azione in una soluzione.
- **Tipo di azione:** informazioni di sola lettura sul tipo di azione selezionato.

Il gruppo **Impostazioni** definisce il file di etichetta da convertire e il file di output (variante).

- **Nome etichetta:** il nome del file di etichetta da convertire in una variante pronta per la revisione con valori di origine dati bloccati. **Origine dati** definisce dinamicamente il valore **Nome etichetta** usando una variabile esistente o appena creata.
- **Origini dati ora stampa:** questa opzione consente di definire le origini dati per le quali il valore sarà fornito all'ora di stampa effettiva. Se in questo campo è elencata un'origine dati, il suo valore non viene bloccato e può essere fornito al momento della stampa. Gli esempi tipici sono origini dati per valori di produzione come lotto, data di scadenza, ecc.

SUGGERIMENTO: Inserire solo i nomi delle origini dati, senza parentesi quadre, separati da virgole o elencati in una colonna usando il tasto Invio.

- **Nome file di output:** il nome del file di variante di etichetta che sarà pronto per la revisione. **Origine dati** definisce dinamicamente il valore **Nome etichetta** usando una variabile esistente o appena creata.

Esistono diverse regole che si applicano alla variante di etichetta pronta per la revisione:

1. Per impostazione predefinita, i valori dell'origine dati sono bloccati. Per escludere i dati di origine evitando che vengano bloccati, elencarli nel campo **Origini dati ora stampa** per tenerli attivi nell'etichetta pronta per la revisione. Ora sarà possibile definirne il valore al momento della stampa.
2. Variabili di contatore, funzioni, campi di database e variabili globali vengono convertiti in variabili non richieste.
3. La grafica è incorporata.
4. La variante dell'etichetta di destinazione memorizzata in Documento di archiviazione di NiceLabel Control Center viene automaticamente sottoposta al check-in. Le azioni **Nome etichetta** e **Origini dati ora stampa** vengono utilizzate come commento di check-in.
5. Le varianti di etichetta possono essere aperte in NiceLabel 2017 Designer in uno stato di blocco.
6. I file di etichetta generati con questa azione non possono essere importati.
7. Se tale variante di etichetta è memorizzata nella stampante, il comando di richiamo può fornire solo il valore per le origini dati al momento della stampa.
8. Se si usa NiceLabel Control Center, l'anteprima di etichetta in Documento di archiviazione consente di modificare le origini dati al momento di stampa.
9. Le variabili dell'ora e della data corrente non possono essere impostate come origini dati dell'ora di stampa nella variante di etichetta pronta per la revisione.

Esecuzione dell'azione e gestione degli errori

Ciascuna azione può essere impostata come azione condizionale. Le azioni condizionali vengono eseguite solo quando le condizioni definite ne consentono l'esecuzione. Per definire queste condizioni, fare clic su **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.

Le **Opzioni di esecuzione** sono:

- **Abilitato.** Specifica se l'azione è attivata o disattivata. Verranno eseguite solo le azioni abilitate. Questa funzionalità può essere usata mentre si prova un modulo.
- **Condizione.** Definisce l'espressione della programmazione online che deve fornire un valore booleano (`true` o `false`). Quando il risultato dell'espressione è `true`, verrà eseguita l'azione. La condizione consente di evitare l'esecuzione delle azioni.

Le opzioni di **Gestione errore** sono:

- **Ignora errore:** specifica se un errore va ignorato o meno. Con l'opzione **Ignora errore** attivata, l'esecuzione delle azioni continua anche se l'azione corrente non riesce.

NOTA: le azioni nidificate che dipendono dall'azione corrente non vengono eseguite in caso di errore. L'esecuzione delle azioni continua con l'azione successiva sullo stesso livello dell'azione corrente. L'errore viene registrato, ma non interrompe l'esecuzione dell'azione.

ESEMPIO: Alla fine della stampa potrebbe essere opportuno inviare l'aggiornamento di stato a un'applicazione esterna usando l'azione **Richiesta HTTP**. Se l'azione di stampa non riesce, l'elaborazione dell'azione si interrompe. Per eseguire il reporting anche dopo un errore dell'azione di stampa, per l'azione **Stampa etichetta** deve essere attivata l'opzione **Ignora errore**.

- **Salva errore su variabile:** consente all'utente di definire l'**origine dati** (variabile) per salvare l'errore in. La stessa causa di errore viene salvata sulle variabili interne `ActionLastErrorId` e `ActionLastErrorDesc`.

6.5 Prova Dei Trigger

6.5.1 Prova Dei Trigger

Dopo aver finito di configurare il trigger, si è solo a metà del lavoro. Prima di distribuire il trigger è necessario provarlo per verificarne il corretto funzionamento con i dati in entrata e verificare l'esecuzione delle azioni.

È possibile verificare la configurazione anche mentre ci si sta ancora lavorando in Automation Builder. Alcune azioni dispongono di funzionalità di prova incorporate, in modo da potersi concentrare sull'esecuzione di una singola azione. È anche possibile provare tutti i trigger con il comando **Esegui anteprima**. Tuttavia, la prova finale va sempre eseguita nell'ambiente reale, fornendo dati reali e usando trigger reali, dove si monitora l'esecuzione di trigger in Automation Manager.

Prova dell'esecuzione delle singole azioni

Alcune delle azioni dispongono della funzionalità di anteprima, la quale consente di cambiare i parametri di input e visualizzare sullo schermo il risultato dell'azione.

- **Usa filtro dati.** L'azione mostra l'anteprima dei dati analizzati in tempo reale. Le regole del filtro selezionato sono applicate al file dei dati di input selezionato e il risultato è visualizzato nella tabella. Se si usano aree secondarie o di assegnazione è possibile visualizzare l'anteprima per ciascun livello di definizione del filtro.
- **Esegui istruzione SQL** L'azione mostrerà l'anteprima dell'esecuzione dell'istruzione SQL definita. È possibile visualizzare la serie di dati derivante dall'istruzione SELECT e il numero di righe interessato dalle istruzioni UPDATE, INSERT e DELETE. L'esecuzione dell'anteprima prevede transazioni sicure e le modifiche possono essere tutte ripristinate. È possibile modificare i parametri delle query di input e vedere come influenzano il risultato.
- **Servizio Web.** L'azione mostra l'anteprima dell'esecuzione del metodo selezionato (funzione) dal servizio Web. È possibile modificare i parametri di input e vedere come influenzano il risultato.
- **Esegui script.** L'azione cercherà gli errori di sintassi nell'apposito script e lo eseguirà. È possibile modificare i parametri di input e vedere come influenzano l'esecuzione dello script.

Prova dell'esecuzione del trigger e visualizzazione dell'anteprima dell'etichetta

Per provare il trigger dal basso verso l'alto, usare la funzionalità incorporata **Esegui anteprima**. È

possibile eseguire l'anteprima per ciascun trigger, a prescindere dal tipo. Il trigger non si attiva in seguito alle modifiche dell'evento monitorato, in quanto solo il trigger avviato in Automation Manager può farlo. Al contrario, il trigger eseguirà le azioni in base ai dati salvati in un file. È necessario assicurarsi di avere un file contenente dati di esempio che il trigger accetterà nella distribuzione in tempo reale.

Il trigger eseguirà tutte le azioni definite, compreso il filtro dei dati e visualizzerà le anteprime dell'etichetta sullo schermo. L'anteprima simulerà il processo di stampa in ogni dettaglio. Le etichette vengono stampate con la stessa composizione e lo stesso contenuto che hanno al momento dell'esecuzione dell'anteprima. È incluso il numero di etichette e il loro contenuto. Verranno fornite informazioni su quanti lavori di stampa vengono generati, il numero di etichette presenti in ciascun processo e l'anteprima di ciascuna etichetta. È possibile spostarsi da un'etichetta a quella successiva nel processo di stampa selezionato.

Il riquadro Registro visualizza le stesse informazioni che verrebbero visualizzate in Automation Manager. Espandere le voci del registro per visualizzare tutti i dettagli.

NOTA: Quando si esegue l'anteprima, verranno eseguite tutte le azioni definite per il trigger selezionato, non solo per l'azione. Fare attenzione quando si usano azioni che modificano i dati, come Esegui istruzione SQL o Servizio Web, in quanto la loro esecuzione è irreversibile.

Per visualizzare un'anteprima delle etichette, procedere come segue:

1. Aprire la configurazione del trigger.
2. Assicurarsi che la configurazione del trigger venga salvata.
3. Fare clic sul pulsante **Esegui anteprima** nel gruppo Anteprima de nastro.
4. Cercare il file di dati immettendo il contenuto tipico che sarà accettato dal trigger.
5. Visualizzare il risultato nella scheda Anteprima.

Distribuzione della prova sul server di pre-produzione

È buona norma distribuire la configurazione in Automation Manager su un server di pre-produzione, prima della distribuzione sul server di produzione. Le prove nell'ambiente di pre-produzione potrebbe identificare ulteriori problemi di configurazione non rilevati quando si prova il trigger solo in Automation Builder. Le prestazioni possono essere anche sottoposte a stress test aggiungendo il carico al trigger e verificando le prestazioni che fornisce. Le prove forniranno informazioni importanti sul throughput disponibile e identificheranno i punti deboli. In base alle conclusioni sarà quindi possibile implementare varie tecniche di ottimizzazione del sistema, come l'ottimizzazione del progetto di un'etichetta per generare flussi di stampa più piccoli e l'ottimizzazione del flusso di dati globale proveniente dall'applicazione esistente in NiceLabel Automation.

Differenze importanti tra le prove vere e l'anteprima in Automation Builder

Durante la visualizzazione dell'anteprima del trigger sullo schermo in Automation Builder fornisce un metodo rapido per provare il trigger e non bisogna fare affidamento solo su di esso. Se si usa Windows a 64 bit, possono esserci differenze di esecuzione tra la visualizzazione dell'anteprima e l'esecuzione reale del trigger.

Anche se la configurazione funziona in Automation Builder, assicurarsi di eseguirla realmente usando anche il servizio.

- Quando si esegue il comando **Esegui anteprima**, la configurazione viene effettuata in Automation Builder, il quale viene sempre eseguito come applicazione a 32 bit. La visualizzazione dell'anteprima del trigger in Automation Builder proverà l'esecuzione solo su una piattaforma a 32 bit.
- Quando i trigger vengono eseguiti realmente, la configurazione viene effettuata nel servizio, il quale viene eseguito come applicazione a 32 bit su Windows a 32 bit e come applicazione a 64 bit su Windows a 64 bit. Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento [Esecuzione in modalità Servizio](#).
- I problemi potrebbero manifestarsi quando l'elaborazione del trigger è interessata dalle differenze di piattaforma (32 bit o 64 bit):
 - **Accesso al database.** Le applicazioni a 64 bit richiedono driver di database a 64 bit, mentre le applicazioni a 32 bit richiedono driver a 32 bit. Per eseguire la configurazione da Automation Builder e nel servizio, per accedere al database sono necessari driver di database a 32 e 64 bit. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Accesso ai database](#).
 - **Sintassi UNC per i file di rete.** L'account del servizio non può accedere ai file condivisi della rete con la lettera dell'unità mappata. Per i file di rete è necessario usare la sintassi UNC. Ad esempio, usare `\\server\share\files\label.lbl` e non `G:\files\label.lbl`, dove l'unità G: è mappata su `\\server\share`. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Accesso alle risorse condivise di rete](#).
- Se il servizio NiceLabel Automation viene eseguito in un account utente diverso che si sta usando per Automation Builder, gli account potrebbero non avere gli stessi privilegi di sicurezza. Se è possibile aprire l'etichetta in Automation Builder, l'account utente per il servizio potrebbe non essere in grado di accedervi. Per eseguire Automation Builder con lo stesso account dell'utente del servizio, vedere [Uso dello stesso account utente per configurare ed eseguire i trigger](#).

6.6 Protezione Dalla Modifica Della Configurazione Del Trigger

La configurazione del trigger può essere protetta in due modi.

- **Blocco del trigger.** Usando questo metodo si blocca il file di configurazione del trigger e lo si protegge con una password. Senza la password nessuno può modificare il trigger. Attivare l'opzione **Blocca e crittografia trigger** in trigger *Impostazioni* -> *Sicurezza*.
- **Impostazione delle autorizzazioni di accesso.** Usando questo metodo ci si basa sulle autorizzazioni dell'utente, come definito nelle NiceLabel Automation Opzioni. È possibile attivare gruppi di utenti e assegnare ruoli diversi a ciascun gruppo. Se al gruppo sono assegnati i privilegi di modifica, tutti i membri del gruppo possono modificare i trigger. Questo metodo richiede di attivare l'accesso dell'utente. È possibile usare gli utenti

Windows di gruppi locali o Active Directory oppure è possibile definire gli utenti NiceLabel Automation. Vedere **Diritti dell'utente ed accesso** in Configurazione.

6.7 Configurazione Del Firewall Per I Trigger Di Rete

Il trigger di rete viene eseguito mediante il protocollo TCP/IP. In Automation, tali trigger sono il trigger TCP/IP, il trigger HTTP e il trigger del servizio Web. Questi forniscono i servizi di rete e sono vincolati alla scheda di interfaccia di rete, al suo indirizzo IP e al numero di porta configurato. Quando si distribuiscono e avviano trigger di rete in Automation Manager, iniziano ad ascoltare la porta del traffico in entrata.

I firewall proteggono i computer contro tentativi non autorizzati delle connessioni in entrata. L'installatore NiceLabel fa sì che i flussi di comunicazione in entrata stabiliti su tutte le porte di proprietà del servizio Automation siano consentiti nel firewall Windows.

AVVERTENZA: Il servizio Automation possiede le porte configurate per i trigger TCP/IP, ma non le porte definite per il trigger HTTP e il trigger del servizio Web. Queste porte sono vincolate al processo (SYSTEM) con ID 4 e non al processo del servizio Automation.

Configurare il firewall per consentire la comunicazione sulle porte configurate per i trigger HTTP e del servizio Web. Per creare una regola in entrata, procedere come segue:

1. Nel computer in esecuzione, NiceLabel Automation nel menu **Start**, selezionare **Pannello di controllo**, selezionare **Sistema e sicurezza**, quindi **Windows Firewall**.
2. Nel riquadro di spostamento, selezionare **Impostazioni avanzate**.
3. Nella finestra **Windows Firewall con protezione avanzata**, nel riquadro di spostamento, selezionare **Regole in entrata** quindi, nel riquadro Azioni, selezionare **Nuova regola**.
4. Nella pagina **Tipo di regola**, selezionare **Porta** e fare clic su **Avanti**.
5. Nella pagina **Protocollo e porte**, selezionare **Porte locali specifiche**, quindi immettere il numero di porta sul quale viene eseguito il trigger HTTP o il servizio Web.
6. Fare clic su **Avanti**.
7. Nella pagina **Azioni**, selezionare **Consenti la connessione**, quindi fare clic su **Avanti**.
8. Nella pagina **Profilo**, selezionare i profili, quindi fare clic su **Avanti**.
9. Nella pagina **Nome**, immettere un nome per la regola e fare clic su **Fine**.

Con altro software firewall è necessario adottare procedure simili.

6.8 Uso Del Livello Di Trasporto Sicuro (HTTPS)

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Enterprise**.

È possibile proteggere il traffico in entrata sul [Trigger server HTTP](#) e sul [Trigger servizio Web](#) attivando il supporto HTTPS. HTTPS protegge la trasmissione dei messaggi scambiati sulla rete. La sicurezza della comunicazione usa certificati X.509 per crittografare il flusso di dati tra le parti. Le informazioni restano lontane da occhi indiscreti in quanto solo il cliente e NiceLabel Automation possono decrittografare il traffico. Anche se un utente non autorizzato origliasse la comunicazione, non comprenderebbe il significato dei messaggi, in quanto il traffico appare come un flusso di byte casuali.

Ai fini della sicurezza, è buona norma crittografare la comunicazione nei seguenti casi:

- Si lavora con dati sensibili e riservati che non devono essere divulgati a utenti terzi.
- Il messaggio deve passare attraverso reti al di fuori del controllo dell'utente. Ad esempio, ciò accade quando si inviano dati ad Automation via Internet e non dalla rete locale.

Attivazione del livello di trasporto sicuro (HTTPS)

Per attivare il trasporto sicuro per il trigger, procedere come segue.

Nel sistema Windows:

1. Procurarsi il certificato X.509 dell'emittente dei certificati digitali (autorità di certificazione, o CA). È necessario un tipo di certificato per l'"autenticazione del server".

NOTA: Se si genera automaticamente il certificato, assicurarsi di importare il certificato CA nel negozio dell'autorità affidabile, in modo tale che la firma CA possa essere verificata sul certificato del server.

2. Installare il certificato X.509 nel sistema, dove è installato NiceLabel Automation. Assicurarsi che il certificato sia visibile per l'account utente sotto il quale si esegue il servizio NiceLabel Automation. È buona norma installare il certificato nel negozio di computer locale, non nel negozio dell'utente corrente. In questo modo NiceLabel Automation potrà usare il certificato anche se esso non è in esecuzione nell'account dell'utente corrente che ha eseguito l'accesso.
 1. Aprire una finestra di prompt dei comandi.
 2. Digitare **mmc** e premere INVIO (assicurarsi che siano in esecuzione i privilegi amministrativi).
 3. Nel menu File, fare clic su **Add/Remove Snap In**.
 4. Nella finestra di dialogo **Add Standalone Snap-in**, selezionare **Certificates**.
 5. Fare clic su **Add**.

6. Nella finestra di dialogo **Certificates snap-in**, selezionare **Computer account** e fare clic su **Next**.
 7. Nella finestra di dialogo **Select Computer**, fare clic su **Finish**.
 8. Nella finestra di dialogo **Add/Remove Snap-in**, fare clic su **OK**.
 9. Nella finestra Console Root, espandere **Certificates>Personal**.
 10. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella Certificates e selezionare **All Tasks>Import**.
 11. Seguire la procedura guidata di importazione del certificato.
3. Recuperare l'identificazione personale di un certificato appena importato.
 1. Dall'MMC, fare doppio clic sul certificato.
 2. Nella finestra di dialogo **Certificate**, fare clic sulla scheda **Details**.
 3. Scorrere nell'elenco di campi e fare clic su Thumbprint.
 4. Copiare i caratteri esadecimali dalla casella. Rimuovere gli spazi tra i numeri esadecimali. Ad esempio, l'identificazione personale "a9 09 50 2d d8 2a e4 14 33 e6 f8 38 86 b0 0d 42 77 a3 2a 7b" va specificata come "a909502dd82ae41433e6f83886b00d4277a32a7b" nel codice. Nel passaggio successivo è necessario un `certhash`.
 4. Vincolare il certificato all'indirizzo IP e alla porta in cui è in esecuzione il trigger. Questa operazione abiliterà il certificato sul numero di porta selezionato.

Aprire il **prompt dei comandi** (assicurarsi che venga eseguito con i privilegi amministrativi) ed eseguire il comando seguente:

```
netsh http add sslcert ipport=0.0.0.0:56000
certhash=7866c25377554ca0cb53bcd5ee23ce895bdfa2 appid={A6BF8805-1D22-
42C2-9D74-3366EA463245}
```

dove:

- `ipport` è la coppia indirizzo IP-porta in cui è in esecuzione il trigger. Lasciare l'indirizzo IP impostato su 0.0.0.0 (computer locale), ma modificare il numero di porta in modo che corrisponda a quello della configurazione del trigger.
- `certhash` è l'identificazione personale (SHA hash) del certificato. Esso è lungo 20 byte ed è specificato come stringa esadecimale.
- `appid` è il GUID dell'applicazione proprietaria. Qui è possibile usare qualsiasi GUID, anche quello dell'esempio precedente.

Nella configurazione del trigger:

1. Nel trigger HTTP o Servizio Web, attivare l'opzione **Connessione sicura (HTTPS)**.
2. Ricaricare la configurazione in Automation Manager.

Disattivazione del livello di trasporto sicuro (HTTPS)

Nel sistema Windows:

1. Dissociare il certificato dalla coppia indirizzo IP-porta. Eseguire il seguente comando nel prompt dei comandi (assicurarsi di eseguirlo con i privilegi amministrativi):

```
netsh http delete sslcert ipport=0.0.0.0:56000
```

dove:

- `ipport` è la coppia indirizzo IP-porta in cui è in esecuzione il trigger e in cui è stato associato il certificato.

Nella configurazione del trigger:

1. Nel trigger HTTP o Servizio Web, disattivare l'opzione **Connessione sicura (HTTPS)**.
2. Ricaricare la configurazione in Automation Manager.

7 Esecuzione e gestione dei trigger

7.1 Distribuzione Della Configurazione

Dopo aver configurato e testato i trigger in Automation Builder, è necessario distribuire la configurazione al servizio NiceLabel Automation e avviare i trigger. A questo punto i trigger si attivano e iniziano a monitorare gli eventi definiti.

Per distribuire la configurazione, usare uno dei seguenti metodi.

Distribuire da Automation Builder

1. Avviare Automation Builder.
2. Caricare la configurazione.
3. Passare alla scheda **Elementi di configurazione**.
4. Fare clic sul pulsante **Distribuisci configurazione** nel gruppo del nastro Distribuisci. La configurazione sarà caricata all'interno di Automation Manager in esecuzione sullo stesso sistema.
5. Avviare i trigger da rendere attivi.

Se questa configurazione era già stata caricata, la distribuzione la ricaricherà forzatamente, mantenendo lo stato attivo dei trigger.

Distribuire da Automation Manager

1. Avviare Automation Manager.
2. Passare alla scheda **Trigger**.
3. Fare clic sul pulsante **+Aggiungi** e cercare la configurazione sul disco.
4. Avviare i trigger da rendere attivi.

Distribuire dalla riga di comando

Per distribuire la configurazione `C:\Project\Configuration.MISX` ed eseguire il trigger all'interno di `CSVTrigger`, procedere come segue:

```
NiceLabelAutomationManager.exe ADD c:\Project\Configuration.MISX  
NiceLabelAutomationManager.exe START c:\Project\Configuration.MISX CSVTrigger
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Controllo del servizio con i parametri della riga di comando](#).

7.2 Opzioni Di Registrazione Degli Eventi

AVVERTENZA: Alcune funzionalità di questo argomento richiedono l'acquisto di prodotti **NiceLabel LMS**.

NiceLabel Automation registra gli eventi in varie destinazioni, a seconda dello scenario di distribuzione. Le prime due funzioni di registrazione sono disponibili con ciascun prodotto NiceLabel Automation.

- **Accesso al database del registro.** L'accesso al database del registro interno è sempre attivato e registra tutti gli eventi e tutti i dettagli. Quando si visualizzano le informazioni registrate è possibile usare il filtro per visualizzare eventi corrispondenti alle regole. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Uso del registro degli eventi](#). I dati sono memorizzati nel database SQLite. Questo è un repository temporaneo e gli eventi vengono rimossi dal database ogni settimana. L'intervallo di housekeeping è configurabile in Options. I record dei vecchi eventi verranno eliminati dal database, ma il database non verrà compattato (cancellato), quindi potrebbe ancora occupare spazio su disco. Per compattarlo, usare un software di gestione SQLite di una terza parte.
- **Accesso al registro degli eventi dell'applicazione di Windows.** Gli eventi importanti vengono salvati nel registro degli eventi dell'applicazione di Windows nel caso in cui NiceLabel Automation non si avviasse; pertanto, si avrebbe a disposizione una risorsa secondaria per gli eventi registrati.
- **Accesso a Control Center.** L'accesso a Control Center è disponibile quando si accoppia **NiceLabel LMS Enterprise** con **NiceLabel LMS Pro** uno dei prodotti Control Center. Control Center è una console di gestione basata sul Web che registra tutti gli eventi da uno o più server NiceLabel Automation. I dati sono memorizzati nel database SQL Server Microsoft. È possibile cercare nei dati raccolti e l'applicazione supporta anche gli avvisi automatici in caso di evento certo, la gestione della stampante, la memorizzazione di documenti, il sistema di controllo delle versioni (versioning), flussi di lavoro e ristampa di etichette.

NOTA: Per ulteriori informazioni, consultare la guida dell'utente di Control Center.

7.3 Gestione Dei Trigger

L'applicazione Automation Manager è il componente di gestione del software NiceLabel Automation. Se si usa Automation Builder per configurare i trigger, si userà Automation Manager per distribuirli ed eseguirli nell'ambiente di produzione. L'applicazione consente di caricare trigger da diverse configurazioni, visualizzarne lo stato live, avviarli/interrorperli e visualizzare l'esecuzione dei dettagli nel file registro.

È possibile cambiare la vista delle configurazioni caricate e dei relativi trigger. L'ultima vista viene ricordata e applicata alla prossima esecuzione di Automation Manager. Quando si attiva la vista **Per stato**, vengono visualizzati i trigger di tutte le configurazioni aperte che si trovano in quello

stato. Quando si attiva la vista **Per configurazioni**, i trigger della configurazione selezionata saranno visualizzati insieme, a prescindere dal loro stato. Lo stato dei trigger è contraddistinto dal colore nell'icona del trigger, per agevolarne l'identificazione.

I dettagli del trigger visualizzato cambiano in tempo reale quando vengono rilevati gli eventi del trigger. È possibile visualizzare informazioni quali il nome e il tipo di trigger, il numero di eventi già elaborati, il numero di errori rilevati e il tempo trascorso dall'ultimo evento. Se si posiziona il mouse al di sopra del numero di trigger già elaborati, si vedrà il numero di eventi di trigger in attesa di elaborazione.

NOTA:La configurazione caricata viene memorizzata nella cache. Se si apporta una modifica alla configurazione in Automation Builder, il Automation Manager non la applicherà automaticamente. Per applicare la modifica è necessario ricaricare la configurazione.

Caricamento della configurazione

Per caricare la configurazione, fare clic sul pulsante **+Aggiungi** e cercare il file di configurazione (.MISX). I trigger di configurazione saranno caricati nello stato di sospensione. Per renderli attivi, i trigger vanno avviati. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Distribuzione della configurazione](#).

L'elenco di configurazioni caricate e lo stato di ciascun trigger viene memorizzato. Se, per qualsiasi motivo, il server viene riavviato, il servizio NiceLabel Automation ripristinerà lo stato del trigger precedente al riavvio.

Ricaricamento e rimozione della configurazione

Quando si aggiorna la configurazione in Automation Builder e la si salva, le modifiche non verranno applicate automaticamente in Automation Manager. Per ricaricare la configurazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della configurazione, quindi selezionare **Ricarica configurazione**. Tutti i trigger verranno ricaricati. Se la [memorizzazione dei file nella cache](#) è attivata, il ricaricamento forzerà la sincronizzazione di tutti i file usati dai trigger.

Avvio/arresto dei trigger

Quando si caricano i trigger da una configurazione, il loro stato predefinito viene interrotto. Per avviare il trigger, fare clic sul pulsante **Avvia** nell'area del trigger. Per interrompere il trigger, fare clic sul pulsante **Interrompi**. È possibile selezionare più trigger della stessa configurazione e avviarli/interromperli simultaneamente.

È anche possibile avviarli/interromperli da una riga di comando. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Controllo del servizio con i parametri della riga di comando](#).

Gestione dei conflitti tra trigger

Nei trigger si possono verificare degli errori a causa delle seguenti situazioni. Un trigger non potrà essere avviato fino a quando il problema non sarà stato risolto.

- **Trigger non configurato correttamente o completamente.** In questo caso, il trigger non è configurato, le proprietà obbligatorie non sono definite oppure le azioni definite per questa stampante non sono configurate. Questo trigger non può essere avviato.

- **La configurazione del trigger si sovrappone con un altro trigger.** Due trigger non possono monitorare lo stesso evento.

ESEMPIO: Due trigger di file non possono monitorare lo stesso file, due trigger HTTP non possono accettare dati sulla stessa porte. Se la configurazione del trigger si sovrappone con un altro trigger, il secondo trigger non verrà eseguito, in quanto l'evento è già catturato dal primo trigger. Per ulteriori informazioni, vedere il riquadro del registro del trigger.

Reimpostazione dello stato di errore

Quando l'esecuzione del trigger genera un errore, l'icona del trigger diventa rossa, il trigger ha uno stato di errore e i dettagli dell'evento vengono registrati nel database di registrazione. Anche se tutti gli eventi successivi vengono completati con successo, il trigger resta nello stato di errore fino a quando l'utente non conferma di aver compreso l'errore e di voler cancellare lo stato. Per riconoscere l'errore, fare clic sull'icona accanto al contatore degli errori nei dettagli del trigger.

Uso del riquadro di notifica

Il riquadro di notifica è l'area al di sopra dell'elenco di trigger nella scheda Trigger in cui vengono visualizzati i messaggi importati. L'area di notifica visualizza i **messaggi di stato** dell'applicazione, come "Modalità di prova" o "Modalità di prova scaduta" o i **messaggi di avvertenza**, come "Tracciabilità abilitata".

Visualizzazione dei dati registrati

Tutte le attività del trigger vengono registrate nel database, compresi gli eventi di avvio/interruzione, l'esecuzione con successo dell'azione e gli errori rilevati durante l'elaborazione. Fare clic sul pulsante Registro per visualizzare gli eventi registrati per il trigger selezionato. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Uso del registro degli eventi](#).

7.4 Uso Del Registro Degli Eventi

Tutte le attività presenti nel software NiceLabel Automation vengono registrate in un database per la cronologia e la risoluzione dei problemi. Facendo clic sul pulsante **Registro** nella scheda Trigger, vengono visualizzati gli eventi relativi al trigger. Il riquadro del registro visualizza le informazioni per tutti gli eventi conformi al filtro definito.

La registrazione dei dati è utile per la soluzione dei problemi. Se è impossibile eseguire il trigger o l'azione, l'applicazione registra una descrizione nel file registro, la quale consente di identificare e risolvere il problema.

NOTA: Il tempo di mantenimento dei dati predefinito è di 7 giorni ed è configurabile nelle opzioni. Per ridurre al minimo le dimensioni del database del registro sui sistemi occupati, potrebbe essere opportuno ridurre il periodo di mantenimento.

Eventi di filtraggio

I filtri configurabili:

- **Configurazione e trigger.** Specifica quali eventi visualizzare, gli eventi del trigger selezionati o gli eventi di tutti i trigger della configurazione selezionata.
- **Periodo registrazione.** Specifica il lasso di tempo durante il quale si erano verificati gli eventi. L'impostazione predefinita è **Ultimi 5 minuti**.
- **Livello evento.** Specifica il tipo (importanza) degli eventi da visualizzare. **Errore** è il tipo di evento che interromperà l'esecuzione. **Avvertenza** è il tipo di evento in cui gli errori si verificano, ma sono configurati per essere ignorati. **Informazioni** è il tipo di evento che registra tutte le informazioni non errate. Il livello del registro è configurabile nelle opzioni.
- **Filtra per testo.** È possibile visualizzare tutti gli eventi che contengono l'apposita stringa. Usare questa opzione per risolvere i problemi con i trigger occupati. Il filtro sarà applicato al campo della descrizione del trigger.

Cancellazione del database del registro

È possibile cancellare il registro da Automation Builder. Per cancellare il database del registro, fare clic sul pulsante **Cancella registro**.

AVVERTENZA: Usare con cautela, in quanto l'operazione non può essere ripristinata. **TUTTI** gli eventi registrati saranno rimossi dal database e verranno applicati a tutti i trigger, non solo al trigger corrente.

8 Opzioni di prestazioni e feedback

8.1 Elaborazione Parallela

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

La linea di prodotti NiceLabel Automation è stata sviluppata per supportare l'elaborazione parallela sia in entrata che in uscita. Ciò garantisce la massima efficienza su qualsiasi sistema in cui è stato installato il software. NiceLabel Automation può eseguire molte attività simultaneamente, mantenendo al tempo stesso l'ordine di ingresso dei trigger. Il throughput dei processi delle etichette dipende in gran parte dall'hardware sul quale è in esecuzione il software.

Elaborazione parallela in entrata

È possibile eseguire molti trigger sullo stesso sistema ed essi risponderanno tutti alle modifiche negli eventi monitorati simultaneamente. Ciascun trigger ricorda i dati degli eventi non elaborati presenti nell'elenco della coda. L'elenco inserisce nel buffer i dati in entrata qualora nessuno dei processi di stampa sia disponibile in quel momento. Non appena un processo di stampa si rende disponibile, il primo processo viene prelevato dalla coda in base al principio FIFO (First In, First Out). Questo assicura il corretto ordine di elaborazione dei dati in entrata. Tuttavia, non garantisce il principio FIFO per la stampa. Vedere il paragrafo successivo.

NOTA: Non è solo che si possono eseguire molti trigger in parallelo. Ciascun trigger può consentire anche connessioni simultanee. TCP/IP, HTTP, e i trigger Servizio Web accettano connessioni simultanee da molti client. Inoltre, il trigger di file può essere configurato per monitorare una serie di file in una cartella, configurabili mediante la maschera di file.

Elaborazione parallela in uscita

Di solito, il risultato del trigger è il processo di stampa di etichette. È opportuno usare i dati ricevuti dal trigger e stamparli sulle etichette. Il servizio NiceLabel Automation esegue i processi di stampa (ossia, i "motori di stampa") in parallelo e in background. I processori moderni dispongono di due o più unità di elaborazione centrali indipendenti, chiamate "core". Più core possono eseguire contemporaneamente più istruzioni, aumentando la velocità di elaborazione globale, con un aumento NiceLabel Automation dell'elaborazione dei processi di stampa e, in ultima analisi, delle prestazioni di stampa delle etichette.

Per impostazione predefinita, ciascun prodotto NiceLabel Automation eseguirà il processo di stampa in un thread separato su ciascun core disponibile nel sistema. Tanto più potente è la CPU a disposizione, quanto più throughput è disponibile. Questo ottimizza l'uso della potenza disponibile della CPU. Il software si installa con le impostazioni predefinite ragionevoli, in base

alle quali ciascun core disponibile gestisce un thread per l'elaborazione della stampa e, in condizioni normali, non è mai necessario apportare modifiche. Se si ha la necessità di apportare modifiche, vedere l'argomento [Modifica delle impostazioni predefinite di stampa multithread](#).

Quando sono disponibili numerosi processi di stampa, i dati del primo evento possono essere stampati da un processo di stampa, mentre i dati del secondo evento possono essere stampati simultaneamente da un processo di stampa diverso, se in quel momento è disponibile un secondo processo di stampa. Se il secondo evento non ha fornito molti dati, il processo di stampa potrebbe fornire i dati per la stampante più velocemente del primo processo di stampa, interrompendo l'ordine. In tal caso, i dati del secondo evento potrebbero venire stampati prima dei dati del primo evento. Per assicurare il principio FIFO anche per la stampa, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

8.2 Cache Dei File

Per migliorare la velocità di stampa della prima etichetta e le prestazioni in generale NiceLabel Automation supporta la memorizzazione nella cache dei file. Quando si caricano etichette, immagini e dati di database da condivisioni di rete, la stampa delle etichette potrebbe subire ritardi. NiceLabel Automation deve prelevare tutti i file necessari prima che possa iniziare il processo di stampa.

Esistono due livelli di cache che si integrano tra di loro.

- **Cache di memoria.** La cache di memoria consiste nel tenere in memoria i file già usati. Le etichette che sono già state usate almeno una volta vengono caricate nella cache. Quando il trigger richiede la stampa della stessa etichetta, questa è immediatamente disponibile per il processo di stampa. La cache di memoria è attivata per impostazione predefinita. Il contenuto della cache di memoria verrà cancellato per una configurazione particolare, quando la configurazione verrà rimossa o ricaricata. Il file di etichetta viene controllato per verificare la presenza di modifiche per ciascuna azione Apri etichetta. Se è disponibile un'etichetta più recente, essa verrà caricata automaticamente, sostituendo la vecchia versione presente nella cache.

NOTA: Quando un'etichetta non viene usata per 8 ore, essa viene scaricata dalla cache della memoria.

- **Cache persistente.** La cache persistente memorizza i dati su disco e consente di memorizzare i file a breve termine. La memorizzazione nella cache è gestita per ciascun oggetto file. Quando un file viene richiesto dalla condivisione di rete, per prima cosa il servizio verifica se esso è già presente nella cache e lo utilizza. Se il file non è presente nella cache, verrà prelevato dalla condivisione di rete e memorizzato nella cache per uso futuro. Il servizio cache aggiorna continuamente il contenuto della cache con le nuove versioni del file. Nelle opzioni è possibile configurare gli intervalli di tempo per il controllo della versione.

Prolungamento del periodo di tempo per lo scaricamento delle etichette

Dopo che l'etichetta è stata usata per la prima volta, essa viene caricata nella cache della

memoria ed è disponibile per la stampa immediata la volta successiva che è necessario farlo. Il processo di housekeeping della cache della memoria rimuove tutte le etichette che non vengono usate per 8 ore.

Per prolungare l'intervallo di tempo durante il quale l'etichetta viene scaricata dalla cache della memoria, procedere come segue:

1. Spostarsi sulla cartella NiceLabel Automation System.

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017
```

2. Effettuare una copia di backup del file `product.config`.
3. Aprire `product.config` in un editor di testo. Il file ha una struttura XML.
4. Aggiungere l'elemento `Common/FileUpdater/PurgeAge`.
5. Questo parametro definisce il numero di secondi entro il quale conservare l'etichetta nella cache di memoria. NiceLabel Automation tiene traccia del tempo di utilizzo di ciascuna etichetta in occasione dell'ultima operazione di stampa. Quando il periodo di tempo specificato raggiunge la soglia definita, esso viene scaricato dalla memoria.

NOTA: Valore predefinito: 28800 (8 ore). Il valore massimo è 2147483647.

Il file dovrebbe contenere quanto segue:

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<configuration>
  <Common>
    <FileUpdater>
      <PurgeAge>28800</PurgeAge>
    </FileUpdater>
  </Common>
  ...
</configuration>
```

6. Quando si salva il file, il servizio NiceLabel Automation applicherà automaticamente l'impostazione.

Attivazione della cache persistente

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Per attivare e configurare la cache persistente, aprire le opzioni, selezionare NiceLabel Automation e attivare **Metti in cache i file remoti**.

- **Aggiorna file di cache.** Definisce l'intervallo di tempo, in minuti, nel quale i file presenti nella cache saranno sincronizzati con i file nella cartella originale. Si tratta dell'intervallo di tempo che consente al sistema di usare la vecchia versione del file.

- **Rimuovi file di cache quando sono più vecchi di.** Definisce l'intervallo di tempo, in giorni, che sarà usato per rimuovere tutti i file presenti nella cache e che non sono stati aperti da molto tempo.

NiceLabel Automation userà la seguente cartella locale per memorizzare nella cache i file remoti:

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017\FileCache
```

NOTA:La cache dei file supporta i formati di file di etichette e immagini. Dopo aver attivato la cache dei file, riavviare il servizio Automation affinché le modifiche abbiano effetto.

Forzare il caricamento del contenuto della cache

NiceLabel Automation aggiornerà automaticamente il contenuto della cache dopo l'intervallo di tempo definito (il valore predefinito è di 5 minuti).





Per forzare manualmente il caricamento della cache, procedere come segue:

1. Aprire Automation Manager.
2. Individuare la configurazione contenente il trigger, per il quale si desidera forzare il caricamento delle etichette.
3. Fare clic sulla configurazione con il pulsante destro del mouse.
4. Selezionare **Ricarica configurazione**.

8.3 Gestione Degli Errori

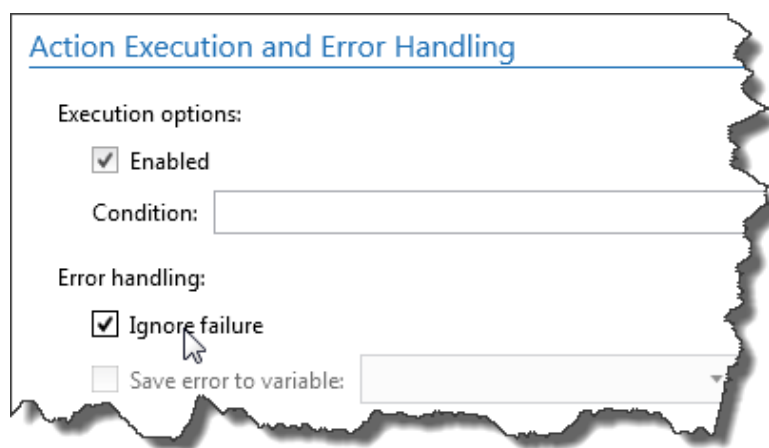
Quando si verifica un errore durante l'esecuzione di un'azione, NiceLabel Automation interrompe l'esecuzione di tutte le azioni presenti nel trigger. Se sono state definite azioni dopo l'azione corrente, esse non vengono eseguite.

Ad esempio, le azioni sono definite nel modo indicato nella schermata. Se l'azione **Imposta stampante** non riesce, poiché è stato specificato un nome non valido o una stampante inaccessibile, le azioni **Stampa etichetta** e **Richiesta HTTP** non verranno eseguite. L'elaborazione dell'azione si interromperà in **Imposta stampante**, Automation Manager mostrerà il trigger in uno stato di errore e il feedback dello stato del trigger (se attivato) sarà del tipo "specificata stampante errata/stampante non accessibile".

- 1  Open Label
- 1.1  Set Printer
- 1.2  Print Label
- 2  HTTP Request

Tuttavia, in questo caso particolare non è opportuno usare un feedback sincrono (inviato automaticamente quando è attivato nel trigger che supporta il feedback sincrono). Il feedback di stato deve essere fornito in modalità asincrona con l'azione **Richiesta HTTP** dopo la creazione (o meno) del processo di stampa. Quando il processo di stampa è stato completato è opportuno aggiornare alcune applicazioni con il relativo stato. A quell'applicazione sarà inviato un messaggio con formattazione HTTP.

In questo caso, l'azione **Richiesta HTTP** deve essere eseguita a prescindere dal successo o meno di tutte le azioni sopraelencate. È necessario attivare l'opzione **Ignora errore** per tutte le azioni al di sopra dell'azione **Richiesta HTTP**. L'opzione è disponibile nell'esecuzione delle azioni e nelle opzioni di gestione degli errori.



Se una particolare azione non riesce, NiceLabel Automation inizierà ad eseguire l'azione successiva nel livello o nella gerarchia precedente.

ESEMPIO: Se l'azione **Imposta stampante** nel livello 1.1 non riesce, l'esecuzione non continuerà con l'azione **Stampa etichetta** nel livello 1.2 in quanto probabilmente nemmeno essa riuscirà, ma continuerà con l'azione **Richiesta HTTP** nel livello 2, in quanto si tratta dell'azione successiva nella gerarchia di livello superiore.

La stessa logica può essere implementata per le azioni cicliche, come **Usa filtro dati**, **Ciclo e Per ogni record**, dove vengono passati in rassegna tutti i membri nell'elenco. Se l'elaborazione di uno dei membri non riesce per qualsiasi motivo, per impostazione predefinita NiceLabel Automation smette di elaborare tutti gli altri membri e segnala un errore. Se si attiva l'opzione **Ignora errore**, l'elaborazione del membro che ha generato l'errore si interromperà, ma NiceLabel Automation continuerà con il membro successivo. Alla fine, l'errore viene segnalato comunque.

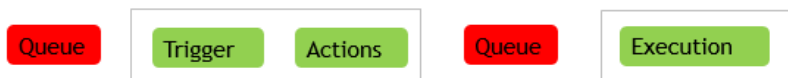
8.4 Modalità Di Stampa Sincrona

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Modalità Di Stampa Asincrona

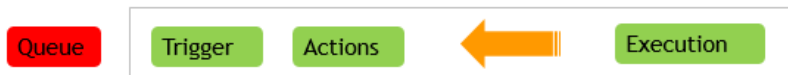
La modalità operativa predefinita di NiceLabel Automation è quella asincrona. È una forma di stampa, quando un trigger invia i dati per la stampa e quindi chiude una connessione al sottosistema di stampa. Il trigger non aspetta il risultato del processo di stampa e non riceve alcun feedback. Non appena i dati sono stati inviati, il trigger è pronto per accettare un nuovo flusso di dati in entrata. La modalità asincrona migliora le prestazioni del trigger e fa aumentare il numero di trigger che possono essere elaborati in un determinato lasso di tempo. Ciascun processo di stampa ha davanti un buffer, dove il trigger inserisce le richieste di stampa. Il buffer conterrà le punte del trigger e farà in modo che nessun dato vada perduto.

Se l'errore si verifica durante l'elaborazione, resterà comunque connesso a Automation Manager (e a NiceLabel Control Center, se lo si usa), ma il trigger non ne è a conoscenza. Quando si usa la modalità di stampa asincrona, non è possibile definire le azioni condizionali che verrebbero eseguite, se l'esecuzione del trigger genera un errore.



Modalità Di Stampa Sincrona

Al contrario, la modalità sincrona non interrompe una connessione al processo di stampa. In questo modo il trigger invia i dati da stampare e mantiene il collegamento al sottosistema di stampa stabilito, purché si tratti di azioni di esecuzione. Una volta completato il processo di stampa (con successo o con un errore), il trigger riceve feedback sullo stato. Queste informazioni possono essere usate all'interno di azioni che sono definite nello stesso trigger e per decidere di eseguire altre azioni qualora si sia verificato un errore. È anche possibile reinviare lo stato del lavoro di stampa all'applicazione che ha rilasciato i dati. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Feedback sullo stato del processo di stampa](#).



ESEMPIO: È possibile segnalare lo stato di stampa all'applicazione ERP che ha fornito i dati.

La modalità sincrona va usata quando si desidera ricevere feedback sullo stato all'interno del trigger, oppure quando si desidera ricorrere alla modalità di stampa FIFO (i dati ricevuti negli eventi del trigger vengono stampati nello stesso ordine in cui erano stati ricevuti).

NOTA: Quando il trigger viene eseguito nella modalità di stampa sincrona, esso comunica solo con un processo di stampa. L'attivazione della modalità di stampa sincrona garantisce il metodo di manipolazione degli eventi nella direzione esterna (stampa). Per impostazione predefinita, l'elaborazione multi-core non può garantire l'ordine di stampa.

Attivazione della modalità di stampa sincrona

La modalità sincrona è definibile in base al trigger. Per attivare la modalità sincrona in un trigger, procedere come segue.

1. Aprire le proprietà del trigger.
2. Passare alla scheda **Impostazioni**.
3. Selezionare l'opzione **Altro**.
4. Nella sezione **Feedback dal motore di stampa**, attivare l'opzione **Stampa supervisionata**.

8.5 Feedback Sullo Stato Del Processo Di Stampa

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento non è disponibile in tutti i prodotti NiceLabel Automation.

L'applicazione che fornisce i dati per la stampa di etichette in NiceLabel Automation potrebbe aspettarsi di ricevere informazioni sullo stato del processo di stampa. Il feedback potrebbe essere semplice, del tipo "Tutto OK", in caso di generazione di processo di stampa avvenuta con successo, oppure una descrizione dettagliata dell'errore in caso di problemi. Per motivi legati alle prestazioni, per impostazione predefinita, NiceLabel Automation disattiva la possibilità di feedback. Ciò assicura una stampa a throughput elevato, in quanto il trigger non deve occuparsi del processo di stampa. Gli errori verranno registrati sul database del registro, ma il trigger non li gestirà.

Questo metodo può essere usato anche per inviare feedback sugli altri dati che il trigger può raccogliere, come lo stato delle stampanti di rete, il numero di lavori nello spooler di stampa, l'elenco di etichette in una cartella, l'elenco di variabili nel file di etichetta specificato e altro ancora.

NOTA: Per attivare il supporto del feedback dal motore di stampa è necessario attivare la modalità di stampa sincrona. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Modalità di stampa sincrona](#).

È possibile specificare il feedback sullo stato in due modi.

Il trigger fornisce feedback sullo stato del processo di stampa (feedback sincrono)

Per impostazione predefinita, alcuni trigger offrono una possibilità di feedback incorporata. Quando la modalità di stampa sincrona è attivata, il trigger è internamente consapevole dello stato del processo. Il client può inviare i dati al trigger, tenere aperta la connessione e attendere il feedback. Per usare questo metodo di feedback è necessario usare il trigger che lo supporta.

Quando l'errore si verifica in una delle azioni, la variabile interna `LastActionErrorDesc` conterrà il messaggio di errore dettagliato. È possibile inviare il relativo valore così com'è oppure personalizzarlo.

Per ulteriori informazioni, vedere i dettagli del rispettivo trigger.

- **Trigger servizio Web.** Per impostazione predefinita, questo trigger supporta il feedback. Il documento WSDL (Web Service Description Language) descrive l'interfaccia Servizio Web e spiega come attivare il feedback. È possibile usare la risposta predefinita, che restituisce la descrizione dell'errore in caso di errore dell'azione di stampa. Oppure, è possibile personalizzare la risposta e rimandare indietro il contenuto di qualsiasi variabile. La variabile stessa può contenere qualsiasi tipo di dati, compresa l'anteprima dell'etichetta o il processo di stampa dell'etichetta (dati binari).
- **Trigger server HTTP.** Per impostazione predefinita, questo trigger supporta il feedback. NiceLabel Automation utilizzerà i codici di risposta HTTP standard per indicare lo stato del processo di stampa. È possibile personalizzare la risposta HTTP e rimandare indietro il contenuto di qualsiasi variabile. La variabile stessa può contenere qualsiasi tipo di dati, compresa l'anteprima dell'etichetta o il processo di stampa dell'etichetta (dati binari).
- **Trigger server TCP/IP.** Questo trigger supporta il feedback, ma non automaticamente. In questo caso, è necessario configurare il client che fornisce i dati per non interrompere la connessione dopo che i dati sono stati inviati. Al termine del processo di stampa, l'azione successiva nell'elenco può essere **Rispondi al mittente**. È possibile inviare il feedback sulla connessione attiva ancora aperta.

L'azione fornisce feedback sullo stato del processo di stampa (feedback asincrono)

Per i trigger che non supportano feedback in modalità nativa oppure se si desidera inviare messaggi di feedback durante l'elaborazione dei trigger, è possibile definire un'azione che invierà feedback a una determinata destinazione. In questo caso, l'applicazione che fornisce i dati può chiudere la connessione non appena i dati del trigger vengono recapitati.

ESEMPIO: Si è usato il trigger TCP/IP per catturare i dati. Il client ha disattivato immediatamente la connessione subito dopo l'invio dei dati, quindi non è possibile inviare una risposta sulla stessa connessione. In questi casi, per inviare feedback è possibile usare qualche altro canale. È possibile configurare una qualsiasi azione di connettività in uscita. L'azione va inserita sotto la rispettiva azione.

Se si desidera inviare feedback solo per uno stato specifico, come ad esempio "si è verificato un errore", è possibile usare i seguenti metodi.

- **Uso della condizione sull'azione.** Lo stato del processo di stampa è indicato in due **variabili interne** (`LastActionErrorID` e `LastActionErrorDesc`). La prima contiene l'ID dell'errore oppure il valore 0 in caso di assenza di errori. La seconda contiene il messaggio di errore dettagliato. È possibile usare i valori di queste variabili nelle condizioni sulle azioni che si desidera eseguire in caso di errori. Ad esempio, si usa l'azione **Richiesta HTTP** dopo la stampa e si invia il feedback solo qualora si siano verificati degli errori. Si procederebbe nel modo seguente:
 1. Aprire le proprietà del trigger.
 2. Nel gruppo Variabile del nastro, fare clic sul pulsante **Variabili interne** e attivare la variabile `LastActionErrorID`.
 3. Passare alla scheda Azioni.
 4. Aggiungere l'azione **Invia dati su HTTP**.

5. All'interno delle proprietà dell'azione, espandere **Mostra opzioni di esecuzione e gestione errori**.
6. Per **Condizione**, immettere le seguenti impostazioni. L'azione con questa condizione verrà eseguita solo qualora si verifichi un errore e `LastErrorActionID` contiene l'ID di errore (qualsiasi valore maggiore di 0). Per impostazione predefinita, le condizioni vengono eseguite usando la sintassi VB Script.

```
LastErrorActionID > 0
```

7. L'opzione **Ignora errore** andrà attivata su tutte le azioni che si prevede possano non riuscire. In tal modo, Automation non interromperà completamente l'esecuzione delle azioni, ma continuerà con l'azione successiva nello stesso livello gerarchico.

NOTA: Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Gestione degli errori](#).

- **Uso dell'azione Prova.** L'azione Prova elimina la necessità di codificare le azioni. L'azione fornisce due segnaposti. Il segnaposto **Esegui** contiene le azioni da eseguire. Se durante la loro esecuzione si verifica un errore, l'esecuzione si interromperà e le azioni presenti nel segnaposto **Su errore** verranno eseguite. In questo segnaposto si userebbero le azioni di connettività in uscita, per fornire un feedback sullo stato del processo di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere il relativo argomento.

8.6 Uso Della Modalità Di Stampa Memorizza/ricchiama

La modalità di stampa Memorizza/ricchiama ottimizza il processo di stampa. Essa aumenta la risposta della stampante riducendo la quantità di dati che devono essere inviati durante le attività di stampa ripetitive.

Con la modalità Memorizza/ricchiama attivata, NiceLabel Automation non deve reinviare i dati dell'etichetta completi per ciascuna stampata. Al contrario, le etichette (modelli) sono memorizzate nella memoria della stampante. Gli oggetti fissi sono memorizzati tali e quali, mentre i segnaposto sono definiti per gli oggetti delle variabili. NiceLabel Automation invia solo i dati per gli oggetti variabili e i comandi di richiamo dell'etichetta. La stampante applica i dati ricevuti nei segnaposto sull'etichetta memorizzata e stampa l'etichetta (richiamandola dalla memoria). Normalmente, alcuni byte di dati vengono inviati alla stampante, invece di pochi kilobyte, come avverrebbe durante la stampa normale.

L'azione consiste in due processi:

- **Memorizza etichetta.** Durante questo processo, l'applicazione crea una descrizione del modello di etichetta formattato nel linguaggio di comando della stampante selezionata. Al termine, l'applicazione invia alla memoria della stampante il file di comando creato e lo memorizza. È possibile memorizzare l'etichetta dal progettista di etichette o da NiceLabel

Automation usando l'azione .

NOTA: Per l'etichetta deve essere definita la modalità Modalità Memorizza/ricambia nelle sue proprietà prima di poterla memorizzare nella stampante.

- **Richiama (stampa) etichetta.** Viene stampata immediatamente un'etichetta archiviata nella memoria della stampante. Usando il processo di richiamo, NiceLabel Automation crea un altro file di comando per indicare alla stampante l'etichetta da stampare presente in memoria. La quantità effettiva di dati inviati alla stampante dipende dalla situazione corrente. Per le etichette fisse senza contenuto variabile, il file di comando di richiamata contiene solo il comando dell'etichetta di richiamata. Per le etichette variabili che contengono campi variabili, il file di comando include i valori relativi a tali variabili e il comando dell'etichetta di richiamo.

Per richiamare un'etichetta da NiceLabel Automation usare solo una delle consuete azioni di stampa. Quando viene eseguita, l'azione analizza l'etichetta e attiva la modalità di stampa appropriata: stampa normale o stampa di richiamo, come definito nell'etichetta.

AVVERTENZA: Prima di attivare questa modalità, assicurarsi che per la stampante di etichette sia selezionato il driver stampante appropriato. Non tutte le stampanti di etichette hanno la capacità di usare la modalità Memorizza/ricambia. Il driver della stampante per il quale è stata creata l'etichetta nel progettista di etichette va anch'esso installato sul sistema in cui è in esecuzione NiceLabel Automation.

8.7 Cluster Di Elevata Disponibilità (failover)

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Enterprise**.

NiceLabel Automation supporta il cluster di elevata disponibilità (failover) Microsoft. Un cluster di failover è un gruppo di computer indipendenti che lavorano insieme per aumentare la disponibilità della stampa di etichette tramite NiceLabel Automation. I server in cluster (chiamati nodi) sono collegati mediante cavi fisici e software. Se uno o più nodi di cluster non funziona, altri nodi iniziano a fornire il servizio (processo noto come failover). Inoltre, i ruoli in cluster vengono monitorati proattivamente per verificare che funzionino correttamente. Se non funzionano, vengono riavviati o spostati su un altro nodo. I client che forniscono dati si connetteranno all'indirizzo IP appartenente al cluster, non agli indirizzi IP del nodo.

Per attivare NiceLabel Automation per l'elevata disponibilità è necessario effettuare le seguenti operazioni:

- Impostare la funzionalità di clustering di bilanciamento del carico Microsoft nei server Windows.
- Installare NiceLabel Automation su ciascun nodo.
- Attivare il supporto del cluster di failover nelle proprietà NiceLabel Automation su ciascun

nodo.

Procedere come segue:

1. Aprire **File>Strumenti>Opzioni**.
 2. Selezionare la sezione **Assistenza Cluster**.
 3. Attivare Abilita **Supporto al Cluster di Failover**.
 4. Cercare la cartella, ubicata esternamente a entrambi i nodi, ma comunque accessibile con privilegi di accesso completi al NiceLabel Automation software. I file di sistema importanti di cui hanno bisogno entrambi i nodi saranno copie su questa cartella.
- Configurare il cluster per avviare NiceLabel Automation sul secondo nodo nel caso in cui il nodo master non sia attivo.

8.8 Cluster Di Bilanciamento Del Carico

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Enterprise**.

NiceLabel Automation supporta il cluster di bilanciamento del carico Microsoft. Un cluster di bilanciamento del carico è un gruppo di computer indipendenti che lavorano insieme per aumentare l'elevata disponibilità e scalabilità della stampa di etichette tramite NiceLabel Automation. I server in cluster (chiamati nodi) sono collegati mediante cavi fisici e software. Le richieste in entrata di stampa di etichette vengono distribuite tra tutti i nodi presenti in un cluster. I client che forniscono dati si conatteranno all'indirizzo IP appartenente al cluster, non agli indirizzi IP del nodo.

NOTA: È possibile usare i trigger basati su TCP/IP con il cluster di bilanciamento del carico, tra cui [Trigger server TCP/IP](#), [Trigger server HTTP](#) e [Trigger servizio Web](#).

Per attivare NiceLabel Automation per il bilanciamento del carico è necessario eseguire le seguenti operazioni:

- Impostare la funzionalità di clustering di bilanciamento del carico Microsoft nei server Windows.
- Installare NiceLabel Automation su ciascun nodo.
- Caricare gli stessi file di configurazione in Automation Manager su ciascun nodo.

9 Le strutture di dati

9.1 Le Strutture Di Dati

Questo capitolo illustra le strutture di dati di base che vengono usate di frequente negli scenari di automazione. È necessario leggere le strutture, estrarre i valori desiderati e stamparli sull'etichetta. Ciascuno dei campioni citati è usato nelle configurazioni di esempio che si installano con il software. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

- [Database testo](#)
- [CSV composto](#)
- [File binari](#)
- [Vecchi dati](#)
- [File di comando](#)
- [Dati XML](#)

9.2 File Binari

I file binari sono file che non contengono solo testo normale, ma anche caratteri binari, come i codici di controllo (caratteri sotto il codice ASCII 32). Il [Filtro dati non strutturati](#) supporta i caratteri binari. È possibile usare caratteri binari per definire le posizioni di campo e per i valori di campo.

Un esempio tipico è quello dell'esportazione dei dati dal vecchio sistema, nel quale i dati relativi a ciascuna etichetta sono delimitati da un carattere di avanzamento modulo, `<FF>`.

Esempio

In questo caso, il trigger cattura il flusso di stampa. La sezione di dati evidenziati in giallo deve essere estratta dal flusso e inviata a una stampante diversa. Il filtro è configurato per cercare `<FF>` come posizione finale del campo.

```
<ESC>%-12345X@PJL USTATUSOFF
@PJL INFO STATUS
@PJL USTATUS DEVICE=ON
<ESC>%-12345X<ESC>%-12345X
```

```
^^02^L
^^02^00270
D11
H15
PE
SE
Q0001
```

```
131100000300070001-001-001
1e42055007500500001001019
1322000001502859
W
E
<FF><ESC>%-12345X<ESC>%-12345X@PJL USTATUSOFF
<ESC>%-12345X
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

9.3 File Di Comando

I file di comando sono file di testo normale contenenti dei comandi che verranno eseguiti uno alla volta dall'alto verso il basso. NiceLabel Automation supporta file di comando nativi, nonché file di comando Oracle e SAP XML. Per ulteriori informazioni, consultare gli argomenti [Specifiche dei file di comando](#), [Specifiche Oracle XML](#) e [Specifiche SAP All XML](#).

Esempio

L'etichetta `label2.lbl` verrà stampata sulla stampante `CAB A3 203DPI`.

```
LABEL "label2.lbl"
SET code="12345"
SET article="FUSILLI"
SET ean="383860026501"
SET weight="1,0 kg"
PRINTER "CAB A3 203DPI"
PRINT 1
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

9.4 CSV Composto

Il file CSV è un file di testo contenente la struttura CSV, nonché l'intestazione multilinea in un'altra struttura. Il contenuto non può essere analizzato solo con un altro filtro. È necessario configurare due filtri, un [Filtro Testo strutturato](#) per i campi nella sezione CSV e un [Filtro dati non strutturati](#) per i campi nella sezione di intestazione. Nelle azioni si devono definire due azioni ed eseguire entrambi i filtri sui dati ricevuti.

Esempio

I dati della riga 3 fino alla fine del documento hanno la struttura CSV e vengono analizzati dal filtro Testo strutturato. I dati delle prime due righe non hanno una struttura particolare e vengono analizzati dal filtro Dati non strutturati.

```
OPTPEPPQPF0 NL004002 ;F75-TEP77319022891-001-001
OPT2 zg2lbprt.p 34.1.7.7 GOLF+ label print
"printer";"label";"lbl_qty";"f_logo";"f_field_1";"f_field_2";"f_field_3"
"Production01";"label.nlbl";"1";"logo-nicelabel.png";"ABCS1161P";"Post: ";"1"
"Production01";"label.nlbl";"1";"logo-nicelabel.png";"ABCS1162P";"Post: ";"2"
"Production01";"label.nlbl";"1";"logo-nicelabel.png";"ABCS1163P";"Post: ";"3"
"Production01";"label.nlbl";"1";"logo-nicelabel.png";"ABCS1164P";"Post: ";"4"
"Production01";"label.nlbl";"1";"logo-nicelabel.png";"ABCS1165P";"Post: ";"5"
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

9.5 Vecchi Dati

I vecchi dati sono costituiti dall'esportazione dei dati non strutturati o semi-strutturati delle vecchie applicazioni. Questa non è una struttura di dati CSV o XML, quindi è necessario usare [Filtro dati non strutturati](#) e definire le posizioni dei campi di interesse. Il filtro estrarrà i valori di campo, in modo da poterli stampare sulle etichette.

Esempio

Non esiste alcuna regola sulla struttura. Ciascun campo deve essere configurato manualmente.

```
HAWLEY ANNIE ER12345678 ABC XYZ
9876543210
PRE OP 07/11/12 F 27/06/47 St. Ken Hospital 3

G015 134 557 564 9 A- 08/11/12 LDBS F- PB 1
G015 134 654 234 0 A- 08/11/12 LDBS F- PB 2
G015 134 324 563 C A- 08/11/12 LDBS F- PB 3

Antibody Screen: Negative
Store Sample :
SAMPLE VALID FOR 24 HOURS, NO TRANSFUSION HISTORY SUPPLIED

07/11/12 B,31.0001245.E O Rh(D) Pos PHO
RLUH BT
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

9.6 Database Testo

Database testo è un alias per il file di testo con campi strutturati, come file CSV (file separato da virgole), o un file con campi a larghezza fissa. In ogni caso, è possibile fare clic sul pulsante **Importa struttura dati** e seguire la procedura guidata di importazione dei campi. Se si ha un file di dati con una struttura delimitata e il numero di campi varia da una copia all'altra, è possibile attivare la funzionalità **Struttura dinamica** e lasciare che NiceLabel Automation gestisca automaticamente l'estrazione dei dati e la mappatura sulle variabili. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Attivazione della struttura dinamica](#).

Esempio

- **File con campi delimitati.** La prima riga del file può contenere nomi di campo che il filtro è in grado di importare.

```
Product_ID;Code_EAN;Product_desc;Package
CAS006;8021228110014;CASONCELLI ALLA CARNE 250G;6
PAS501;8021228310001;BIGOLI 250G;6
PAS502GI;8021228310018;TAGLIATELLE 250G;6
PAS503GI;8021228310025;TAGLIOLINI 250G;6
PAS504;8021228310032;CAPELLI D'ANGELO 250G;6
```

- **File con campi a larghezza fissa.**

```
CAS006 8021228110014 CASONCELLI ALLA CARNE 250G 6
PAS501 8021228310001 BIGOLI 250G 6
PAS502GI 8021228310018 TAGLIATELLE 250G 6
PAS503GI 8021228310025 TAGLIOLINI 250G 6
PAS504 8021228310032 CAPELLI D'ANGELO 250G 6
```

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Esempi](#).

9.7 Dati XML

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

XML indica "eXtensible Markup Language". I tag XML non sono predefiniti e l'utente è libero di definire i tag personalizzati che descriveranno i propri dati. I dati XML sono autodescrittivi.

La struttura XML è definita da elementi, attributi (e rispettivi valori) e testo (testo elemento).

Esempi

Oracle XML

L'elaborazione di Oracle XML è incorporata nel software. incorporata . Per ulteriori informazioni sulla struttura XML, vedere l'argomento [Specifiche Oracle XML](#).

```
<?xml version="1.0" standalone="no"?>
<labels _FORMAT="case.nlbl" _PRINTERNAME="Production01" _QUANTITY="1">
<label>
<variable name="CASEID">0000000123</variable>
<variable name="CARTONTYPE"/>
<variable name="ORDERKEY">0000000534</variable>
<variable name="BUYERPO"/>
<variable name="ROUTE"></variable>
<variable name="CONTAINERDETAILID">0000004212</variable>
<variable name="SERIALREFERENCE">0</variable>
<variable name="FILTERVALUE">0</variable>
<variable name="INDICATORDIGIT">0</variable>
<variable name="DATE">11/19/2012 10:59:03</variable>
</label>
</labels>
```

XML generale

Se la struttura XML non dispone del supporto nativo nel software, sarà necessario definire il filtro XML e le regole per estrarre i dati. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [I filtri](#).

```

<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<asx:abap xmlns:asx="http://www.sap.com/abapxml" version="1.0">
<asx:values>
<NICELABEL_JOB>
<TIMESTAMP>20130221100527.788134</TIMESTAMP>
<USER>PGRI</USER>
<IT_LABEL_DATA>
<LBL_NAME>goods_receipt.nlbl</LBL_NAME>
<LBL_PRINTER>Production01</LBL_PRINTER>
<LBL_QUANTITY>1</LBL_QUANTITY>
<MAKTX>MASS ONE</MAKTX>
<MATNR>28345</MATNR>
<MEINS>KG</MEINS>
<WDATU>19.01.2012</WDATU>
<QUANTITY>1</QUANTITY>
<EXIDV>012345678901234560</EXIDV>
</IT_LABEL_DATA>
</NICELABEL_JOB>
</asx:values>
</asx:abap>

```

NiceLabel XML

L'elaborazione di NiceLabelXML è incorporata nel software. Per estrarre i dati non è necessario configurare filtri, ma soltanto eseguire l'azione incorporata. Per ulteriori informazioni sulla struttura XML, vedere l'argomento [File di comando XML](#).

```

<nice_commands>
<label name="label1.nlbl">

<session_print_job printer="CAB A3 203DPI" skip=0 job_name="job name 1" print_to_
file="filename 1">
<session quantity="10">
<variable name="variable name 1" >variable value 1</variable>
</session>
</session_print_job>

<print_job printer="Zebra R-402" quantity="10" skip=0 identical_copies=1 number_of_sets=1 job_
name="job name 2" print_to_file="filename 2">
<variable name="variable1" >1</variable>
<variable name="variable2" >2</variable>
<variable name="variable3" >3</variable>
</print_job>
</label>
</nice_commands>

```

Per ulteriori informazioni pratiche su come usare i dati XML, vedere l'argomento [Esempi](#).

10 Riferimenti e soluzione dei problemi

10.1 Tipi Di File Di Comando

10.1.1 Specifiche Dei File Di Comando

I file di comando contengono istruzioni per il processo di stampa e sono espressi con i comandi NiceLabel. I comandi vengono eseguiti uno alla volta, dall'inizio alla fine del file. I file supportano la formattazione Unicode, quindi è possibile includere il contenuto multilingue. I file di comando sono di tre tipi.

10.1.2 File Di Comando CSV

I comandi disponibili nei file di comando CSV sono un sottoinsieme dei comandi NiceLabel. È possibile usare i seguenti comandi: **LABEL**, **SET**, **PORT**, **PRINTER** e **PRINT**.

L'acronimo CSV sta per Comma Separated Values (valori separati da virgole). Si tratta di un file di testo in cui i valori sono delimitati dal carattere della virgola (,). Il file di testo può contenere un valore Unicode (importante per i dati multilingue). Ciascuna riga del file di comando CSV contiene i comandi per un'azione di stampa di etichetta.

La prima riga del file di comando CSV deve contenere i comandi e i nomi di variabili. L'ordine di comandi e nomi non è importante, ma tutti i record presenti nello stesso flusso di dati devono seguire la stessa struttura. Le coppie `name-value` di variabili sono estratte automaticamente e inviate all'etichetta di riferimento. Se la variabile con il nome del file CSV non è presente sull'etichetta, non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

File Di Comando CSV Di Esempio

L'esempio rappresenta la vista strutturale sui campi utilizzabili nel file di comando CSV.

```
@Label,@Printer,@Quantity,@Skip,@IdenticalCopies,NumberOfSets,@Port,Product_ID,
Product_Name
label1.nlbl, CAB A3 203 DPI, 100, , , , 100A, Product 1
label2.nlbl, Zebra R-402, 20, , , , 200A, Product 2
```

Specifica dei comandi CSV

I comandi nella prima riga di dati devono essere espressi con un carattere (@). I campi senza @ all'inizio sono nomi di variabili e saranno estratti insieme ai loro valori come coppie `name-value`.

- **@Label.** Specifica il nome dell'etichetta da usare. È buona norma includere il percorso dell'etichetta e il nome del file. Assicurarsi che l'utente del servizio possa accedere al file. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Accesso alle risorse di rete condivise nella guida dell'utente di NiceLabel Automation. Un campo obbligatorio.

- **@Printer.** Specifica la stampante da usare. Esclude la stampante definita nell'etichetta. Assicurarsi che l'utente del servizio possa accedere alla stampante. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Accesso alle risorse di rete condivise. Campo opzionale.
- **@Quantity.** Specifica il numero di etichette da stampare. Valori possibili: valore numerico, VARIABLE o UNLIMITED. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento nella guida dell'utente di NiceLabel Automation. Un campo obbligatorio.
- **@Skip.** Specifica il numero di etichette da ignorare all'inizio della prima pagina stampata. Questa funzionalità è utile se si desidera riutilizzare il foglio di etichette parzialmente stampato. Campo opzionale.
- **@IdenticalCopies.** Specifica il numero di copie di etichette da stampare per ciascuna etichetta univoca. Questa funzionalità è utile per stampare etichette con i dati del database oppure quando si usano contatori e si ha bisogno di copie delle etichette. Campo opzionale.
- **@NumberOfSets.** Specifica il numero di volte che il processo di stampa deve essere ripetuto. Ciascuna serie di etichette definisce l'occorrenza del processo di stampa. Campo opzionale.
- **@Port.** Specifica il nome di porta della stampante. È possibile escludere la porta predefinita specificata nel driver della stampante. Consente anche di reindirizzare la stampa sul file. Campo opzionale.
- **Altri nomi di campo.** Tutti gli altri campi definiscono i nomi delle variabili dell'etichetta. Il contenuto del campo verrà salvato sulla variabile dello stesso nome del valore.

10.1.3 File Di Comando JOB

Il file di comando JOB è un file di testo contenente i comandi NiceLabel. I comandi vengono eseguiti nell'ordine dall'alto verso il basso. Di solito i comandi iniziano con LABEL (per aprire l'etichetta), continuano con SET (per impostare il valore della variabile) e finiscono con PRINT (per stampare l'etichetta). Per ulteriori informazioni sui comandi disponibili, vedere l'argomento Uso dei comandi personalizzati.

File Di Comando JOB Di Esempio

Questo file JOB aprirà `label12.lbl`, imposterà le variabili e stamperà un'etichetta. Poiché per reindirizzare la stampa non viene usato alcun comando PRINTER, l'etichetta verrà stampata usando il nome della stampante, come definito nell'etichetta.

```
LABEL "label12.nlbl"
SET code="12345"
SET article="FUSILLI"
SET ean="383860026501"
SET weight="1,0 kg"
PRINT 1
```

10.1.4 File Di Comando XML

I comandi disponibili nei file di comando XML sono un sottoinsieme dei comandi NiceLabel. È possibile usare i seguenti comandi: **LOGIN, LABEL, SET, PORT, PRINTER, SESSIONEND,**

SESSIONSTART e **SESSIONPRINT**. La sintassi varia leggermente quando viene usata nel file XML.

L'elemento principale nel file di comando XML è `<Nice_Commands>`. L'elemento successivo che deve seguire è `<Label>`, il quale specifica l'etichetta da usare. Per iniziare a stampare etichette sono disponibili due metodi: stampare le etichette normalmente usando l'elemento `<Print_Job>` oppure stampare le etichette nella sessione usando l'elemento `<Session_Print_Job>`. È anche possibile modificare la stampante sulla quale saranno stampate le etichette, in modo da poter impostare il valore di variabile.

File Di Comando XML Di Esempio

L'esempio rappresenta la vista strutturale sugli elementi e i loro attributi, utilizzabili nel file di comando XML.

```
<nice_commands>
<label name="label1.nlbl">

<session_print_job printer="CAB A3 203DPI" skip=0 job_name="job name 1" print_to_
file="filename 1">
<session quantity="10">
<variable name="variable name 1" >variable value 1</variable>
</session>
</session_print_job>

<print_job printer="Zebra R-402" quantity="10" skip=0 identical_copies=1 number_
of_sets=1 job_name="job name 2" print_to_file="filename 2">
<variable name="variable1" >1</variable>
<variable name="variable2" >2</variable>
<variable name="variable3" >3</variable>
</print_job>
</label>
</nice_commands>
```

Specifica dei comandi XML

Questa sezione contiene la descrizione della struttura del file di comando XML. Sono presenti diversi elementi contenenti attributi. Alcuni attributi sono obbligatori, altri sono opzionali. Alcuni attributi possono occupare solo valori predefiniti, mentre per altri è possibile specificare i valori personalizzati.

- **<Nice_Commands>**. Questo è un elemento principale.
- **<Label>**. Specifica il file di etichetta da aprire. Se l'etichetta è già aperta, non verrà aperta di nuovo. Il file di etichetta deve essere accessibile da questo computer. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Accesso alle risorse di rete condivise. Questo elemento può ricorrere più volte all'interno del file di comando.
 - **Name**. Questo attributo contiene il nome dell'etichetta. È possibile includere il percorso al nome dell'etichetta. Obbligatorio.
- **<Print_Job>**. L'elemento che contiene i dati per un processo di etichetta. Questo elemento può ricorrere più volte all'interno del file di comando.

- **Printer.** Usare questo attributo per escludere la stampante definita nell'etichetta. La stampante deve essere accessibile da questo computer. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Accesso alle risorse di rete condivise. Opzionale.
- **Quantity.** Usare questo attributo per specificare il numero di etichette da stampare. Valori possibili: valore numerico, VARIABLE o UNLIMITED. Per ulteriori informazioni sui parametri, consultare l'argomento [Stampa l'etichetta](#). Obbligatorio.
- **Skip.** Usare questo attributo per specificare quante etichette ignorare all'inizio. Questa funzionalità è utile se si stampano fogli di etichette sulla stampante laser, ma il foglio è già parzialmente stampato. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento. Opzionale.
- **Job_name.** Usare questo attributo per specificare il nome del file del processo. Il nome specificato è visibile nello spooler di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento. Opzionale.
- **Print_to_file.** Usare questo attributo per specificare il nome del file in cui salvare i comandi della stampante. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Redirezione stampante su file](#). Opzionale.
- **Identical_copies.** Usare questo attributo per specificare il numero di copie necessarie per ciascuna etichetta. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Stampa l'etichetta](#). Opzionale.
- **<Session_Print_Job>.** L'elemento che contiene i comandi e i dati per una o più sessioni. L'elemento può contenere uno o più elementi **<Session>**. Esso considera le regole di stampa della sessione. È possibile usare questo elemento più volte all'interno del file di comando. Per informazioni sugli attributi disponibili, cercare gli attributi relativi all'elemento **<Print_Job>**. Tutti sono validi, ma non è possibile usare l'attributo di quantità. Per scoprire come specificare la quantità di etichette nella stampa di sessione, vedere la descrizione dell'elemento **<Session>**.
- **<Session>.** L'elemento che contiene i dati per una sessione. Quando si stampa nella sessione, tutte le etichette sono codificate in un singolo processo di stampa e vengono inviate alla stampante come un unico processo.
 - **Quantity.** Usare questo attributo per specificare il numero di etichette da stampare. Valori possibili: valore numerico, stringa, VARIABLE o UNLIMITED. Per ulteriori informazioni sui parametri, consultare l'argomento . Obbligatorio.
- **<Variable>.** L'elemento che imposta il valore di variabili sull'etichetta. Questo elemento può ricorrere più volte all'interno del file di comando.
 - **Name.** Questo attributo contiene il nome della variabile. Obbligatorio.

XML Schema Definition (XSD) for XML Command File

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<xs:schema targetNamespace="http://tempuri.org/XMLSchema.xsd" elementFormDefault="qualified"
xmlns:mstns="http://tempuri.org/XMLSchema.xsd" xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
<xs:element name="nice_commands">
```

```

<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="label" maxOccurs="unbounded" minOccurs="1">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="print_job" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="database" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0">
<xs:complexType>
<xs:simpleContent>
<xs:extension base="xs:string">
<xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required" />
</xs:extension>
</xs:simpleContent>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="table" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0">
<xs:complexType>
<xs:simpleContent>
<xs:extension base="xs:string">
<xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required" />
</xs:extension>
</xs:simpleContent>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="variable" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0">
<xs:complexType>
<xs:simpleContent>
<xs:extension base="xs:string">
<xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required" />
</xs:extension>
</xs:simpleContent>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="quantity" type="xs:string" use="required" />
<xs:attribute name="printer" type="xs:string" use="optional" />
<xs:attribute name="skip" type="xs:integer" use="optional" />
<xs:attribute name="identical_copies" type="xs:integer" use="optional" />
<xs:attribute name="number_of_sets" type="xs:integer" use="optional" />
<xs:attribute name="job_name" type="xs:string" use="optional" />
<xs:attribute name="print_to_file" type="xs:string" use="optional" />
<xs:attribute name="print_to_file_append" type="xs:boolean" use="optional" />
<xs:attribute name="clear_variable_values" type="xs:boolean" use="optional" />
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="session_print_job" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="database" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0">
<xs:complexType>
<xs:simpleContent>
<xs:extension base="xs:string">
<xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required" />
</xs:extension>
</xs:simpleContent>
</xs:complexType>
</xs:element>

```

```

<xs:element name="table" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0">
<xs:complexType>
<xs:simpleContent>
<xs:extension base="xs:string">
<xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required" />
</xs:extension>
</xs:simpleContent>
</xs:complexType>
</xs:element>
<xs:element name="session" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded">
<xs:complexType>
<xs:sequence>
<xs:element name="variable" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded">
<xs:complexType>
<xs:simpleContent>
<xs:extension base="xs:string">
<xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required" />
</xs:extension>
</xs:simpleContent>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="quantity" type="xs:string" use="required" />
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="printer" type="xs:string" use="optional" />
<xs:attribute name="skip" type="xs:integer" use="optional" />
<xs:attribute name="job_name" type="xs:string" use="optional" />
<xs:attribute name="print_to_file" type="xs:string" use="optional" />
<xs:attribute name="print_to_file_append" type="xs:boolean" use="optional" />
<xs:attribute name="clear_variable_values" type="xs:boolean" use="optional" />
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="name" type="xs:string" use="required" />
<xs:attribute name="close" type="xs:boolean" use="optional" />
<xs:attribute name="clear_variable_values" type="xs:boolean" use="optional" />
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:sequence>
<xs:attribute name="quit" type="xs:boolean" use="required" />
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:element>
</xs:schema>

```

10.1.5 Specifiche Oracle XML

Oracle ha definito il formato XML il modo tale che il contenuto XML possa essere compreso, analizzato e quindi stampato come etichetta. Una definizione del tipo di documento (DTD) XML definisce i tag XML che saranno usati nel file XML. Oracle genererà file XML in base a questo DTD e il software di terze parti convertirà i file XML in base a questo DTD.

Per eseguire questo file di comando, usare l'azione [Esegui file di comando Oracle XML](#).

DTD XML

Il seguente DTD XML viene usato per formare l'XML sia per i formati XML sincroni che asincroni e definisce gli elementi che saranno usati nel file XML, un elenco dei loro attributi e gli elementi del livello successivo.

```
<!ELEMENT labels (label)*>
<!ATTLIST labels _FORMAT CDATA #IMPLIED>
<!ATTLIST labels _JOBNAME CDATA #IMPLIED>
<!ATTLIST labels _QUANTITY CDATA #IMPLIED>
<!ATTLIST labels _PRINTERNAME CDATA #IMPLIED>
<!ELEMENT label (variable)*>
<!ATTLIST label _FORMAT CDATA #IMPLIED>
<!ATTLIST label _JOBNAME CDATA #IMPLIED>
<!ATTLIST label _QUANTITY CDATA #IMPLIED>
<!ATTLIST label _PRINTERNAME CDATA #IMPLIED>
<!ELEMENT variable (#PCDATA)>
<!ATTLIST variable name CDATA #IMPLIED>
```

Oracle XML Di Esempio

Questo è il file Oracle XML che fornisce i dati per un'etichetta (c'è solo un elemento `<label>`).

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="no"?>
<!DOCTYPE labels SYSTEM "label.dtd">
<labels _FORMAT ="Serial.lbl" _QUANTITY="1" _PRINTERNAME="" _JOBNAME="Serial">
<label>
<variable name= "item">O Ring</variable>
<variable name= "revision">V1</variable>
<variable name= "lot">123</variable>
<variable name= "serial_number">12345</variable>
<variable name= "lot_status">123</variable>
<variable name= "serial_number_status">Active</variable>
<variable name= "organization">A1</variable>
</label>
</labels>
```

Quando si esegue questo file Oracle XML di esempio, l'etichetta `serial.lbl` viene stampata con i seguenti valori di variabile.

Nome variabile	Valore variabile
item	O Ring
revision	V1
lot	123
serial_number	12345
lot_status	123
serial_number_status	Active
organization	A1

L'etichetta verrà stampata in 1 copia, con il nome del processo dello spooler `Serial`. Il nome della stampante non è specificato nel file XML, quindi l'etichetta viene stampata sulla stampante definita nel modello di etichetta.

10.1.6 Specifiche SAP All XML

NiceLabel Automation possono presentarsi come controller del dispositivo RFID, in grado di codificare i tag RFID e stampare etichette. Per ulteriori informazioni sulle specifiche SAP All XML, consultare il documento **SAP Auto-ID Infrastructure Device Controller Interface** nella pagina Web di SAP.

Per eseguire questo file di comando, usare l'azione [Esegui file di comando SAP All XML](#).

File SAP All XML Di Esempio

Questo è il file SAP All XML che fornisce i dati per un'etichetta (c'è solo un elemento `<label>`).

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Command xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:noNamespaceSchemaLocation="Command.xsd">
<WriteTagData readerID="DEVICE ID">
<Item>
<FieldList format="c:\SAP Demo\SAP label.lnlbl" jobName="Writer_
Device20040929165746" quantity="1">
<Field name="EPC">00037000657330</Field>
<Field name="EPC_TYPE">SGTIN-96</Field>
<Field name="EPC_URN">urn:autoid:tag:sgtin:3.5.0037000.065774.8</Field>
<Field name="PRODUCT">Product</Field>
<Field name="PRODUCT_DESCRIPTION">Product description</Field>
</FieldList>
</Item>
</WriteTagData>
</Command>
```

Quando si esegue questo file SAP All XML di esempio, l'etichetta

`c:\SAP Demo\SAP label.lnlbl` viene stampata con i seguenti valori di variabile.

Nome variabile	Valore variabile
EPC	00037000657330
EPC_TYPE	SGTIN-96
EPC_URN	urn:autoid:tag:sgtin:3.5.0037000.065774.8
PRODUCT	Prodotto
PRODUCT_DESCRIPTION	Descrizione prodotto

L'etichetta verrà stampata in 1 copia, con il nome del processo dello spooler `Writer_Device2004092916574`. Il nome della stampante non è specificato nel file XML, quindi l'etichetta viene stampata sulla stampante definita nel modello di etichetta.

10.2 Comandi Personalizzati

10.2.1 Uso Dei Comandi Personalizzati

I comandi NiceLabel sono usati nei file di comando per controllare la stampa di etichette. NiceLabel Automation esegue il comando all'interno dei file di comando dall'alto in basso. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Specifiche dei file di comando.

È possibile usare il comando personalizzato specifico, quando esso è disponibile nel prodotto NiceLabel Automation come azione.

NOTA: Ad esempio, è possibile usare **SETPRINTPARAM**, se l'azione **Imposta parametro di stampa** visibile (prodotto livello Pro ed Enterprise).

Specifica dei comandi NiceLabel

COMMENT

```
;
```

Quando si sviluppa il file di comando è buona norma documentare i comandi. In tal modo, osservando il codice dopo un po' di tempo sarà possibile decodificare le operazioni effettivamente eseguite dallo script. Usare il punto e virgola (;) all'inizio della riga. Tutto ciò che segue il punto e virgola sarà trattato come un commento e non sarà elaborato.

CLEARVARIABLEVALUES

```
CLEARVARIABLEVALUES
```

Questo comando reimposta i valori delle variabili sulle impostazioni predefinite.

CREATEFILE

```
CREATEFILE <file name> [, <contents>]
```

Questo comando creerà un file di testo. È possibile usarlo per segnalare a un'applicazione di terzi che il processo di stampa è iniziato o finito, a seconda della posizione in cui si inserisce il comando. Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Accesso alle risorse di rete condivise.

DELETEFILE

```
DELETEFILE <file name>
```

Elimina il file specificato. Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Accesso alle risorse di rete condivise.

EXPORTLABEL

```
EXPORTLABEL ExportFileName [, ExportVariant]
```

Il comando è implementato per automatizzare il comando "Esporta alla stampante", disponibile nel progettista di etichette. L'etichetta viene esportata direttamente sulla stampante e memorizzata per la stampa offline. L'utente può richiamare l'etichetta con la tastiera sulla stampante o inviare un file di comando alla stampante. La stessa funzionalità è disponibile anche con l'azione Memorizza etichetta sulla stampante.

NOTA: Per specificare l'etichetta da esportare, usare prima il comando **LABEL**.

- **ExportFileName.** Il parametro è obbligatorio e definisce il nome del file dei comandi generati dalla stampante.
- **ExportVariant.** Alcune stampanti supportano più varianti di esportazione. Quando si esegue l'esportazione manuale, l'utente può selezionare la variante di esportazione nella finestra di dialogo. Con il comando EXPORTLABEL è necessario specificare quale variante usare. Le varianti sono visibili nel progettista di etichette, quando si attiva la modalità di stampa Memorizza/riciama.

La prima variante nell'elenco ha il valore 0. La seconda variante ha il valore 1, ecc.

Se non si specifica nessun tipo di variante, per impostazione predefinita viene usato il valore 0.

Per ulteriori informazioni sulla stampa offline, vedere l'argomento [Uso della modalità di stampa Memorizza/riciama](#).

IGNOREERROR

```
IGNOREERROR <on> [,<off>]
```

Specifica che l'errore che si verifica nel file JOB non interromperà il processo di stampa qualora si verificano i seguenti errori:

- Viene usato un nome di variabile errato
- Alla variabile viene inviato un valore errato
- L'etichetta non esiste/non è accessibile
- La stampante non esiste/non è accessibile

LABEL

```
LABEL <label name> [,<printer_name>]
```

Il comando apre l'etichetta da stampare. Se l'etichetta è già caricata, essa non verrà riaperta. È possibile includere il nome del percorso. Se il nome o il percorso contiene spazi, mettere tra virgolette il nome dell'etichetta. Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Accesso alle risorse condivise di rete](#).

Il valore `printer_name` opzionale specifica la stampante per la quale verrà aperta l'etichetta. Usare questa impostazione se si desidera escludere il nome della stampante salvato nel modello di etichetta. Se il driver per il nome stampante fornito non è installato o non è disponibile, il comando genera un errore.

MESSAGEBOX

```
MESSAGEBOX <message> [,<caption>]
```

Registra il valore `message` personalizzato nel registro di trigger. Se il messaggio contiene caratteri spazio o virgole, è necessario racchiudere il testo tra virgolette (").

PORT


```
PORT <file name> [, APPEND]
```

Questo comando esclude la porta definita nel driver della stampante e reindirizza la stampa su un file. Se il percorso o il nome del file contiene spazi, mettere il valore tra virgolette (""). Usare la sintassi UNC per le risorse di rete. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Accesso alla risorse condivise di rete](#).

Il parametro `APPEND` è opzionale. Per impostazione predefinita, il file verrà sovrascritto. Usare questo parametro per aggiungere dati al file esistente.

Dopo aver usato un comando PORT nel file JOB esso sarà valido fino al successivo comando PORT o fino alla fine del file (a seconda dell'evento che si verifica per primo). Se si usa il comando PRINTER dopo che è stato eseguito il comando PORT, l'impostazione PORT sovrascriverà la porta definita per la stampante selezionata. Se si desidera usare la porta effettivamente definita per la stampante selezionata, è necessario usare un altro comando PORT con un valore vuoto, come `PORT = ""`.

PRINT

```
PRINT <quantity> [,<skip> [,<identical label copies> [,number of label sets]]]
```

Questo comando avvia il processo di stampa.

- **Quantity.** Specifica il numero di etichette da stampare.
 - **<number>.** Verrà stampato il numero di etichette specificato.
 - **VARIABLE.** Specifica che qualche variabile di etichetta è definita come *quantità variabile* e conterrà il numero di etichette da stampare. L'etichetta determinerà quante etichette stampare.
 - **UNLIMITED.** Se si usa un database per acquisire valori per gli oggetti, con la stampa illimitata verranno stampate tutte le etichette presenti nel record del database. Se non si usa un database, verrà stampato il numero massimo di etichette supportate internamente dalla stampante termica.
- **Skip.** Specifica il numero di etichette da ignorare nella prima pagina. Il parametro è usato per stampare etichette su fogli di carta. Quando la parte della pagina è già stata usata, è possibile rifiutare lo stesso foglio spostando la posizione iniziale della prima etichetta.
- **Copie di etichette identiche.** Specifica quante copie della stessa etichetta devono essere stampate.
- **Numero di set di etichette.** Specifica il numero di volte che l'intero processo di stampa deve essere ripetuto.

NOTA: Assicurarsi che i valori di quantità siano specificati come valore numerico, non valore di stringa. Non mettere il valore tra virgolette.

PRINTER

```
PRINTER <printer name>
```

Questo comando esclude la stampante definita nel file di etichetta. Se il nome della stampante contiene caratteri spazio è necessario mettere il testo tra virgolette (").

Usare il nome della stampante visualizzato nella riga di stato nell'applicazione di progettazione dell'etichetta. Di solito i nomi delle stampanti sono identici ai nomi delle stampanti indicati in Stampanti e fax, nel Pannello di controllo, ma non sempre. Quando si usano stampanti di rete, i relativi nomi potrebbero essere visualizzati nella sintassi `\\server\share`.

PRINTJOBNAME

```
PRINTJOBNAME
```

Questo comando specifica il nome del processo di stampa che sarà visualizzato nello spooler Windows. Se il nome contiene caratteri spazio o virgole è necessario racchiudere il valore tra virgolette (").

SESSIONEND

```
SESSIONEND
```

Questo comando chiude il flusso di stampa. Vedere anche **SESSIONSTART**.

NOTA:SESSIONEND va inviato come unica voce nell'azione Invia comandi personalizzati. Se si desidera inviare comandi aggiuntivi, usare azioni Invia comandi personalizzati separate.

SESSIONPRINT

```
SESSIONPRINT <quantity> [,<skip>]
```

Questo comando stampa l'etichetta di riferimento corrente e la aggiunge al flusso sessione-stampa correntemente aperto. È possibile usare più comandi SESSIONPRINT uno dopo l'altro e unire le etichette di riferimento in un unico flusso di stampa. Il flusso non si chiude fino a quando non viene inviato il comando SESSIONEND. Il significato dei parametri quantity e skip è identico al comando PRINT. Vedere anche **SESSIONSTART**.

- **Quantity.** Specifica il numero di etichette da stampare.
- **Skip.** Specifica il numero di etichette da ignorare nella prima pagina. Il parametro è usato per stampare etichette su fogli di carta. Quando la parte della pagina è già stata usata, è possibile rifiutare lo stesso foglio spostando la posizione iniziale della prima etichetta.

SESSIONSTART

```
SESSIONSTART
```

Questo comando avvia il tipo di stampa sessione-stampa.

I tre comandi relativi alla sessione alla stampa (**SESSIONSTART**, **SESSIONPRINT**, **SESSIONEND**) vengono usati insieme. Quando si usa il comando PRINT, tutti i dati relativi all'etichetta saranno inviati alla stampante in un processo di stampa separato. Se si desidera unire i dati dell'etichetta per più etichette nel flusso di stampa, è opportuno usare i comandi di

stampa della sessione. È necessario iniziare con il comando SESSIONSTART, seguito da qualsiasi numero di comandi SESSIONPRINT e alla fine dal comando SESSIONEND.

Usare questi comandi per ottimizzare il processo di stampa di etichette. La stampa di etichette provenienti da un processo di stampa è molto più veloce della stampa di etichette da una serie di processi di stampa.

È necessario seguire alcune regole, in modo tale che la stampa della sessione non si interrompa.

- Non è possibile cambiare l'etichetta all'interno di una sessione.
- Non è possibile cambiare la stampante all'interno di una sessione.
- È necessario impostare i valori per tutte le variabili dall'etichetta all'interno di una sessione, anche se alcune avranno dei valori vuoti.

SET

```
SET <name>=<value> [,<step> [,<number or repetitions>]]
```

Questo comando assegna alla variabile `name` il valore `value`. La variabile deve essere definita sull'etichetta, altrimenti sarà generato un errore. Se la variabile non è presente sull'etichetta, si verifica un errore. `step` e `number of repetitions` sono parametri che si riferiscono alle variabili del contatore. Questi parametri specificano l'incremento del contatore e le etichette di numeri prima che il contatore cambi valore.

Se il valore contiene caratteri spazio o virgola, è necessario mettere il testo tra virgolette ("). Vedere anche **TEXTQUALIFIER**.

Se si desidera assegnare un valore multilinea, usare `\r\n` per codificare il carattere di a capo. `\r` viene sostituito con CR (ritorno a capo) e `\n` viene sostituito con LF (avanzamento riga).

Fare attenzione quando si impostano valori su variabili che forniscono i dati per le immagini sull'etichetta, in quanto i caratteri barra rovesciata potrebbero essere sostituiti con altri caratteri.

ESEMPIO: Se si assegna un valore "c:\My Pictures\raw.jpg" alla variabile, "\r" sarà sostituito con il carattere di ritorno a capo.

SETPRINTPARAM

```
SETPRINTPARAM <paramname> = <value>
```

Questo comando consente di definire le impostazioni della stampante appena prima di stampare. I parametri supportati per le impostazioni della stampante (`paramname`) sono:

- **PAPERBIN.** Specifica il vassoio che contiene il supporto dell'etichetta. Se la stampante dispone di più di un vassoio di carta / etichette, non è possibile controllare quale viene usato per la stampa. Il nome del vassoio va acquisito dal driver della stampante.

- **PRINTSPEED.** Specifica la velocità di stampa. I valori accettabili variano da una stampante all'altra. Per informazioni sugli intervalli di valori esatti, consultare i manuali della stampante.
- **PRINTDARKNESS.** Specifica la scurezza o il contrasto della stampa. I valori accettabili variano da una stampante all'altra. Per informazioni sugli intervalli di valori esatti, consultare i manuali della stampante.
- **PRINTOFFSETX.** Specifica l'offset sinistro per tutti gli oggetti di stampa. Il valore per il parametro deve essere numerico, positivo o negativo, in punti.
- **PRINTOFFSETY.** Specifica l'offset superiore per tutti gli oggetti di stampa. Il valore per il parametro deve essere numerico, positivo o negativo, in punti.
- **PRINTERSETTINGS.** Specifica le impostazioni personalizzate della stampante da applicare al processo di stampa. Il parametro richiede l'intero valore DEVMODE per la stampante di destinazione, fornito in una stringa codificata Base64. Il valore DEVMODE contiene tutti i parametri del driver della stampante (velocità, scurezza, offset e altro). Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento Impostazioni della stampante e DEVMODE in Missing variable reference.

NOTA: La stringa codificata Base64 deve essere specificata tra virgolette ("").

TEXTQUALIFIER

```
TEXTQUALIFIER <character>
```

Il qualificatore di testo è il carattere che incorpora il valore dei dati assegnato a una variabile. Ogni volta che il valore dei dati include caratteri spazio deve essere corredato da qualificatori di testo. Il qualificatore di testo predefinito è il carattere delle virgolette (""). Poiché il carattere delle virgolette è usato come abbreviazione di "pollici", talvolta risulta difficile inviare dati contenenti simboli di pollici nei file JOB. Per codificare le virgolette è possibile usare due volte in successione le virgolette, oppure usare TEXTQUALIFIER.

Esempio

```
TEXTQUALIFIER %
SET Variable = %EPAK 12"X10 7/32"%
```

10.3 Accesso Alla Risorse Condivise Di Rete

Questo argomento definisce i passi delle migliori pratiche quando si usano risorse di rete condivise.

- **Privilegi dell'utente per la modalità di servizio.** Il componente di esecuzione di NiceLabel Automation viene eseguito nella modalità di servizio sotto l'account utente specificato, ereditando i privilegi di accesso di tale account. Affinché NiceLabel Automation possa aprire i file di etichetta e i driver della stampante dell'utente, è necessario concedere gli stessi privilegi al relativo account utente. Per ulteriori

informazioni, consultare l'argomento [Esecuzione in modalità Servizio](#).

- **Notazione UNC per le condivisioni di rete.** Quando si accede al file su un'unità di rete, assicurarsi di usare la sintassi UNC (Universal Naming Convention) e non le lettere dell'unità mappata. UNC è una convenzione di denominazione per specificare e mappare le unità di rete. NiceLabel Automation tenterà di sostituire automaticamente la sintassi della lettera dell'unità con la sintassi UNC.

ESEMPIO: Se il file è accessibile come `G:\Labels\label.nlbl`, farvi riferimento nella notazione UNC come `\\server\share\Labels\label.nlbl` (dove l'unità G: è mappata su `\\server\share`).

- **Notazione per l'accesso ai file in Control Center.** Quando si apre il file in Documento di archiviazione all'interno di Control Center è possibile usare la notazione HTTP come `http://servername:8080/label.lbl` o la notazione WebDAV come `\\servername@8080\DavWWWRoot\label.lbl`.

Note aggiuntive:

- L'account utente usato per eseguire il servizio NiceLabel Automation sarà usato per ottenere i file da Documento di archiviazione. Questo utente deve essere configurato in Control Center per l'accesso ai file nell'archivio documenti.
- L'accesso WebDAV può essere usato solo con l'autenticazione utente Windows in Control Center.

NOTA: Documento di archiviazione è disponibile con i prodotti **NiceLabel LMS Enterprise** e **NiceLabel LMS Pro**.

- **Disponibilità di driver della stampante.** Per stampare etichette sulla stampante di rete condivisa è necessario rendere disponibile il driver della stampante sul server in cui è installato NiceLabel Automation. Assicurarsi che l'account utente sotto il quale è in esecuzione il servizio NiceLabel Automation abbia accesso al driver della stampante. Se la stampante di rete era stata appena installata sul sistema, NiceLabel Automation potrebbe non vederla fino al riavvio del servizio. Per consentire la notifica automatica dei nuovi driver della stampante di rete è necessario attivare la regola in entrata appropriata nel firewall Windows. Per ulteriori informazioni, consultare la [knowledge base, articolo KB 265](#).

10.4 Documento Di Archiviazione E Controllo Della Versione Dei File Di Configurazione

Documento di archiviazione è una funzionalità di NiceLabel Control Center. Esso consente a NiceLabel Control Center di fungere da repository di file condivisi sul server, nel quale gli utenti possono memorizzare i propri file, recuperarli e controllare le revisioni.

La scheda contestuale **Documento di archiviazione** consente di eseguire azioni di archiviazione di documenti direttamente da Automation Builder. Ciò consente di evitare di accedere al file Automation e di aprirlo in NiceLabel Control Center senza che ciò sia necessario.

NOTA: Questa scheda contestuale richiede la connessione con NiceLabel Control Center. La licenza LMS Enterprise è obbligatoria per tali configurazioni.

Il gruppo **Revisioni** consente di eseguire le azioni di archiviazione di documenti disponibili:

- **Check Out:** estrae il file dal documento di archiviazione di NiceLabel Control Center e lo rende disponibile per apportarvi modifiche. Il file sottoposto a check-out viene contrassegnato e bloccato per la modifica da parte di qualsiasi altro utente. Tutti gli altri utenti vedranno la versione corrente del file, mentre l'autore già lavora a una nuova bozza.

NOTA: Dopo aver aperto un documento da Documento di archiviazione (**File > Apri > Documento di archiviazione**), i comandi di modifica restano disattivati fino a quando il documento non viene sottoposto a check out.

- **Check In:** archivia il file sul documento di archiviazione di NiceLabel Control Center al termine delle operazioni di modifiche. Quando si esegue il check-in del file, il relativo numero di revisione aumenta di uno. Il commento immesso viene aggiunto al registro del file.
- **Ignora check out:** ignora il check out del file corrente e fornisce agli altri utenti l'accesso completo al file.

AVVERTENZA: Facendo clic su **Ignora check out**, tutte le modifiche apportate all'ultimo check out del file andranno perdute.

- **Documento di archiviazione:** apre la posizione di archiviazione dei documenti del NiceLabel Control Center connesso.

10.5 Accesso Ai Database

Ogni volta che NiceLabel Automation deve ottenere i dati da un database, è necessario assicurarsi che il driver del database sia installato nel sistema Windows. I driver di database vengono forniti dall'azienda che sviluppa il software del database. Il driver che viene installato deve avere lo stesso numero di bit del sistema Windows. Il software NiceLabel sarà sempre eseguito nel numero di bit del sistema Windows.

Windows A 32 Bit

Se si dispone di Windows a 32 bit è possibile installare solo driver di database a 32 bit. Lo stesso driver di database viene usato per configurare il trigger in Automation Builder e per eseguirlo nel servizio NiceLabel Automation. Tutti i componenti NiceLabel Automation vengono eseguiti come applicazioni a 32 bit.

Windows A 64 Bit

Se si dispone di Windows a 64 bit è possibile installare driver di database a 64 o a 32 bit. Le applicazioni in esecuzione a 64 bit utilizzano driver di database a 64 bit. Le applicazioni in esecuzione a 32 bit utilizzano driver di database a 32 bit.

Per impostazione predefinita, il servizio Automation viene eseguito come processo a 64 bit. Di conseguenza, esso utilizzerà i driver di database a 64 bit per creare una connessione al database. Quando i driver di database a 64 bit non sono disponibili nel sistema in cui è in esecuzione il servizio Automation, l'attività di connessione al database verrà scaricata sul processo **NiceLabel Proxy**, il quale viene sempre eseguito come processo a 32 bit.

10.6 Sostituzione Automatica Dei Caratteri

È possibile progettare i modelli di etichetta per stampare oggetti di testo formattati come caratteri di stampante incorporati. Tuttavia, quando l'etichetta viene stampata su un tipo di stampante diverso, i caratteri selezionati potrebbero non essere disponibili sulla nuova stampante. Probabilmente la nuova stampante supporta una serie di caratteri interni completamente diversa. I caratteri potrebbero sembrare simili, ma sono disponibili con un nome diverso.

Un problema simile potrebbe verificarsi quando il carattere Truetype usato nell'etichetta non è installato sul sistema di destinazione, dove NiceLabel Automation stampa le etichette.

NiceLabel Automation può essere configurato automaticamente per sostituire i caratteri compatibili usati sull'etichetta. È possibile configurare la mappatura dei caratteri in base ai nomi dei caratteri. Quando i caratteri originali non vengono trovati, NiceLabel Automation tenterà di usare i primi caratteri sostitutivi disponibili definiti nella tabella di mappatura. Se non vengono trovati caratteri sostitutivi, verrà usato il carattere Arial Truetype.

NOTA: Se si configura la funzionalità di sostituzione dei caratteri, le regole di mappatura verranno eseguite quando si cambierà la stampante usata per le etichette.

AVVERTENZA: La configurazione della sostituzione dei caratteri non sarà mantenuta durante l'aggiornamento del software, pertanto è opportuno assicurarsi di effettuare un backup prima di eseguire l'aggiornamento.

Configurazione della mappatura dei caratteri

Per configurare la mappatura dei caratteri personalizzata, procedere come segue:

1. Aprire Esplora file e spostarsi sulla seguente cartella:

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017
```

2. Aprire il file **fontmapping.def** nell'editor di testo XML preferito.
3. All'interno dell'elemento **FontMappings**, creare un nuovo elemento con un nome personalizzato.
4. All'interno del nuovo elemento, creare almeno due elementi denominati **Mapping**.
 - Il valore del primo elemento Mapping deve contenere il nome del carattere originale.

- Il valore del secondo elemento Mapping deve contenere il nome del carattere sostitutivo.

NOTA: Possono esserci elementi Mapping aggiuntivi con nuovi nomi di caratteri. Se il primo carattere sostitutivo non è disponibile, NiceLabel Automation proverà con quello successivo. Se non sono disponibili caratteri sostitutivi, verranno usati i caratteri Arial Truetype.

Esempio di configurazione della mappatura

In questo esempio, sono definite due mappature.

- La prima mappatura convertirà tutti i caratteri **Avery** nel carattere **Novexx** corrispondente. Ad esempio, il carattere **Avery YT100** verrà sostituito da **Novexx YT100** e il carattere **Avery 1** verrà sostituito da **Novexx 1**. Se il carattere Novexx non è disponibile, verrà usato **Arial Truetype**.
- La seconda mappatura convertirà **Avery YT100** in **Novexx YT104**. Se questo carattere non è disponibile, verrà usato **Zebra 0**. Se questo carattere non è disponibile, verrà usato **Arial Truetype**.
- La seconda mappatura escluderà la prima.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<FontMappings>
<AveryNovexx>
<Mapping>Avery</Mapping>
<Mapping>Novexx</Mapping>
</AveryNovexx>
<TextReplacement>
<Mapping>Avery YT100</Mapping>
<Mapping>Novexx YT104</Mapping>
<Mapping>Zebra 0</Mapping>
</TextReplacement>
</FontMappings>
```


10.7 Modifica Delle Impostazioni Predefinite Di Stampa Multithread

SUGGERIMENTO: La funzionalità di questo argomento è disponibile in **NiceLabel Automation Pro** e in **NiceLabel Automation Enterprise**.

Ciascun prodotto NiceLabel Automation può sfruttare i core presenti all'interno del processore. Ciascun core sarà usato per eseguire un processo di stampa. La metà dei core viene usata per l'elaborazione di thread *normali* simultanei e l'altra metà per l'elaborazione di thread di [stampa della sessione simultanei](#).

NOTA: In circostanze normali, non è mai necessario modificare le impostazioni predefinite. Verificare ciò che si sta facendo modificando queste impostazioni predefinite.

Per modificare il numero di thread di stampa simultanei, procedere come segue:

1. Aprire il file `product.config` nell'editor di testo.
Il file è disponibile:

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017\product.config
```

2. Modificare i valori per gli elementi **MaxConcurrentPrintProcesses** e **MaxConcurrentSessionPrintProcesses**.

```
<configuration>
<IntegrationService>
<MaxConcurrentPrintProcesses>1</MaxConcurrentPrintProcesses>
<MaxConcurrentSessionPrintProcesses>1</MaxConcurrentSessionPrintProcesses>
</IntegrationService>
</configuration>
```

3. Salvare il file. NiceLabel Automation aggiornerà automaticamente il servizio con nuovi thread di stampa.

10.8 Compatibilità Con I Prodotti NiceWatch

NiceLabel Automation può caricare le configurazioni del trigger che erano state definite in uno dei prodotti NiceWatch. Nella maggior parte dei casi è possibile eseguire la configurazione NiceWatch in NiceLabel Automation senza alcuna modifica.

I prodotti NiceLabel Automation usano un nuovo motore di stampa basato su .NET, ottimizzato per fornire elevate prestazioni e usare poca memoria. Il nuovo motore di stampa non supporta tutte le opzioni del progetto di etichette disponibili nel progettista di etichette. Ogni nuova versione di NiceLabel Automation colma il divario, ma alcune funzionalità potrebbero comunque risultare non disponibili.

Risoluzione dei problemi di incompatibilità

NiceLabel Automation avviserà l'utente nel caso in cui si tenti di stampare i modelli di etichetta esistenti e che contengono funzionalità di progettazione, non disponibili nel nuovo motore di stampa.

Se sussistono delle incompatibilità con il file di configurazione o modelli di etichetta NiceWatch, si riceverà un avviso in merito a:

- **Compatibilità con la configurazione del trigger.** Quando si apre la configurazione NiceWatch (file .MIS), NiceLabel Automation la confronta con le funzionalità supportate. Non tutte le funzionalità dei prodotti NiceWatch sono disponibili in NiceLabel Automation. Alcune non sono affatto disponibili e alcuni sono configurate in modo diverso. Se il file MIS contiene alcune funzionalità non supportate, sarà visualizzato un elenco di tali funzionalità, le quali saranno rimosse dalla configurazione.

In questo caso, è necessario aprire il file .MIS in Automation Builder e risolvere i problemi di incompatibilità. Sarà necessario usare la funzionalità NiceLabel Automation per ricreare la configurazione rimossa.

- **Compatibilità con i modelli di etichetta.** Se i modelli di etichetta esistenti contengono funzionalità non supportate nel motore di stampa fornito da NiceLabel Automation, saranno visualizzati dei messaggi di errore nel riquadro del registro. Queste informazioni sono visibili in Automation Builder (quando si progettano i trigger) oppure in Automation Manager (quando si eseguono i trigger).

In questo caso è necessario aprire il file di etichetta nel progettista di etichette e rimuovere dall'etichetta le funzionalità non supportate.

NOTA: Per ulteriori informazioni sui problemi di incompatibilità con NiceWatch e progettisti di etichette, vedere la [knowledgebase, articolo KB251](#).

Apertura della configurazione di NiceWatch per apportare modifiche

È possibile aprire la configurazione NiceWatch esistente (file .MIS) in Automation Builder e modificarla in Automation Builder. È possibile salvare la configurazione solo nel formato .MISX.

Per modificare la configurazione NiceWatch, procedere come segue:

1. Avviare Automation Builder.
2. Selezionare **File>Apri file NiceWatch**.
3. Nella finestra di dialogo Apri, cercare il file di configurazione NiceWatch (file .MIS).
4. Fare clic su **OK**.
5. Se la configurazione contiene funzionalità non supportate, sarà visualizzato un elenco delle funzionalità non supportate. Esse saranno rimosse dalla configurazione.

Apertura della configurazione di NiceWatch per l'esecuzione

È possibile aprire la configurazione di NiceWatch (file .MIS) in Automation Manager senza la conversione al formato file NiceLabel Automation (file .MISX). Se i trigger di NiceWatch sono compatibili con NiceLabel Automation, è possibile iniziare a usarli subito.

Per aprire e distribuire la configurazione NiceWatch, procedere come segue:

1. Avviare Automation Manager.
2. Fare clic sul pulsante **+Aggiungi**.
3. Nella finestra di dialogo **Apri**, cambiare il tipo di file in **Configurazione NiceWatch**.
4. Cercare il file di configurazione NiceWatch (file .MIS).
5. Fare clic su **OK**.
6. In Automation Manager, sarà visualizzato il trigger della configurazione selezionata. Per avviare il trigger, selezionarlo e fare clic sul pulsante **Avvia**.

NOTA: Se è presente un problema di compatibilità con la configurazione NiceWatch, sarà necessario aprirlo in Automation Builder e riconfigurarlo.

10.9 Controllo Del Servizio Con I Parametri Della Riga Di Comando

Questo capitolo fornisce le informazioni su come avviare o interrompere i servizi di automazione e su come controllare quali configurazioni vengono caricate e quali trigger sono attivi, dal prompt dei comandi.

NOTA: Assicurarsi di eseguire il **prompt dei comandi** nella modalità elevata (con le autorizzazioni amministrative). Fare clic con il pulsante destro del mouse su cmd.exe, quindi selezionare **Esegui come amministratore**.

Avvio e interruzione dei servizi

Per avviare entrambi i servizi dalla riga di comando, usare i seguenti comandi:

```
net start NiceLabelProxyService2017
net start NiceLabelAutomationService2017
```

Se si desidera aprire il file di configurazione all'avvio del servizio, usare:

```
net start NiceLabelAutomationService2017 [Configuration]
```

Ad esempio:

```
net start NiceLabelAutomationService2017 "c:\Project\configuration.MISX"
```

Per interrompere i servizi, usare i seguenti comandi:

```
net stop NiceLabelProxyService2017
net stop NiceLabelAutomationService2017
```

Gestione di configurazioni e trigger

Il servizio NiceLabel Automation può essere controllato con i parametri della riga di comando Automation Manager. La sintassi generale per usare i parametri della riga di comando è la seguente.

```
NiceLabelAutomationManager.exe COMMAND Configuration [TriggerName] [/SHOWUI]
```

NOTA:Nota: includere il percorso completo del nome di configurazione e non usare solo il nome del file.

Per Aggiungere (ADD) La Configurazione

La configurazione specificata sarà caricata nel servizio. Non sarà avviato nessun trigger. Se si include il parametro `/SHOWUI`, Automation Manager verrà avviata l'interfaccia utente.

```
NiceLabelAutomationManager.exe ADD c:\Project\configuration.MISX /SHOWUI
```

Per Ricaricare (RELOAD) La Configurazione

La configurazione specificata sarà ricaricata nel servizio. Lo stato di esecuzione di tutti i trigger verrà mantenuto. Ricaricare la configurazione comporta l'aggiornamento di tutti i file memorizzati nella cache per questa configurazione. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Cache dei file](#). Se si include il parametro `/SHOWUI`, Automation Manager verrà avviata l'interfaccia utente.

```
NiceLabelAutomationManager.exe RELOAD c:\Project\configuration.MISX /SHOWUI
```

Per Rimuovere (REMOVE) La Configurazione

La configurazione specificata e tutti i relativi trigger verranno scaricati dal servizio.

```
NiceLabelAutomationManager.exe REMOVE c:\Project\configuration.MISX
```

Per Avviare (START) Un Trigger

Il trigger di riferimento verrà avviato nella configurazione già caricata.

```
NiceLabelAutomationManager.exe START c:\Project\configuration.MISX CSVTrigger
```

Per Interrompere (STOP) Un Trigger

Il trigger di riferimento verrà interrotto nella configurazione già caricata.

```
NiceLabelAutomationManager.exe STOP c:\Project\configuration.MISX CSVTrigger
```

Codici di stato

I codici di stato forniscono il feedback dell'esecuzione della riga di comando. Per attivare il ritorno dei codici di stato, usare la seguente sintassi della riga di comando.

```
start /wait NiceLabelAutomationManager.exe COMMAND Configuration [TriggerName] [/SHOWUI]
```

I codici di stato vengono catturati nella variabile di sistema `errorlevel`. Per visualizzare il codice di stato, eseguire il comando seguente.

```
echo %errorlevel%
```

Elenco dei codici di stato:

Codice di stato	Descrizione
0	Non si è verificato nessun errore
100	Nome file di configurazione non trovato
101	Impossibile caricare la configurazione
200	Trigger non trovato
201	Impossibile avviare il trigger

Fornire le credenziali dell'utente per l'autenticazione dell'applicazione

Se il sistema NiceLabel LMS Enterprise o NiceLabel LMS Pro è stato configurato per l'uso di **Autenticazione dell'applicazione** (non **Autenticazione Windows**), è necessario specificare le credenziali dell'utente con autorizzazioni sufficienti a gestire le configurazioni e i trigger.

Si possono usare due parametri della riga di comando:

- **-USER:** [username]. Dove [username] è un segnaposto relativo al nome dell'utente effettivo.
- **-PASSWORD:** [password]. Dove [password] è un segnaposto relativo alla password effettiva.

10.10 Sostituzione Delle Stringhe Di Connessione Al Database

Un file di configurazione per il servizio Automation può includere i comandi di sostituzione della stringa di connessione al database.

L'utente può configurare il servizio per sostituire alcune parti della stringa di connessione mentre il trigger è in esecuzione. Un'istanza di Automation può usare la stessa configurazione, ma di fatto usare un server di database diverso per la funzionalità correlata al database. Ciò consente all'utente di configurare i trigger negli ambienti di sviluppo e di eseguirli nell'ambiente di produzione senza apportare modifiche alla configurazione.

La logica di sostituzione della stringa di connessione è definita nel file `DatabaseConnections.Config` della cartella system di Automation.

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017
```

Il file di configurazione definisce le coppie di origine e di destinazione nella struttura XML. Il tag `<Replacement>` contiene un elemento `<From>` e un elemento `<To>`. Durante l'esecuzione del trigger, la stringa "from" viene sostituita dalla stringa "to". È possibile definire il numero di elementi `<Replacement>` necessari.

Il file di configurazione non viene installato con Automation. È possibile installarlo manualmente usando la struttura indicata nell'esempio. Le stesse regole di ricerca e sostituzione saranno applicate a tutti i trigger in esecuzione nel servizio Automation su questo sistema.

NOTA: Assicurarsi di riavviare entrambi i servizi Automation dopo aver aggiunto il file di configurazione alla cartella System di Automation.

Esempio

Il trigger esistente contiene una connessione al server SQL Microsoft `mySQLServer` e al database `myDatabase`. È opportuno aggiornare la stringa di connessione per usare il database `NEW_myDatabase` sul server `NEW_mySQLServer`.

È necessario definire due elementi Replacement, uno per modificare il nome del server e uno per modificare il nome del database.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<DatabaseConnectionReplacements>
  <Replacement>
    <From>Data Source=mySQLServer</From>
    <To>Data Source=NEW_mySQLServer</To>
  </Replacement>
  <Replacement>
    <From>Initial Catalog=myDatabase</From>
    <To>Initial Catalog=NEW_myDatabase</To>
  </Replacement>
</DatabaseConnectionReplacements>
```

10.11 Immissione Di Caratteri Speciali (codici Di Controllo)

I caratteri speciali, o codici di controllo, sono caratteri binari non disponibili sulla tastiera. Non è possibile digitarli come i normali caratteri, in quanto vanno codificati mediante una sintassi speciale. Tali caratteri vanno usati quando si comunica con i dispositivi della porta seriale, quando si ricevono i dati sulla porta TCP/IP o quando si lavora con file binari, come i file di stampa.

I caratteri speciali possono essere immessi in due modi:

- **Immissione manuale dei caratteri** usando uno degli esempi di sintassi descritti:
 - Usare la sintassi `<special_character_acronym>`, come `<FF>` per FormFeed (alimentazione modulo) o `<CR>` per CarriageReturn (ritorno a capo) o `<CR><LF>` per newline (nuova riga).
 - Usare la sintassi `<#number>`, come `<#13>` per CarriageReturn (ritorno a capo) o `<#00>` per il carattere nullo.

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Elenco dei codici di controllo](#).

- **Inserimento dei caratteri elencati.** Gli oggetti che supportano caratteri speciali al loro interno hanno un pulsante freccia sul lato destro. Il pulsante contiene un collegamento a tutti i caratteri speciali disponibili. Quando si seleziona un carattere nell'elenco, esso viene aggiunto al contenuto. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Uso di valori composti](#).

10.12 Elenco Dei Codici Di Controllo

Codice ASCII	Abbreviazione	Descrizione
1	SOH	Start of Heading
2	STX	Start of Text
3	ETX	End of Text
4	EOT	End of Transmission
5	ENQ	Inquiry
6	ACK	Acknowledgment
7	BEL	Bell
8	BS	Back Space
9	HT	Horizontal Tab
10	LF	Line Feed
11	VT	Vertical Tab
12	FF	Form Feed
13	CR	Carriage Return
14	SO	Shift Out
15	SI	Shift In
16	DLE	Data Link Escape
17	DC1	XON - Device Control 1
18	DC2	Device Control 2
19	DC3	XOFF - Device Control 3
20	DC4	Device Control 4
21	NAK	Negative Acknowledgment
22	SYN	Synchronous Idle
23	ETB	End Transmission Block

24	CAN	Cancel
25	EM	End of Medium
26	SUB	Substitute
27	ESC	Escape
28	FS	File Separator
29	GS	Group Separator
30	RS	Record Separator
31	US	Unit Separator
188	FNC1	Function Code 1
189	FNC2	Function Code 2
190	FNC3	Function Code 3
191	FNC4	Function Code 4

10.13 Gestione Delle Licenze E Uso Della Stampante

A seconda del tipo di licenza, il prodotto NiceLabel potrebbe essere limitato a un numero di stampanti utilizzabile simultaneamente. Nel caso di una licenza multiutente, NiceLabel tiene traccia del numero e dei nomi delle varie stampanti usate per stampare su tutti i client NiceLabel nel proprio ambiente. L'identificativo univoco della stampante è una combinazione di nome del driver della stampante (non il nome della stampante), posizione della stampante e porta.

"Usare una stampante" significa che una delle azioni elencate di seguito è stata eseguita all'interno di una configurazione di Automation:

- [Stampa l'etichetta](#)
- [Imposta stampante](#)
- [Invia dati a stampante](#)
- [Anteprima etichetta](#)
- [Definisci impostazioni stampante](#)
- [Imposta parametri di stampa](#)

Ciascuna di queste azioni segnala che è stata usata una stampante. La stampante associata viene aggiunta all'elenco di stampanti usate e resta elencata per 7 giorni dall'ultimo utilizzo. Per rimuovere una stampante dall'elenco, non usarla per un periodo di 7 giorni ed essa sarà rimossa automaticamente. Il software visualizzerà le informazioni utilizzate per ultime (**Ultimo utilizzo**), in modo da sapere quando sarà trascorso il 7° giorno per ciascuna stampante. È possibile vincolare una licenza a una stampante specifica, facendo clic sulla casella di controllo **Riservato**. In tal modo, la disponibilità della stampante sarà sempre garantita.

AVVERTENZA: Se si supera il numero di licenze previsto, il software entra nel periodo di proroga di 30 giorni. In questa modalità, il numero di stampanti consentite viene temporaneamente raddoppiato rispetto al numero di licenze acquistate.

Il periodo di proroga prevede molto tempo a disposizione per risolvere i problemi di gestione di licenze senza tempi di inattività per la stampa, né la perdita della possibilità di progettare etichette. Di solito questo è dovuto alla sostituzione delle stampanti nell'ambiente, quando le vecchie e le nuove stampanti vengono usate simultaneamente, oppure quando si aggiungono nuove stampanti. Se la violazione della licenza non viene risolta entro il periodo di proroga, il numero di stampanti disponibili verrà ridotto al numero di licenze acquistate, a iniziare dalle stampanti usate di recente che figurano nell'elenco.

SUGGERIMENTO: Per ulteriori informazioni sulla gestione delle licenze di NiceLabel 2017, [leggere il documento dedicato](#).

10.14 Esecuzione In Modalità Servizio

NiceLabel Automation viene eseguito come servizio Windows ed è progettato per non richiedere alcun intervento da parte dell'utente durante l'elaborazione dei dati e l'esecuzione delle azioni. Il servizio è configurato per avviarsi all'avvio del sistema operativo e viene eseguito in background fin quando Windows è in esecuzione. NiceLabel Automation ricorderà l'elenco di tutte le configurazioni caricate e dei trigger attivi. L'ultimo stato conosciuto viene automaticamente ripristinato al riavvio del server.

Il servizio viene eseguito con i privilegi dell'account utente selezionati durante l'installazione. Il servizio erediterà tutte le autorizzazioni di accesso di quell'account utente, compreso l'accesso alle risorse di rete condivise, come le unità di rete e i driver della stampante. Usare l'account di un utente esistente con privilegi sufficienti o, ancora meglio, creare un account dedicato solo per NiceLabel Automation.

È possibile gestire il servizio avviando i servizi dal Pannello di controllo di Windows. Nelle versioni più recenti del sistema operativo Windows è anche possibile gestire il servizio nella scheda Servizi di Gestione attività. Con i servizi si possono eseguire attività quali:

- Avvio e interruzione del servizio
- Modifica dell'account sotto il quale il servizio effettua l'accesso

Buone norme per la configurazione dell'account utente per il servizio

- Anche se è possibile, l'esecuzione del servizio sotto l'account di sistema locale è considerata una cattiva pratica. Questo è un account Windows locale predefinito con privilegi estensivi sul computer locale, ma di solito è privo di privilegi di accesso alla risorse di rete. NiceLabel Automation richiede l'accesso completo alla cartella `%temp%` dell'account, che potrebbe non essere disponibile per l'account di sistema locale.
- Se si crea un **nuovo account utente** per il servizio NiceLabel Automation, assicurarsi di accedere a Windows con questo nuovo utente almeno una volta. In tal modo si avrà la

certezza che l'account utente sia stato completamente creato. Es.: Quando si esegue l'accesso, verrà creata la cartella temporanea %temp%.

- Disattivare il requisito per cambiare la password di tanto in tanto per questo account utente.
- Assicurarsi che l'account disponga delle autorizzazioni di **Accesso come servizio**.
- Eseguire il servizio in modalità x64 (64 bit).

Accesso alle risorse

NiceLabel Automation eredita tutti i privilegi dall'account utente Windows sotto il quale viene eseguito il servizio. Il servizio esegue tutte le azioni sotto il nome di quell'account. L'etichetta può essere aperta se l'account dispone delle autorizzazioni di accesso al file. L'etichetta può essere stampata se l'account dispone dell'accesso al driver della stampante.

Quando si usa il sistema di controllo delle revisioni e i passi di approvazione all'interno di Documento di archiviazione in Control Center, è necessario rendere membro del profilo "Solo stampa" l'account dell'utente del servizio, come ad esempio **Operatore**. Dopodiché, configurare le autorizzazioni di accesso per una cartella specifica sulla modalità **sola lettura** o sul profilo Operatore. In tal modo NiceLabel Automation userà solo le etichette approvate, non le bozze.

Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Accesso alle risorse condivise di rete](#).

Modalità Servizio: 32 bit o 64 bit

NiceLabel Automation può essere eseguito sui sistemi a 32 bit (x86) e a 64 bit (x64) in modalità nativa. La modalità di esecuzione è determinata automaticamente dal sistema operativo Windows. NiceLabel Automation viene eseguito a 64 bit su Windows a 64 bit e in modalità 32 bit su Windows a 32 bit.

- **Stampa.** L'esecuzione di processi a 64 bit presenta dei vantaggi, come ad esempio la comunicazione diretta con il servizio Spooler delle stampanti a 64 bit su Windows a 64 bit. In tal modo vengono risolti i gravi problemi con il file SPLWOW64.EXE, che è un "middleware" per le applicazioni a 32 bit, le quali, grazie ad esso, possono utilizzare il servizio spooler delle stampanti a 64 bit.
- **Accesso al database.** Il servizio NiceLabel Automation in esecuzione come processo a 64 bit richiede che la versione a 64 bit dei driver di database sia in grado di accedere ai dati. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Accesso ai database](#).

NOTA: Se non si dispone di driver di database a 64 bit per il database non è possibile usare NiceLabel Automation in modalità 64 bit. È necessario installarlo su un sistema a 32 bit oppure forzarlo in modalità 32 bit.

Forzatura della modalità operativa x86 su Windows x64

Potrebbe essere necessario eseguire NiceLabel Automation come applicazione a 32 bit su Windows a 64 bit.

Per forzare NiceLabel Automation in modalità x86 su Windows x64, procedere come segue:

- Selezionare Start -> Esegui.
- Digitare **regedit** e premere Invio
- Portarsi sulla chiave

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\ControlSet001\services\NiceLabelAutomationService2017
```

- Modificare il nome di file in **NiceLabelAutomationService2017.x86.exe**, mantenendo il percorso esistente.
- Riavviare il servizio NiceLabel Automation.

AVVERTENZA: Si sconsiglia di cambiare la modalità Servizio NiceLabel Automation. Qualora lo si faccia, assicurarsi di eseguire numerose prove del trigger prima di distribuirlo nell'ambiente di produzione.

10.15 Ordine Di Ricerca Dei File Richiesti

Quando NiceLabel Automation tenta di caricare un file di etichetta o un file di immagine specificato, esso tenta di individuare il file richiesto nelle varie posizioni.

NiceLabel Automation tenterà di individuare il file in questo ordine:

1. Controllare se il file si trova nella posizione specificata dall'azione.
2. Controllare se il file è presente nella stessa cartella del file di configurazione (.MISX).
3. Controllare se il file di etichetta è presente nella cartella .\Labels (per i file grafici, controllare la cartella .\Graphics).
4. Controllare se il file di etichetta è presente nella cartella ..\Labels (per i file grafici, controllare la cartella .\Graphics).
5. Controllare se il file è presente nella cartella Labels globale (cartella Graphics per i file grafici) configurata nelle opzioni.

Se il file non è presente in nessuna di queste posizioni, l'azione non viene eseguita e viene generato un errore.

10.16 Protezione Dell'accesso Ai Trigger

In alcune distribuzioni è opportuno impostare un accesso protetto ai trigger. NiceLabel Automation consente di attivare misure di sicurezza al fine di consentire l'accesso ai trigger da dispositivi di rete affidabili. La configurazione di sicurezza dipende dal tipo di trigger. Per impostazione predefinita, alcuni dei tipi di trigger consentono di configurare l'accesso sicuro. Per tutti i trigger basati sul protocollo TCP/IP è possibile definire anche i dettagli all'interno del firewall Windows.

Configurazione del firewall

Quando si usano trigger basati su TCP/IP, come [Trigger server TCP/IP](#), [Trigger server HTTP](#) o

Trigger servizio Web è necessario assicurarsi di consentire alle applicazioni esterne di connettersi ai trigger. Ciascun trigger viene eseguito all'interno del servizio NiceLabel Automation, il cui accesso è regolato dal firewall Windows. Attivare un firewall è come chiudere a chiave il portone di casa per impedire l'accesso a eventuali intrusi.

NOTA: Per impostazione predefinita, il firewall Windows è configurato per consentire tutte le connessioni in entrata al servizio NiceLabel Automation. Ciò semplifica la configurazione e l'esecuzione delle prove sui trigger, ma può comportare un accesso non autorizzato.

Se la distribuzione NiceLabel Automation dell'azienda è soggetta a rigide norme di sicurezza, è necessario aggiornare le regole del firewall in base ad esse.

Ad esempio:

- È possibile impostare il firewall in modo che accetti il traffico in entrata solo da origini conosciute.
- È possibile consentire i dati in entrata solo sulle porte predefinite.
- È possibile consentire la connessione solo da determinati utenti.
- È possibile definire le interfacce sulle quali la connessione in entrata verrà accettata.

Per apportare modifiche nel firewall Windows, aprire la console di gestione **Windows Firewall con sicurezza avanzata** in **Pannello di controllo > Sistema e sicurezza -> Windows Firewall -> Impostazioni avanzate**.

NOTA: Dopo aver collegato NiceLabel Automation ai prodotti NiceLabel Control Center, assicurarsi di aver attivato la connessione in entrata sulla porta **56415/TCP**. Se si chiude questa porta, non sarà possibile gestire NiceLabel Automation da Control Center.

Concessione dell'accesso in base alle autorizzazioni di accesso al file

Il trigger di file verrà eseguito al verificarsi dell'evento time-stamp-change nei file monitorati. È necessario inserire in una cartella i file di trigger, ai quali il servizio NiceLabel Automation può accedere. L'account dell'utente in cui è in esecuzione il servizio deve poter accedere ai file. Simultaneamente, le autorizzazioni di accesso alla posizione determinano anche quale utente e/o applicazione può salvare il file di trigger. È opportuno impostare le autorizzazioni di accesso in modo tale che solo gli utenti autorizzati possano salvare i file.

Consentire l'accesso in base all'indirizzo IP e al nome dell'host

È possibile proteggere l'accesso al trigger Server TCP/IP con due elenchi di indirizzi IP e nomi di host.

- Il primo elenco, **'Consenti connessioni dai seguenti host'**, contiene gli indirizzi IP o i nomi di host dei dispositivi che possono inviare dati al trigger. Quando l'indirizzo IP di un dispositivo è elencato qui, esso può inviare i dati al trigger.
- Il secondo elenco, **'Rifiuta connessioni dai seguenti host'**, contiene gli indirizzi IP o i nomi di host dei dispositivi che non possono inviare dati. Quando l'indirizzo IP di un dispositivo è elencato qui, esso non può inviare i dati al trigger.

Consentire l'accesso in base ai nomi utente e alle password

È possibile proteggere l'accesso al trigger Server HTTP attivando l'autenticazione dell'utente. Quando è attivata, ciascuna richiesta HTTP inviata al trigger Server HTTP deve includere la combinazione **'nome utente e password'** che corrisponde alla combinazione definita.

Consentire l'accesso in base all'appartenenza al gruppo di applicazioni

È possibile proteggere l'accesso al trigger del server HTTP aggiungendo utenti a un gruppo di applicazioni in Control Center. Con questa opzione attivata, solo ai membri autenticati di questo gruppo sarà consentito accedere al trigger.

10.17 Stampa Della Sessione

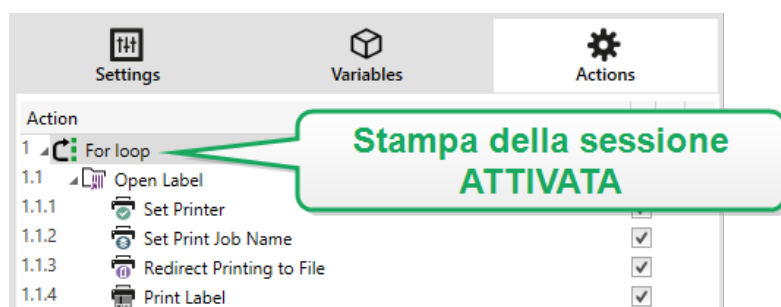
La stampa della sessione consente di stampare più etichette utilizzando un unico processo di stampa. Se la stampa della sessione è attivata, la stampante riceve, elabora e stampa contemporaneamente tutte le etichette del processo di stampa. Di conseguenza, la velocità di stampa aumenta a causa della continua elaborazione della stampa di etichette in bundle.

SUGGERIMENTO: La stampa della sessione rappresenta un'alternativa alla stampa utilizzata normalmente, durante la quale ciascuna etichetta viene inviata a una stampante come processo di stampa separato.

NOTA: Automation attiva automaticamente la stampa della sessione in base alla configurazione delle azioni.

Come inizia la stampa della sessione?

La stampa della sessione inizia automaticamente se le azioni [Per ciclo](#), [Per tutti i record](#) o [Per ogni riga](#) sono presenti nel flusso di lavoro. In questo caso, l'azione nidificata [Stampa etichetta](#) attiva automaticamente la stampa della sessione. Ciò significa che tutte le azioni di stampa per tutti gli elementi presenti nel ciclo sono incluse in un unico processo di stampa.



Come finisce la stampa della sessione?

Ciascuna stampa di sessione termina con un ciclo finito oppure con l'azione [Stampa etichetta](#) combinata con almeno una delle seguenti condizioni:

- La stampante cambia. Se si seleziona un'altra stampante mediante l'azione [Imposta stampante](#), la stampa della sessione finisce.

- La porta della stampante cambia. Se si reindirizza il processo di stampa su un file utilizzando l'azione [Reindirizza stampa su file](#), la stampa della sessione finisce.
- L'etichetta cambia. Se si era selezionata un'altra etichetta da stampare mediante l'azione [Apri etichetta](#), la stampa della sessione finisce.
- Viene inviato un comando personalizzato che termina la stampa della sessione. Se si invia il comando `SESSIONEND` mediante l'[azione Invia comando personalizzato](#), la stampa della sessione finisce.

NOTA:In questo caso, `SESSIONEND` va inviato come unica voce nell'azione Invia comandi personalizzati. Se si desidera inviare comandi aggiuntivi, usare azioni Invia comandi personalizzati separate.

NOTA:Configurazioni più complesse potrebbero avere al loro interno più cicli nidificati. In tal caso, la stampa della sessione termina quando il ciclo più esterno esce.

10.18 Suggerimenti Per L'uso Di Variabili Nelle Azioni

Quando si usano variabili nelle azioni all'interno di NiceLabel Automation, attenersi ai seguenti suggerimenti.

- **Mettere le variabili tra parentesi quadre.** Quando si hanno variabili con spazi nei loro nomi e si fa riferimento alle variabili nelle azioni, mettere le variabili tra parentesi quadre, come `[Nome prodotto]`. Inoltre, usare le parentesi quadre anche se i nomi delle variabili sono identici a quelli dei nomi riservati, ad esempio nell'istruzione SQL.
- **Inserire i due punti davanti al nome della variabile.** Per fare riferimento alla variabile nell'azione [Esegui istruzione SQL](#) o in un [Trigger database](#) è necessario inserire due punti (:) davanti al nome della variabile, come `:[Product ID]`. L'analizzatore SQL lo interpreterà come 'valore di variabile'.

```
SELECT * FROM MyTable WHERE ID = :[ProductID]
```

- **Convertire i valori in un numero intero per il calcolo.** Quando si desidera eseguire un calcolo numerico con le variabili, assicurarsi di convertire il valore variabile in un numero intero. Definire la variabile come numero limita solo i caratteri accettati per il valore, ma non cambia il tipo di variabile. NiceLabel Automation tratta tutte le variabili del tipo stringa. In VBScript si userebbe la funzione `CInt()`.
- **Impostare i valori predefiniti/di avvio per gli script.** Quando si usano le variabili nell'azione, assicurarsi che esse abbiano un valore predefinito, altrimenti il controllo dello script potrebbe non riuscire. È possibile definire i valori predefiniti nelle proprietà delle variabili o all'interno dello script (e rimuoverli dopo aver provato lo script).

10.19 Modalità Tracciabilità

Per impostazione predefinita, NiceLabel Automation registra gli eventi nel database del registro. Sono incluse le informazioni di livello più elevato, come la registrazione dell'esecuzione dell'azione, la registrazione dell'esecuzione del filtro e degli aggiornamenti dello stato del trigger. Per ulteriori informazioni, vedere l'argomento [Opzioni di registrazione degli eventi](#).

Tuttavia, la registrazione predefinita non registra le esecuzioni nascoste in profondità. Quando è necessario risolvere problemi sul livello inferiore dell'esecuzione del codice, la modalità di tracciabilità deve essere attivata. In questa modalità NiceLabel Automation registra le informazioni su tutte le esecuzioni interne che avvengono durante l'elaborazione del trigger. La modalità di tracciabilità va attivata solo durante la risoluzione dei problemi per raccogliere i registri e quindi disattivata per consentire il normale funzionamento.

AVVERTENZA: La modalità di tracciabilità rallenta l'elaborazione e va usata solo su indicazione del team addetto all'assistenza tecnica NiceLabel.

Attivazione della modalità di tracciabilità

Per attivare la modalità di tracciabilità, procedere come segue:

1. Spostarsi sulla cartella NiceLabel Automation System.

```
%PROGRAMDATA%\NiceLabel\NiceLabel 2017
```

2. Effettuare una copia di backup del file `product.config`.
3. Aprire `product.config` in un editor di testo. Il file ha una struttura XML.
4. Aggiungere l'elemento `Common/Diagnostics/Tracing/Enabled` e assegnarvi il valore **True**.

Il file dovrebbe contenere quanto segue:

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<configuration>
  <Common>
    <Diagnostics>
      <Tracing>
        <Enabled>True</Enabled>
        <Folder>c:\Troubleshooting\TracingLogs</Folder>
      </Tracing>
    </Diagnostics>
  </Common>
  ...
</configuration>
```

5. Quando si salva il file, il servizio NiceLabel Automation applicherà automaticamente l'impostazione.
6. Per impostazione predefinita, i file di tracciabilità (*.LOG) appariranno nella stessa cartella

System.

È possibile escludere la cartella del registro specificandola nell'elemento `Folder`. Questo elemento è opzionale.

7. Per confermare che la modalità di tracciabilità è attivata, avviare Automation Manager. Sarà visualizzata l'indicazione **Tracciabilità abilitata** nel riquadro di notifica al di sopra dell'elenco di trigger.

10.20 Impostazioni Della Stampante E DEVMODE

NOTA: La struttura di dati DEVMODE fa parte della [struttura API GDI Print](#) in Windows. Queste sono informazioni estremamente tecniche, usate solo per esigenze molto specifiche.

Ogni volta che si stampa l'etichetta nel software NiceLabel (o qualsiasi documento nelle applicazioni Windows), l'applicazione di stampa leggerà le impostazioni della stampante definite nel driver della stampante e le applicherà al processo di stampa. La stessa etichetta può essere stampata su stampanti diverse selezionando solo un altro driver della stampante. Ogni volta che le impostazioni della stampante di una nuova stampante si applicano all'etichetta.

Di solito la stampa di un documento di testo su una determinata stampante produce lo stesso risultato o un risultato paragonabile. La stampa di etichette su una determinata stampante di etichette potrebbe produrre un risultato diverso. Lo stesso file di etichetta potrebbe richiedere impostazioni aggiuntive nel driver della stampante, come la regolazione di offset, velocità e temperatura di stampa, per produrre risultati paragonabili. NiceLabel applica le impostazioni della stampante ad ogni stampato. Per impostazione predefinita, le impostazioni della stampante vengono salvate all'interno del file di etichetta per la stampante selezionata.

Cos'è DEVMODE?

DEVMODE è una struttura Windows che contiene le impostazioni della stampante (informazioni di inizializzazione e ambiente su una stampante). Essa consiste in due parti: pubblica e privata. La parte pubblica contiene i dati comuni a tutte le stampanti. La parte privata contiene i dati specifici di una stampante particolare. La parte privata può essere di lunghezza variabile e contiene tutte le informazioni specifiche del produttore.

- **Parte pubblica.** Questa parte codifica le impostazioni generali che sono indicate nel modello di driver della stampante, come il nome della stampante, la versione del driver, il formato della carta, l'orientamento, il colore, la stampa fronte-retro e simili. La parte pubblica è identica per qualsiasi driver della stampante e non supporta le specifiche delle stampanti di etichette (stampanti termiche, stampanti a getto d'inchiostro industriali, macchine per incisione laser).
- **Parte privata.** Questa parte codifica le impostazioni non disponibili nella parte pubblica. I driver della stampante NiceLabel usano questa parte per memorizzare i dati specifici del modello di stampante, come velocità di stampa, impostazione della temperatura, offset, modalità di stampa, tipo di supporto, sensori, taglierini, codifica grafica, supporto RFID e

simili. La struttura dei dati all'interno della parte privata dipende dagli sviluppatori di driver e ha l'aspetto di un flusso di dati binari.

Modifica di DEVMODE

La struttura di dati DEVMODE è memorizzata nel registro di sistema di Windows. Esistono due copie della struttura: le impostazioni della stampante predefinite e specifiche dell'utente. DEVMODE (impostazioni della stampante) può essere modificato modificando i parametri nel driver della stampante. Le prime due opzioni si riferiscono a Windows, mentre la terza opzione è disponibile con il software NiceLabel.

- **Le impostazioni predefinite della stampante.** Sono definite in **Proprietà stampante>Scheda Avanzato>Impostazioni predefinite di stampa**.
- **Le impostazioni predefinite dell'utente.** Sono memorizzate separatamente per ciascun utente nella chiave di registro HKEY_CURRENT_USER dell'utente. Per impostazione predefinita, le impostazioni specifiche dell'utente sono ereditate dalle impostazioni predefinite della stampante. Le impostazioni specifiche dell'utente sono definite in **Proprietà stampante>Preferenze**. Qui tutte le modifiche interesseranno solo l'utente corrente.
- **Le impostazioni specifiche dell'etichetta.** Il progettista che usa il software NiceLabel NiceLabel può scegliere di incorporare DEVMODE nell'etichetta stessa. Questo rende portabili le impostazioni della stampante. Quando l'etichetta viene copiata su un altro computer, le impostazioni della stampante viaggiano insieme ad essa. Per incorporare le impostazioni della stampante, attivare l'opzione **Usa impostazioni personalizzate di stampa salvate nell'etichetta** in *File>Impostazione etichetta>Scheda Stampante* in Designer Pro. È possibile modificare le impostazioni delle stampanti nell'etichetta selezionando *File>Impostazioni stampante*.

Applicazione di DEVMODE personalizzato allo stampato

In NiceLabel Automation è possibile aprire un file di etichetta e applicarvi DEVMODE personalizzato. Quando si stampa l'etichetta, il progetto dell'etichetta viene prelevato dal file .NLBL e DEVMODE applica la formattazione specifica relativa alla stampante. Ciò consente di avere un solo master di etichetta. La stampa sarà identica, a prescindere dalla stampa usata per la stampante, in quanto vengono applicate le impostazioni ottimali della stampante.

Per applicare DEVMODE personalizzato all'etichetta, è possibile usare due opzioni:

1. Usando l'azione Imposta parametro di stampa, in particolare il parametro **Impostazioni stampante**.
2. Il file di comando JOB, in particolare il comando **SETPRINTPARAM** con il parametro **PRINTERSETTINGS**. Per ulteriori informazioni, vedere [Uso dei comandi personalizzati](#).

10.21 Uso Dello Stesso Account Utente Per Configurare Ed Eseguire I Trigger

Il servizio NiceLabel Automation è sempre in esecuzione con le credenziali dell'account utente configurato per il servizio. Tuttavia, Automation Builder viene sempre eseguito con le credenziali dell'utente connesso correntemente. Le credenziali dell'account del servizio e dell'account connesso correntemente potrebbero essere diverse. Anche se è possibile visualizzare un'anteprima del trigger in Automation Builder senza problemi, il servizio potrebbe segnalare un messaggio di errore, provocato dalla mancata corrispondenza delle credenziali. Anche se l'utente che ha eseguito l'accesso correntemente non dispone delle autorizzazioni per accedere a cartelle e stampanti, l'account utente usato dal servizio potrebbe non averle a disposizione.

È possibile provare l'esecuzione dei trigger in Automation Builder usando le stesse credenziali del servizio. A tal fine, eseguire Automation Builder con lo stesso account utente definito per il servizio.

Per eseguire Automation Builder con un account utente diverso, procedere come segue:

1. Premere e tenere premuto il tasto **Maiusc**, quindi **fare clic con il pulsante destro del mouse** sull'icona Automation Builder.
2. Selezionare **Esegui come utente diverso**.
3. Immettere le credenziali per lo stesso utente usato nel servizio NiceLabel Automation.
4. Fare clic su **OK**.

Se si desidera eseguire di frequente Automation Builder con le credenziali dell'altro account utente, vedere **RUNAS**, l'utilità della riga di comando disponibile in Windows. Usare i parametri `/user` per specificare l'account dell'utente e `/savecred`, in modo tale che sarà necessario digitare la password una sola volta, dopodiché essa sarà ricordata per la volta successiva.

11 Esempi

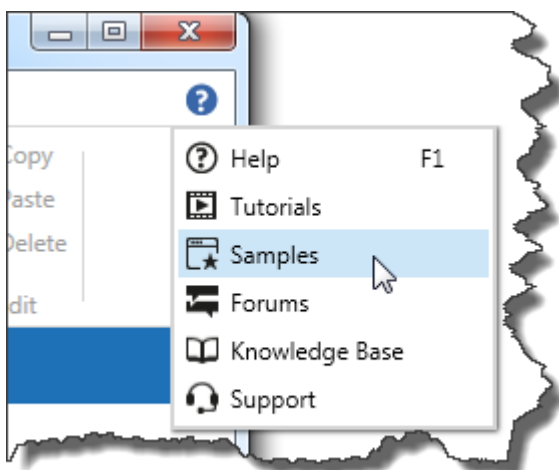
11.1 Esempi

NiceLabel Automation viene fornito con esempi che descrivono le procedure di configurazione per le [strutture di dati](#) usate e che descrivono la configurazione delle azioni. È possibile scoprire rapidamente come configurare i filtri per estrarre dati dai file CSV (Comma Separated Values, valori separati da virgole), dalle vecchie esportazioni di dati, di file delle stampanti, dai documenti XML e dai file binari, solo per citarne alcuni.

Un collegamento alla cartella di esempio è disponibile in Automation Builder.

Per aprire la cartella di esempio in Esplora risorse, procedere come segue:

1. Aprire Automation Builder.
2. Fare clic sul punto interrogativo nell'angolo superiore destro.
3. Selezionare **Esempi**.



4. La cartella contenente i file di esempio si aprirà in Esplora risorse.
5. Consultare il file **README.PDF** in ciascuna cartella.

Gli esempi sono installati nella cartella seguente:

ESEMPIO: %PUBLIC%\Documents\NiceLabel 2017\Automation\Samples

che viene risolto in
c:\Users\Public\Documents\NiceLabel 2017\Automation\Samples

12 Supporto tecnico

12.1 Supporto Online

Le informazioni più recenti su build, aggiornamenti, soluzioni dei problemi e domande recenti (FAQ) sono disponibili nel sito Web del prodotto all'indirizzo www.nicelabel.com.

Per ulteriori informazioni, consultare:

- Knowledge base: <http://www.nicelabel.com/support/knowledge-base>
- Supporto NiceLabel: <http://www.nicelabel.com/support/technical-support>
- Esercitazioni NiceLabel: <http://www.nicelabel.com/learning-center/tutorials>
- Forum NiceLabel: <http://forums.nicelabel.com/>

NOTA: Se si dispone di un contratto di manutenzione di servizio (SMA, Service Maintenance Agreement), contattare il supporto premium, come specificato nel contratto.

Americhe

+1 262 784 2456

sales.americas@nicelabel.com

EMEA

+386 4280 5000

sales@nicelabel.com

Germania

+49 6104 68 99 80

sales@nicelabel.de

Cina

+86 21 6249 0371

sales@nicelabel.cn

www.nicelabel.com

